28 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

OTTICA
50% SCO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOL
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel.

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601

3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90

ANNO 125 - NUMERO 250
SABATO 28 OTTOBRE 2006
€ 0,90

Sulla vicenda delle «indagini» fiscali interviene il Presidente della Repubblica mentre cresce la bufera politica

Spie, Napolitano: «Sono sconcertato»

Anche Ciampi nel mirino. Fassino: via i capi dei servizi. Berlusconi: una bufala totale

Finanziaria, Padoa-Schioppa: approvata così com'è. Cavaliere rilancia larghe intese

ROMA Dilaga lo scandalo dello spionaggio fiscale mentre si apprende che anche Ciampi era spiato. «Sono profondamente sconcertato» afferma il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Fassino si spinge oltre e chiede di «dare corso rapidamente alla riforma dei servizi cambiando i vertici». Il vice premier D'Alema rincara: «Metodi che devono essere stroncati». Secondo Berlusconi invece si tratta soltanto di «una bufala totale». Prosegue intanto la polemica sulla Finanziaria. «Sarà approvata così com'è» dice il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa. Dal canto suo Berlusconi rilancia la proposta di «larghe intese» ma Napolitano lo stoppa: «no a compromessi confusi».

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

DEMOCRAZIA MALATA

di **Gian Carlo Caselli**

Scoprire dai giornali (come mi è capitato in queste ore) di essere finito in un dossier, sequestrato in una struttura dei servizi segreti piuttosto "occulta", certamente non mette allegria. Anzi, inquieta. L'inquietudine cresce se poi si apprende che in quel dossier si parla di: «Aree di sensibilità; disarticolazione; neutralizzazione; ridimensionamento; iniziative aggressive; azioni traumatiche». Il tutto con riferimento a magistrati "responsabili" di fare il loro dovere e di applicare la legge senza sconti per nessuno. Per l'autore di quel dossier, una colpa imperdonabile: da scontare.

L'inquietudine, se possibile, cresce ancora di più quando si legge dell'auspicata creazione di un gruppo di "soggetti di riferimento" ai quali affidare «lo specifico compito di studiare preventivamente iniziative aggressive». A questo punto uno si stropiccia gli occhi e si chiede se sta sognando. Ma come? Magistratura, polizia e servizi non dovrebbero essere tutti nella stessa barca e remare nella stessa direzione? Non dovrebbero puntare tutti all'interesse generale, invece di tramare a vantaggio di un potente, o di una cordata di affari, o di un clan?

Al di là dei profili personali, c'è poi un aspetto più generale. Se per anni (anche da posizioni di alta responsabilità istituzionale) si insultano sistematicamente i magistrati onesti (a colpi di cancro da estirpare o associazione a delinquere); se si trattano i magistrati come nemici "a prescindere", solo perché osano occuparsi di imputati eccellenti: alla fine può anche saltar fuori il servitore zelante che interpreta o anticipa i desideri del "padrone". Ma quando ci sono servi e padroni, la democrazia - per usare un eufemismo - non gode di buona salute. E la febbre del "malato" aumenta se il dossier - invece di essere un fatto isolato - si affianca ad altre non meno gravi vicende.

● *A pagina 2*

Alabardati in campo a Lecce oggi alle 16

ROMA Otto punti di sconto sulla penalizzazione subita a seguito della sentenza-calciopoli: lo ha stabilito la Commissione arbitrati del Coni accogliendo parzialmente il ricorso della Juventus, che dopo questa decisione sorpassa la Triestina nella classifica della serie B e si porta a 4 punti dalla zona promozione. E quattro punti sono stati restituiti in A alla Fiorentina, mentre nessuno sconto invece è stato invece applicato al Milan.

Dal canto suo, reduce dall'ingiusta sconfitta subita dai bianconeri, la Triestina cerca questo pometiggio riscatto sull'ostico campo del Lecce di Zeman.

● *Nello Sport*

FIAT: GRANDE RILANCIO

di **Alfredo Recanatesi**

Che storia quella della Fiat di questi anni! Era stata data per spacciata, precipitata in una crisi industriale e finanziaria dalla quale sembrava poter riemergere solo in virtù di un improbabile, per non dire impossibile, soccorso pubblico. Da emblema dell'industria italiana, sembrava essere destinata a divenire l'emblema di un declino nazionale irrefrenabile, quasi una resa di fronte all'irruenza dei mutamenti che stavano e stanno rimodellando l'intera economia mondiale.

Ora tutto questo sembra storia passata, superata. A ogni rendiconto il Gruppo torinese stupisce per la rapidità e la consistenza di un recupero che si esprime sia nei risultati industriali che in quelli finanziari.

● *A pagina 11*

Carabinieri: indagini a tutto campo dopo l'incidente con 40 a bordo

Tram Opicina Sabotaggio interno?

Piergiorgio Luccarini

TRIESTE Continuano le indagini per far luce sull'incidente al Tram di Opicina che ha messo in serio pericolo la vita di una quarantina di passeggeri. I carabinieri, che parlano di un'inchiesta particolarmente delicata da eseguire con pazienza e cautela, si muovono ad ampio raggio. Nessuna pista è esclusa. Nemmeno, fanno capire gli investigatori, quella interna alla Trieste Trasporti. Tra le possibilità prese in esame, quindi, non c'è soltanto l'atto sconsiderato di qualche ragazzino, ma anche l'ombra del sabotaggio messo in atto da personale dell'azienda. Eventualità che Luccarini non prende in considerazione. Anche i cittadini hanno deciso di far sentire la loro voce a difesa della storica trenovia. Alcuni residenti hanno dato vita ad un comitato.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 20*

Le azioni potranno essere richieste dal 2 novembre. Il 15 sbarco in Borsa

Banca Generali, offerta al via Prezzo tra i 6,5 e gli 8,5 euro

TRIESTE Il 2 novembre partirà l'offerta pubblica di vendita delle azioni ordinarie di Banca Generali il cui prezzo sarà compreso fra 6,5 e 8,5 euro valorizzando la società fra i 723 e 946 milioni di euro. L'inizio delle negoziazioni è previsto per il 15 novembre, mentre entro il 1 novembre sarà comunicato il prezzo massimo ai sottoscrittori e il 12 sarà comunicato il prezzo di offerta.

Il prospetto informativo dell'Opv di Banca Generali, riguarda 31.122.000 azioni, pari a circa il 27,96% del capitale, del polo bancario del gruppo Generali. In caso di totale sottoscrizione dell'offerta e di esercizio della *greenshoue*, il flottante sarà pari al 32,15 l'operazione sarà suddivisa un un' offerta pubblica di vendita per un ammontare minimo di 6.224.400 azioni, pari al 20% dell'offerta pubblica globale di vendita, rivolta al pubblico indistinto, e un contestuale collocamento istituzionale. L'intervallo di valorizzazione indicativa della società individuato è tra un minimo di 723 miloni circa e un massimo intorno a 946 milioni, corrispondente a un minimo di 6,5 euro per azione e un massimo di 8,5.

● *A pagina 6*

Regione: per sanità e assistenza 114 milioni in più

● *A pagina 9*

Trieste, vale 300 milioni il business del caffè

TRIESTE A Trieste l'oro nero è ancora il chicco di caffè, capace di generare 300 milioni di fatturato annuo, dare lavoro a quasi 50 imprese tra importatori, spedizionieri e torrefattori e a un indotto che coinvolge assicurazioni, banche, broker, la ricerca scientifica.

● *A pagina 6*

RACCOLTE DA EINAUDI

MARISA MADIERI STORIE DI FRONTIERA

di **Claudio Magris**

«Siamo profondi, ridiventiamo chiari». Queste parole di Nietzsche – tanto care a Saba, che le sentiva come un'ideale descrizione della sua stessa poesia – possono definire anche le pagine di Marisa Madieri. Più volte la critica ne ha sottolineato la tersa e spietata trasparenza che lascia apparire integralmente l'oscuro fondo della vita nella limpida superficie delle cose così come sono, acqua cristallina, sul cui specchio si disegna la tortuosa geometria delle cavità sottomarine.

L'acqua è un grande elemento della scrittura di Marisa Madieri e le ha suggerito paesaggi essenziali e fulminei di pienezza, di abbandono, di solitudine, di mistero, di grazia lieve e intensità insostenibile. Dagli orizzonti adriatici di «Verde acqua» a quelli fiabeschi e oceanici de «La conchiglia», l'ultimo suo racconto, interrotto dalla morte ma già perfettamente compiuto, un piccolo capolavoro cui non si potrebbe aggiungere né togliere una virgola.

● *Segue a pagina 13*

Allo studio un piano di riorganizzazione totale. Alcuni servizi di routine verrebbero accorpati per espanderne altri

Burlo, un progetto per raggiungere l'eccellenza

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
DAL 30% AL 50%
DAL 28/10 AL 28/11
Lupodinare
TRIESTE - Via Imbriani, 12
TRIESTE - Viale XX Settembre, 9/a
SISTIANA - St. Per Sistiana, 41/b
MONFALCONE - Via IX Giugno, 38/b

L'oncologo prof. Tomatis: non dividere malattie rare fra i bambini e gli adulti

TRIESTE Mentre non è digerito il colpo delle malattie rare, che si sposta a Udine per decisione regionale scatenando un putiferio, il Burlo Garofolo si prepara a più fondamentali cambiamenti. Sarà più concentrato sulle sue specializzazioni di punta. Servizi semplici o di *routine* medica potrebbero essere messi in comune. Ci saranno «contenimenti» di attività a beneficio dell'espansione di altre. Per questo da tempo mancano primari e vengono ritardati certi concorsi. Non dimenticanza, ma progetto. E l'oncologo Tomatis: «Pazzesco dividere malattie rare fra bambini e adulti».

● *A pagina 17*

Gabriella Ziani

Torna l'ora solare

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzieri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti
ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O DISEGNO CLIENTE
APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 32

Baia di Sistiana, il bagno Castelreggio non sarà toccato

TRIESTE La Regione ratifica il ricorso presentato contro la variante 21 del piano regolatore comunale, che andava a toccare le zone interne al complesso di Castelreggio. E il titolare del complesso, nonché responsabile del procedimento, Ferrarese, si porta a casa la sua vittoria «ufficiale»: la zona di Castelreggio rimarrà così com'è, nessuno la toccherà.

Ma il Comune, da parte sua, tranquillizza: questo non avrà nessun effetto sul piano regolatore, il cui piano particolareggiato è già andato in esame, nei primi passi, nelle rispettive commissioni.

I punti sui quali si chiedeva un parere erano tre: la gestione delle spiagge, la destinazione d'uso dell'edificio di Castelreggio e la presenza delle società nautiche nel territorio di competenza dello stesso Castelreggio.

● *A pagina 22*

Piersilvio e Marina Berlusconi, pure loro controllati dagli «spioni» tributari

Spiata anche la situazione patrimoniale di Sabrina Ferilli

Si allunga l'elenco delle vittime illustri «controllate» illecitamente attraverso centinaia di accessi abusivi all'archivio dell'Agenzia delle entrate

Tra gli spiati Ciampi, la Ferilli e i figli di Berlusconi

Monitorati pure i movimenti di Dini, dell'immobiliarista Ricucci, degli sportivi Capirossi, Totti e Del Piero

MILANO Da Carlo Azeglio Ciampi a Sabrina Ferilli, da Alessandro Del Piero a Giorgio Napolitano. L'elenco degli spiati è lungo, lunghissimo. Ci sono personaggi della politica, dello sport, del giornalismo, ma anche soubrette della televisione fra i «controllati» attraverso l'Anagrafe Tributaria del ministero delle Finanze. L'inchiesta è partita da Romano Prodi perchè è stato il premier a sporgere formale denuncia, ma nel controllare il lavoro degli «spioni», si scopre che molti altri personaggi sono finiti nell'elenco.

Ad essere spiato era, per esempio, il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ma ben prima di salire al Quirinale. Risulta che, una sola volta, il suo nome sia stato digitato in attesa di una risposta sul suo stato patrimoniale. Invece nell'elenco non c'è il nome di Francesco Cossiga, suo predecessore. E Cossiga, con un commento sarcastico, si lamenta: «Si vede che non conto proprio niente. Sono depresso: né la Guardia di Finanza, né Pio Pompa (il dirigente del Sismi finito nell'inchiesta milanese su Abu Omar, ndr) mi spiano. Hanno spiato pure la velina Giorgia Palmas ed io no. Certo, l'amico Cesare Mori (il direttore del Sisde) potrebbe darmi una mano...».

Se Cossiga non è stato investito da questo scandalo, qualcuno al Fisco ha invece pensato di frugare nella situazione patrimoniale di Carlo Azeglio Ciampi. Invece, per passare dal Quirinale a Palazzo Chigi, accanto a Prodi e a sua moglia, Flavia Franzoni (dai quali, si è detto, è partita la denuncia) ecco spiato anche Silvio Berlusconi, insieme ai due figli maggiori, Piersilvio e Marina, entrambi impegnati in azienda con ruoli di vertice. Certamente la scheda sui due figli del Cavaliere deve essere complessa, se è vero che i due fratelli Berlusconi hanno intestato partecipazioni non irrilevanti. Sempre in campo politico, risultano controllati Piero Fassino, segretario dei Ds e il ministro degli esteri, Massimo D'Alema. Con loro, anche Francesco Rutelli e l'ex capo del governo Lamberto Dini, insieme alla moglie Donatella Zingone. Non è un poltico ma lavorava con Prodi: Angelo Rovati, ex consigliere economico del presidente (si è dimesso dopo le polemiche per il caso-Telecom) risulta fra gli schedati.

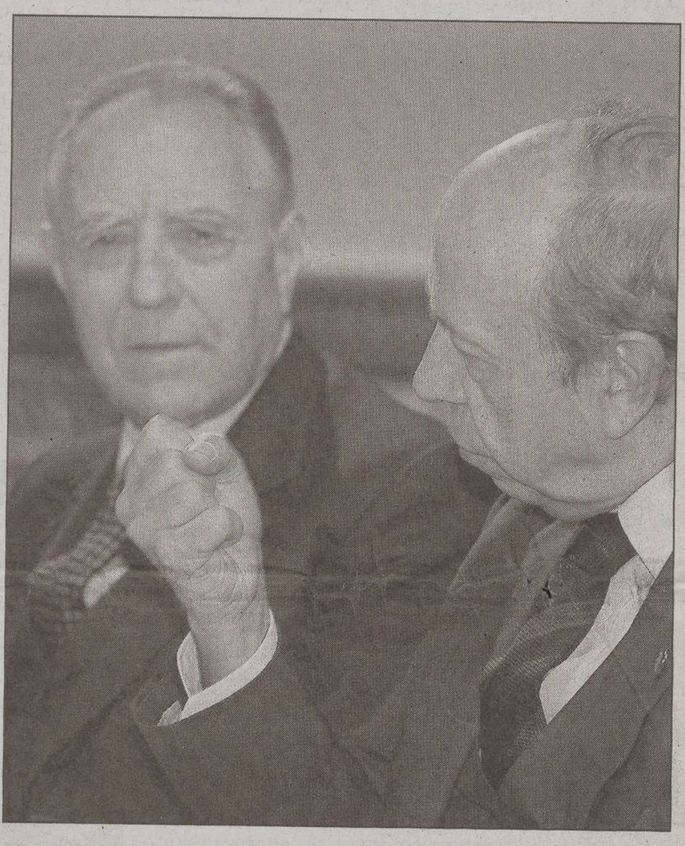
Scorrendo l'elenco ecco la showgirl Sabrina Ferilli. «Non ho nulla da nascondere in materia fiscale e se c'è un approfondimento, per quanto mi riguarda, non è un fatto grave», ha detto. Per poi aggiungere: «Mi indigna, tuttavia, questa violazione della privacy. Si tratta di uno spionaggio al di fuori della legge e del quale non si conoscono gli obiettivi». Controllato anche il patrimonio di Stefano Ricucci, marito di Anna Falchi, l'immobiliarista-finanziere che l'estate scorsa voleva comprarsi il «Corriere della sera» e, invece, è finito in carcere per i troppi pasticci combinati con la sua Magiste.

In campo sportivo ci sono molti giocatori della Nazionale che ha vinto i Mondiali in Germania. Fra gli azzurri, chissà perchè, i più spiati sono Francesco Totti e Alessandro Del Piero, ma ci sono anche tanti calciatori di Inter e Milan.

Fra i Vip finiti sotto la lente, ecco il campione di motociclismo Loris Capirossi. Lapidario il suo commento: «Non posso sapere che cosa sia successo o cosa stia ancora succedendo a proposito. Però, non avendo io nulla da nascondere, per me possono continuare a fare tutto ciò che vogliono». «L'unica cosa che mi lascia perplesso - aggiunge Capirossi - è la modalità con cui vengono effettuate queste inchieste sui privati cittadini».

Resta da capire che interesse poteva destare il patrimonio dell'ex velina di «Striscia la notizia» Giorgia Palmas. Qualche tempo fa, e questo è davvero curioso, qualcuno ha controllato anche Moana Pozzi, forse suggestionato dalle notizie circolate più volte sulla possibilità che possa essere ancora viva (è deceduta 12 anni fa). Infine, nell'elenco, ecco il nome di Emilio Fede, direttore del Tg4.

Gigi Furini



L'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con Lamberto Dini

L'INCHIESTA

L'accusa per tutte le persone coinvolte è di accesso abusivo a un sistema informatico

Sono 128 gli indagati, tra cui 10 finanzieri

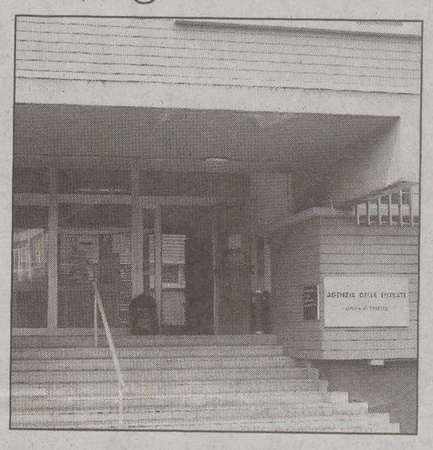
MILANO «Gli accertamenti proseguono». Gli investigatori sono di poche parole. Dicono soltanto che entro lunedì consegneranno al magistrato l'esito delle perquisizioni eseguite. Le persone indagate, viene confermato, sono 128. Sono accusate di accesso abusivo a un sistema informatico.

Per ora si è saputo che i dieci finanzieri indagati (tutti marescialli) operavano in sedi periferiche. Nel dettaglio, erano a Castrovillari (Cosenza), Sapri (Salerno), Asti, Frascati (Roma), Larino (Chiti) e Borgomanero (Novara).

Quattro, invece, i comandi più grandi coinvolti: Sassari, Pisa, Torino e Roma. Il caso più curioso, e se vogliamo inquietante, si è verficato a Udine dove lo «spione», cioè l'indagato, è un giovane stagista. Si è saputo che è appena maggiorenne e che, durante uno stage in un ufficio dell'Agenzia delle Entrate, è entrato in possesso delle password per entrare nel Sistema Centrale dell'Anagrafe Tributaria.

E da lì poteva spiare la situazione fiscale del Presidente della Repubblica o del Primo Ministro. Dunque, se uno stagista poteva avere le password per entrare nel «cervellone» del Fisco, quali garanzie di riservatezza può offrire un sistema simile? E' la domanda che si pongono in procura a Milano dove si è scoperto che, in tutta Italia, sarebbero decine di migliaia le password abilitate per interrogare l'Anagrafe Tributaria che racchiude le dichiarazioni di circa 40 milioni di contribuenti.

Poi c'è il caso di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) dove si è scoperto che un'impiegata vicina alla pensione, soltanto per passatempo, il 26 maggio scorso, ha voluto sapere quanto guadagna Prodi e ha cliccato il suo nome al computer. Resta da capire, invece, perchè il Ministero dell'Economia e Finanze, davanti a una situazione che vede coinvolti gli uffici di tutta Italia, abbia deciso di presentare l'esposto alla procura di Milano. Ieri un'interpellenza in proposito è stata presentata dal senatore Biondi (Forza Italia) al viceministro Visco.



L'Agenzia delle entrate di Trieste

Il giovane studente era stato aggregato all'Agenzia delle entrate del capoluogo friulano per fare pratica. Perquisiti l'abitazione e l'ufficio

Udine, stagista aveva l'accesso al computer del fisco

Era in possesso della password. Indagata pure una pordenonese: «E' stata una leggerezza»

UDINE Uno studente, giovane, molto giovane, forse appena maggiorenne, che, durante uno stage in un ufficio dell'Agenzia delle Entrate, viene in possesso delle password per entrare nel Sistema Centrale dell'Anagrafe Tributaria di un grande Paese, come l'Italia, e può andare a spiare la situazione fiscale del presidente della Repubblica o del Primo Ministro, come quella del papà del suo compagno di banco o del preside della sua scuola: è il singolare scenario, quasi da giallo informatico, che sta emergendo, a Udine, dall'inchiesta sullo spionaggio fiscale.

Fra gli indagati e i perquisiti della Procura di Milano, infatti, non vi sono solo finanzieri e funzionari delle Agenzie delle Entrate, ma anche uno studente friulano, un ragazzo come tanti altri che per qualche settimana, nei mesi scorsi, ha fatto uno stage negli uffici di Udine dell' Agenzia delle Entrate. Vi è arrivato grazie a una convenzione fra l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e una serie di enti e istituzioni (fra i quali proprio la Direzione Regionale dell' Agenzia delle Entrate) che prevede «percorsi in alternanza scuola-lavoro». Doveva essere un tranquillo periodo di avvicinamento di un giovane studente al mondo del lavoro, ma l'esplorazione - stando alle ipotesi emerse finora - è forse andata ben al di là delle previsioni. Per motivi e in circostanze che un'inchiesta amministrativa (già avviata) chiarirà nelle prossime settimane, il ragazzo si è ritrovato con le password per andare a «scoprire» i segreti personali degli italiani, una tentazione troppo forte alla quale non è riuscito a resistere, almeno stando a quanto trapelato finora. Forse nessuno se ne sarebbe accorto mai, se non fosse intervenuta l'inchiesta della Procura di Milano con la verifica delle intrusioni abusive nel Sistema Centrale. Cosa il giovane sia andato a guardare, quante volte e per quali fini, non è dato sapere, come nulla è trapelato sulla sua identità, la scuola che frequenta e il paese nel quale vive. Di certo, giovedì scorso la Guardia di Finanza ha perquisito l'ufficio nel quale ha svolto lo stage e la casa nella quale vive.

Riserbo totale sui risultati delle perquisizioni e sulle iniziative che la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate intende prendere nei suoi riguardi. «Stiamo aspettando le direttive centrali - ha detto il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, Franco Latti, interpellato dall'Ansa - Quando ci diranno che possiamo parlare, lo faremo perchè abbiamo tutto l'interesse. I primi dispiaciuti e i primi a essere lesi - ha concluso Latti - siamo noi».

Stesso riserbo nei riguardi dell'altra persona indagata e perquisita in Friuli, una funzionaria degli uffici di Pordenone della stessa Agenzia. «E' stata una leggerezza. Mi dispiace. Mentre facevo alcuni accertamenti su altre persone, sono casualmente finita sulla posizione di un contribuente famoso» si è giustificata ieri la funzionaria pordenonese ha dato ieri ai colleghi di ufficio, secondo quanto riferito da alcuni di loro interpellati dall'Ansa. La donna - M.L., di 50 anni, responsabile del team che si occupa dei controlli sui documenti giustificativi relativi alle detrazioni riguardanti la dichiarazione dei redditi - ha parlato ai colleghi nel corso di un'assemblea informale promossa dai responsabili degli uffici di Pordenone dell' Agenzia delle Entrate.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 ottobre 2006 è stata di 45.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

I NUMERI

Molti accessi ai files della Tributaria fatti solo per curiosità, ma resta il mistero sullo scopo delle scorribande telematiche

Record di incursioni sui conti del premier Prodi

MILANO Il più bersagliato é stato Romano Prodi, che, con la moglie, vanta il poco invidiabile primato di 128 controlli. Due o tre volte, invece,è toccato pure al suo predecessore, Silvio Berlusconi, e una volta sola, almeno per quanto accertato sino ad ora, al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e al segretario dei Ds Piero Fassino. Dati provvisori, nel senso che gli accertamenti dei militari dello Scico (Servizio centrale investigazioni sulla criminalità organizzata) della Guardia di Finanza erano mirati a verificare le incursioni telematiche nell'Anagrafe tributaria sul conto del leader dell'Unione e, a campione, sono stati individuati gli altri spiati.

Non è escluso, quindi, che il numero di controlli abusivi per verificare lo stato patrimoniale e il versamento delle imposte dei contribuenti vip della politica sia destinato a salire di numero, con il proseguire dell'inchiesta che ha visto il suo primo atto pubblico con le perquisizioni dei 128 indagati.

Rimane ancora da chiarire l'obiettivo dei controlli che, almeno per quanto riguarda quelli di Prodi, hanno visto dei picchi in corrispondenza di alcuni articoli, pubblicati su vari giornali, che riguardavano donazioni fatte dai coniugi Prodi ai figli e anche un'operazione immobiliare. Le ipotesi formulate da inquirenti e investigatori sono varie: c'é chi potrebbe, per semplice curiosità aver voluto conferma di quanto scritto sui giornali. Altri, invece, potrebbero aver avuto uno scopo ben preciso. È già successo, nell'inchiesta che ha portato agli arresti dell'ex responsabile di Telecom, Giuliano Tavaroli e dell'investigatore privato fiorentino Emanuele Cipriani, che emergessero pubblici ufficiali che, dietro compenso, accedevano al terminale di vari ministeri per controllare precedenti penali e altro.

Ieri sull'argomento è intervenuto l'ex direttore dell'Agenzia delle entrate, Raffaele Ferrara, per dire che per avviare gli accertamenti «ci sono delle procedure molto rigide», per le quali servono «motivazioni e autorizzazioni». Invece i 128 indagati hanno agito in proprio. Spinti solo dalla curiosità personale o perchè «retribuiti» da qualcuno? Una risposta verrà dalle indagini che non si concluderanno tanto in fretta, vista la mole di lavoro da analizzare.

E, quasi per rispondere alla polemica del ministro Amato, ecco il direttore della sicurezza dell'Agenzia delle Entrate, Luigi Magistro: «Il sistema informativo è tutt'altro che un colabrodo, è sicuro. Al massimo ci possono essere degli abusi di singoli operatori».

a.g.

DALLA PRIMA

Democrazia malata

Magari si tratta di pezzi separati fra loro, non collegati dentro un solo disegno. In ogni caso, ne viene fuori una palude nella quale affiorano, minacciosi e oscuri, relitti di vario tipo: oltre ai dossier, intercettazioni illegali, abusi di ogni genere e deviazioni... Ma non basta. Ai dossier si è aggiunto (stando alle ultime notizie) lo "spionaggio fiscale" in danno di Prodi, di altri uomini politici e di loro familiari. Questo significa che da qualche parte si annida un potere illegale e perverso, che non esita a schedare abusivamente chi fa politica, sperando di poterlo prima o poi condizionare nella sua vita privata. In questo modo la democrazia - già malata - rischia davvero uno tsunami.

Gian Carlo Caselli

Il segretario dei Democratici di sinistra, Piero Fassino

Il coordinatore di Fi Sandro Bondi. A fianco, i presidenti di Camera e Senato, Franco Marini e Fausto Bertinotti

Il Capo dello Stato è intervenuto sulla vicenda dei controlli tributari illegali che lo vede tra le vittime assieme a altri politici e personaggi dello sport e dello spettacolo

Spionaggio fiscale, Napolitano: «Sono sconcertato»

Fassino: «Cambiare i vertici dei servizi», Berlusconi: «Una bufala totale. Sarà Visco a schedare gli italiani»

ROMA Anche Giorgio Napolitano fa sapere di essere «profondamente sconcertato» dalla vicenda dello spionaggio fiscale. Il Capo dello Stato fa sapere di non voler intervenire ora sulla vicenda per rispettare il lavoro dei magistrati, riservandosi di farlo semmai solo quando il quadro sarà più chiaro.

Piero Fassino accusa invece esplicitamente il centrodestra, o alcuni settori di esso, e chiede senza mezzi termini di sostituire i vertici dei servizi segreti. Lo spionaggio fiscale è un episodio grave, avverte infatti il segretario Ds, ma non isolato. Il nuovo caso si iscrive in una «catena di episodi», in un «clima intossicato che dura ormai da anni». Ed elenca: «l'aggressione imbastita contro alcuni esponenti del centrosinistra con l'affare Telekom Serbia, poi rivelatosi una bufala», gli spionaggi in occasione delle elezioni regionali del Lazio e per ultimo la scoperta delle centrali di ascolto Telecom-Sismi. Quanto basta, conclude Fassino, per «dare corso rapidamente alla riforma dei servizi segreti, cambiando i vertici». E il segretario della Quercia non ha dubbi: le responsabilità dei singoli le accerterà la magistratura, ma «la Casa delle libertà ha la responsabilità politica di aver alimentato e intossicato il clima politico del Paese». Anche per Massimo D'Alema bisogna fare piena luce, ma questi metodi «devono essere stroncati».

Silvio Berlusconi però insiste: «È una bufala totale». Sostiene che il termine «spiare» è eccessivo, che si tratterebbe solo di «interrogazioni» fatte solo per una innocente curiosità sui guadagni dei vip. «Moltissime interrogazioni - sottolinea del resto - sono venute anche nei miei confronti e nei confronti dei miei figli». Anche se, dalle

> Il presidente del Senato Franco Marini: «Bisogna dissipare questa nebbia che avvolge il Paese»

notizie che trapelano dall'inchiesta, si parla di 2, forse 3 incursioni nei dati del Cavaliere, mentre tutte le 128 intrusioni illegali hanno riguardato i conti di Prodi. Per Berlusconi è però molto più pericoloso il decreto Visco-Bersani, quello che stabilisce alcuni vincoli, come il divieto di pagare in contanti oltre una certa cifra, per limitare l'evasione fiscale. «Non ci sarà più la privacy - protesta il Cavaliere - saremo tutti schedati e tutti sapranno tutto dei nostri conti pubblici»..

Anche i presidenti di Camera e Senato si dicono invece preoccupati dal nuovo caso di intrusioni illeggittime. «Per evitare l'imbarbarimento - sostiene Fausto Bertinotti - serve una bonifica di fondo che renda certo che tutti gli apparati dello Stato sono ispirati a un comportamento democratico». E Franco Marini avverte che è ormai fondamentale «dissipare questa nebbia che avvolge il Paese».

La vicenda contribuisce ovviamente anche ad esasperare lo scontro politico già rovente nel Paese a causa della finanziaria. Anche secondo Vincenzo Visco si è trattato infatti di «uno spionaggio politico consapevole». Un'accusa esplicita a una parte del centrodestra, sottolineando che «la cosa più grave è che siano coinvolti dei militari che normalmente rispondono ad una catena di comando». Pierluigi Castagnetti sottolinea invece che dei tanti dossier raccolti dai presunti spioni solo quello riguardante Prodi «è stato messo a disposizione dei giornali della destra».

Da Forza Italia è invece un coro contro le accuse di Fassino. «Giudizi tanto infondati - sostiene Sandro Bondi - quanto irresponsabili, che alimentano nel Paese un clima di imbarbarimento». E per Cicchitto quella di Fassino è «una scelta scientifica di radicalizzare lo scontro e di diffamare l'avversario, secondo una ben nota tradizione».

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano con Fassino

L'INTERVISTA

Luciano Violante ricorda l'episodio denunciato nel 1996 dall'ex premier

«Il Cavaliere pensi alla sua cimice»

ROMA «L'unica vera bufala è quella della microspia che segnalò Berlusconi nel suo ufficio in via del Plebiscito: per quella vicenda l'opposizione gridò allo scandalo e chiese che il governo venisse subito in aula a riferire. Io che allora ero presidente della Camera ritenni la richiesta fondata e Giorgio Napolitano, ministro dell'Interno nel 1996, venne in aula. Peccato che la questione non esisteva, la cimice era una innocua scatoletta». Luciano Violante presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera replica così alla battuta di Silvio Berlusconi sullo scandalo dello spionaggio fiscale che ha coinvolto Romano Prodi, Giogio Napolitano e moltissime altre personalità del centrosinistra tra le quali lo stesso Violante.

Siamo una democrazia spiata?

Altro che bufala. Questo è un vero scandalo e il governo dovrebbe venire a riferire in aula. È bene saperne di più. E sarebbe bene fare piena luce anche su episodi gravissimi del passato.

A cosa si riferisce?

Vorrei ricordare il falso

Luciano Violante

dossier preparato contro Prodi da un giornalista spia dei servizi, Renato Farina, Betulla, che criminalizzava l'allora capo dell'opposizione per aver fatto un patto con gli americani per le renditions. Per non parlare del falso clamoroso di Telecom Serbia e dell'ultima campagna orchestrata da Betulla e dai giornali della famiglia Berlusconi sulle donazioni di Prodi al figlio. Tutti presunti scandali basati su dossier dei servizi deviati. Tutte menzogne usate da una parte del centrodestra per fare lotta politica.

Da quale parte del centrodestra?

Partiamo dai fatti. C'è una parte del mondo politico che lavora intorno al centrodestra che fabbrica falsi dossier, non so se in questa ultima vicenda ci sia la mano di Berlusconi o di Tremonti. Mi sono fatto un'idea, certo. Ma il punto non è questo. Stiamo ai fatti. La domanda che dobbiamo farci è una sola: come si ripulisce il sistema dagli apparati deviati?

Già, come?

Innanzitutto è necessario cambiare i vertici dei servizi perchè esiste la responsabilità oggettiva.

Iniziato il totonomine dopo l'annuncio del governo di procedere al rinnovo dei tre organismi dell'intelligence

Imminente la «decapitazione» di Sisde e Sismi

Per il Cesis si fa il nome del capo della polizia De Gennaro al posto di Del Mese

Al posto di Nicolò Pollari potrebbero andare il generale Giuseppe Cucchi, consigliere di Parisi, o Mauro Del Vecchio, comandante in Kosovo

Il capo della Polizia, Gianni De Gennaro

ROMA Dopo averlo annunciato più volte e sempre più spesso dato per imminente, stavolta il governo sembra deciso veramente a procedere a un cambio al vertici dei nostri servizi segreti. L'occasione buona potrebbe essere il prossimo Consiglio dei ministri. La conferma dell'imminente sostituzione di Nicolò Pollari è arrivata ieri dal ministro per i Rapporto con il parlamento Vannino Chiti, che ne ha parlato come di una questione che è «all'ordine del giorno delle decisioni da assumere».

Imboccata dunque ufficialmente la strada che porterà alla sostituzione non solo del direttore del Sismi, ma anche del responsabile del Sisde, generale Mario Mori, la cui nomina è scaduta da tempo, e del Cesis, è immediatamente scattato l'inevitabile totonomine. Partiamo dal terzo servizio segreto, a cui spettano compiti di coordinamento.Per il Cesis l'orientamento prevalente sembra essere quello di una proroga o di una riconferma al prefetto Emilio Del Mese, una decisione che permetterebbe di prendere tempo in attesa di decidere il futuro del servizio. Una possibile alternativa è rappresentata dall'attuale capo della Polizia, Gianni De Gennaro, da anni alla guida del Dipartimento della pubblica sicurezza. Diversa la questione per quanto riguarda Sismi e Sisde e per i quali la scelta ruota attorno a una possibile rosa fatta di sette nomi. Al posto di Pollari, alla guida del servizio segreto militare, potrebbero andare o il generale Giuseppe Cucchi, attuale consigliere militare del ministro della Difesa Arturo Parisi. Oppure il generale Mauro Del Vecchio, l'alto ufficiale che ha guidato le truppe italiane all'interno del Kosovo e quella della Nato in Afghanistan. Ma si fa anche un terzo nome, quello dell'ammiraglio Bruno Branciforte, che può vantare una grande esperienza in materia di intelligence per essere stato l'ufficiale di collegamento tra Italia e Usa ai tempi dell'operazione Enduring Freedom.

Quattro sono invece i nomi tra i quali potrebbe esserci il futuro capo del Sisde, il servizio segreto civile. A ricorrere con maggior frequenza sono quelli del vice capo della Polizia Antonio manganelli, del prefetto di Roma Achille Serra, del prefetto anti 'ndrangheta Luigi De Sena e del questore di Roma Marcello Fulvi. Ma nuovi capi per che tipo di servizi segreti? Tra le questioni urgenti a cui il governo deve far fronte, c'è infatti anche la riforma dell'intelligence, inizialmente inserita in calendario per novembre dalla Commissione Affari costituzionale ma che potrebbe vedere un'improvvisa accelerazione con tanto di istituzione di una corsia preferenziale per la sua discussione. L'ipotesi di lavoro iniziale è che l'attuale ordinamento non va più bene, risultando inadeguato ai tempi e alle nuove esigenze di sicurezza. L'idea sarebbe quella di snellire i Servizi abolendo il Cesis e di ripartire tra due nuove Agenzie compiti precisi: a una verrebbe affidato il compito di raccogliere informazioni utili, all'altra quello, più operativo, relativo alla sicurezza. Completamente ridisegnata, inoltre, la catena di comando, che verrebbe affidata interamente alla presidenza del Consiglio.

Il ministro dell'Economia interviene alla vigilia del vertice odierno dell'Unione

Padoa-Schioppa: «La manovra sarà approvata così com'è»

ROMA L'Unione si prepara al vertice di oggi per la Finanziaria sull'onda di un messaggio preciso arrivato ieri dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. «Sono fiducioso che sarà approvata così com'è», ha detto il ministro durante l'assemblea dell' Anci. Nessun assalto alla diligenza, dunque, manda a dire il ministro, sicuro del fatto che «le tensioni si sono allentate». Il decreto fiscale ha intanto passato ieri il primo giro di boa con l'approvazione alla Camera, e approda in Senato la prossima settimana.

La Finanziaria «è un'operazione di estrema complessità - ha spiegato il ministro dell'Economia - se ci fosse la possibilità di fermare gli orologi e condurre fino in fondo tutte le consultazioni nel modo in cui si vorrebbe, probabilmente non ci sarebbero stati quei piccoli fuochi successivi. Ormai penso che le cose si siano assestate».

È una manovra molto pesante», ha ammesso il viceministro per l'Economia Vincenzo Visco, «ma il Paese rischiava l'insolvenza», ha aggiunto, lamentando la scarsa informazione nel Paese su questo aspetto. Dunque, i margini di aggiustamento della manovra sono pochi. Ma due questioni cruciali per la tenuta della maggioranza vanno verso una soluzione. Il sottosegretario all' Economia Nicola Sartor ha confermato che il governo sta lavorando per alleggerire i tagli all'Università, questione sulla quale il ministro Fabio Mussi ha più volte minacciato le proprie dimissioni.

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco è intervenuto sulla manovra

VISCO
Finanziaria pesante, ma il Paese rischiava l'insolvenza e di questo gli italiani non sono stati ancora bene informati

Spiragli anche per i contratti del pubblico impiego, per i quali il ministro Luigi Nicolais assicura l'impegno per l'immediata disponibilità delle risorse stanziate. Il ministro presenterà infatti un emendamento alla Finanziaria in base al quale le risorse per gli aumenti dei contratti dei dipendenti pubblici 2006-2007, stanziate dalla Finanziaria per il biennio 2007-2008, potranno essere utilizzate già nel 2007. L'applicazione degli accordi di rinnovo contrattuale scatterà subito, 40 giorni dopo l'intesa e il via libera della Ragioneria generale e l'insieme delle risorse previste per i rinnovi ammonta a 3,7 miliardi.

Lunedì arriveranno in commissione Bilancio alla Camera gli emendamenti del relatore e del governo ancora non presentati (ieri è stato depositato quello relativo alle modifiche Irpef). Fra gli altri ci sarà quello che recepisce l'accordo raggiunto nei giorni scorsi tra esecutivo, province e comuni sul patto di stabilità interno.

Sempre lunedì la commissione voterà l'ammissibilità degli emendamenti (6.900 in tutto), mentre l'esame delle proposte di modifica (che avverrà solo sulle 800-1.000 segnalate dai gruppi) partirà da martedì. Primo punto al'ordine del giorno il patto di stabilità interno; poi, in giornata si proseguirà sulla riforma Irpef. Grande è l'attesa su questo punto della Finanziaria, perché la commissione esaminerà, insieme con l'emendamento del governo, le proposte dell'Ulivo, fra le quali quella che aumenta le detrazioni per i pensionati ultra sessantacinquenni poco più che incapienti. Una misura la cui copertura è indicata nell'innalzamento al 45% dell'aliquota per i redditi oltre i 150.000 euro. L'emendamento, e la relativa copertura, è confermata dall'Ulivo malgrado il parere contrario del governo. La manovra sarà discussa in commissione per tutta la settimana, tranne il primo novembre, e approderà in aula martedì 7 novembre.

Calcolati i danni dell'evasione: ci costano 2000 euro a persona

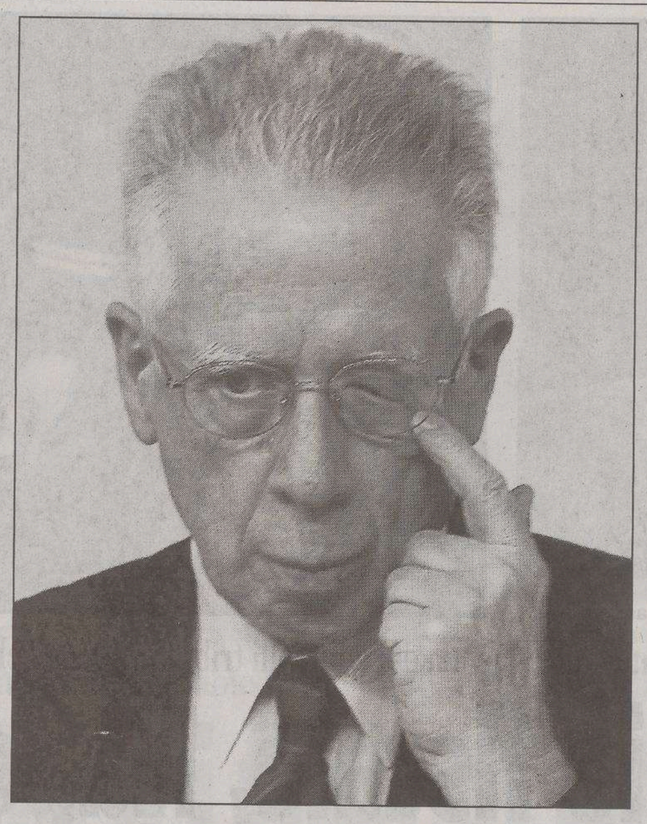
ROMA Gli evasori ci sfilano dalle tasche 2.000 euro a testa. A fare il calcolo, paragonando i contribuenti poco fedeli con il fisco a «guappi che riscuotono il pizzo» nei confronti dei cittadini onesti, è l'Agenzia delle Entrate. Il braccio operativo dell'amministrazione finanziaria dedica al fenomeno dell'evasione un'analisi dal titolo «Se 2 mila euro vi sembran pochi...» sulla propria rivista telematica Fiscooggi.it. Le Entrate partono dalle ultime stime del fenomeno dell'evasione («tra i 200 e i 300 miliardi di euro che ogni anno sfuggono al fisco») e le calano su un piano «più individuale e più tangibile». Arrivano così ad una conclusione d'effetto: «Puntuali, ogni 12 mesi, siamo costretti a consegnare 2 mila euro a testa e altri 2 mila euro per ogni nostro figlio, e li paga anche nostra moglie o nostro marito, il vicino di casa, il portiere, il medico...».

«Sembra avvenuto, in questi giorni in Italia, uno strano fenomeno - è scritto nell'analisi riportata da Fiscooggi.it -. Strano perché era inaspettato. Inaspettato perché non ci siamo abituati. In questi giorni di polemiche intorno, pro e contro la Finanziaria, si parla più di evasione fiscale che di aliquote, più di evasione fiscale che di allocazione di risorse per questo o quel provvedimento. Eppure, lo stupore non ci dovrebbe essere consentito. Non si tratta infatti di entrare nel battibecco per stabilire in quali settori dell'economia o in quali zone del paese si annida il maggior numero di evasori. È la stima dell'ammontare complessivo dell'evasione fiscale che fa rimanere a bocca aperta. La cifra che più frequentemente viene tuttora accreditata è 200 miliardi di euro annui».

Ma questa - viene spiegato - è una «realtà vecchia di qualche anno», risale infatti al 2004 quando per primo in Censis, in un rapporto sul lavoro nero in Italia stimo che l'imponibile del sommerso poteva raggiunger appunto i 200 miliardi annui. Ci sono poi altre stime - viene ricordato - tra le quali anche quella della Banca mondiale. «Pubblico uno studio - riporta l'articolo - secondo il quale l'ammontare dell' imponibile sconosciuto al fisco italiano poteva raggiungere i 300 miliardi di euro all' anno».

Su Fiscooggi viene esaminata quindi la realtà degli Stati Uniti: il fisco a stelle e strisce (l'Irs) stima un'evasione pari a 345 miliardi di dollari per gli Stati Uniti. «E in Italia? - si chiede l' Agenzia delle Entrate su Fiscooggi.it -. Torniamo alla cifra stimata: 200 o 300 miliardi di euro ogni anno sfuggono al fisco. Facciamo una via di mezzo e stabiliamo, una volta per tutte, che si tratta di 250 miliardi. Duecentocinquanta miliardi di euro di imponibile potrebbero dare un gettito di circa 100 miliardi ogni anno. Siamo al 6-7 per cento del Pil (il Prodotto interno lordo), quasi l'equivalente della spesa sanitaria nazionale. Ma trasferiamoci su un piano più individuale, più tangibile. Ipotizziamo, per comodità di calcolo, che noi italiani siamo 50 milioni: ebbene, ogni anno, dalle nostre tasche, gli evasori sfilano 2mila euro a testa».

Che poi significa 4 mila euro per una famiglia senza figli, 8 mila euro per un nucleo familiare con 2 figli, e così via.



Tommaso Padoa-Schioppa ministro dell'Economia

Tutte le sigle contro il governo

Artigiani, lunedì protesta bipartisan per la prima volta

ROMA Lunedì per la prima volta tutte le sigle dell'artigianato e dei commercianti, qualsiasi sia l'orientamento politico, si ritroveranno per protestare contro la Finanziaria. Saranno circa 600 dirigenti di cinque organizzazioni, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e casa-artigiani a discutere delle ragioni delle microimprese del nostro paese. Non è riuscito ad evitare la manifestazione il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani il quale intervenendo ad una direzione della Cna (artigiani) ha convenuto che «c'è stato uno scarto tra i trattamenti che abbiamo riservato alle grandi imprese e le piccole. A gennaio siamo disposti a trovare assieme a voi una soluzione su alcune questioni».

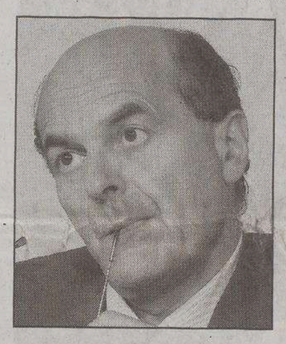
La Confcommercio si è rifiutata di firmare l'accordo sul Tfr, «pur apprezzando l'esenzione per le imprese con meno di 50 dipendenti perché non consente il decollo della previdenza integrativa, perché il provvedimento già nel 2008 dovrà essere ridiscusso e perché frutto di una concertazione a corsie preferenziali», dice una nota dell'organizzazione. «Mi sembra una reazione spropositata», commenta sorridendo il presidente della Cna Ivan Malavasi. Ma sulle richiesta da fare al governo gli artigiani hanno già trovato l'accordo: puntano il dito sui contributi che gli artigiani danno all'Inail che costituiscono un patrimonio di parecchi miliardi ormai investiti dall'ente e che producono un avanzo di gestione di 1 miliardo di euro l'anno. «Allora noi diciamo - spiega Malavasi - che siamo orgogliosi che i nostri soldi abbiano prodotto un avanzo di gestione, ma che questo avanzo consente un abbassamento dei nostri contributi».

Il responsabile dello Sviluppo afferma che i dati delineano un graduale miglioramento

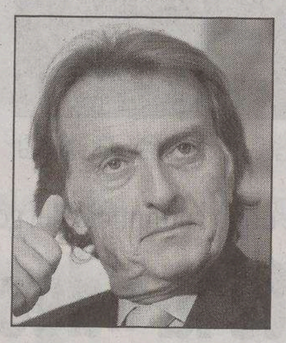
Bersani: «Pil al +2% a fine 2006»

Confindustria: produzione in ripresa, a ottobre più 6,1%

Il risultato è superiore alla stima del governo nella nota di aggiornamento al Dpef che era di +1,6%. Il Fmi aveva previsto un rialzo, ma solo dell'1,5



Il ministro Bersani



Luca di Montezemolo

ROMA La macchina industriale italiana è ripartita e può trainare la crescita 2006 verso un +2%. Un risultato che sarebbe superiore a quell'1,6% stimato dal governo Prodi nella nota di aggiornamento al Dpef e a tutte le previsioni delle principali istituzioni economico-finanziarie italiane ed internazionali.

A «tirare la volata» al Pil 2006, è il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani, confortato proprio ieri dai dati positivi di Confindustria sulla produzione industriale ad ottobre. «La ripresa industriale in atto - ha detto infatti Bersani intervenendo alla cerimonia dei Cavalieri del lavoro svoltasi al Quirinale - consentirà a fine 2006 una crescita del Pil vicina al 2%». «I dati più recenti - ha spiegato ancora Bersani - mostrano un graduale miglioramento della situazione e una capacità di crescita del sistema».

Il ministro ha dunque dato atto alle aziende italiane, o almeno a gran parte di esse, di non essersi lasciate scappare il treno della crescita che - ha specificato - «premia le imprese che hanno saputo scegliere la sfida della produttività».

A sostegno dell'ottimismo di Bersani, come detto, sono arrivati i dati di Confindustria sull'andamento della produzione industriale nel mese di ottobre che, pur registrando una lieve flessione su base congiunturale (-0,3%), su base annua hanno messo a segno un risultato largamente positivo: +6,1% per la produzione grezza e +3,4% a parità di giornate lavorative.

In particolare, secondo i calcoli di viale dell'Astronomia, nei primi 10 mesi di quest'anno l'attività produttiva sarebbe cresciuta del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sia nei dati grezzi che in quelli corretti (il numero di giorni lavorativi è 211 come nel periodo gennaio-ottobre 2005).

Le commesse di produzione acquisite dalle aziende industriali registrano inoltre, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, un incremento (3,9%), pur ridimensionandosi nel confronto con settembre (-3,1% la variazione congiunturale).

Il rush di fine anno dell' economia italiana previsto da Bersani, consentirebbe dunque al Pil 2006 di superare largamente non solo le previsioni dello stesso governo (che nel Dpef parlava di un +1,5%), ma anche quelle dei principali osservatori economico-finanziari internazionali.

Il Fondo monetario internazionale a settembre aveva infatti rivisto al rialzo le proprie previsioni sulla crescita 2006 del nostro Paese, portandole però solo all'1,5%. Un tetto stimato anche, sempre lo scorso settembre, dal centro studi di Confindustria.

Pur non ufficializzando mai un rialzo delle proprie previsioni rispetto all'1,5% delle considerazioni finali dell'Assemblea dello scorso maggio, il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, in occasione dell'Ecofin svoltosi a settembre ad Helsinki, aveva parlato di un +1,7% come obiettivo possibile. Tasso di crescita previsto, sempre a settembre, anche dalla Commissione Ue.

La stima più pessimista rimane dunque quella dell' Ocse, che nel maggio scorso per il 2006 concedeva alla crescita italiana solo un +1,25%.

La Fiat torna a correre: c'è aria di dividendo

TORINO Si moltiplicano i segnali positivi sulla salute del Gruppo Fiat. Ieri il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha annunciato che l'azienda tornerà a pagare il dividendo; il Presidente della Repubblica l'ha citata come esempio positivo per tutta l'industria italiana e l'amministratore delegato del Gruppo Sergio Marchionne ha ammesso che la crisi è alle spalle e che ormai bisogna pensare a un futuro di crescita. Inevitabili le reazioni al rialzo della Borsa: titolo a +1,81%.

Montezemolo ha parlato a margine del tema Ferrari in Formula 1 dopo «l'era Schumacher»: «Se i risultati del 2006, così come abbiamo promesso, si realizzeranno, ci saranno le condizioni per tornare a distribuire un dividendo». E ha aggiunto: «Era da cinque anni, ovvero dal 2002 riferito al bilancio del 2001, che la Fiat non distribuiva dividendo. Siamo tornati ad avere di nuovo prodotti molto belli. Nell'industria automobilistica la Fiat è l'unica in controtendenza. Risultati che sono merito del management: Marchionne e i suoi hanno fatto un eccellente lavoro. La Fiat ora guadagna mentre prima mangiava cassa. Prevedo un buonissimo futuro ma l'importante è restare con i piedi per terra e pedalare». Ancora meglio la Ferrari intesa come Casa automobilistica e non solo scuderia. Napolitano Ha lodato Marchionne consegnandogli le insegne di cavaliere del Lavoro: «Una guida accorta e sensibile che ha saputo coinvolgere nel progetto i lavoratori e le loro organizzazioni».

POLEMICA

La portavoce di Forza Italia contro il transgender: «È stato uno choc». L'esponente del Prc ribatte: «Io mi riconosco nel genere femminile»

La Gardini attacca Luxuria: va' nel bagno degli uomini

ROMA Fare la pipì nei bagni della Camera dei deputati è diventato un problema istituzionale.

Anzi, di genere. Sì, di genere sessuale. A sollevare il caso è stata Elisabetta Gardini, ex presentatrice televisiva e ora deputata di Forza Italia, e l'ha fatto facendo una scenata a Vladimir Luxuria, ovvero Vladimiro Guadagno, deputato transgender di Rifondazione comunista trovato nel bagno delle donne. Il problema sta appunto sul «sesso» di appartenenza di Luxuria che fisiologicamente ha mantenuto l'organo riproduttivo maschile.

Scoprendo Luxuria nel bagno femminile la Gardini, ieri, ha urlato allo scandalo pensando che la questione, sollevata alcuni mesi fa, fosse risolta. Luxuria ha ribadito: «Io mi riconosco nel genere femminile». E la Gardini, offesa, ha affermato: «Lei non può usare il bagno delle donne. Ora vado dai questori della Camera». «Trovare Vladimiro Guadagno proprio nel bagno per le donne - ha aggiunto - mi ha provocato un trauma. In ogni caso è meglio che diano un bagno solo per lui, ce ne sono tanti!».

Di lì a pochi minuti scoppia il caso-bagni. «E' la prima volta che mi capita una cosa simile - cerca di spiegare Luxuria - sarebbe imbarazzante andare nei bagni degli uomini sia per me sia per loro».

Le reazioni dei politici sono immediate. Prima di tutto quella dei questori della Camera: «Le scelte relative alla propria identità sessuale appartengono alla sfera personale e come tali vanno rispettate». La vicenda dunque diventa di natura squisitamente politica e istituzionale, tanto da finire tra gli argomenti della riunione di capigruppo.

Risultato? Su Luxuria-bagno deciderà l'ufficio di Presidenza della Camera anche se proprio il presidente, Fausto Bertinotti, ha già fatto sapere la sua posizione: «Rispetto le scelte individuali che conformano la personalità e orientano le scelte sessuali».

Ma Luca Volontè, di Alleanza nazionale, s'infervora: «Per me i generi sono solo due: maschile e femminile. Se Bertinotti e altri ritengono che esistano più generi possono sancirlo in una formale decisione» e in modo provocatorio chiede: «Saranno i questori della Camera a verificare personalmente ogni mattina i sentimenti, gli appetiti o i desideri dei singoli deputati prima che vadano in bagno?».

Elisabetta Gardini

Vladimir Luxuria

A quel punto Massimo Donadi, di Italia dei Valori, abbandona la riunione dei capigruppo per protesta: «E' uno squallido e volgare attacco a Luxuria».

I parlamentari sono in subbuglio.

«Sono esterrefatta - dice Barbara Pollastrini (Ds) - è incredibile e mi colpisce la mancanza di stile e umanità della Gardini». Stessa risposta da Gennaro Migliore, di Rifondazione comunista, che indica la deputata di Forza Italia come omofoba e razzista. «Chieda scusa a Luxuria - ha affermato Paola Balducci dei Verdi -: questa vicenda esprime bene il livello della cultura antidemocratica della destra italiana e offende tutti noi che crediamo nelle istituzioni e nelle libertà». Franco Grillini, deputato dell'Ulivo, alla fine sbotta: «La Gardini? Un'isterica bigotta».

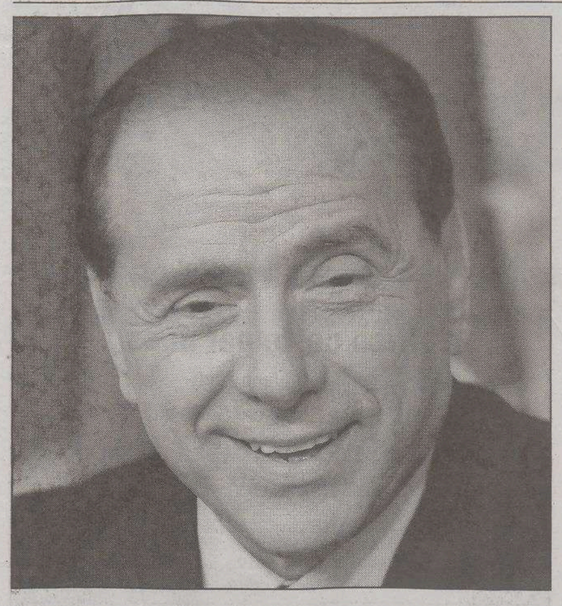
«Una caduta di bon ton o la necessità di uno spazio in più sui media la sciocca polemica sulla toilette scelta da Luxuria. Poi non ci si scandalizzi se l'opinione pubblica condanna severamente i politici e particolarmente i deputati. Una sciocchezza che sarebbe meglio archiviare in fretta e con qualche vergogna» commenta Maurizio Ronconi dell'Udc.

Ma poi ci pensa Roberto Calderoli, della Lega: «L'avevo detto io che serviva il terzo bagno! Fin dall'inizio della legislatura, ho segnalato la necessità di fare il bagno per i "transex", prevedendo il legittimo imbarazzo delle colleghe deputate e dei colleghi deputati nel trovarsi nei servizi con un ibrido». Roberto Calderoli, coordinatore della Lega, interviene così nella querelle sul bagno delle donne alla Camera tra Elisabetta Gardini e Vladimir Luxuria.

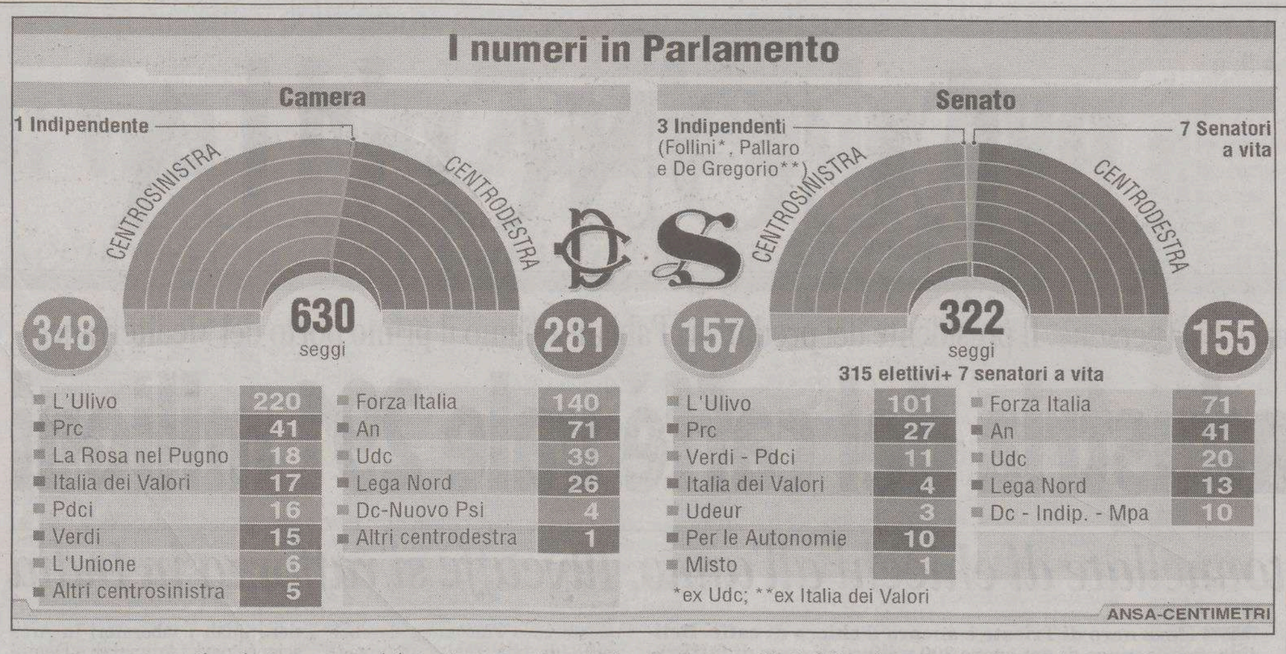
Roberta Rizzo

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI PROVINCIA DI UDINE
ESTRATTO di BANDO
Procedura aperta, ai sensi artt.54, 55 e 83 del D. Lgs. 163/2006, per l'appalto del servizio di organizzazione e gestione dell'Asilo Nido del Comune di San Daniele del Friuli - periodo 01.01.2007 - 31.12.2011. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.00 del 26.11.2006. Apertura plichi: presso la ex sede comunale di Via Garibaldi n. 23 - 33038 San Daniele del Friuli UD, alle ore 10.00 del 30.11.2006. Copia integrale del bando di gara, del capitolato e relativi allegati sono disponibili presso l'Ufficio Amministrativo tel. 0432/946542-955618 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it. Data invio bando al GUCE 12/10/2006
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giovanna Iesse

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Berlusconi, leader di Forza Italia, rilancia le larghe intese



L'ex premier ripropone la Grande coalizione e precisa che lui resterebbe ai margini del governo. Sì dall'Udc, An valuta, la Lega insorge

Berlusconi rilancia le larghe intese

Napolitano: no a compromessi confusi. D'Alema: dureremo, a Natale mangeremo il panettone

ROMA Deciso ad accentuare le difficoltà in cui si trova Prodi (che promette «governeremo 5 anni») e disposto a fare anche «l'ultimo dei ministri», Silvio Berlusconi ricuce lo strappo con Casini e rilancia la grande coalizione. «È un'ipotesi di buon senso che resta sempre valida» dice il Cavaliere, che ignora l'ira della Lega pronta ad uscire dalla Cdl, incassa un mezzo sì da An e annuncia la sua ideale tabella di marcia per il dopo Prodi. Ciò che l'ex premier immagina (e di cui ha parlato con Casini durante un «cordiale» colloquio avvenuto in una saletta di Montecitorio) è un governo «tecnico-politico» in cui gli «uomini di buona volontà» si siedono intorno a un tavolo per risolvere i problemi del paese e poi «in un tempo di 12-24 mesi» si torni alle elezioni.

L'ipotesi, messa in pista senza successo all'indomani della sconfitta elettorale, viene riproposta dal Cavaliere proprio mentre Giorgio Napolitano avverte che sulla Finanziraia non ci possono essere «confusioni di ruoli» e Massimo D'Alema assicura che l'Unione non cerca un nuovo governo. «Dureremo e a Natale mangeremo il panettone» taglia corto il ministro degli Esteri. Ma a piantare robusti paletti sulla strada che potrebbe portare a confusi accordi sotto banco sulla Finanziaria è soprattutto Napolitano. «Nella democrazia dell'alternanza non si possono auspicare confusioni tra approcci e indirizzi inconciliabili, compromessi confusi, e intese ad ogni costo: specialmente - precisa il Capo dello Stato - sulla politica di bilancio, nella quale si esprimono le principali discriminanti tra le forze dell'un campo e dell'altro».

Quel che è certo è che Berlusconi vuole rientrare in gioco e per riuscirci torna a guardare con interesse le posizioni degli «ex odiati alleati» dell'Udc. Le piazze dividono Casini e Berlusconi? «Si può andare divisi, ma si può colpire uniti» risponde il Cavaliere, che questa volta trova nell'ex presidente della Camera un interlocutore attento e interessato.

«Guardate che Berlusconi non è mica uno stupido, è un uomo intelligente che ragiona» nota Casini. Poi, in serata, dalla sede dell'Udc arriva il via libera al nuovo patto con il leader di Forza Italia: «Dopo il sasso lanciato nello stagno da Casini, prendiamo atto della posizione di Berlusconi e Fini». Una posizione, quella di An, che viene sintetizzata dal portavoce del partito, Abndrea Ronchi: «Larghe intese? Tutti gli scenari e le ipotesi che possono contribuire a far cadere Prodi debbono essere osservate con grande attenzione».

Nell'attesa che i centristi dell'Unione in rotta con Prodi battano un colpo, Berlusconi assicura che lui non ha nessuna ambizione di entrare in un eventuale governo delle larghe intese e si dice disposto a fare anche l'«ultimo dei ministri» come ad esempio «quello dell'attuazione del programma». «Ne resterei fuori lasciando ad altre personalità di Forza Italia, come Giulio Tremonti, il compito di rappresentare il mio partito» assicura il Cavaliere, che si dice comunque contrario ad un governo tecnico. L'ipotesi di un governissimo fa saltare sulla sedia i leghisti, che ne rimarrebero fuori. Calderoli liquida la proposta con un «Vade retro Satana».

Dini: soluzione istituzionale. Nel resto dell'Unione l'alternativa è il voto

A parte Lamberto Dini, che ipotizza un governo «istituzionale», nell'Unione nessuno sembra prendere in seria considerazione la proposta del Cavaliere. Tutti ripetono che se Prodi dovesse cadere si dovrebbe tornare subito al voto. Alfonso Pecoraro Scanio invita Berlusconi a «farsela da solo» la grande coalizione mentre Fausto Bertinotti commenta con ironia: «Mi pare che l'unica possibilità di larghe intese sia nel Mediterraneo. Che facciamo, ne parliamo con gli egiziani?».

Gabriele Rizzardi

INTERVISTA

Il repubblicano eletto con Fi: la Cdl ritiri mille emendamenti alla Finanziaria, così risulta che l'Unione ne presenta di più

La Malfa: lo spirito del '96? Al Bilancio c'era Ciampi

di **Fabio Cescutti**

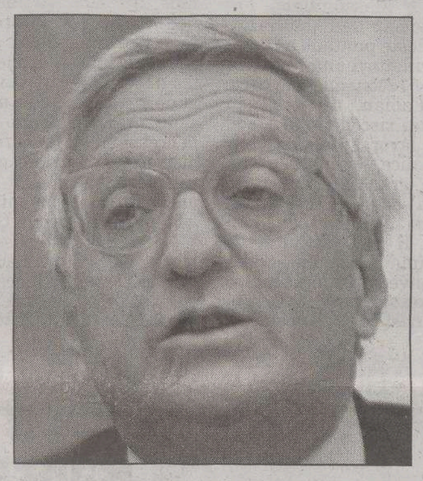
TRIESTE «Il centrodestra deve presentare un emendamento in meno del centrosinistra». Il repubblicano Giorgio La Malfa bazzica nelle Camere dal 1972 e quando era piccolo, grazie a suo padre Ugo - politico e ministro di razza - è sempre stato abituato a frequentazioni intelligenti. Ecco che tirare di fioretto per lui è normale e alle manifestazioni di piazza promosse da Forza Italia nelle cui liste è stato eletto a Montecitorio, preferisce un creativo percorso politico parlamentare.

Onorevole La Malfa, lei consiglia alla Cdl di ritirare mille emendamenti. È dunque un «volonteroso»...

Io prendo solo atto che sono stati depositati 2.976 emendamenti alla Finanziaria da parte della maggioranza su 217 articoli contro i 3.915 dell'opposizione. Se la Cdl ritira mille emendamenti si vede che la maggioranza ne ha presentati più dell'opposizione, creando un precedente unico nella storia della Repubblica italiana.

Allora non serve il ricorso alle manifestazioni di piazza?

Troppa vivacità è inutile. Bisogna privilegiare il confronto parlamentare e politico, non ripetiamo quanto aveva fatto la sinistra. Mi dispiace di non aver partecipato al voto di fiducia alla Camera sul decreto fiscale, però mi fa piacere di non aver assistito a quanto è accaduto a Montecitorio che non è luogo di cartelli o di cori da stadio. In Parlamento si parla.



L'onorevole Giorgio La Malfa

Questa manovra è proprio da buttare?

Il governo Prodi va sostituito perché condanna l'Italia a una crisi permanente. Per due motivi: ci sono solo aumenti di tasse e nessun taglio, come ha affermato il Governatore Draghi; non c'è alcuna politica di ripresa dello sviluppo economico.

Vuol fare un esempio?

Dopo cinque anni di Prodi, nel 2011, è previsto un reddito nazionale dell'1,7 per cento contro l'1,5 di oggi. La Spagna lo prevede al 3 per cento, la Polonia al 6. Per non parlare di Cina e India.

È ipotizzabile un futuro governo senza la sinistra radicale, con al suo posto Udc e Italia di mezzo di Follini?

Non ci sono i numeri, deve entrare Forza Italia. L'alternativa è quella di un esecutivo che contenga larga parte del centrodestra e del centrosinistra.

Insomma la Grande coalizione...

È l'unico scenario e mi auguro ci si arrivi. È la sola speranza di evitare il fenomeno pendolare dell'Italia che va a destra ed è insoddisfatta e allora va a sinistra ed è ancora insoddisfatta. Il nostro Paese è un malato che si gira sul fianco per trovare sollievo, però mano a mano che la malattia va avanti non basta. Occorre una cura e la cura è la Grande coalizione.

Attualmente ci sono problemi sia nella Cdl, sia nell'Unione. Chi ne ha di più?

Direi che i problemi sono speculari. Ne ha di più il centrosinistra perché è al governo.

Prodi ha dichiarato che lo spirito del '96 c'è ancora. Lei conosce bene quel momento visto che allora sosteneva il Professore. Cosa pensa oggi?

Nel '96 avevamo i parametri di Maastricht, il compito era già scritto e avevamo un buon esecutore: il ministro del Tesoro e del Bilancio era Carlo Azeglio Ciampi. Oggi si sente la sua mancanza e anche quella di uno spartito.

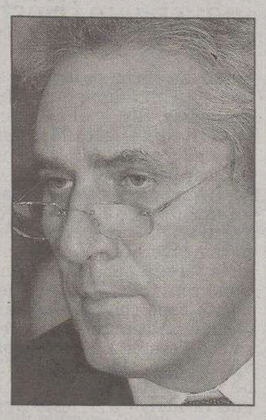
CONGRESSO

Rutelli: appello all'unità

Margherita, passi avanti degli ulivisti

ROMA La Margherita approva all'unanimità il regolamento congressuale dopo il duro confronto dei giorni scorsi e dopo un rush finale delle trattative, protrattesi per 30 ore. Gli ulivisti ottengono qualcosa sui controlli del tesseramento ma non il meccanismo che gli avrebbe garantito sin dai congressi comunali una quota di propri rappresentanti, cosa che invece accadrebbe dal livello regionale. Ora si apre la questione più politica, cioè se presentare una mozione unitaria, come auspicano Francesco Rutelli e gli ex Ppi, o andare a mozioni contrapposte come minacciano gli ulivisti.

La trattativa iniziata giovedì mattina è proseguita la sera nello studio di Dario Franceschini alla Camera e poi in un ristorante del centro, anche con Willer Bordon, Enrico Letta, Giuseppe Fioroni, Paolo Gentiloni. Ieri mattina a margine del Consiglio dei ministri un incontro a quattr'occhi tra Rutelli e il leader ulivista Arturo Parisi. E non è mancato l'intervento di Romano Prodi: ha insistito con gli ulivisti per una soluzione condivisa. Una spaccatura, in questo momento, danneggerebbe anche il governo. Alle 11, ancora da Franceschini altro vertice. Poi altrei cambi di tavolo e trattative, fino all'intesa. Sul piano del tesseramento l'accordo prevede che per votare ai congressi comunali gli iscritti dovranno presentarsi con il documento d'intentità e con un certificato elettorale che nel frattempo il partito invierà loro. I dati saranno trascritti in appositi tabulati. «La soluzione adottata - commenta l'ulivista Franco Monaco - è accettabilmente rigorosa, seppur non è quella da noi proposta». I «parisiani» chiedevano che i tesserati confermassero la propria iscrizione esplicitamente con una lettera. Un altro punto caro agli ulivisti, recepito dal regolamento, è che i congressi si faranno su mozioni, che potranno quindi essere più d'una. Termine per la presentazione il 20 novembre.



Francesco Rutelli

Ma non è stata accolta la loro richiesta di un collegamento delle liste alle mozioni sin dal livello comunale; ciò avverrà solo a livello di congressi regionali e nazionale. Questo significa che in caso di mozione unitaria le quote, o «rappresentanze garantite» come amano definirle gli ulivisti, saranno possibili solo da questi ultimi livelli. I «parisiani» negano di essere interessati alle quote.

NAPOLI

L'uomo, un ex poliziotto, ha risposto a un colpo in aria sparato per minaccia dal malvivente. Ferito il complice: ha 16 anni

Tabaccaio reagisce a rapina e uccide

NAPOLI Un rapinatore ucciso, il complice 16enne ferito e catturato dai carabinieri: è accaduto ieri sera a Crispano, comune dell'hinterland settentrionale di Napoli, dove un tabaccaio ha reagito a un tentativo di rapina messo in atto poco prima della chiusura del negozio.

Un bandito armato, spalleggiato da un complice, ha fatto irruzione nella tabaccheria; forse per intimidire la vittima, il rapinatore ha esploso un colpo che ha mandato in frantumi la vetrina.

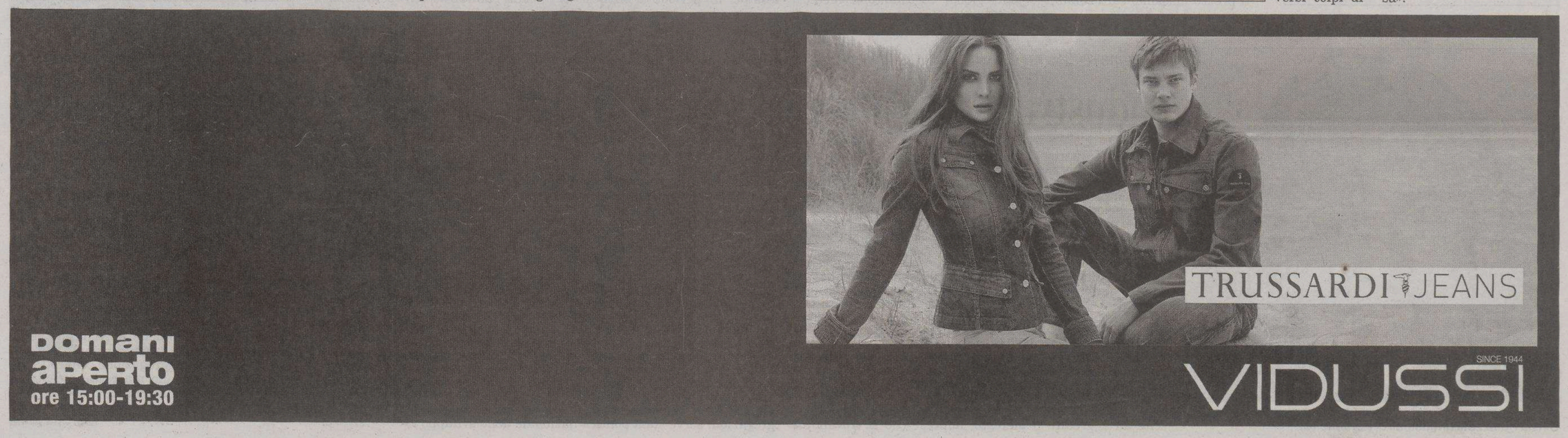
La dinamica deve essere ancora ricostruita nei dettagli dai carabinieri, che a tarda ora stavano ancora interrogando il negoziante. La reazione del tabaccaio, un ex poliziotto, è stata fulminea. L'uomo ha sparato più colpi all'indirizzo degli aggressori: Francesco Amura, 35 anni, con diversi precedenti penali, che impugnava l'arma, è morto all'istante. Il complice sedicenne, G.D.G., è stato raggiunto da un proiettile a un fianco; il ragazzo ha provato a fuggire ma è stato bloccato poco dopo dai carabinieri. I medici non ritengono che le sue condizioni siano gravi, anche se in serata è stato disposto il ricovero al più attrezzato Ospedale Cardarelli di Napoli.

Davanti alla tabaccheria si sono radunati numerosi amici e parenti dell'ucciso, che hanno inveito contro il tabaccaio mentre quest'ultimo veniva ascoltato dai carabinieri all'interno del negozio. La recrudescenza della criminalità in provincia di Napoli ha fatto anche registrare ieri mattina, a Torre del Greco, un omicidio di chiaro stampo camorristico: un uomo con precedenti penali, Luciano Loffredo, è stato assassinato a colpi di arma da fuoco in via Circumvallazione. La vittima era a bordo della sua vettura «Smart» quando è stato avvicinato da due persone in sella ad uno scooter. Ha abbandonato l'auto nel traffico e ha provato a fuggire ma è stato raggiunto, non lontano dalla caserma dei carabinieri, e freddato con diversi colpi di arma da fuoco. «Il grave fatto di cronaca avvenuto a Crispano, ripropone in tutta la sua drammaticità il problema della sicurezza dei tabaccai, ormai divenuti 'bancomat' della microcriminalità» afferma la Fit, Federazione italiana tabaccai, che rende noto che provvederà a sostenere le spese per la difesa penale del tabaccaio suo associato.

Questo, precisa la Fit, «senza che ciò voglia evidentemente comportare la condivisione a priori del suo gesto». La Federazione inoltre invoca la «necessità che lo Stato faciliti - attraverso sgravi fiscali e contributi - l'adozione di strumenti di sicurezza passiva che scoraggino sia l'attacco della microcriminalità che il conseguente ricorso alle armi come estremo mezzo di difesa».

SEQUESTRO TORSELLO

Dal mondo del calcio alle comunità islamiche: a ormai due settimane dal rapimento in Afghanistan del fotoreporter Gabriele Torsello, in Italia inizia a intensificarsi la mobilitazione per la sua liberazione. Questo fine settimana i calciatori di serie A e B scenderanno in campo indossando una sopramaglia con la scritta «Liberate Gabriele Torsello» che i ragazzi delle giovanili porteranno invece al braccio. E oggi la moglie e il figlio si uniranno al resto della famiglia ad Ancona da dove insieme all'Unione delle comunità islamiche lanceranno un appello tramite la tv Al Jazeera. La richiesta di un appello dagli stadi italiani era stata avanzata dalla famiglia.



ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Un settore che garantisce lavoro a 850 persone. Il presidente dei produttori Fabian: «Siamo il primo porto del Mediterraneo»

Trieste: l'industria del caffè vale 291 milioni

Movimentate 115 tonnellate di chicchi all'anno. Illycaffè si rafforza in India

TRIESTE L'oro nero di Trieste è ancora il chicco di caffè. Delizia ormai capace di generare 300 milioni di euro di fatturato annuo e dare lavoro a oltre 800 dipendenti per un totale di quasi 50 imprese che spaziano dagli importatori agli spedizionieri ai torrefattori. Per non parlare della costellazione d'indotto, anch'esso superspecializzato, che coinvolge assicurazioni, banche, broker e perfino la ricerca.

I numeri del porto raccontano il fiorire di un nuovo boom. Nel 2005 il fatturato del caffè a Trieste, cui si concentra il 12% dell' intera filiera nazionale, dall'importazione dei chicchi alla tazzina, è stato di 291 milioni di euro e ha dato lavoro a circa 850 persone in 39 aziende.

Nel 2005 le importazioni sono arrivate a quota 121 mila 200 tonnellate, contro le 105 mila dell'anno precedente. Il risultato è ancora lontano dal record del 2000, che aveva visto quasi in campo 147 tonnellate. Ma le aspettative sono ottime. Basti pensare che nei primi del 2006 le giacenze medie hanno rivelano un incremento del 48 per cento. Metabolizzati gli anni neri a cavallo dei '90, quando i traffici erano scesi ai minimi storici, i signori triestini del caffè di nuovo possono dunque sognare in grande.

La scommessa all'ordine del giorno è quella del distretto, realtà nei fatti già operativa, cui la legge regionale può però dare un motore più scattante e competitivo. Per questo il sistema caffè triestino si sta organizzando con nuovi strumenti come «Triestespresso expo». Le più grandi aziende mondiali attive nel settore della lavorazione del caffè, in cui l' Italia pesa per il 7-8%, si daranno appuntamento a Trieste dal 3 al 5 novembre per la terza edizione di TriesteEspresso Expo. Intanto un colosso come illycaffè sta rafforzando la sua presenza in Paesi come l'India dove ha appena creato una «filiale» della sua università del caffè.

Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, Walter Godina, vicepresidente della Provincia, Antonio Gurieri, segretario del porto e Massimiliano Fabian, presidente dell'Associazione caffè Trieste puntano a portare sotto i riflettori una tematica cruciale per l'economia che però, ammette Fabian, per ora non trova grandi riscontri tra i non addetti ai lavori. Ma non solo. «Trieste – dice Godina – è una città dalle grandi potenzialità, che però ha spesso difficoltà a caratterizzarsi al di fuori delle proprie mura. Il caffè, attività che qui vanta una tradizione secolare, può invece rappresentare uno dei filoni centrali della promozione turistica». Mai come in questo caso l'incoming darebbe conto di una realtà in vivace espansione. «Il caffè – spiega Antonio Gurieri – è un traffico di primaria importanza per la valorizzazione della funzione emporiale del porto triestino. Superate alcune difficoltà con l'abbattimento dei canoni demaniali, si registra una netta crescita degli stoccaggi». «Una recente indagine – prosegue – rileva una media di giacenza pari a un milione 440 mila sacchi da 60 chili con un incremento del 48 per cento sullo stesso valore dell'anno prima. In termini di volumi, il flusso degli arrivi via mare e delle rispedizioni terrestri, supera invece le 115 mila tonnellate». «Trieste è il primo porto del caffè nel Mediterraneo e tra i primi d'Europa, poco sotto Brema e Amburgo – dice Massimiliano Fabian, presidente di Demus, azienda specializzata nel decaffeinato – La nostra specialità sta in una filiera produttiva completa, che propone uno spettro di servizi e di attività difficile da rintracciare in altre situazioni. Siamo ponendo le basi per la creazione di un vero e proprio distrettò industriale, già esistente di fatto, ma che otterrà presto anche il riconoscimento della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le vie del caffè passano infatti attraverso spedizionieri specializzati quali Silocef, torrefazioni di prestigio (tra le più note Illycaffè) fino a territori di frontiera quali i laboratori in Area science park (Aromalab e Demuslab) e, alla facoltà di Biologia, la la serra che ospita la più ampia collezione di piante di caffè, un database con il loro Dna e una fornitissima biblioteca tematica.

«Adesso – dice Fabian – questa capacità di fare sistema va formalizzata nel distretto, così da dare ulteriore sviluppo ai processi di ricerca e sviluppo, fare marketing territoriale e intervenire sulla logistica correlata al porto. L'Autorità portuale ha fatto ciò che poteva con la riduzione dei canoni. Ora si tratta però di rivedere i noli marittimi, sia nei costi sia nella tempistica». Anche sul fronte del caffè la pressione delle multinazionali si sempre più pressante. E non è solo un fatto di miscele o preparazioni. A essere tirate in ballo sono questioni ben più centrali quali i diritti umani. E di questi giorni l'aspra polemica che contrappone l'ong britannica Oxfam a Starbucks. Diverso il comportamento etico di un grosso gruppo triestino come illycaffè che in Etiopia ha infatti sviluppato un progetto che nell'arco di 11 anni ha saputo far crescere la cultura del business e del caffè, fornendo ai piccoli coltivatori il supporto necessario a una produzione di qualità e inviano in loco tecnici specializzati durante la raccolta e lavorazione.

Daniela Gross

traffico caffè per paese

gennaio-giugno 2006

paese	SBARCHI tonn.	IMBARCHI tonn.	TOTALE tonn.
ITALIA	0	1.832	1.832
SLOVENIA	37	0	37
SPAGNA	633	0	633
TURCHIA MEDIT.	0	36	36
ALBANIA	0	701	701
EGITTO	19	0	19
UCRAINA	0	2	2
ISRAELE	339	147	486
ROMANIA	0	38	38
GIORDANIA	0	21	21
ARABIA MAR ROSSO	0	10	-
ARABIA GOLFO PERSICO	0	11	-
CEYLON	18	0	18
CINA	689	154	843
COREA DEL SUD	18	0	18
MALAYSIA	647	33	680
FORMOSA	33	0	33
GIAPPONE	0	63	-
MACAO	0	4	-
INDIA OCCIDENTALE	9.357	152	9.509
INDIA ORIENTALE	4.408	38	4.446
INDONESIA	3.090	61	3.151
OMAN	0	18	-
PAKISTAN OCC.	19	0	-
QATAR	0	19	19
EMIRATI ARABI UNITI	0	49	49
THAILANDIA	132	11	143
REP.SOC.VIETNAMITA	2.640	0	2.640
ALGERIA	0	15	15
CAMERUN	2.713	0	2.713
ZAIRE	18	0	18
COSTA D'AVORIO	1.198	0	1.198
GHANA	18	0	18
GUINEA	40	0	40
TOGO	398	0	398
SOMALIA FRANCESE	1.227	0	1.227
SUD AFRICA	19	38	57
TUNISIA	0	124	124
TANZANIA	460	0	-
KENYA	1.458	0	1.458
ARGENTINA	17	14	31
BRASILE	1.600	0	1.600
COLOMBIA ATL.	138	0	138
COLOMBIA PACIF.	117	0	117
COSTARICA	350	0	350
REP. DOMINICANA	19	0	19
GIAMAICA	153	0	153
GUATEMALA	54	0	54
HONDURAS	205	0	205
MESSICO	21	0	21
NICARAGUA	19	0	19
PERU'	19	0	19
U.S.A. ATLANTICO	0	55	55
URUGUAY	0	4	4
totale	32.340	3.650	35.405

Fonte: autorità portuale di Trieste — centimetri.it

IL RITRATTO

Famiglia e impresa

Francesco Illy, pioniere dell'espresso. Una storia industriale triestina

TRIESTE La storia di illycaffè si lega indicibilmente alla famiglia del suo fondatore, Francesco Illy e alle vicende dell'industria triestina del caffé. Francesco Illy nasce nell'ottobre del 1892 nell'ungherese Temesvar (oggi Timisoara), città trilingue (rumena, tedesca/sveva, ungherese). La madre era di origine tedesca e il padre di origine ungherese. All'età di 16 anni va a lavorare a Vienna (città dove viveva la sorella, sposata con un diplomatico) come contabile. È stato contemporaneamente capo contabile di due importanti aziende. All'età di 22 anni entra in guerra con l'esercito austro-ungarico su tutti i fronti più caldi, Polonia, Carpazi e infine sul fronte del Carso. Alla fine della guerra arriva a Trieste appena passata al regno d'Italia, dove viveva l'altra sorella. È proprio a casa della sorella che conosce quella che sarà la futura moglie, insegnante di pianoforte. A Trieste comincia a lavorare nell'ambito delle spezie e diventa anche socio del cinema muto della città. L'azienda in cui lavora comincia a produrre anche il cioccolato e a occuparsi della torrefazione del caffè. Francesco Illy intorno al 1932 inventa la pressurizzazione, un sistema di conservazione per il caffè tostato che ne esalta anche l'aroma attraverso l'introduzione di gas inerte all'interno del barattolo. Forte di questa invenzione fonda una nuova società con Hausbrandt.

Francesco Illy

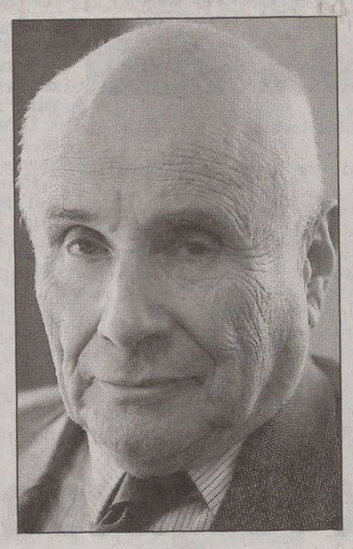
Nel giro di pochissimo tempo Francesco Illy concepisce la nuova macchina per fare l'espresso. Nel 1934 realizza la macchina da caffè progenitrice delle attuali macchine per espresso che sostituisce al vapore l'aria compressa. Questa è una delle sette innovazioni del secolo scorso (tre delle quali realizzate da illycaffè) che hanno rivoluzionato il mondo del caffè. L'innovazione consiste nell'avere utilizzato la pressione nella preparazione del caffè espresso al posto dell'alta temperatura dell'acqua. L'abilità di Francesco Illy è stata quella di essere riuscito a separare la fonte di pressione dell'acqua da quella di calore. La Illetta può essere considerata un prodigio della meccanica e nel 1935 era l'unica macchina per espresso in grado di preparare 1, 2 o 3 tazze di caffè contemporaneamente. L'Ungheria è un Paese smembrato: ai suoi cittadini viene imposto di acquisire la cittadinanza rumena. Francesco Illy rifiuta sia la cittadinanza rumena che quella italiana. Resta quindi apolide fino agli anni '50, una scelta piuttosto scomoda per i tempi.

L'azienda inizia a fiorire negli anni del dopoguerra. e si afferma in Trentino, in Emilia e in Veneto. Sono gli anni in cui Francesco Illy, uomo geniale e illuminato, fonda la prima azienda fuori dall'Italia, in Svizzera, a Zurigo. Il figlio, Ernesto Illy diventa il suo successore.

Al via le operazioni di sbarco in Borsa: il 15 è previsto l'inizio delle negoziazioni a Piazza Affari

Banca Generali, l'offerta parte il 2 novembre: valore delle azioni fissato fra 6,5 e 8,5 euro

Il consiglio della Toro si è riunito sotto la presidenza di Luigi de Puppi: parere favorevole all'Opa obbligatoria promossa dal gruppo triestino



Antoine Bernheim

TRIESTE Partirà dal prossimo 2 novembre l'offerta pubblica di vendita delle azioni ordinarie di Banca Generali il cui prezzo sarà compreso fra 6,5 e 8,5 euro valorizzando la società fra i 723 e 946 milioni di euro. Ne dà notizia un comunicato che informa del deposito del prospetto informativo. L'inizio delle negoziazioni è previsto per il 15 novembre, mentre entro il 1 novembre sarà comunicato il prezzo massimo ai sottoscrittori e il 12 sarà comunicato il prezzo di offerta.

Il prospetto informativo dell' Opv di Banca Generali, riguardante 31.122.000 azioni, pari a circa il 27,96% del capitale, del polo bancario del gruppo Generali. In caso di totale sottoscrizione dell'offerta e di esercizio della grenshoue, il flottante sarà pari al 32,15 l'operazione sarà suddivisa un un'offerta pubblica di vendita per un ammontare minimo di 6.224.400 azioni, pari al 20% dell'offerta pubblica globale di vendita, rivolta al pubblico indistinto, e un contestuale collocamento istituzionale. L'intervallo di valorizzazione indicativa della società individuato è tra un minimo di 723 miloni circa e un massimo intorno a 946 milioni, corrispondente a un minimo di 6,5 euro per azione e un massimo di 8,5.

Il prezzo massimo sarà comunicato entro il primo novembre e quello di offerta entro il 12 novembre. Il collocamento istituzionale partirà il 30 ottobre, con l'inizio del roadshow a Milano, per concludersi il 10 novembre e l'Opv avrà inizio il 2 novembre 2006 per terminare il 10 novembre. Il pagamento delle azioni è previsto per il 15 novembre, data di previsto inizio delle negoziazioni. Il lotto minimo di adesione è pari a 400 azioni, mentre il lotto minimo di adesione maggiorato è pari a 4mila azioni. Banca Generali è assistita dall' advisor finanziaria internazionale. Mediobanca e Goldman Sachs International agiscono in qualità di joint global coordinators, Mediobanca e Banca Akros sono rispettivamente sponsor e co-sponsor.

Mediobanca agisce, inoltre, come responsabile del collocamento. Gli studi legali incaricati sono Bonelli Erede Pappalardo e Latham & Watkins per la società e Clifford Chance per le banche. Reconta Ernst & Young è la società di revisione incaricata.

È Banca Intesa il principale azionista venditore di Banca Generali nell'ambito dell'Opv che porterà in borsa il polo bancario del gruppo triestino. Secondo quanto indica il prospetto informativo, l'istituto guidato da Corrado Passera scenderà dall'attuale 22,37% a un previsto 11,19% in caso di totale sottoscrizione dell'opv riguardante il 27,96% del capitale di Banca Generali. La quota potrà ridursi fino al 6,99% se l'operazione vedrà l'integrale esercizio della greenshoe e, quindi, l'aumento del flottante al 32,15% del capitale. La quota di Assicurazioni Generali resterà in entrambi casi stabile al 59,78%, mentre venderanno integralmente le rispettive quote le società della galassia di Trieste, vale a dire Bsi, Alleanza Assicurazioni e Ina Vita, oggi rispettivamente al 10,51%, al 4,52% e all'1,74%.

L'operazione prevede un accordo di lock-up da parte di generali e intesa per un periodo di 12 mesi. La strategia dell'emittente, si legge inoltre nel rapporto, «è rivolta a consolidare e rafforzare la posizione del gruppo nel mercato italiano della distribuzione integrata di prodotti finanziari, bancari e assicurativi» e nel perseguimento di tale strategia, si precisa, «non prevede nel breve termine di ricorrere ad aumenti di capitale o a ulteriori operazioni di acquisizione e intende finanziarsi principalmente attraverso i flussi di cassa eventualmente generati dall'attività operativa».

Intanto ieri il consiglio di amministrazione di Toro, riunitosi sotto la presidenza di Luigi de Puppi, ha espresso parere favorevole all' Opa obbligatoria promossa da Assicurazioni Generali sui titoli della società. Il cda Toro, in cui sono recentemente entrati i rappresentanti di Trieste, ha considerato positivamente le possibilità di sviluppo della compagnia nel contesto societario che si determinerà a conclusione dell'offerta, in considerazione delle sinergie che verranno a realizzarsi. Inoltre, con il supporto dell'advisor Fox Pitt Kelton Limited, il cda di Toro ha definito congruo il prezzo di 21,20 euro per azione offerto da Generali, che incorpora maggiorazioni nell'ordine del 30% rispetto ai prezzi precedenti l'annuncio dell'operazione.

Danieli, l'assemblea approva il bilancio: dividendo di 0,08 euro Nominato il nuovo consiglio

BUTTRIO È stato approvato ieri a Buttrio (Udine), dall'assemblea dei soci, il bilancio al 30 giugno scorso delle «Officine Meccaniche Danieli Spa», gruppo leader nella progettazione e produzione di acciaierie chiavi in mano, quotata in Borsa a Milano. I soci hano approvato il documento contabile, illustrato lo scorso 20 ottobre, che presenta un utile netto di 46,8 milioni, +34% rispetto ai 35 milioni di euro dell' esercizio precedente.

L'assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,08 euro lordi per azione ordinaria, e di 0,1007 euro per le azioni di risparmio. Il pagamento avverrà il 9 novembre prossimo, con stacco cedola il 6.

Sono stati quindi nominati i nove membri del Cda, che comprendono il presidente e a.d. Giampiero Benedetti, Franco Alzetta, Claudio Angeli, Gerardo Broggini, Luigi Cappuggi, Augusto Clerici Bragozzi, Carla Del Colle, Dario Fabro e Antonio Dario Martegani.

Indagine realizzata da Nadio Delai e presentata da Daniele Marini sul futuro dell'economia del Nordest. Palazzetti: «In Italia si incoraggia poco chi fa impresa»

Industriali Fvg: addio ai micro-distretti, la sfida è diventata globale

Cinzia Palazzetti (Industriali di Pordenone)

PORDENONE I distretti non esistono più, almeno nella vecchia concezione, perché le sfide del mercato li hanno già resi «dislarghi». Nello stesso tempo le aziende, soprattutto le più piccole, hanno ancora bisogno di queste forme di aggregazione per vincere la sfida della internazionalizzazione e ne hanno bisogno quando il governo non parla più di distretti ma preferisce riferirsi alle «reti». Tra questi due estremi – i distretti, nati spontaneamente nell'Italia del boom economico, e le reti di imprese -, ci sono i distretti di oggi, una realtà in profonda trasformazione e variegata al proprio interno, come emerso dal convegno "Le tensioni al cambiamento della forma-distretto" tenutosi ieri a Pordenone. L'incontro, che ha preso spunto da un'omonima indagine realizzata da Nadio Delai, è stato spunto per riflettere sul futuro dell'impresa del Nordest.

LE IMPRESE Le aziende che compongono i distretti – il testo sponsorizzato da Unicredit analizza quelli della sedia (Udine) del mobile (Pordenone), del mobile e legno (Treviso) e dell'oro (Vicenza) – viaggiano a velocità diverse. Ci sono imprese in crescita (development) che sono riuscite ad aggredire il mercato, imprese che si trovano di fronte a una svolta, a una scelta fondamentale per il futuro (choice) e imprese destinate a uscire (exit), dove uscire deve significare essere cedute o chiuse ma con una salvaguardia del patrimonio di conoscenze acquisito negli anni. Si è creato un effetto di polarizzazione (chi ha risultati buoni e chi invece peggiora) che ha portato le attività economiche a cercare di riposizionarsi, ma chi non riesce è destinato a uscire dal mercato.

IL DISTRETTO CHE NON C'E' Oggi bisogna parlare di «di slarghi» «perché la globalizzazione dei mercati – ha spiegato Daniele Marini, direttore della Fondazione Nordest – ha portato a rompere i confini e anche l'omogeneità interna ai distretti. Una disarticolazione potenziata anche dalle nuove tecnologie che cambiano i modelli di relazione». Ecco allora che il distretto, inteso come aggregazione, ha un senso se acquista il valore di filiera per favorire l'internazionalizzazione «senza perdere il rapporto con il territorio perché la cultura del lavoro locale – ha evidenziato Marini – non è clonabile».

GLI SCENARI Per far crescere queste nuove forme di aggregazioni serve «una politica nazionale dello sviluppo locale» ha sintetizzato il direttore della fondazione Nordest, insistendo sul ruolo di associazioni di categoria e istituzioni come «mediatori» tra il mondo dell'impresa e i mercati. Serve, infatti, «un terziario di servizi che aumenti l'innovazione» e quindi la competitività su scenari globali. «Per fare impresa oggi bisogna davvero avere grande ambizione personale perché in Italia – ha detto il presidente di Confindustria regionale, Cinzia Palazzetti – non è premiato chi fa impresa. Non per quanto le imprese potranno continuare a correre senza un'eguale crescita del Paese».

LE ISTITUZIONI Un messaggio raccolto dal sottosegretario Paolo Giaretta che ha spiegato come il governo non intenda promuovere politiche centralistiche sui distretti: «Le decisioni in materia restano delle Regioni, ma serve una visione generale, più cooperazione». Quanto al cambiamento di queste forme di aggregazione, Giaretta ha precisato che «i distretti cambiano ma restano centrali: non a caso dall'economia distrettuale nasce il 65-70% dell' export made in Italy».

Martina Milia

Secondo un rapporto di Piazzetta Cuccia con la classifica delle prime cento società industriali e di servizi del Paese

Mediobanca: fra i big 7 aziende Fvg

Al vertice la Fincantieri. Seguono Lucchini, Danieli e Italia Marittima

di Giulio Garau

TRIESTE Sette le aziende del Friuli Venezia Giulia tra le prime 100 nella classifica delle principali società industriali e di servizi stilata da Mediobanca, nella nuova edizione, e ben quattro quelle che hanno sede a Trieste. Una hit-parade molto speciale, realizzata dall'Ufficio studi dell'Istituto, che in oltre 250 pagine tratteggia un quadro dello stato di salute delle aziende italiane (950 i gruppi esaminati, 2701 le imprese analizzate che operano nel settore industriale, commerciale, dei servizi pubblici, dei servizi finanziari e assicurativi) mettendo in evidenza gli avanzamenti e le retrocessioni nelle posizioni (sono comparati i dati del 2005 e 2004), seguendo non solo il fatturato ma anche il valore aggiunto.

E' Fincantieri, controllata da Fintecna, ad aprire la classifica regionale delle principali società industriali, confermando anche il dato che emerge a livello nazionale: tra le imprese più dinamiche spuntano infatti quelle pubbliche, come del resto è Fincantieri che attende ancora la quotazione in Borsa.

Il colosso delle costruzioni navali si trova in una posizione in classifica notevolmente migliorata (da 38.a nel 2004 a 29.a nel 2005). Il fatturato (in migliaia di euro) preso in esame per Fincantieri è riferito a quello di Fintecna, che registra 3.525.849 euro.

Ma ciò che emerge è soprattutto l'alto livello delle presenze industriali in Friuli Venezia Giulia. Segue infatti Fincantieri, in seconda posizione, un big come Marcegaglia, che a San Giorgio di Nogaro ha investito in un laminatoio. Anche in questo caso il fatturato si riferisce all'intero gruppo. La tendenza in classifica è in discesa: dal 37 al 41.mo posto.

Terzo posto in classifica tra le regionali per la Lucchini, acquisita dalla russa Severstal, che controlla la Ferriera di Servola. Anche nel caso dello stabilimento siderurgico, che produce ghisa, c'è stato un arretramento di posizione, dal 44.mo al 48.mo posto.

Particolarmente interessante il gruppo delle aziende regionali che detengono una posizione tra le prime 100 società italiane. Fincantieri, Marcegaglia e Lucchini coprono come detto le tre prime posizioni, ma a seguire ci sono altri big come le Cartiere Burgo (due stabilimenti, uno a Duino e l'altro a Tolmezzo), la Costa Crociere che ha fatto capolino a Trieste (società in decollo, dalla 101.a posizione sale alla 75.a). Segue la Danieli che fa gruppo con le Acciaierie Bertoli. Anche in questo caso l'azienda cresce di posizione: da 98.a a 81.a. Quanto a fatturato resta tra le medio-grandi aziende, a quota 1.449.233.

L'analisi delle posizioni continua con l'Italia Marittima creata recentemente sulla base del Lloyd Triestino (in calo in classifica). Subito dopo, restando nel pianeta triestino, si passa alle aziende nel gruppo delle prime 1000, con l'Alcatel, la Bracco ed altre.

Quasi a metà classifica l'AcegasAps, e dopo le altre big della regione come Rizzani de Eccher, Fantoni, la Illycaffè (salita in classifica, da 570 a 571) Snaidero, l'emergente Cemat sul fronte della logistica. Infine, a chiudere, realtà del fronte alimentare come Pasta Zara e Stock, entrambe in flessione nella hit parade.

Classifica delle principali società industriali e di servizi nel Friuli Venezia Giulia

		2005	2004	fatturato
1	Fincantieri (Fintecna)	29	38	3.525.849
2	Marcegaglia S. Giorgio	41	37	2.699.332
3	Lucchini	48	44	2.421.518
4	Cartiere Burgo	52	54	2.218.344
5	Costa Crociere	75	101	1.597.317
6	Danieli-Acciaierie Bertoli	81	98	1.449.233
7	Italia Marittima (ex Lloyd Ts)	89	86	1.328.834
8	Alcatel	127	115	1.011.046
9	Bracco (Torviscosa)	167	120	769.383
10	Duferco Italia (Sertubi)	202	222	670.624
11	Gruppo Finfer-Ferriere Nord	206	157	660.688
12	Finsiel – Insiel	234	187	588.168
13	AcegasAps	249	277	557.173
14	Rizzani De Eccher	347	308	394.680
15	Cofatech serv. (AcegasAps)	385	369	348.946
16	Coeclerici (Porto)	404	307	334.069
17	Electrolux	440	458	303.606
18	Fantoni	487	466	271.313
19	Illycaffè	570	571	226.907
20	Snaidero	588	564	216.699
21	Asirobicon	632	611	195.861
22	Cemat logistica	667	652	177.075
23	Honeywell – Sensor Sys.	691	633	167.654
24	Artoni trasporti (Frigomar)	703	719	163.597
25	Premuda	756	671	150.958
26	Calligaris	783	761	144.246
27	Air Dolomiti	992	860	106.354
28	Bisazza	1039	1091	99.456
29	Pasta Zara	1160	823	84.836
30	Stock	1171	1145	83.255

fonte: rapporto Mediobanca 2005

CLASSIFICA MEDIOBANCA

Polizze, il Leone è leader Banche: una partita a due

TRIESTE Anche il 2005 si è rivelato un anno d'oro per banche e assicurazioni. Per gli istituti di credito la crescita dei profitti aggregati è aumentata del 23,6% a 16,7 miliardi. Ma se la redditività va bene, per le banche c'è ancora da lavorare sulla qualità del credito, dove in Europa i concorrenti fanno quattro volte meglio di noi. E quanto emerge dalla sezione dedicata alle banche della classifica sulle principali società italiane di Mediobanca e rappresentativa del 97% degli istituti di credito per patrimonio di vigilanza. Classifica che vede al primo posto la Unicredit di Alessandro Profumo rispetto al polo SanPaolo-Intesa.

Poco si è mosso nel campo delle assicurazioni, dove primeggia come sempre Generali davanti a Ras (entrata nell'orbita di Allianz) e Alleanza Assicurazioni: Postevita è salita dal settimo al quinto posto, mentre Assicurazioni Internazionali di Previdenza (ora Eurizon Vita) è scesa dal quarto al settimo posto e Bnl Vita è salita dal decimo al nono.

Nel 2005 i profitti del sistema bancario sono saliti da 13,5 a 16,7 miliardi, principalmente grazie a un aumento dei ricavi da 67,1 a 70,6 miliardi, a un costo del lavoro stabile a 22,8 miliardi e a una riduzione delle svalutazioni su crediti (scese da 6,3 a 4,5 miliardi). Il risultato è stato conseguito nonostante quello in calo delle Popolari (886 milioni contro i 1.136 milioni del 2004), su cui pesano le svalutazioni (quasi raddoppiate da 667 a 1,2 miliardi) di Bpi e Popolare Intra. Un risultato compensato dalla crescita dei profitti delle altre banche (da 9,6 a 12,4 miliardi) e dalle Bcc (da 868 a 1.165 milioni). Di fronte a un numero di dipendenti rimasto stabile attorno ai 332 mila, sono invece cresciuti ancora gli sportelli, passati da 30.576 a 31.107 (+1,7%), dopo gli aumenti di 414 unità nel 2004 e di 1.446 nel 2003.

TOP TEN BANCHE. La top ten delle banche vede salire al primo posto Unicredit (che controlla la ex Cassa di Trieste) grazie alla fusione con Hvb, con 775 miliardi di attivo tangibile nel 2005. Dietro scende Banca Intesa (272 miliardi) mentre SanPaolo resta terza (262 miliardi); neppure unite le due banche riuscirebbero a scalzare Unicredit. Dove

Alessandro Profumo

SanIntesa risulterebbe prima è negli utili grazie ai circa 5 miliardi di profitti aggregati nel 2005 a fronte dei 2,5 miliardi di Unicredit. Secondo l'Ufficio studi - l'introduzione dei nuovi principi contabili Ias ha modificato i criteri di classificazione di Meidobanca non rendendoli confrontabili sull'anno precedente - il quarto posto spetta a Mps (153 miliardi di attivo) davanti a Capitalia (132 miliardi), Bnl (89 miliardi) e a tre popolari: la Bpu (67,5 miliardi), quella di Verona e Novara (59,3 miliardi) e la Popolare di Lodi (45,2 miliardi).

Emerge anche il terziario avanzato e tecnologico con una serie di gruppi specializzati: fra questi Honeywell e Alcatel nelle posizioni di spicco

Furio Bragagnolo (Pasta Zara)

Dall'emergente Pasta Zara alla Stock fino ai re della tazzina: come cambia l'economia della città

A Trieste domina il settore alimentare Per fatturato vince la siderurgia

TRIESTE Una regione con poco meno di un milione e mezzo di abitanti e con un territorio risicato, ma con una presenza di società industriali e di servizi importanti e ad alto livello, che scalano le posizioni della classifica stilata annualmente dall'Ufficio studi di Mediobanca. È questa l'immagine che emerge dalle valutazioni fatte dall'istituto bancario, che dà uno spaccato delle realtà produttive emergenti, settore per settore, sul territorio.

A guidare la classifica, le società che appartengono a grandi gruppi, soprattutto nel settore manifatturiero. Da Fincantieri, leader indiscusso nel settore crocieristico e che ora sta crescendo e diversificando (in attesa della quotazione in Borsa), sino alle società siderurgiche come la Ferriera di Servola e Marcegaglia con l'azienda di San Giorgio di Nogaro, che confermano anche la strategicità del settore metalmeccanico nel Friuli Venezia Giulia.

Ben cinque infatti le industrie metallurgiche che fanno pesare i loro posti nella classifica di Mediobanca. Oltre a quelle già nominate, ecco le Acciaierie Bertoli con il gruppo Danieli, la Duferco che ha investito su Sertubi nell'area dell'ex Arsenale San Marco a Trieste, e le Ferriere Nord del gruppo Finfer.

Ma se a livello regionale si nota chiaramente la presenza di aziende con radici familiari locali che contano nel tessuto produttivo (da Danieli a Bertoli, da Rizzani de Eccher a Fantoni e Snaidero), non passa inosservata la situazione provinciale triestina. Le società industriali di peso sono numerose e occupano una buona parte della classifica tra le 30 aziende emerse dallo studio. Spiccano le aziende del settore alimentare come Illycaffè, Pasta Zara e la Stock. Un settore trainante, come del resto quello portuale logistico, che accanto a tradizionali presenze (Coeclerici) vede realtà emergenti come la Artoni che ha rilevato la Frigomar. Di peso anche per Trieste le realtà siderurgiche, che vedono una forte integrazione tra la Lucchini, con la Ferriera, e la Sertubi che utilizza la ghisa liquida per realizzare i suoi prodotti. Nella classifica non compare apparentemente una realtà importante come la Wartsila.

Per nulla in secondo piano le realtà tecnologiche, come Alcatel, Honeywell con Sensor System (ex Pittway). Un numero di aziende che, nonostante in città non venga percepito a fondo, dimostra una capacità reale del territorio ad attrarre imprese e investimenti, e che oltre a dare una ventata di ottimismo fa nascere una domanda. Quali e quante nuove aziende potrebbero essere attirate dal tessuto produttivo triestino se si riuscisse davvero a superare il grande scoglio dei siti inquinati che blocca l'espansione industriale? È un interrogativo che si pongono gli stessi industriali di Trieste, alle prese con un deprezzamento dei siti e degli stabilimenti (parliamo dei contenitori industriali) che raggiunge anche il 40%.

g.g.

PIANO DI COLLABORAZIONE TRIENNALE

Budin: al via l'interscambio fra regione e Russia

TRIESTE Soddisfazione per il buon successo dei lavori della task force italo-russa sui distretti e le Pmi è stata espressa ieri, a Trieste, dal sottosegretario per il Commercio estero, Milos Budin, che ha firmato con il primo viceministro russo per lo Sviluppo Economico e il Commercio Estero russo, Andrei Sharonov, un Programma di collaborazione triennale. Budin, nel corso di una conferenza stampa insieme al direttore del dipartimento Paesi Europa del ministero russo, Alexander Borisov, ha ricordato che «unicamente con l'Italia la Russia ha uno strumento come questa task-force, che si riunisce una volta in Italia ed una in Russia ogni anno» e che «non c'è occasione di incontro, dal presidente Putin in giù, in cui non si parli del lavoro della task-force» Sarà ora lo stesso sottosegretario a relazionare sui lavori della riunione dell' organismo, nel corso del Consiglio italo-russo per la cooperazione economica che si terrà il 5 dicembre a Mosca, che sarà co-presieduto - ha spiegato Budin - dal ministro degli Esteri, Massimo D'Alema e dal primo viceministro russo Sharonov. Fra i prossimi appuntamenti per le relazioni italo-russe, Budin ha poi citato la Mostra del mobile, che si aprirà a Mosca il 21 novembre e a cui parteciperanno circa 250 aziende italiane.

Offerta valida per vetture in stock e grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 litri/100 Km (ciclo extraurbano); emissione CO_2 119g/Km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

GLI ECOINCENTIVI FORD CONTINUANO.

Fiesta 1.4 TDCi 70CV
- TDCi Common Rail di ultima generazione Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- radio CD

Prezzo di listino € 13.110
Ecoincentivi Ford € 2.610
€ 10.500

APERTI SABATO 28 E DOMENICA 29
Fino al 31 ottobre

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052
MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970
GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Feel+
Ford
www.ford.it

MIBTEL

0,096%
30217

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,090	15,210	Marengo Francese	81,600	96,580
Argento (per Kg.)	284,050	309,870	Marengo Belga	81,600	96,580
Sterlina (v.C)	106,390	120,330	Marengo Austriaco	81,600	96,580
Sterlina (n.C)	109,490	121,880	20 Marchi	98,130	123,950
Sterlina (post.74)	107,940	121,880	20 Dollari St.Gaude	498,380	624,910
Marengo Italiano	83,150	99,160	Krugerrand	436,410	490,630
Marengo Svizzero	82,630	98,130			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4121,14	-0,632	Londra	6160,90	-0,386	Singapore Straits T	2729,98	-0,427
Bruxelles -bel 20	4152,32	-0,584	Madrid Ibex 35	13725,8	0,680	Stoccolma	341,52	-0,571
Dj Euro Stoxx	380,24	-0,260	Nasdaq Comp (prov.)	2363,69	-0,648	Tokio Nikkey	16669,1	-0,848
Dj Euro Stoxx 50	4017,27	-0,249	New York (prov.)	12120,8	-0,352	Toronto (prov.)	12356,9	0,172
Francoforte	6262,54	-0,345	Oslo-top25	340,09	0,009	Vienna Atx	4107,80	-0,222
Helsinki	9235,95	0,489	Seul Kospi 200	177,85	-0,381	Zurigo Smi	8695,38	0,249
Johannesburg	22826,0	0,057						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2683	Dollaro Canadese	1,4262	Lira Cipriota	0,5768	Lat Lettone	0,6961
Yen Giapponese	150,2600	Dollaro Australiano	1,6561	Dollaro Neozeland.	1,9279	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6706	Tallero Sloveno	239,6200	Rand Sudafricano	9,5450	Leu Rumeno	3,5205
Franco Svizzero	1,5911	Fiorino Ungherese	261,7000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9837
Corona Svedese	9,2215	Corona Ceca	28,4100	Dollaro Hong Kong	9,8699	Corona Slovacca	36,3800
Corona Norvegese	8,3110	Zloty Polacco	3,8781	Corona Islandese	86,5700	Lira Turca	1,8403
Corona Danese	7,4547	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

0,237%
1,2683

TALLERO

0,008%
239,620

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,506	13,481	0,19
Acegas-aps	7,835	7,902	-0,85
Acotel	16,363	16,114	1,55
Acq. Potab.	16,262	16,262	0,00
Acsm	2,479	2,477	0,08
Actelios	9,340	9,314	0,28
Aedes	5,191	5,199	-0,15
Aem	2,118	2,128	-0,47
Aem Torino	2,376	2,411	-1,45
Aem Torino 08 W	0,6891	0,7031	-1,99
Aerop. Firenze	17,104	17,026	0,46
Alerion	0,4344	0,4359	-0,34
Alitalia	0,7571	0,7712	-1,83
Alleanza	9,261	9,322	-0,65
Amga	2,000	2,023	-1,14
Amplifon	6,011	6,156	-2,36
Anima	2,881	2,840	1,44
Ansaldo Sts	8,275	8,159	1,42
Art'e'	7,496	7,437	0,79
Asm	3,836	3,891	-1,41
Astaldi	5,472	5,438	0,63
Auto To-mi	16,973	16,971	0,01
Autogrill	13,319	13,356	-0,28
Autostrade	22,76	22,85	-0,39
Azimut H.	8,701	8,946	-2,74
B. Bilbao Viz.	18,949	18,956	-0,04
B. C.R. Firenze	2,520	2,523	-0,12
B. Carige	3,722	3,765	-1,14
B. Carige Risp	4,052	4,060	-0,20
B. Desio	7,221	7,258	-0,51
B. Desio R Nc	6,705	6,705	0,00
B. Fideuram	4,947	4,953	-0,12
B. Finnat	1,044	1,041	0,29
B. Ifis	10,094	10,055	0,39
B. Intermobiliare	8,393	8,430	-0,44
B. Intesa	5,271	5,307	-0,68
B. Intesa R Nc	5,101	5,143	-0,82
B. Italease	44,20	43,69	1,17
B. Lombarda	16,970	17,009	-0,23
B. Profilo	2,333	2,336	-0,13
B. Santander	13,648	13,581	0,49
B. Sard. R Nc	18,484	18,569	-0,46
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,648	1,736	-5,07
B.P. Etruria E L.	15,973	15,972	0,01
B.P. Intra	13,783	13,708	0,55
B.P. Italiana	10,184	10,206	-0,22
B.P. Milano	11,291	11,383	-0,81
B.P. Spoleto	11,804	11,841	-0,31
B.P. Verona No	20,74	20,73	0,05
B.P.U. Banca	21,46	21,56	-0,46
Basicnet	0,9144	0,9076	0,75
Bastogi	0,2024	0,2044	-0,98
Bb Biotech	53,88	53,16	1,35
Bca Ifis 08 W	4,736	4,701	0,74
Beghelli	0,5184	0,5217	-0,63
Benetton	14,758	14,614	0,99
Beni Stabili	0,8728	0,8765	-0,42
Biesse	13,061	12,655	3,21
Bnl R Nc	3,532	3,507	0,71
Boero	16,250	16,250	0,00
Bolzoni	3,612	3,625	-0,36
Bon. Ferraresi	38,62	38,77	-0,39
Brembo	8,969	9,112	-1,57
Brioschi	0,3806	0,3782	0,63
Brioschi 06 W	0,0431	0,0442	-2,49
Bulgari	10,853	10,967	-1,04
Buongiorno Spa	4,132	4,199	-1,60
Buzzi Unicem	20,03	20,08	-0,25
Buzzi Unicem R Nc	13,219	13,240	-0,16
C. Artigiano	3,565	3,569	-0,11
C. Bergam.	30,94	31,30	-1,15
C. Valtellinese	12,494	12,648	-1,22
Cad It	8,138	8,148	-0,12
Cairo Comm.	37,08	36,69	1,06
Caltagir. R Nc	8,000	8,000	0,00
Caltagirone	7,679	7,835	-1,99
Caltagirone Ed.	6,369	6,394	-0,39
Cam-fin.	1,449	1,436	0,91
Campari	7,208	7,251	-0,59
Capitalia	6,649	6,565	1,28
Carraro	4,251	4,224	0,64
Cattolica Ass.	47,85	48,32	-0,97
Cdb Web Tech	2,721	2,726	-0,18
Cdc	5,094	5,107	-0,25
Cell Therapeutics	1,310	1,317	-0,53
Cembre	5,900	5,952	-0,87
Cementir	6,370	6,451	-1,26
Cent. Latte To	4,435	4,464	-0,65
Chl	0,8552	0,8661	-1,26
Ciccolella	1,747	1,754	-0,40
Cir	2,442	2,453	-0,45
Class	1,323	1,314	0,68
Cofide	1,082	1,091	-0,82
Coin	4,695	4,714	-0,40
Credem	11,136	11,139	-0,03
Cremonini	2,259	2,262	-0,13
Crespi	0,9003	0,8995	0,09
Csp	0,9044	0,8960	0,94
Dada	16,352	16,345	0,04
Danieli	9,756	9,598	1,65
Danieli R Nc	7,036	6,942	1,35
Data Service	5,904	5,938	-0,57
Datalogic	5,824	5,808	0,28
Datamat	9,833	9,833	0,00
De' Longhi	3,213	3,175	1,20
Digital Bros	3,958	3,949	0,23
Digital M. Techn.	51,67	51,02	1,27
Dmail Gr.	8,645	8,621	0,28
Ducati	0,8293	0,8204	1,08
Ed. Espresso	3,910	3,917	-0,18
Edison	1,719	1,712	0,41
Edison 07 W	0,7983	0,7831	1,94
Edison R	1,851	1,855	-0,22
Eems	6,650	6,610	0,61
El.En	28,68	28,85	-0,59
Emak	4,702	4,709	-0,15
Enel	7,498	7,457	0,55
Enertad	3,123	3,119	0,13
Engineering I.I.	31,75	31,85	-0,31
Eni	23,84	24,07	-0,96
Erg	16,668	16,909	-1,43
Ergo Previdenza	4,988	5,017	-0,58
Esprinet	14,498	14,445	0,37
Euphon	7,189	7,084	1,48
Eurofly	2,574	2,599	-0,96
Eurotech	9,119	8,961	1,76
Eutelia	5,866	5,836	0,51
Exprivia	0,8903	0,9036	-1,47
Fastweb	38,03	36,50	4,19
Fiat	13,747	13,801	-0,39
Fiat 07 W	0,1637	0,1683	-2,73
Fiat Priv	11,106	11,218	-1,00
Fiat R Nc	12,868	12,866	0,02
Fidia	4,701	4,701	0,00
Fiera Milano	9,200	9,178	0,24
Fil. Pollone	0,8928	0,9014	-0,95
Finarte-sem.	0,4828	0,4890	-1,27
Finmecc.	18,880	18,944	-0,34
Fondiaria-sai	34,41	34,53	-0,35
Fondiaria-sai 08 W	8,076	8,116	-0,49
Fondiaria-sai R Nc	25,63	25,70	-0,27
Fullsix	9,121	8,944	1,98
Gabetti Prop. S.	3,835	3,802	0,87
Gaiana	1,730	1,721	0,52
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,766	4,787	-0,44
Gemina	2,914	2,905	0,31
Gemina R Nc	2,820	2,810	0,36
Generali	30,75	31,05	-0,97
Geox	10,400	10,368	0,31
Gewiss	5,853	5,841	0,21
Gim	0,8999	0,8909	1,01
Gim 05-08 W	0,2833	0,3090	-8,32
Gim R Nc	1,028	1,025	0,29
Grandi Viaggi	2,247	2,245	0,09
Granitifiandre	7,418	7,393	0,34
Guala Closures	4,895	4,925	-0,61
Hera	3,086	3,098	-0,39
I. Lombarda	0,1939	0,1951	-0,62
I.Net	47,60	47,16	0,93
Ifi Priv	21,39	21,29	0,47
Ifil	5,874	5,928	-0,91
Ifil R Nc	5,487	5,524	-0,67
Ima	11,255	11,209	0,41
Imm. Grande Dis.	2,934	2,942	-0,27
Immsi	2,111	2,140	-1,36
Impregilo	3,495	3,509	-0,40
Impregilo R Nc	4,863	4,734	2,72
Indesit Comp.	10,801	10,640	1,51
Indesit R Nc	11,257	11,170	0,78
Intek	0,8826	0,8807	0,22
Interpump	6,977	7,013	-0,51
Invest. E Svil.	0,6721	0,6658	0,95
Ipi Spa	8,116	8,138	-0,27
Irce	2,698	2,684	0,52
Isagro	7,557	7,738	-2,34
It Holding	1,503	1,507	-0,27
It Way	5,977	5,956	0,35
Italcementi	21,12	21,21	-0,42
Italcementi R Nc	13,405	13,433	-0,21
Italmobiliare	75,59	75,80	-0,28
Italmobiliare R Nc	59,44	59,35	0,15
Jolly H.	22,51	22,26	1,12
Juventus Fc	2,037	1,962	3,82
Kaitech	0,3584	0,3652	-1,86
Kme Group	0,5392	0,5156	4,58
Kme Group Rsp	0,5279	0,5081	3,90
La Doria	2,382	2,380	0,08
Lavorwash	1,816	1,809	0,39
Lazio	0,4400	0,4500	-2,22
Linificio	3,047	3,085	-1,23
Lottomatica	28,68	28,87	-0,66
Luxottica	23,85	24,09	-1,00
Maffei	1,955	1,957	-0,10
Management E C	0,9207	0,9317	-1,18
Marazzi Group	9,024	9,000	0,27
Marcolin	2,301	2,160	6,53
Mariella Burani	20,54	20,60	-0,29
Marr	6,497	6,507	-0,15
Marzotto	3,461	3,490	-0,83
Marzotto R	3,420	3,420	0,00
Marzotto R Nc	3,403	3,443	-1,16
Mediaset	8,805	8,831	-0,29
Mediobanca	18,046	18,197	-0,83
Mediolanum	6,080	6,167	-1,41
Mediterr. Acque	3,866	3,873	-0,18
Meliorbanca	3,903	3,944	-1,04
Milano Ass	6,031	6,086	-0,90
Milano Ass R Nc	5,996	6,018	-0,37
Milano Ass. 07 W	0,5675	0,5845	-2,91
Mirato	8,364	8,386	-0,26
Mittel	5,580	5,575	0,09
Mondadori	7,373	7,330	0,59
Mondo Tv	22,92	22,66	1,15
Monrif	1,118	1,111	0,63
Monte Paschi Si	4,746	4,753	-0,15
Montefibre	0,3313	0,3328	-0,45
Montefibre R Nc	0,3509	0,3522	-0,37
Nav. Montanari	3,631	3,616	0,41
Negri Bossi	1,675	1,698	-1,35
Nice	6,529	6,515	0,21
Olidata	0,8599	0,8572	0,31
Pagnossin	0,6821	0,6780	0,60
Panariagroup I.C.	6,478	6,411	1,05
Parmalat	2,804	2,809	-0,18
Parmalat 15 W	1,807	1,812	-0,28
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,539	14,458	0,56
Piaggio	3,138	3,150	-0,38
Pininfarina	26,63	26,55	0,30
Pirelli & C R Nc	0,6851	0,6794	0,84
Pirelli & C R.E.	50,99	51,22	-0,45
Pirelli & C.	0,7132	0,7067	0,92
Poligr. Ed.	1,354	1,352	0,15
Poligrafica S.F.	28,36	28,45	-0,32
Premafin	2,311	2,315	-0,17
Premuda	1,534	1,517	1,12
Prima Ind.	19,589	19,496	0,48
R. Ginori 1735	0,3501	0,3526	-0,71
Ratti	0,5326	0,5360	-0,63
Rcs Mediag. R Nc	3,036	3,020	0,53
Rcs Mediagroup	3,651	3,642	0,25
Recordati	5,822	5,901	-1,34
Reno De Medici	0,5532	0,5518	0,25
Reno De Medici R	0,6720	0,6520	3,07
Reply	19,541	19,663	-0,62
Retelit	0,3880	0,3819	1,60
Ricchetti	1,419	1,420	-0,07
Risanamento	6,190	6,105	1,39
Roma A.S.	0,6619	0,6585	0,52
Roncadin	0,1960	0,1943	0,87
Roncadin 07 W	0,0722	0,0719	0,42
S.Paolo-imi	16,558	16,743	-1,10
Sabaf	24,49	24,14	1,45
Sadi	2,166	2,159	0,32
Saes G.	27,86	27,31	2,01
Saes G. R Nc	21,78	21,14	3,03
Safilo Group	4,173	3,980	4,85
Saipem	18,680	18,919	-1,26
Saipem R	18,020	18,020	0,00
Saras	4,105	4,118	-0,32
Save	22,64	22,43	0,94
Schiapp.	0,0504	0,0498	1,20
Seat P. G.	0,4130	0,4181	-1,22
Seat P. G. R	0,3504	0,3530	-0,74
Sias	10,516	10,549	-0,31
Sirti	3,026	3,043	-0,56
Smurfit Sisa	2,625	2,625	0,00
Snai	7,198	7,361	-2,21
Snam Rete Gas	3,901	3,914	-0,33
Snia	0,0993	0,0998	-0,50
Snia 2010 W	0,0221	0,0224	-1,34
Socotherm	12,389	12,355	0,28
Sogefi	5,453	5,480	-0,49
Sol	4,714	4,752	-0,80
Sopaf	0,7572	0,7597	-0,33
Sorin	1,424	1,404	1,42
Stefanel	3,630	3,605	0,69
Stefanel R	4,493	4,493	0,00
Stmicroelectr.	13,332	13,293	0,29
Targetti S.	5,920	5,920	0,00
Tas	19,754	19,793	-0,20
Tel. I. Media R Nc	0,3525	0,3515	0,28
Telecom I. Media	0,3584	0,3623	-1,08
Telecom Italia	2,347	2,328	0,82
Telecom Italia R	1,937	1,933	0,21
Tenaris	15,349	15,603	-1,63
Terna	2,343	2,344	-0,04
Tiscali	2,351	2,339	0,51
Tod's	68,06	68,21	-0,22
Toro	21,05	21,05	0,00
Trevi	7,601	7,431	2,29
Trevisan Comet.	3,337	3,336	0,03
Txt E-solutions	19,093	19,192	-0,52
Uni Land	0,6786	0,6719	1,00
Unicredito	6,511	6,517	-0,09
Unicredito R	6,512	6,533	-0,32
Unipol	2,716	2,739	-0,84
Unipol Priv	2,392	2,414	-0,91
V.D. Ventaglio	0,8053	0,8143	-1,11
Valentino F.G.	28,26	28,25	0,04
Vemer Sib.	0,6352	0,6276	1,21
Vianini I.	3,000	3,003	-0,10
Vianini L.	9,009	8,983	0,29
Vittoria	12,399	12,483	-0,67
Zucchi	2,830	2,861	-1,08
Zucchi R Nc	2,969	2,969	0,00
DIRITTI			
Immsi Axa	0,1500	0,1500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,145	-0,32
Alboino Re	8,717	0,31
Apulia Az.It.	15,068	-0,32
Arca Az.It.	27,339	-0,27
Aureo Az.It.	25,739	-0,22
Azimut Crescita It.	31,595	-0,28
Bim Az.It.	9,939	-0,31
Bim Az.Small Cap It.	10,578	-0,4
Bipiemme It.	21,963	-0,24
Bipit. Az.Italia	29,859	-0,36
Bnl Az It. Pmi	7,678	0,07
Bnl Az.It.	26,034	-0,27
Bpu Pra. Az.It.	7,191	0,07
Bpvi Az.It.	6,315	-0,38
Ca-am Mida Az.It.	26,591	-0,43
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,660	-0,61
Capit. Az.Italia	17,529	-0,38
Capit. Small Cap It.	5,808	-0,03
Capitalgest It.	23,120	-0,43
Carige Az.It.	6,956	-0,2
Ducato Geo It.	18,373	-0,26
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,433	-0,27
Dws It. Lc	25,757	-0,2
Dws It. Medium Cap Lc	16,475	-0,16
Dws It. Nc	15,676	-0,2
Euromob. Az.It.	29,283	-0,31
Fondersel It.	26,263	-0,29
Fondersel P.M.I.	20,881	-0,47
Fondit. Eq. It.	15,369	-0,28
Generali Capital	69,926	-0,25
Gestielle It.	18,384	-0,81
Gestnord Az.It.	14,348	-0,33
Grifoglobal	14,344	0,38
Imi It.	29,826	-0,29
Interf.Equity It.	11,808	-0,29
Italfor. It.N Equities	118,760	-0,24
Leonardo Az.It.	11,940	-0,23
Leonardo Small Caps	11,975	-0,14
Mediolanum R. I. Cre.	22,496	-0,4
Nextam Part. Az.It.	6,841	0,01
Nextra Az.It.	16,652	-0,44
Nextra Az.It. Din	24,748	-0,53
Nextra Az.Pmi It.	7,047	-0,13
Optima Az.It.	7,672	-0,29
Optima Small Caps It.	8,348	-0,25
Pioneer Az.Crescita	19,448	-0,33
Pioneer Az.It.	22,999	-0,44
Primavera Tr. Az.It.	6,980	-0,39
Ras Capital L	30,232	-0,3
Ras Capital T	29,874	-0,3
Sai It.	25,960	-0,36
Spaolo Az.It.	36,894	-0,27
Spaolo It.N Equityrisk	17,088	-0,35
Spaolo Opportunità It.	6,099	-0,31
Symph.S Az.It.	14,954	-0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,535	-0,22
Systema Az.It.	14,851	-0,3
Vegagest Az.It.	8,416	-0,33
Zenit Az.	14,912	-0,04
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,469	0,45
Aureo Az.Euro	13,055	0,12
Bipiemme Euroland	6,167	0,11
Bipit. Euro	12,795	-0,07
Bipit. Medit.	17,711	0,07
Bpu Pra. Az.Etico	6,278	-0,13
Bpu Pra. Az.Euro	7,067	-0,13
Bsi Az.Euro	5,201	0,13
Ca-am Mida Az.Euro	6,570	-
Cap.Im Euro Index	17,736	0,07
Capit. Euro Growth	11,971	-0,01
Capit. Euro Value	7,173	0,15
Capitalgest Ff Eurosect.	5,968	0,02
Cariparma Nextra Az Qeu	17,207	0,12
Ducato Geo Euro Blue C.	7,691	0,1
Epsilon Qequity	6,148	0,15
Euromob. Euro Equity F.	4,327	0,07
Intra Az.Area Euro	6,968	0,26
Leonardo Euro	6,812	-
Primavera Euro Blue Chip	6,830	-0,18
Spaolo Euro	18,912	0,1
Symph.S C.Az.Euro	6,665	0,54
Systema Az.Euro	6,200	-0,02
Vegagest Az.Area Euro	8,784	-0,14
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,142	0,18
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,797	-0,13
Abis Europa	5,421	-
Anima Europa	5,091	-0,16
Arca Az.Europa	11,664	-0,2
Astese Euroaz.	6,479	-0,12
Azimut Europa	17,261	-0,03
Bim Az.Europa	11,472	0,54
Bipiemme Europa	15,386	-0,21
Bipiemme Iniziativa Euro	8,126	0,05
Bipit. H.Europa	8,369	-0,21
Bnl Az.Europa	14,093	-0,08
Bpvi Az.Europa	4,814	0,04
Cap.Im British Index	12,267	-0,54
Capit. Az.Europa	14,408	-0,13
Capit. Europe Research	7,203	-0,28
Capit. Small Cap Europe	7,943	-0,2
Capitalgest Europa	8,286	-0,11
Carige Az.Europa	6,804	-0,19
Consultinvest Az.	11,266	-0,02
Ducato Geo Eur. Pmi	23,089	-0,02
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,964	-0,05
Ducato Geo Europa	11,567	-0,1
Dws Europa Medium Cap L	7,398	-0,08
Dws Europa Growth Lc	7,020	-0,11
Dws Europa Lc	22,090	-0,15
Dws Europa Nc	4,967	-0,16
Epsilon Qvalue	6,986	0,17
Euromob. Europe E. F.	17,799	-0,27
Fms-equity Europe	11,113	0,21
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,825	-0,04
Fondersel Europa	16,068	-0,09
Fondit. Eq. Europe	12,308	-0,09
Generali Europa Value	31,613	0,08
Gestielle Europa	14,133	-0,22
Gestnord Az.Europa	10,433	-0,16
Grifoeurope Stock	7,107	0,14
Imi Europe	22,608	-0,08
Interf.Equity Europe	8,087	-0,15
Investitori Europa	6,212	-0,16
Kairos P.Europe Fund	6,547	-0,03
Kairos P.Small Cap Fund	10,549	0,09
Laurin Eurostock	4,437	-0,18
Mc G. Fdf Europa	8,156	0,22
Mediolanum Amerigo Vesp	6,891	-0,38
Mediolanum Europa 2000	19,149	-0,31
Nextam Part. Az.Europa	6,297	-0,14
Nextra Az.Europa	4,460	-0,22
Nextra Az.Europa Din	21,271	-0,21
Nextra Az.Pmi Europa	9,092	0,11
Open Fund Az.Europa	4,639	0,13
Optima Az.Europa	3,696	-0,16
Pioneer Az.Europa	19,531	-0,12
Pioneer Az.Val. Europa D	10,188	-0,1
Primavera Tr. Az.Europa	5,993	-0,25
Ras Europe Fund L	18,913	-0,15
Ras Europe Fund T	18,686	-0,15
Ras Lux Equity Europe	49,163	-0,16
Ras Multip.Multieuropa	8,750	0,16
Sai Europa	12,778	-0,13
Spaolo Europe	9,813	-0,08
Symphonia Ms Europa	6,300	0,33
Talento Comp.Europa	146,000	0,16
Unibanca Az.Europa	6,798	-0,19
Vegagest Az.Europa	5,730	-0,09
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,643	-0,25
Alto Amer. Az.	5,001	-0,04
Anima Amer.	6,149	0,49
Arca Az.Amer.	19,174	0,14
Azimut Amer.	10,943	0,24
Bim Az.Usa	6,416	0,08
Bipiemme Americhe	10,136	0,02
Bipit. H.Amer.	8,232	0,37
Bnl Az.Amer.	18,092	-0,1
Bpu Pra. Az.Usa	4,607	-0,13
Cap.Im Us Index A-$	24,221	0,47
Cap.Im Us Index Classe H	5,316	0,47
Capit. Az.Usa	4,962	0,14
Capit. Usa S/C Growth	6,808	0,52
Capitalgest Amer.	9,142	0,02
Carige Az.Amer.	2,942	-0,03
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,772	0,07
Ducato Geo Amer.	5,185	0,19
Dws Amer. Lc	12,064	0,18
Dws New York Nc	10,024	0,51
Euromob. Amer. E. F.	16,540	-0,07
Fms-equity Usa	10,116	-0,04
Fondersel Amer.	12,278	-0,13
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,052	-0,02
Generali Amer. Value	19,197	-0,04
Gestielle Amer.	13,525	-0,13
Gestnord Az.Amer.	14,074	-0,21
Imi West	20,902	-0,11
Interf.Eq.Usa	6,379	-0,06
Investitori Amer.	4,250	-0,12
Kairos M-manageramer.	970,333	-
Kairos P.Us Fund	6,207	0,1
Mc G. Fdf Amer.	6,167	0,15
Mediolanum Amer. 2000	11,431	-0,12
Mediolanum Cristoforo Co	14,573	0,08
Nextam Part. Az.Amer.	4,005	0,18
Nextra Az.N.Am.	6,264	0,1
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,538	0,09
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,730	0,36
Open Fund Az.Amer.	3,314	-0,24
Optima Az.Amer.	4,867	0,1
Pioneer Az.Am.	9,450	0,06
Primavera Tr. Az.Nordame	4,076	0,12
Ras Amer. Fund L	15,609	-0,13
Ras Amer. Fund T	15,427	-0,13
Ras Multip.Multiamer.	5,998	-0,12
Sai Amer.	13,944	-0,17
Spaolo Amer.	9,986	-0,1
Symphonia Ms Amer.	4,700	0,17
Systema Az.Usa	4,998	-0,04
Talento Comp.Amer.	115,241	0,02
Vegagest Az.Amer.	4,456	-0,18
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,469	-0,13
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,692	0,09
Anima Asia	6,986	-0,07
Arca Az.Far East	6,892	0,51
Azimut Pacif.	7,885	0,37
Bipiemme Pacif.	5,332	0,34
Bipit. H.Giap.	6,131	0,26
Bipit. H.Oriente	4,703	0,36
Bnl Az.Pacif.	7,043	0,4
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,226	0,38
Cap.Im Jap.Ese Index	0,632	0,32
Capit. Az.Pacif.	5,698	0,49
Capitalgest Pacif.	4,005	0,5
Ducato Geo Asia	6,077	0,31
Ducato Geo Giap.	4,021	0,58
Dws Asia Lc	4,360	0,44
Dws Tokyo Nc	6,677	0,89
Euromob. Tiger Far East	12,423	0,02
Fms-equity Asia	9,960	0,19
Fondersel Oriente	5,753	0,23
Fondit. Eq. Jap.	3,634	0,53
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,342	0,24
Generali Pacif.	14,715	0,48
Gestielle Giap.	5,707	0,53
Gestielle Pacif.	12,157	0,32
Gestnord Az.Pacif.	7,808	0,39
Imi East	7,837	0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,806	0,27
Interf.Equity Jap.	3,934	0,46
Investitori Far East	5,779	0,38
Kairos M-manager Asia	1080,228	-
Mc G. Fdf Asia	8,404	0,15
Mediolanum Fer.Magellano	6,601	0,61
Mediolanum Oriente 2000	9,357	0,46
Nextra Az.Asia	8,803	0,06
Nextra Az.Giap.	4,316	0,61
Nextra Az.Pacif. Din.	4,349	0,44
Open Fund Az.Pacif.	3,858	0,21
Optima Az.Far East	4,066	0,49
Pioneer Az.Giap.	5,929	0,42
Pioneer Az.Pacif.	6,072	0,25
Primavera Tr. Az.Giap.	6,244	0,71
Ras Far East Fund L	6,422	0,39
Ras Far East Fund T	6,343	0,41
Ras Multip.Multipacif.	7,929	0,09
Sai Pacif.	4,546	0,49
Spaolo Pacific	5,966	0,4
Symphonia Ms Asia	6,321	0,02
Talento Comp.Asia	127,589	-0,23
Vegagest Az.Asia	6,374	0,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,691	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg.	8,066	0,1
Azimut Emerging	6,451	-0,02
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,678	0,02
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,405	-0,02
Bnl Az.Emerg.	8,624	0,08
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,471	0,09
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,396	-0,24
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,226	0,11
Ducato Geo Paesi Em.	5,188	0,15
Dws Emerg. Lc	8,987	-0,08
Dws Emerg. Nc	6,985	-0,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,686	-0,05
Fms-equity Gl Em Mkt	10,547	0,09
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,529	0,16
Gestielle Em. Markets	11,960	0,03
Gestnord Az.Paesi Em.	8,163	-0,04
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,666	0,16
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,944	1,24
Nextra Az.Paesi Emer	7,337	-0,03
Pioneer Az.Am. Lat.	13,342	-0,48
Pioneer Az.Paesi Em.	9,732	-0,13
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,783	-0,04
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,093	0,11
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,984	0,11
Sai Paesi Emerg.	5,655	-0,16
Spaolo Mercati Emerg.	11,322	-0,04
Symphonia Ms P. Emer.	10,693	0,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	11,178	-0,11
Alto Int. Az.	4,905	0,06
Anima Fondo Trading	15,936	0,13
Arca 27 Az.Est.	13,677	0,22
Arca Cinquest.-comp.E	4,198	-
Arca Mul.Comp.F	4,744	-
Aureo Az.Glob.	10,885	0,17
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,060	-0,03
Azimut Borse Int.	13,387	0,08
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,115	0,08
Bancoposta Az.Int.	4,260	-0,16
Bds Arcobaleno Crescita	7,200	0,04
Bim Az.Glob.	4,635	0,37
Bipiemme Glob.	23,374	0,02
Bipiemme Valore	5,611	0,12
Bipiemme&co. Comp.90	4,887	0,02
Bipit. H.Glob.	19,577	-0,03
Bipit. Profilo 5	4,551	0,26
Bnl Az.Inter.	10,045	0,12
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,979	0,02
Bpu Pra. Az.Globali	5,519	-
Bpu Pra. Privilege 5	6,882	0,15
Bpvi Az.Int.	4,129	-0,07
Bsi Az.Int.	5,260	-0,08
Bussola Fdf Glb Growth	3,274	-0,06
Bussola Fdf Glb Value	4,811	0,12
Ca-am Mida Az.Int.	3,584	-0,08
Cap.Im Universal Index	42,694	-0,04
Capit. Az.Int.	5,147	-0,1
Capital It.	93,040	-0,1
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,067	-0,04
Carige Az.Int.	6,640	0,44
Cariparma Nextra Az Sr	4,765	-0,1
Civ Forum Iulii Az.	5,463	-
Consultinvest Global	4,824	0,19
Ducato Geo Gl. Selez.	3,123	-
Ducato Geo Glob.	25,237	0,03
Ducato Geo Tendenza	3,147	-0,03
Ducato Portf.Global Eq.	4,274	0,26
Dws Int. Lc	14,788	-0,16
Dws Int. Nc	6,111	-0,15
Effe Linea Aggressiva	4,798	0,25
Euromob. Blue Chips	13,185	-0,06
Euromob. Growth E. F.	7,344	0,12
Fideuram Az.	15,468	-0,06
Fondit. Global	122,311	-0,07
Generali Global	14,127	0,2
Geo Equity Glob. 1	6,502	-
Geo-equity Glob. 2	6,277	-
Gestielle Int.	11,831	-0,16
Gestnord Az.Int.	3,224	-0,19
Grifoglobal Int.	9,281	0,27
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,268	0,22
Interf.Global	62,482	-0,05
Intra Az.Int.	6,335	-0,22
Italfor. Global Equities	25,330	0,12
Kairos M-manager Glob	1140,666	-
Leonardo Equity	3,776	-0,11
Magna Graecia Az.	6,712	-
Mc G. Fdf Megatr. High	5,566	0,31
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,477	0,17
Med. Elite 95 L	6,488	0,05
Med. Elite 95 S	12,689	0,05
Mediolanum Borse Int.	17,415	0,09
Mediolanum Top 100	13,439	-0,04
Multif.Comp.D 10/90	4,876	-
Nextam Part. Az.Int.	5,034	0,1
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,015	0,12
Nextra Port.Mul.Eq.	4,122	-
Nextra Az.Inter.	16,833	0,03
Nextra Az.Pmi Int.	15,864	0,26
Open Fund Az.Int.	3,613	0,06
Optima Az.Int.	5,550	0,22
Pixel Multifund-glob.	3,829	-0,05
Pixel Multifund-tematico	4,249	-0,23
Primavera Az.Pmi	8,068	0,09
Primavera Blue Chips Int	5,378	-
Ras Blue Chips L	3,889	-0,15
Ras Blue Chips T	3,851	-0,16
Ras Global Fund L	14,359	-0,19
Ras Global Fund T	14,195	-0,19
Ras Multipartner90	4,374	-0,11
Ras Research L	4,117	-0,19
Ras Research T	4,067	-0,2
Sai Glob.	11,264	-0,01
Sofidsim Blue Chips	7,371	-0,16
Spaolo Az.Int.	11,945	-0,04
Spaolo Global Eq. Risk	13,767	-0,12
Spaolo Soluzione 7	8,970	-0,01
Spaolo Strategie 90	7,557	0,24
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	8,003	-0,19
Symphonia Ms Vivace	5,932	0,25
Systema Az.Glob.	5,097	0,1
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,957	0,16
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,077	0,79
Cap.Im India Index	5,482	0,22
Dws Francoforte Lc	13,773	0,3
Dws Francoforte Nc	12,761	0,4
Dws Swiss Lc	31,324	-0,12
Euromob. Jap. Equity F.	3,821	0,5
Generali Jap.	3,308	0,36
Gestielle Cina	6,879	0,23
Gestielle East Europe	14,859	0,2
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,191	0,02
Bipit. H.Crescita	4,219	0,5
Bipit. H.Valore	4,861	-0,27
Bnl Az.Dividendo	4,293	0,07
Bussola Fdf Eur. New F.	4,450	0,02
Cap.Im Global Defensives	6,616	-0,42
Cap.Im Global Gold&minin	8,644	-0,27
Capitalgest Small Cap	8,280	-0,59
Ducato Etico Geo	4,114	0,1
Euromob. Risk F.	38,404	-0,31
Evolution Eq Gl	50,602	0,06
Evolution Equity	50,946	0,2
Gestielle Etico Az.	5,812	0,07
Spaolo Az.Int. Etico	7,279	0,05
Systema Az.Crescita Atti	4,044	0,35
Systema Az.Valore Attivo	5,805	0,19
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,410	-0,04
Gestnord Az.Energia	7,204	-0,1
Interf.Eq.Eu Materials	12,750	0,05
Interf.Eq.Usa Energy	13,211	-0,59
Italfor. Raw Mat.&en.	6,610	-0,3
Nextra Az.Enmatprime	9,099	-0,44
Ras Energy L	9,045	-0,43
Ras Energy T	8,939	-0,43
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,587	-0,51
Interf.Euro Industrials	15,354	0,08
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,821	-0,26
Cap.Im Global Cyclicals	4,296	0,09
Interf.Eq Cons. Staples	13,589	-0,06
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,020	0,09
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,780	0,57
Interf.Eq.Usa Consumer	7,892	-0,16
Nextra Az.Beni Cons.	7,595	0,11
Ras Consumer Goods L	6,970	-0,21
Ras Consumer Goods T	6,915	-0,22
Ras Luxury L	3,749	0,08
Ras Luxury T	3,718	0,08
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,116	0,78
Capitalgest Health Care	12,602	-0,63
Eurom. Green E. F.	10,092	-0,97
Gestielle Pharma	3,191	-0,78
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,909	-1,17
Interf.Eq.Usa Health C.	7,904	-0,06
Italfor. Healthcare	4,470	-0,67
Nextra Az.Ph-biotech	7,186	-0,87
Ras Individual Care L	6,723	-0,74
Ras Individual Care T	6,657	-0,73
Spaolo Salute E Amb.	16,456	-0,69
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,917	0,46
Cap.Im Global Financials	5,016	0,14
Fondit. Euro Financials	10,754	-0,1
Gestielle World Financia	5,021	0,08
Gestnord Az.Banche	12,912	-0,1
Interf.Eq.Eu Financials	11,199	-0,08
Interf.Eq.Usa Financials	8,667	0,14
Italfor. Banks & Ins. C.	7,890	-
Nextra Az.Finanza	7,770	0,25
Ras Financial Services L	6,321	0,24
Ras Financial Services T	6,262	0,24
Spaolo Finance	30,280	0,11
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,836	-
Euromob. Hi-tech E. F.	12,097	-0,01
Gestielle Tecnologia	1,944	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,122	0,18
Nextra Az.Tec.Avan.	3,605	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,841	-0,03
Ras High Tech L	2,259	-0,09
Ras High Tech T	2,240	-0,09
Spaolo High Tech	4,539	-0,04
Zenit High Tech	1,679	0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,479	0,89
Italfor. Tmt	4,350	0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,441	0,93
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,877	0,13
Azimut Generation	6,356	-0,38
Azimut Multi-media	3,202	0,6
Cap.Im Global Tmt	2,131	0,33
Ducato Immobiliare	12,037	0,17
Eurom. Real Estate Eq.	7,629	0,25
Fondit. Euro Cyclicals	11,489	0,02
Fondit. Euro Defensive	11,893	0,05
Fondit. Euro T.M.T.	6,484	0,81
Fondit. U.S. Defensive	8,608	-0,3
Fondit. U.S. T.M.T.	3,035	0,13
Gestielle World Utilitie	5,590	-0,37
Gestnord Az.Ambiente	7,370	-0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	37,391	0,3
Interf.Eq.Eu T.T.	7,978	0,8
Interf.Eq.Usa T.T.	6,755	0,01
Optima Tecnologia	3,057	0,23
Ras Advanced Services L	3,144	0,48
Ras Advanced Services T	3,116	0,48
Ras Multimedia L	5,250	0,21
Ras Multimedia T	5,200	0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,587	0,02
Arca Mul.Comp.E	4,819	-0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,278	0,4
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,849	0,03
Bancoposta Prof.Svil.	6,280	-0,06
Bds Arcobaleno Energia	6,699	0,09
Bipiemme&co. Comp.70	5,084	-0,02
Bipit. Profilo 4	5,017	0,52
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,874	0,07
Bpu Pra. Privilege 4	6,498	0,14
Bussola Fdf Sviluppo	4,004	0,02
Ducato Mix 50-100	4,442	-
Ducato Multi.Equit50-100	4,679	0,21
Imindustria	13,957	-0,1
Multif.Comp.C 30/70	4,835	-
Nextra Team 5	4,576	0,04
Pixel Multifund-aggress.	4,367	-0,05
Ras Multipartner70	4,791	-0,08
Spaolo Soluzione 6	22,490	0,03
Spaolo Strategie 70	7,009	0,19
Vitamin Allocaz.80	6,574	0,03
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,719	-0,04
Alto Bil.	16,888	0,15
Arca Bb	34,291	0,24
Arca Cinquest.-comp.C	4,916	0,04
Arca Mul.Comp.D	4,888	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,209	0,31
Azimut Bil.	23,814	0,01
Azimut Bil.Int.	7,140	0,1
Bancoposta Prof.Cresc.	5,932	-0,03
Bds Arcobaleno Equilibri	6,262	0,06
Bim Bil.	22,855	0,26
Bipiemme Int.	12,924	0,06
Bipiemme&co. Comp.50	5,435	0,02
Bipit. Profilo 3	11,932	0,44
Bnl Strategia 90	4,872	0,14
Bnl Strategia Mercati	14,791	0,14
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,624	0,04
Bpu Pra. Privilege 3	6,129	0,08
Bussola Fdf Crescita	4,620	-
Bussola Fdf Dinamica	4,260	-
Capit. Allocaz.50	20,065	0,09
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,499	0,05
Capitalgest Bil.	19,733	0,18
Carige Bil.Euro	6,151	0,05
Consultinvest Bil.	5,832	0,09
Ducato Mix 30-70	4,650	0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,769	0,15
Dws Eurorisparmio Lc	24,290	0,03
Dws Prof. Lc	57,347	-0,05
Dws Prof. Nc	5,099	-0,04
Effe Linea Dinamica	4,890	0,14
Epsilon Dlongrun	6,616	0,12
Euromob. Capitalfit	31,690	-0,1
Evolution Balanc	50,430	0,24
Fideuram Performance	12,155	-0,04
Fondersel	47,933	0,03
Generali Rend	27,924	0,13
Geo Global Balanc. 1	7,523	-
Gestielle Global Asset 3	12,199	0,03
Gestnord Bil.Euro	15,588	0,09
Gestnord Bil.Int.	12,677	-0,08
Grifocapital	20,232	0,22
Imi Capital	33,019	-0,07
Mc G. Fdf Bil.	6,421	0,08
Med. Elite 60 L	5,974	0,05
Med. Elite 60 S	11,628	0,04
Multif.Comp.B 50/50	4,935	-
Nextam Part. Bil.	6,087	-
Nextra Bil.Inter.	9,213	-0,04
Nextra Bilan.Euro	38,016	0,19
Open Fund Bil.Int.	4,511	-
Pixel Multifund-moderat	4,464	-
Primavera Bil.Euro	6,010	0,07
Ras Bil Glob. L	13,016	0,13
Ras Bil Glob. T	12,885	0,13
Ras Bil.Europa L	28,851	-0,09
Ras Bil.Europa T	28,529	-0,09
Ras Multipartner50	5,155	-0,08
Sai Bil.	4,010	-0,02
Spaolo Soluzione 4	6,379	0,08
Spaolo Soluzione 5	26,796	0,06
Spaolo Strategie 50	6,486	0,14
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,556	-0,04
Symphonia Ms Largo	5,815	0,17
Valori Resp. Bil.	6,273	-0,03
Vegagest Sintesidinamico	5,778	0,1
Vitamin Allocaz.60	6,317	0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,339	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,407	0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,161	0,06
Arca Mul.Comp.B	5,055	-
Arca Mul.Comp.C	4,927	-
Arca Te	16,071	0,34
Aureo Ff 1cl. Valore	5,020	0,26
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,468	0,02
Azimut Protezione	7,397	0,11
Bancoposta Prof.Opport.	5,671	-
Bds Arc. Etico	5,307	0,04
Bds Arcobaleno Opportun	5,817	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,670	-0,04
Bipiemme Mix	6,010	0,1
Bipiemme Visconteo	32,299	0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,408	-
Bipit. Profilo 2	7,775	0,21
Bnl Strategia 95	20,730	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,749	0,05
Bpu Pra. Port. Moderato	5,570	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,545	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,870	0,07
Bussola Fdf Evoluzione	4,989	-
Capit. Allocaz.30	11,268	0,08
Capit. Etico Euro Bal	5,306	0,08
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,336	0,02
Ducato Mix 10-50	4,903	-0,02
Ducato Multi.Equity10-50	4,778	0,08
Dws Bil.10-50 Lc	5,711	-0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,536	-
Geo Global Balanc. 3	6,091	-
Gestielle Global Asset 2	11,986	-0,03
Med. Elite 30 L	5,524	0,05
Med. Elite 30 S	10,809	0,04
Multif.Comp.A 70/30	5,010	-0,02
Ras Multipartner20	5,675	-0,04
Spaolo Soluzione 3	7,014	0,07
Spaolo Strategie 30	5,692	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,664	0,11
Vegagest Sintesiaudace	5,435	0,06
Vitamin Allocaz.30	5,775	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,239	0,01
Alto Mon.	6,531	0,02
Arca Mm	13,225	0,02
Astese Mon.	5,273	0,02
Bancoposta Mon.	5,584	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,888	0,02
Bipiemme Mon.	11,033	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,303	0,02
Bipit. Mon.	13,397	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,770	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,693	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,528	0,02
Bpvi Breve Termine	5,717	-
Cap.Im Euro Short T.	228,778	0,01
Capit. Governativo B/T	8,239	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,522	0,01
Carige Mon. Euro	10,634	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,701	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,025	0,02
Consultinvest Mon.	5,085	0,02
Cr Cento Valore	6,398	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,287	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,756	-
Ducato Fix Euro Tv	5,610	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,697	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,563	0,01
Euromob. Contovivo	11,184	0,01
Euromob. Rendifit	7,737	0,01
Fideuram Security	8,952	0,01
Fondersel Redd.	13,019	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,075	0,04
Fondit. Euro Currency	7,351	0,01
Generali Mon. Euro	15,293	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,204	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,216	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,190	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,260	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,249	-
Gestielle Bt Euro	6,943	0,01
Grifocash	6,075	-0,02
Imi 2000	15,860	0,01
Interf.Euro Currency	6,199	-
Intesa Sistema Liquidita	5,119	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,097	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,160	0,02
Laurinmoney	6,397	0,02
Leonardo Mon.	5,352	-
Magna Graecia Monet.	8,886	-
Mediolanum Ri. Co.	12,522	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,229	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,493	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,170	0,01
Optima Redd. Bt	6,019	0,02
Passadore Mon.	6,491	0,02
Pioneer Monet. Euro	11,991	0,02
Ras Cash L	6,308	-
Ras Cash T	6,255	-
Ras Mon.	14,368	-
Sai Euromon.	15,760	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,799	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,076	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,063	0,01
Teodorico Mon.	6,749	-
Unibanca Mon.	5,200	0,02
Valori Resp. Mon.	5,282	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,306	0,02
Zenit Mon.	6,747	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,280	0,08
Anima Obb.Euro	6,164	0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,157	0,08
Arca Rr	8,049	0,1
Astese Obb.	5,109	0,1
Azimut Fixed Rate	9,206	0,11
Azimut Redd. Euro	14,240	0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,137	0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,282	0,08
Bim Obb.Euro	5,995	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,406	0,06
Bipit. Cedola	6,389	0,11
Bipit. Obb.Euro	14,553	0,1
Bnl Euro Obb.	6,225	0,11
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,936	0,07
Bpvi Obb.Euro	5,993	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,114	0,12
Cap.Im Euro Highqualbond	14,318	0,07
Capit. Eurobb.Mt	5,811	0,05
Capit. Governativo L/T	14,301	0,13
Capit. Governativo M/T	8,343	0,07
Capitalgest Bond Euro	9,686	0,08
Carige Obb.Euro	9,774	0,06
Carige Obb.Euro Lt	4,965	0,18
Cariparma Nextra Obbl	8,979	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,743	0,13
Dws Euro Mediotermine Lc	16,577	0,09
Dws Euro Mediotermine Nc	6,187	0,11
Epsilon Qincome	6,469	0,15
Euromob. Euro Long Term	7,413	0,07
Euromob. Redd.	13,869	0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,228	0,1
Fondersel Euro	7,193	0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,680	0,3
Fondit. Euro B. Med. T	9,693	0,13
Generali Bond Euro	9,108	0,07
Gestielle Etico Obb.	5,629	0,12
Gestielle Lt Euro	7,111	0,13
Gestielle Mt Euro	13,226	0,05
Imi Rend	8,780	0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,587	0,3
Interf.Euro Bond Med. T	7,239	0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,228	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,097	0,06
Intra Obb.Euro	5,268	0,11
Italfor. Euro Bond	7,730	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,078	0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,116	0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,216	0,13
Leonardo Obb.	6,568	0,05
Mediolanum Euromoney	6,714	0,09
Mediolanum Italmoney	6,594	0,09
Nextra Bondeuro	6,855	0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,448	0,06
Nextra Long Bond E	8,547	0,2
Nextra Sr Bond	5,407	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,544	0,09
Open Fund Obb.Euro	5,556	0,05
Optima Obb.Euro	6,257	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,222	0,13
Primavera Bond Euro	5,236	0,13
Profilo Euro Bond	5,087	0,04
Ras Lux B. Europe	52,771	0,12
Ras Obb.L	28,810	0,09
Ras Obb.T	28,495	0,09
Sai Eurobb.	11,784	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,379	0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,487	0,2
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,161	0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,504	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,260	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,842	0,14
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,537	0,16
Vrg Coro Redd.	5,004	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,585	0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,588	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,316	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,557	0,08
Carige Corporate Euro	6,084	0,12
Ducato Etico Fix	5,121	0,12
Ducato Fix Imprese	6,066	0,12
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,631	0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,203	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,935	0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,519	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,540	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,483	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,456	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,138	0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,314	0,08
Sai Obb.Corporate	5,984	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,493	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,421	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,510	0,11
Ducato Fix High Yield	6,911	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,421	0,09
Nextra Bondhy Europa	6,124	0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,173	0,04
Generali Cash Doll.	5,735	-0,36
Gestielle Cash $	5,512	-0,45
Nextra Cashdoll.	12,116	-0,53
Nextra Cashdoll. $	15,350	0,12
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,818	-0,32
Azimut Redd. Usa	5,516	-0,29
Bipit. H.Obb.Amer.	6,995	-0,27
Bnl Obb.Doll.	5,522	-0,29
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,811	0,22
Capitalgest Bond $	6,295	-0,3
Ducato Fix Doll.	6,789	-0,29
Euromob. N. Amer. B.	8,120	-0,33
Fondersel Doll.	7,856	-0,33
Fondit. Bond Usa	7,579	-0,33
Gestielle Bond Dollars	7,783	-0,23
Interf.Bond Usa	6,500	-0,32
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,447	-0,37
Nextra Bonddoll. $	9,435	0,28
Nordfondo Obb.Doll.	12,616	-0,32
Ras Us Bond Fund L	5,477	-0,29
Ras Us Bond Fund T	5,419	-0,31
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,534	-0,36
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,881	-0,01
Alpi Obb.Int.	6,959	0,03
Alto Int.Obb.	5,439	-0,04
Arca Bond	10,964	-0,03
Arca Mul.Comp.A	5,185	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,124	0,15
Azimut Rend. Int.	8,454	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,422	-0,06
Bipiemme Pianeta	8,131	-0,05
Bipit. H.Obb.Glob.	9,959	-0,02
Bpu Pra. Obb.Globali	4,896	0,02
Bpvi Obb.Int.	5,104	-0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,100	-0,09
Cap.Im Eastern Europbond	5,226	0,13
Capit. Gov L/T Int.	12,953	0,01
Capitalgest Global Bond	8,009	-
Carige Obb.Int.	5,036	-0,04
Cariparma Nextra Bond	8,351	-0,12
Ducato Fix Glob.	7,699	0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	4,980	-
Dws Bond Int. Lc	7,303	-0,04
Dws Bond Int.Nc	10,633	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,705	-0,05
Fondersel Int.	11,933	-0,08
Generali Bond Int.	12,729	-0,03
Gestielle Obb.Int.	5,668	0,11
Imi Bond	13,412	-0,04
Italfor. Global Bond	12,530	-0,16
Laurin Bond	5,323	-0,04
Leonardo Bond	5,280	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,388	-0,02
Nextra Bondinter.	7,958	-0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,440	0,02
Optima Obb.Euro Global	6,196	0,18
Primavera Bond Int.	4,285	-0,12
Ras Bond Fund L	13,980	-0,04
Ras Bond Fund T	13,840	-0,04
Sai Obb.Int.	7,745	-0,01
Sofidsim Bond	6,539	-0,05
Spaolo Obb.Int.	10,562	-0,01
Systema Obb.Glob.	6,453	-0,03
Vegagest Obb.Int.	4,990	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,206	0,16
Arca Corporate Bt	5,182	-
Bipit. H.Corporate B.	4,546	0,18
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,951	0,24
Italfor. Corporate Bond	14,720	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,573	0,16
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,730	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,981	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,671	0,35
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,478	-0,02
Ducato Fix Yen	3,963	-0,03
Euromob. Yen B.	7,111	-0,06
Fondit. Bond Jap.	7,738	0,03
Interf.Bond Jap.	4,559	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,836	0,36
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,180	0,19
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,632	0,21
Bnl Obbl Emerg.	19,529	-0,09
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,085	-0,12
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,195	0,26
Ducato Fix Emerg.	11,625	0,3
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,241	0,22
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,469	0,32
Gestielle Em. Markets B.	8,494	0,26
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,744	0,33
Nextra Bondem.Vattiv	10,860	-0,24
Nextra Bondem.Vcop.	9,715	0,26
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,346	-0,1
Optima Obb.Em. Market	6,685	-0,07
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,631	0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,424	-0,11
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,364	-0,11
Vegagest Obb.High Yield	6,448	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,688	0,01
Anima Convertibile	5,937	0,1
Azimut Floating Rate	6,996	-
Azimut Real Value	5,070	0,28
Azimut Trend Tassi	8,194	0,07
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,396	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,116	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,391	-0,32
Bussola Fdf Glb High Y.	5,270	-0,15
Cap.Im Cash Plus	5,098	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,959	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,133	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,026	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,604	0,21
Cap.Im Euro Inflationlin	5,181	0,35
Capit. Etico Euro Bond	5,019	0,12
Ducato Fix Convertibili	8,641	0,12
Fondit. Inflation Linked	12,365	0,33
Geo-gl S. T Bond 1	5,154	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,141	-
Geo-global Real Bond	5,259	-
Gestielle Global Conv.	6,682	0,16
Groupama Ibondselfunds	5,283	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,093	0,33
Magna Graecia Obb.	6,879	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,578	0,13
Mediolanum Vasco Degama	10,59	
3	0,25N o r -	
dfondo Obb.Conv.	5,458	0,11
Ras Cedola L	6,019	0,02
Ras Cedola T	5,957	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	136,962	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,543	0,01
Ras Spread Fund L	6,001	0,08
Ras Spread Fund T	5,931	0,08
Soliditas	4,915	0,06
Spaolo Global H.Yield	7,227	0,18
Spaolo Obb.Etico	5,346	0,11
Spaolo Redd.	6,051	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,708	0,02
Spaolo Vega Coupon	5,981	0,08
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,395	0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,699	-0,04
Alleanza Obb.	5,667	0,04
Alto Obb.	8,104	0,15
Anima Fondimpiego	18,369	0,23
Arca Obb.Europa	7,850	0,09
Azimut Contofondo	5,075	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,329	0,02
Azimut Solidity	7,431	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,479	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,426	0,04
Bim Corporate Mix	5,273	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,895	-
Bipit. 80/20	9,559	0,24
Bipit. Et. Roma C. M.	10,606	-0,04
Bipit. Profilo 1	4,786	0,06
Bnl Per Telethon	5,423	0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,580	0,07
Ca Multimanag.Difens.	5,163	-
Capit. Allocaz.10	5,927	0,1
Capit. Impiego Corp.	6,609	0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,247	-
Cariparma Caam Prdin1	5,268	0,06
Cariparma Caam Prdin2	5,242	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,261	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,139	0,1
Cr. Cento Misto Best	5,462	0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,262	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,636	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,336	0,05
Effe Linea Prudente	4,930	0,06
Evolution Bo Enh	50,169	0,17
Evolution Bond	50,093	0,22
Fondo Fucino Dynamic	5,000	-
Generali Cash	6,301	0,1
Geo Gl. Conv. Bond	5,895	-
Gestielle Global Asset 1	8,434	-0,02
Grifobond	7,078	-0,18
Griforend	7,454	0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,232	0,06
Leonardo 80/20	5,881	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,712	0,07
Nextra Equilibrio	7,498	-
Nextra Rend.	6,305	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,547	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,840	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,114	0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,447	-0,06
Primavera Obb.Misto	5,568	0,11
Ras Longterm B. F.L	6,258	0,06
Ras Longterm B. F.T	6,197	0,06
Spaolo Eticveneziaser	5,414	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,572	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,760	0,07
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,862	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,783	0,1
Total Return Obb.	4,995	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,402	0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,285	0,02
Vitamin Allocaz.10	5,468	0,07
Zenit Obb.	7,545	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,017	0,02
Bipiemme Risparmio	7,832	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,604	0,05
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,029	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,031	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,172	0,04
Capit. Bond Total Return	7,144	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,323	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,093	0,1
Consultinvest High Yield	5,454	-0,13
Consultinvest Redd.	7,203	0,03
Ducato Fix Rend.	17,448	0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,143	0,05
Generali Institut. Bond	5,052	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,987	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,883	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,203	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,197	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,076	0,1
Ritorni Reali	5,201	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,041	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,966	0,04
Volterra Tr Obb.	5,006	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,971	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,108	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,294	-
Aureo Liquidità	5,300	-
Azimut Garanzia	11,563	0,01
Bipit. Liquidità	7,533	-
Bnl Cash	20,589	-
Bnl Liquidita' Euro	5,529	-
Bpu Pra Liquidita'	5,221	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,377	0,01
Capit. Cash	5,794	-
Capit. Liquidità	5,773	0,02
Capitalgest Liquidità	6,734	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,869	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,257	0,02
Ducato Fix Mon.	7,881	-
Dws Liquidità Nc	6,913	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,725	0,01
Epsilon Cash	5,765	0,02
Euromob. Tesoreria	10,476	0,01
Fideuram Moneta	13,650	0,01
Fondaco Euro Cash	103,472	0,01
Fondersel Cash	8,476	0,01
Ft Cash Plus	5,078	-
Generali Liquidità	6,113	0,02
Gestielle Cash Euro	6,626	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,138	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,474	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,393	-
Nextra Tesoreria	7,102	0,01
Nordfondo Liquidità	5,731	0,02
Optima Money	5,711	-
Ras Liquidita' A	5,178	0,02
Ras Liquidita' B	5,226	0,02
Sai Liquidità	10,667	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,822	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,921	0,01
Symph.S Monetaria	6,835	-
Vegagest Mon.	5,508	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,112	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,814	-0,56
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,966	0,08
Abis Flessibile	5,533	-
Agoraflex	6,157	-0,13
Alarico Re	5,222	-
Alpi Absolute Return	9,378	-0,03
Anima Fondattivo	14,972	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,036	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,039	-
Asia Flessibile	5,996	0,17
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,353	0,09
Aureo Plus	5,656	0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,326	-
Azimut Str. Trend	5,489	0,53
Azimut Trend	23,707	0,61
Azimut Trend It.	21,426	-0,34
Bancoposta Centopiu'	5,046	0,02
Bim Flessibile	4,821	0,08
Bipiemme Flessibile	3,112	0,03
Bipit. Free	4,640	0,72
Biver Obiettivo Rendimen	5,160	0,04
Bnl Flessibile	21,850	0,1
Bnl Strategia Rend.	5,498	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,120	0,04
Bond Flessibile	5,214	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,416	0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,198	0,13
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,196	0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,418	-0,11
Caam Absolute	5,025	-0,2
Caam Formula Gar. 2012	5,038	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,036	0,06
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,032	0,06
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,045	0,06
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,050	0,06
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,091	0,16
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,087	0,14
Capit. Obiettivo 2007	5,379	0,06
Capit. Obiettivo 2010	5,656	0,09
Capit. Obiettivo 2015	5,922	0,15
Capit. Total Return	5,351	0,34
Capitalgest Flex Free	5,053	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,078	0,02
Capitalgest Flex Free 4	5,096	-0,02
Capitalgest Redd. Più	6,922	-0,07
Capitalgest Risk	7,443	0,19
Cariparma Nextra Redd T.	5,325	-
Cr Cento Premium	5,115	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,630	0,28
Ducato Flex 100	10,540	0,02
Ducato Flex 40	16,790	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	5,016	0,06
Ducato Portf.Flessibile	4,643	0,09
Epsilon Qreturn	6,036	0,05
Euromob. Strategic	4,653	0,11
Fondaco Absolutreturn	99,045	-
Fondersel Duemila	99,649	-
Fondit. Flexible Growth	9,599	-0,08
Fondit. Flexible Income	9,133	0,1
Fondit. Flexible Opp.	8,499	0,11
Fondo Iride	5,263	0,02
Formula 1 Balanced	7,013	0,04
Formula 1 Conservative	6,731	0,04
Formula 1 High Risk	7,162	-
Formula 1 Low Risk	6,632	0,03
Formula 1 Risk	7,003	0,03
Generali Institutional E	5,390	-0,2
Generali Medium Risk	5,432	0,11
Generali Risk	5,534	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,397	-
Gestielle Ga Plus 1	5,015	-
Gestielle Ga Plus 2	5,065	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,210	-
Gestielle Tr Glob.	13,004	0,21
Gestnord Asset Allocatio	5,752	-0,1
Grifoplus	5,640	0,23
Interfund System 100	10,423	0,12
Interfund System 40	10,175	-0,01
Interfund System 80	10,214	-0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,202	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,229	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,467	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,594	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,379	0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,057	0,08
Intesa Garanzatt-isem06	5,028	0,08
Intesa Premium	5,272	0,04
Intesa Premium Power	5,116	0,04
Intra Assoluto	5,241	-
Intra Flessibile	5,217	0,02
Investitori Flessibile	6,363	0,02
It. Fles	6,035	-0,3
Kairos P.Fund	6,916	-0,03
Kairos P.Income Fund	6,278	0,03
M.Gestion Trend Global	5,435	0,17
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,312	0,18
Nextam Part. Flessibile	4,986	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,091	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,658	0,03
Nextra Team 1	5,652	0,02
Nextra Team 2	5,306	0,04
Nextra Team 3	4,862	0,04
Nextra Team 4	4,450	0,04
Nextra Top Approach	5,760	-
Nextra Top Dynamic	6,012	-0,03
Nordest Sic	5,960	0,68
Parit. Orchestra	72,354	0,04
Pioneer Target Controllo	5,018	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,047	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,346	0,15
Primavera Tr. Flessib. G	5,218	-0,04
Profilo Best Funds	6,113	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,672	0,18
Ras Opportunities L	5,032	0,02
Ras Opportunities T	4,983	0,04
Ras T. R. Prudente L	5,210	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,279	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,252	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,183	0,02
Spaolo Trend	4,411	-0,05
Symph.S. Fortissimo	3,040	-
Tank Flessibile	5,790	-0,05
Total Return	4,883	-0,02
Unibanca Plus	5,064	0,04
Vegagest Flessibile	6,210	0,1
Volterra Tr Glob.	5,073	0,18
Vrg Coro Rendimento	5,241	0,21
Zenit Absolute Return	6,545	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,660	0,83
Bpn Un Overl	5,250	0,38
Cu Vita Allegro	5,010	0,4
Cu Vita Andante	6,070	0,17
Cu Vita Balanced	5,640	-
Cu Vita E. Equity	6,320	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,560	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,280	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,800	0,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,380	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,080	-0,49
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,660	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,550	0,18
Cu Vita Europe Cf	29,660	0,61
Cu Vita Global Bond	5,090	-
Cu Vita Global Eq	5,720	-
Cu Vita Jap. Cf	28,280	0,25
Cu Vita Mosso	5,250	0,57
Cu Vita Plus	11,667	-0,07
Cu Vita Pres. Eq	5,730	0,53
Cu Vita Pro. 70	6,560	0,15
Cu Vita Pro. 80	6,190	-
Cu Vita Pro. 90	5,900	-
Cu Vita Pro. Eq	11,670	-0,26
Cu Vita Safe Eq	9,760	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,180	-
Ina Val Att	3,846	-
Ina Val Est	1,024	-0,1
Nis Strategic 1	27,860	0,51
Nv Ina Va At	7,018	-0,34
Rea Cap Eu	12,256	0,02
Rea Imp Em	14,420	-0,48
Rea Imp It	11,588	0,02
Rea Imp Mon	9,160	-0,1
Reale Bil.Aggres.	7,744	-0,04
Reale Bil.Attiva	9,344	-0,03
Reale Dinam. Prot.	11,094	-0,33
Reale L.Garantita	9,904	-0,05
Reale Linea Cons.	10,188	0,07
Reale Linea Equilib.	9,986	0,27
Reale Linea Futuro	9,472	0,5
Reale Obb.	11,253	-0,01
Reale Trasformaz.	8,576	-0,24
Sai Alfa2000	5,430	-
Sai Beta2000	4,800	0,21
Sai Omeg2000	6,710	0,15
Sai Quota	18,380	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,860	99,860
BTP 01/06/07 3%	99,660	99,660
BTP 01/03/07 4,5%	100,310	100,320
BTP 15/10/07 5%	101,200	101,200
BTP 01/11/07 6%	102,220	102,230
BTP 01/02/07 6,75%	100,790	100,800
BTP 01/07/07 6,75%	102,010	102,020
BTP 15/09/08 1,65%	100,050	100,090
BTP 15/06/08 2,5%	98,060	98,050
BTP 01/02/08 2,75%	98,800	98,800
BTP 15/01/08 3,5%	99,770	99,770
BTP 15/09/08 3,5%	99,710	99,700
BTP 01/05/08 5%	101,850	101,830
BTP 15/04/09 3%	98,290	98,270
BTP 01/02/09 3%	98,360	98,340
BTP 15/06/09 3,75%	99,900	99,880
BTP 01/11/09 4,25%	101,290	101,250
BTP 01/05/09 4,5%	101,710	101,680
BTP 15/09/10 0,95%	97,120	97,110
BTP 15/06/10 2,75%	96,460	96,390
BTP 15/01/10 3%	97,650	97,600
BTP 01/11/10 5,5%	106,140	106,060
BTP 01/11/11 1,9%	94,020	94,010
BTP 15/03/11 3,5%	98,600	98,530
BTP 15/09/11 3,75%	99,440	99,340
BTP 01/08/11 5,25%	106,030	105,890
BTP 01/02/12 5%	105,270	105,190
BTP 01/08/13 4,25%	101,920	101,750
BTP 01/02/13 4,75%	104,610	104,500
BTP 15/09/14 2,15%	102,290	102,240
BTP 01/08/14 4,25%	101,960	101,720
BTP 01/08/15 3,75%	98,000	97,820
BTP 01/02/15 4,25%	101,810	101,610
BTP 01/08/16 3,75%	97,550	97,260
BTP 15/09/17 2,1%	101,850	101,540
BTP 01/08/17 5,25%	110,290	109,940
BTP 01/02/19 4,25%	101,290	100,950
BTP 01/02/20 4,5%	103,540	103,090
BTP 01/08/21 3,75%	95,180	94,810
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	158,150	157,050
BTP 01/11/26 7,25%	140,430	139,440
BTP 01/11/27 6,5%	130,640	129,890
BTP 01/11/29 5,25%	114,220	113,320
BTP 01/05/31 6%	125,650	124,950
BTP 01/02/33 5,75%	123,040	122,160
BTP 01/08/34 5%	111,470	110,540
BTP 01/02/37 4%	95,140	94,230
BTP 15/09/35 2,35%	107,910	107,140
CCT 01/12/06 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/01/07 T.V.	100,020	100,040
CCT 01/07/07 T.V.	100,100	100,120
CCT 01/08/07 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/07/08 T.V.	100,920	100,680
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/10/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,550
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/06/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/11/11 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/11/12 T.V.	100,450	100,450
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,270	98,250
CTZ 28/09/07 Z.C.	96,740	96,720
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,300	94,280

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	92,68	0,11
Azimut 04-09 3,15%	136,86	-0,69
B.P.Intra 01-06 3%	121,89	-0,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	109,55	-0,44
Bca Carige 1,5% 03/13	164,37	-2,11
Bca Ifis 04-09 Cv	110,89	-0,01
Bim 05-15	110,34	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	110,95	-0,53
Cr.Valtell. 2007	162,72	-1,26
Enertad 03-06 5,75%	99,95	0,00
Sias 2,625% 05/17	104,47	0,10
Snia 05/10	115,01	-0,97
Telecom 2010 1,5%	120,60	0,40
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	254,00	-3,32

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,320	9,290
Apulia Pront	1,799	1,800
Arkimedica	1,525	1,550
Autostrade Mer.	34,00	34,00
Bioera	11,000	11,020
Borgosesia	1,585	1,589
Borgosesia Rnc	1,700	1,798
Caleffi	3,080	3,066
Cia	0,2000	0,1980
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,380	1,359
Greenvision	16,100	16,100
Innotech	0,7884	0,7885
Kerself	4,435	4,382
Mondo He	3,060	3,018
Monti Ascensori	3,050	3,000
Noemalife	9,000	9,000
Pierrel	5,997	5,885
Pop.Em.Rom.03-08 4%	167,00	165,50
Pop.Emilia Romagna	18,400	18,200
Pop.Sondrio	13,690	13,600
Rdm Realty	0,0299	0,0300
Rgi	18,000	18,194
Sicc	0,8500	0,8500
Tamburi	1,967	1,967
Valsoia	4,490	4,460

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Finanziaria 2007 più ricca Per sanità e assistenza incremento di 114 milioni

di **Ciro Esposito**

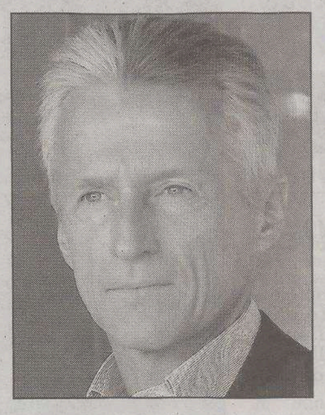
TRIESTE La Finanziaria regionale del 2007 sarà più ricca di 229 milioni rispetto a quella dell'esercizio in corso. Il bilancio del prossimo anno insomma comincia a prendere forma. Le risorse regionali (non quelle provenienti dallo Stato) ammontano a 4.287 milioni di euro contro il 4.058 milioni dell'ultimo bilancio.

Ieri l'assessore Michela Del Piero ha presentato alla giunta una prima ipotesi di allocazione delle risorse. Ipotesi concordata come avviene ogni anno, dopo una serie di incontri, con i colleghi dell'esecutivo.

L'iter comunque è appena cominciato e la distribuzione delle risorse subirà probabilmentedelle correzioni prima del via libera della giunta e poi, con il passaggio in commissione e poi in aula. Il dato complessivo sembra comunque positivo, dopo i sacrifici chiesti da Illy nel 2006.

Il notevole incremento sulla compartecipazione ai tributi (Iva, Ires e Ire), 165 milioni pari a una crescita del 7,8%, ha dato ossigeno alle casse della Regione. Nel Friuli Venezia Giulia infatti ha seguito il trend postivo registrato nel primo semestre su scala nazionale.

Anche il gettito Irap ha segnato una crescita in rapporto all'ultimo esercizio anche se il bilancio indica un risultato negativo di 18 milioni dovuto ai 50 milioni impegati per lo sconto Irap applicato alle imprese «virtuose» della regione applicato nel 2006. Confermato anche il trend decrescente sul fronte dell'indebitamento anche se l'abbattimento è solo di 3 milioni (da 323 si passa a 320). Un risultato non eclatante che comunque conferma una situazione di sostanziale controllo come attestato dal rating («AA») confermato da Fitch all'inzio della settimana.



Il governatore Riccardo Illy

Per quanto riguarda le principali voci dei capitoli di spesa del bilancio la parte del leone la fa ancora una volta la Salute e assistenza. Presso l'assessorato dell'assessore Beltrame saranno allocate risorse per 2.245 milioni, 114 in più rispetto al 2006. Del resto anche politicamente Intesa ha più volte ribadito la sua volontà di intensificare la sua azione sul Welfare nell'ultima fase della legislatura.

«Gli interventi più consistenti - ha confermato l'assessore Del Piero - sono stati per la sanità e il sociale, ma anche sull'industria, il lavoro, l'università e la ricerca. Anche l'agricoltura, che l'anno scorso aveva dovuto sopportare un taglio consistente, in questo bilancio avrà oltre 10 milioni in più».

L'assessorato di Roberto Cosolini (Lavoro, formazione) passa da un portafoglio di 65 milioni a 75, mentre alle attività produttive va un incremento di 15 milioni (160 complessivi). L'agricoltura passa da 77 (tolti i 6 milioni della devolutino) a 89 milioni. Alla viabilità e pianificazione territoriale spetteranno 226 milioni mentre un leggero incremento va anche alla cultura, sport e istruzione (da 100 milioni a 103).

Anche se Roberto Antonaz non ha nascosto ieri in giunta qualche perplessità. «Ho sospeso il giudizio - ha detto l'assessore -. Mi sono infatti riservato di analizzare se con queste risorse si riesce a finanziare la spesa corrente».

Un incremento sostanziale è stato determinato per le Relazioni internazionali e gli enti locali ai quali andranno 488,96 milioni contro i 445 gestiti nell'ultimo esercizio.

Praticamente resta invariata la quota destinata al Personale e servizi informativi che si assesta sui 200 milioni di euro mentre l'assessorato di Moretton dovrà gestire una leggera contrazione delle risorse: la Protezione civile passa da 76 a 64 milioni, mentre l'Ambiente e i lavori pubblici perdono 8 milioni.

La Finanziaria 2007 del Fvg

Risorse (solo fondi regionali) complessive 2007	4.287 milioni
Risorse complessive 2006	4.058 milioni
Totale	+229 milioni
Maggiori introiti rispetto al 2006 da compartecipazioni sui tributi	165 milioni (+7,8%)
Gettito Irap	+32 milioni (-50 milioni sconto regionale)
Saldo	-18 milioni
Indebitamento	320 milioni (2006: 323 milioni)

Principali voci di risorse per macroaree

Sanità, salute, assistenza	2.245 milioni	+114 milioni
Lavoro e formazione professionale	75 milioni	+10 milioni
Attività produttive	160 milioni	+15 milioni
Cultura	103 milioni	+3 milioni
Viabilità, trasporti, infrastrutture	226 milioni	+18 milioni
Risorse agricole	89 milioni	+12 milioni
Protezione civile	64 milioni	-12 milioni
Ambiente, lavori pubblici	198 milioni	-8 milioni
Personale, servizi informativi	200 milioni	+1 milione
Relazioni internazionali, enti locali	488 milioni	+43 milioni

centimetri.it

Il blitz al comitato paritetico

Minoranza slovena Rc: Ritossa eletto grazie ai Cittadini

TRIESTE «È possibile che Ritossa abbia ottenuto voti dalla maggioranza. Quello che posso confermare è che non sono stati i voti di Ds, Comunisti Italiani, Margherita, Verdi e Rifondazione». Poi, vedete voi quello che resta. È il commento di Igor Kocjancic (Rifondazione), il giorno dopo il colpo di scena che ha riportato Adriano Ritossa nel Comitato Paritetico. Un colpo di scena, secondo il centrodestra, realizzato grazie alla partecipazione di falchi tiratori della maggioranza. «E comunque, andando a contare tutti i voti ricevuti da Ritossa, è evidente che c'è stato anche qualcuno interno al centrodestra a esprimere per lui la sua preferenza - continua Kocjancic - Perciò ora è inutile che l'opposizione si stracci le vesti». «Se la Cdl avesse presentato candidature unitarie, avremmo anche potuto fare la riflessione di rinunciare noi ad un candidato appartenente alla minoranza slovena». «I cinque nostri candidati sono stati eletti con i voti previsti – afferma Kocjancic - .Poi, dopo il ritiro del loro candidato, i Cittadini si sono evidentemente sentiti liberi di votare altro». Certo il ritorno di Ritossa nel Comitato Paritetico non è ben visto dalla minoranza slovena. «Perché e come sia stata realizzata l'elezione non lo so – afferma Peter Mocnik, dell'Unione Slovena – certo eleggere qualcuno che lavora per boicottare il lavoro dell'ente è disdicevole». Il centrosinistra ha partecipato a questa azione? «Certamente non è riuscito concentrare i voti» continua Mocnik. E anche l'Skgz, pur non volendo addentrarsi nelle motivazioni politiche dell'elezione, stigmatizza alcuni aspetti. «Su quello che è successo dovranno farsi un esame di coscienza i consiglieri regionali – afferma il rappresentante provinciale di Trieste, Igor Gabrovec – noi non vogliamo entrare nel merito».

Mocnik (Unione slovena) «Scelto un consigliere che intende boicottare il lavoro dell'ente»

Elena Orsi

L'esecutivo ha dato il via libera alla proposta di Sonego che punta a costruire un sistema integrato tra gomma e rotaia

Trasporto locale, gestore unico nel 2010

Varate le linee guida per il bando: stimato un risparmio tra i 18 e i 20 milioni

TRIESTE La Regione punta a un gestore unico per l'organizzazione del trasporto pubblico locale. Quella annunciata ieri dall'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego è un'operazione che consentirà un risprmio di 18-20 milioni di euro da reinvestire nel settore per miglorare la qualità dei servizi. La giunta ieri ha infatti approvato le linee guida per la pianificazione del trasporto integrato gomma-ferro, in preparazione della gara europea, prevista per il 2007.

«L'attuale decennio di gestione scadrà il 31 dicembre 2010 - ha spiegato l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego - ma dobbiamo partire già oggi con le procedure che saranno lunghe e impegnative. Un unico gestore del trasporto pubblico permetterà di ottenere risparmi dell'8% rispetto a, che vogliamo comunque lasciare al sistema per avere più chilometri percorsi e una migliore qualità, ad esempio una maggiore pulizia». Oltre a definire le linee guida, la Giunta ha deciso di affidare un incarico, che sarà assegnato per bando, per cominciare a preparare i bandi della gara per la gestione del Trasporto pubblico locale, che - ha reso noto sempre Sonego - dovrà partire nel 2007. Un unico gestore significherà una forte sinergia fra i diversi sistemi di trasporto, e in tal senso l'Amministrazione regionale ha stanziato 198 mila euro per iniziare a organizzare un sistema di integrazione tariffaria, con l'obiettivo finale di sviluppare un sistema di emissione elettronica dei biglietti. Non sono mancate le prime reazioni. Positiva quella del sindaco di Prodenone Bolzonello, mentre l'Anci chiede un coinvolgimento dei comuni.

Lodovico Sonego

È stato anche approvato ieri il ddl sull'urbanistica ultimato dall'assessore Sonego che consentirà - ha detto lo stesso Sonego - un rilancio della pianificazione territoriale e un'azione di snellimento legislativo e burocratico.

Due finanziamenti e una garanzia fidejussoria sono stati deliberati inoltre deliberati, a favore dei porti di Monfalcone e Trieste.

Per il primo scalo, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Lodovico Sonego, si prevede uno stanziamento di oltre 6,9 milioni. Per lo scalo giuliano, su proposta dell'assessore alle Risorse Economiche Michela Del Piero, la Giunta ha concesso la fidejussione su un muto di 6,9 milioni di euro che l' Autorità Portuale contrarrà per la realizzazione di alcuni interventi di potenziamento. La giunta ha inoltre dato il via libera alla terna del cda del Mittelfest su proposta dell'assessore Roberto Antonaz: fianco di Furio Honsell siederanno Giancarlo Velliscig e Marco Sosic. Sempre in tema di cultura sono stati stanziati 300 mila euro per il recupero e la valorizzazione dei siti della prima guerra mondiale. Su proposta dell'assessore Cosolini la giunta ha anche deliberato 3,5 milioni per la formazione continua delle imprese

Al via l'operazione monitoraggio su alcuni viadotti dell'A4

Lancio di sassi dai cavalcavia, Autovie attiva le telecamere

TRIESTE «Finora contro chi lancia sassi dai cavalcavia autostradali potevamo contare solo su fede, speranza e carità. Adesso abbiamo a disposizione anche un deterrente di sicura efficacia». Lo ha affermato l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego durante la presentazione a Palmanova del nuovo sistema di sicurezza per i sovrappassi autostradali che Autovie Venete sta sperimentando sulla propria rete. Con una previsione di investimento di circa 60.000 euro per ciascuno, Autovie sta sperimentando la videosorveglianza 24 ore su 24 degli 80 cavalcavia sparsi sui 220 km della propria rete. «Questa iniziativa di Autovie – ha aggiunto Sonego – risponde all'indirizzo programmatico a favore della sicurezza portato avanti da tempo dalla nostra amministrazione. È una sola, ma importante, innovazione fra le tante in corso in regione per rendere sempre più sicure le nostre strade». Il sistema, che dovrebbe poter entrare in funzione su tutta la rete entro la fine del 2008, è stato illustrato dall'ad della concessionaria autostradale, Pietro Del Fabbro e dal direttore generale, Riccardo Riccardo. Si tratta di un progetto, unico in Italia, per il monitoraggio dei sovrapassi autostradali che attraverso tre telecamere per ciascun cavalcavia, consentirà di rilevare tempestivamente eventuali lanci di sassi o altri eventi delittuosi. Le telecamere, alimentate dalla rete Enel o, in alternativa da pannelli solari, mediante un collegamento wireless o sfruttando la rete di fibre ottiche in dotazione alla concessionaria, invieranno le immagini al casello più vicino e da questo alla centrale di Palmanova. Da qui, in caso di allarme suscitato da qualche atto criminale, le immagini stesse potranno essere rielaborate per individuare il responsabile ed essere trasmesse alle autorità di pubblica sicurezza. La difficoltà maggiore da superare è quella di individuare una metodologia per discriminare il semplice passante, dal potenziale criminale per individuare, in tempo reale, chi sta compiendo un'azione pericolosa.

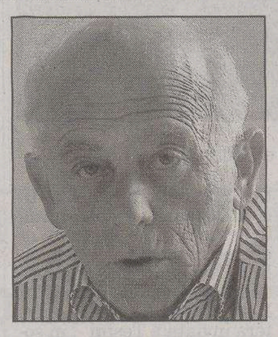
c.t.p.

Carbone e Rotelli replicano all'assessore Cosolini e confermano che gli atipici in regione sono 150 mila

L'Osservatorio: «I precari poveri sono 37 mila»

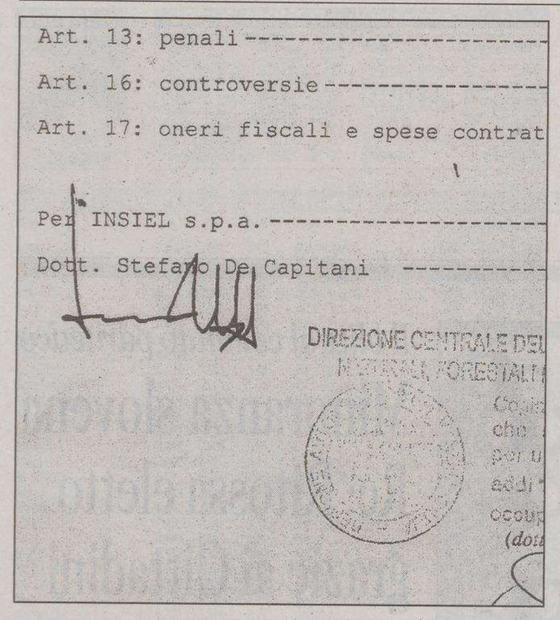
TRIESTE Essere precari non significa essere poveri, non sempre. La galassia del precariato è così varia da ricomprendere al suo interno differenze elevatissime per reddito, autonomie e potere contrattuale. La precisazione è dell'Osservatorio sulle politiche sociali in Friuli Venezia Giulia e Slovenia che da questa premessa rilancia, in una lunga nota a firma di Gianfranco Carbone e Franco Rotelli, la questione del lavoro intermittente e del disagio economico.

Nata un paio di settimane fa, a seguito della presentazione dei primi dati dell'osservatorio, la querelle aveva visto l'assessore al lavoro Roberto Cosolini ridimensionare di molto le cifre sul precariato nella nostra regione. Nell'indicazione di 150 mila precari entro il 2006 - aveva detto - c'è di tutto, dagli apprendisti ai manager della pubblica amministrazione: il rischio sociale effettivo si può calcolare sulla base di 30 mila persone. «Quando parliamo di precari – replica l'Osservatorio – facciamo riferimento solo a tre segmenti di lavoro: il lavoratore subordinato atipico, solo interinale e a termine; il parasubordinato, co.co.co e co.co.pro con iscrizione alla gestione separata Inps, al netto degli amministratori e di coloro che, dipendenti, svolgono anche attività di collaborazione; i collaboratori autonomi nell'artigianato (apprendisti autonomi) e nel commercio (principalmente coadiuvanti e non dipendenti)». Nessuno però ha mai detto, sottolinea il comunicato, che i 123 mila lavoratori a tempo non indeterminato (150 mila a fine anno) così calcolati siano tutti a rischio di povertà. I poveri, quelli che guadagnano in un anno 6 mila euro (soglia di povertà relativa) o meno, sono stati fotografati da un'altra rilevazione, convertendo su base regionale la distribuzione nazionale del reddito. «I risultati ci dicono che sono 16 mila, cioè il 20 per cento, i parasubordinati che hanno un reddito inferiore o eguale a 6 mila euro l'anno, mentre altre 38 mila persone (il 48 per cento) guadagnano tra 6 e 12 mila euro. I parasubordinati sopra i 30 mila sono circa il 10 per cento. Calcolando un ritardo nell'aggiornamento delle liste e dunque una sovrastima, è comunque difficile immaginare che la maggioranza sia, come dice Cosolini, di dirigenti e grandi manager della pubblica amministrazione». Per quanto riguarda i dipendenti atipici, circa 10 mila (il 30 per cento) hanno redditi bassi, non tanto per livelli salariali infimi ma per l'intermittenza del lavoro. Se vi aggiungiamo i 2 mila collaboratori autonomi «poveri» si arriva a circa 28 mila precari in condizioni economicamente disagiate. Sommandovi i 9 mila disoccupati di lunga durata, che non hanno sussidi di disoccupazione, il totale è di circa 37 mila persone.

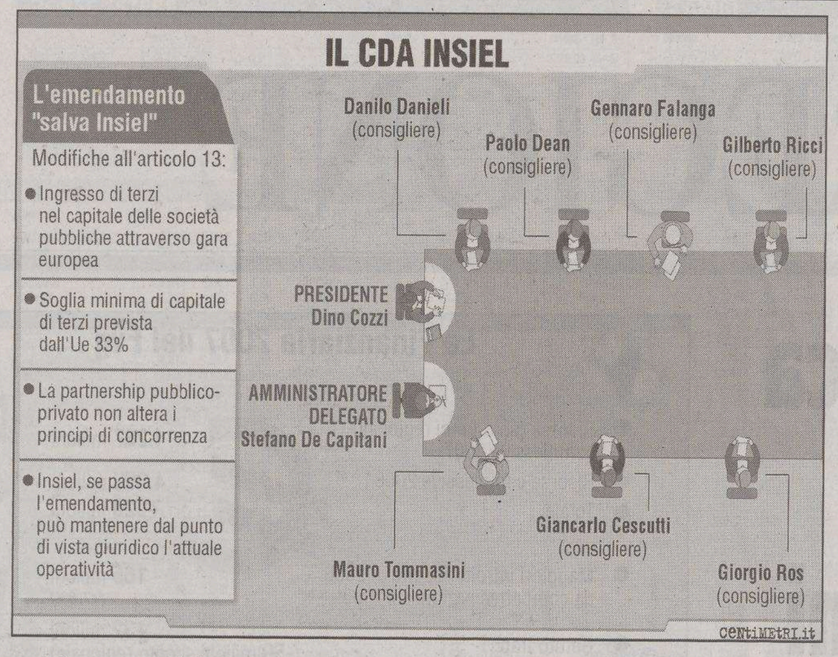


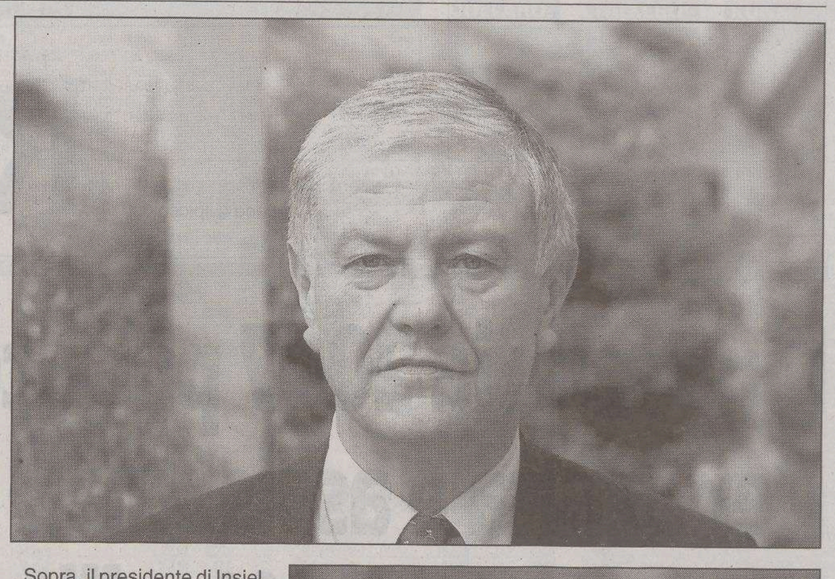
Franco Rotelli

Gianfranco Carbone


Art. 13: penali
Art. 16: controversie
Art. 17: oneri fiscali e spese contrat
Per INSIEL s.p.a.
Dott. Stefano De Capitani
DIREZIONE CENTRALE DEL

Uno dei documenti di Insiel firmato da De Capitani





Sopra, il presidente di Insiel Dino Cozzi. In basso, l'amministratore delegato Stefano De Capitani

Il presidente Cozzi risponde con una contro-relazione al dossier presentato dall'ad. Pecol: a breve un parere legale sulla vicenda

Insiel, Fi: conflitto d'interessi, cda all'oscuro

E spunta anche la prova che l'ad De Capitani ha firmato atti senza avere la laurea

TRIESTE La relazione di Stefano De Capitani su Dino Cozzi. E quella di Dino Cozzi rispetto a Stefano De Capitani. A complicare la vicenda Insiel è in atto pure una guerra di dossier: non solo quello dell'amministratore delegato sul presidente, ma pure la replica. Materiale, precisa Gianni Pecol Cominotto, all'attenzione dell'avvocatura della Regione e, conseguentemente, al comitato di controllo e garanzia dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia.

Botta e risposta su cui il verdetto tecnico-giuridico dovrebbe arrivare «entro breve», anticipa l'assessore al Personale, visto che l'assemblea della società informatica è convocata tra pochi giorni, l'8 novembre.

PARERE LEGALE Nel caso Insiel c'è dunque anche il risvolto giuridico. Quello che riguarda le relazioni che si sono scambiati presidente e ad nella fase in cui i loro rapporti personali sono diventatati tesissimi. Il tema è quello dei presunti, reciproci conflitti di interesse. «Relazioni documentate – spiega Pecol Cominotto – che, corredate entrambe dai pareri legali, devono essere esaminate dal comitato di controllo della Regione. Un passaggio dovuto dopo che gli atti sono stati inviati da Insiel alla proprietà».

LIBERATORIA CDA Ma, sul versante giuridico, si muove anche l'opposizione. E' vero che Stefano De Capitani non ha chiesto al cda di Insiel la liberatoria prevista dal codice civile per poter essere amministratore in una società concorrente? La Cdl, con Isidoro Gottardo, non molla. Ritorna anzi all'assalto il giorno dopo l'attacco in aula, anticipando i temi della «mozione durissima» preparata per la prossima settimana e denunciando, una volta ancora, il conflitto di interessi di De Capitani.

CONCORRENZA Gottardo cita l'articolo 2390 (divieto di concorrenza) del codice civile, quello che impedisce agli amministratori di una società di «assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti; esercitare una attività concorrente per conto proprio o di terzi; essere amministratori o direttori generali in società concorrenti». Salvo, precisa l'articolo, «apposita autorizzazione assembleare». Per l'inosservanza, «l'amministratore può essere revocato e risponde dei danni».

NESSUNA NOVITA' Dall'altra parte, come già giovedì in Consiglio regionale, l'assessore fa il portiere e para i colpi. Distinguendo «i problemi veri da quelli no». Sui primi, che riguardano il destino di Insiel, non ci sono novità, come conferma anche il sottosegretario Ettore Rosato. Si resta appesi all'emendamento alla Finanziaria nazionale che può scongiurare la vendita della società, quello che Riccardo Illy ha illustrato con cura ai ministri Lanzillotta e Nicolais.

LA LAUREA Sui problemi «meno seri», Pecol minimizza. In particolare sulla questione sollevata sempre dal centrodestra che riguarda il titolo di studi di De Capitani. E che vede sempre Gottardo, dopo la spiegazione dell'assessore sul caso dei biglietti da visita, annunciare le prove del fatto che l'ad, pur non essendo laureato, «continuava a firmarsi come dottore». Esistono in effetti degli atti in cui il manager di Insiel aggiungeva la sua firma sotto il nome preceduto da un «dott» (vedere la foto in alto a sinistra, *ndr*). Ma Pecol ci scherza sopra: «E' capitato anche a me, non laureato, che mi fosse passata documentazione da firmare con il "dott" davanti al mio nome. A volte l'ho cancellato con la penna, a volte me ne sono dimenticato».

Marco Ballico

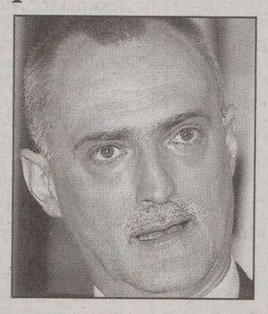
IL RETROSCENA

Che ci fa Cecotti a Trieste davanti alla Regione? «Nessun caso, aspettavo soltanto mia moglie»

TRIESTE *Che ci fa Sergio Cecotti in piazza Oberdan? Chi incontra? E perché? Il sindaco di Udine a Trieste non è cosa di tutti i giorni. E gli interrogativi diventano automatici. Ma è proprio lui a smontare tutto con la più semplice delle spiegazioni: «In Consiglio non ho messo piede. All'esterno, mentre leggevo un libro, aspettavo una donna».*

Quella donna, nessun mistero, è sua moglie. Che gli aveva pure suggerito di restarsene fuori per evitare che si aprisse un caso. «Ho seguito scrupolosamente il suggerimento – scherza il sindaco al telefono dopo il rientro in municipio a Udine –. E invece ecco che si è aperto ugualmente il caso». Un caso vero, invece, riguarda la sanità udinese. Ed è proprio Cecotti a lanciare l'allarme convocando Azienda unica e Regione sul tema dell'occupazione dei posti letto all'Ospedale di Udine, «già oltre il 100% prima dell'arrivo dell'influenza». Il sindaco friulano chiede dunque la «convocazione urgente» di una sessione straordinaria della Commissione ristretta che si occupa dell'operatività dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, organismo costituito in seno alla Conferenza permanente per la programmazione sociosanitaria, alla presenza, precisa, del commissario straordinario Fabrizio Bresadola, del direttore dell'Agenzia regionale Gino Tosolini e del presidente dell'Organo di indirizzo dell'Azienda unica Gabriele Renzulli. «La situazione è ai livelli di guardia – sostiene il primo cittadino udinese –. Riteniamo perciò doveroso tentare di vederci chiaro e comprendere cosa si intende fare nell'immediato e in prospettiva per far sì che l'Ospedale di Udine dia risposte adeguate ai bisogni di salute della cittadinanza». La riunione, se le parti saranno disponibili, potrebbe tenersi già lunedì. «La convocazione urgente – conclude Cecotti - ha lo scopo di approfondire il tema e segnalarlo al più presto prima che la ventilata ondata di influenza che potrebbe colpire nel prossimo gennaio metta in ginocchio la sanità udinese. Lo scopo della riunione è anche quello di porre le basi per ottenere dalla Regione le risorse indispensabili per mantenere le risposte del sistema ospedaliero».

m.b.



Sergio Cecotti

Compagnon: «Il tribunale resti a Palmanova»

TRIESTE Contrarietà all'ipotesi di accorpamento della sezione del Tribunale di Palmanova (Udine) nel Tribunale di Udine è stata espressa dal segretario regionale Udc Angelo Compagnon in un'interrogazione presentata al ministro della Giustizia.

«Nella relazione sulle linee programmatiche - osserva Compagnon - si lascerebbe intravedere l'intenzione di un piano che ridisegna l'intera geografia giudiziaria, andando quindi a interessare anche Palmanova. Fermo restando che la migliore delle soluzioni rimane quella di non toccare per niente la sede di Palmanova - concluso il politico dell'Udc. Se così non fosse ci rimeterrebbero i cittadini di Palmanova e Latisana».

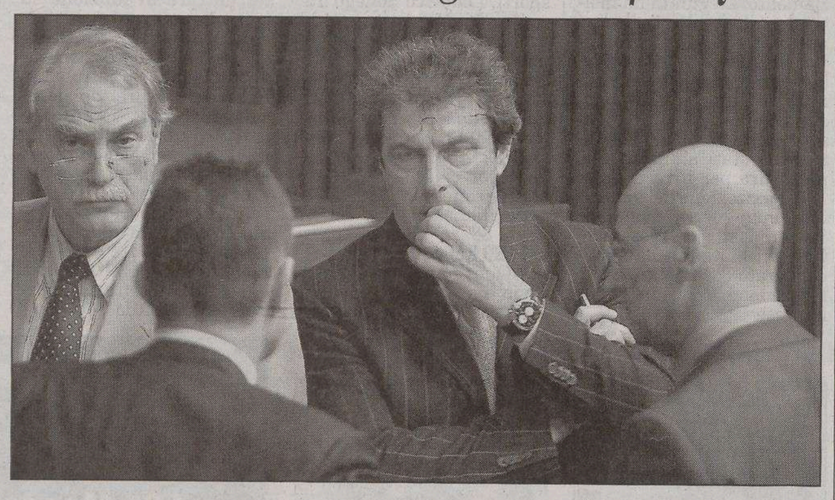
I capigruppo scrivono a Tesini affinché sia ripristinato il passaggio nella giunta per le nomine

La Cdl: Friulia indebolisce Autovie

Gottardo: la distribuzione dei dividendi toglie risorse per il futuro

TRIESTE «Si rifondono i privati che hanno investito in Friulia Holding a scapito dello sviluppo delle infrastrutture della regione». Parte all'attacco il centrodestra. La scelta di non accantonare i dividendi di Autovie Venete (7 milioni di euro netti derivanti dalla gestione del primo semestre dell'anno), e di distribuirli invece agli azionisti – decisione del socio di maggioranza - preoccupa l'opposizione e alza i toni dello scontro. Uno scontro che nasce anche sul piano politico. I quattro capigruppo di opposizione hanno infatti inviato una lettera al presidente Alessandro Tesini, per sottolineare la gravità dell'esclusione del consiglio regionale dalle nomine dei vertici di Autovie chiedendo di «prendere gli opportuni e immediati provvedimenti a tutela della provocazione della Giunta regionale che non può chiedere all'opposizione di avere rapporti civili e corretti senza un adeguato comportamento corrispondente». Sul versante finanziario, la scelta di non accantonare i dividendi, secondo il centrodestra rischia di diventare un boomerang e tradisce una politica «che non è stata di lungo respiro. Illy – attacca Gottardo – ha venduto i gioielli di famiglia per finanziare la politica di innovazione e il patto con gli imprenditori che hanno sostenuto la sua ascesa. La politica di innovazione ha una dimensione di spesa che la Regione non può permettersi». Questo, per il centrodestra, a scapito dello sviluppo reale della regione: «Mentre la collettività necessita di investire gli utili nella terza corsia e nelle infrastrutture, chi ha investito in Friulia Holding vuole realizzare subito». Sulla stessa lunghezza d'onda Luca Ciriani, di An. «Siamo di fronte a una linea finanziaria più che ad una strategia di investimenti – sottolinea -, un comportamento che tradisce il bisogno di ricompensare i privati che hanno investito in Friulia a scapito dello sviluppo delle infrastrutture in Regione». Secondo Ciriani, inoltre, questa scelta è incoerente rispetto alle richieste presentate al Governo. «Nel protocollo Illy-Prodi figura la richiesta di detassare gli utili delle società per destinare quei soldi alla costruzione di infrastrutture – ricorda Ciriani – in palese contrasto con un'operazione di questo tipo». Ma il centrodestra ha il dente avvelenato anche perché, con il passaggio di Autovie nella Holding, la Regione non ha dovuto portare le candidature dei vertici all'attenzione della giunta per le nomine (che comunque non ha poteri decisionali). «È evidente che alla luce della costituzione di Friulia Holding – si legge nella lettera inviata a Tesini -, in sostituzione della Regione, è stata nella sostanza raggirata la disciplina legislativa della nomine». Non passando per la giunta per le nomine «si esclude che tale organo possa esercitare in merito sia le valutazioni sui programmi di indirizzo societari che l'attività di controllo che allo stesso spetta».

Martina Milia



Il gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale: da sinistra Valenti e Gottardo

Convegno sugli spazi «speciali» offerti dalla tv

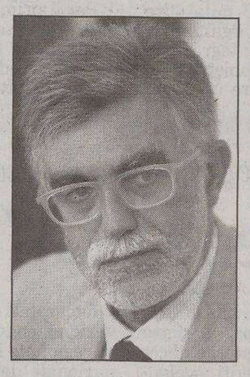
Il Corecom: cittadini e istituzioni diano un contributo a valorizzare i programmi dell'accesso della Rai

UDINE Valorizzare i «programmi dell'accesso», uno spazio messo a disposizione dalla Rai ancora troppo poco richiesto e utilizzato, è l'invito rivolto dal Corecom del Friuli Venezia Giulia a cittadini e istituzioni, nel corso di un convegno dal titolo «L' accesso dimenticato» svolto a Udine, alla presenza, fra gli altri, del presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e del direttore della sede Rai regionale Roberto Collini.

Il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni, Franco Del Campo e il commissario Elio Bozzo, responsabile dei programmi dell'accesso hanno illustrato nel dettaglio il servizio offerto: tre appuntamenti settimanali in lingua italiana, uno in lingua slovena e uno in quella friulana. Nel 2005 - è stato precisato - i 152 spazi in italiano, sono stati utilizzati da 24 soggetti; solo 2 soggetti hanno occupato i 22 in sloveno, mentre 4 hanno utilizzato i 22 in friulano.

Il presidente Tesini, pur ringraziando la Rai per l'opportunità offerta, ha invitato l'ente a ripensare alle procedure che consentono di utilizzare questi spazi, per renderle più agili, e soprattutto a pubblicizzarli maggiormente.

Esperienza positiva, l'ha definita il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini esprimendo gratitudine verso Corecom e sede Rai, invitando però anche a ripensare alle procedure che consentono di utilizzare questi spazi, per renderle più agili, e soprattutto a una sollecitazione dei soggetti che ne possono fare uso, perché - ha affermato - se quanti finora hanno utilizzato questa opportunità possono essere considerati delle avanguardie anche se i dati sono tutt'altro che trascurabili, ci può essere una educazione all'accesso affinché chi ha qualcosa da dire si faccia carico delle difficoltà da superare per farsi sentire. Tesini ha anche parlato dei ritardi di applicazione delle leggi 38 e 482, rispettivamente per la lingua slovena e quella friulana».



Franco Del Campo

†

"..Diede una voce alle speranze e ai lutti
Pianse ed amò per tutti..."

EDDA e SILVANO annunciano la scomparsa di

Bruno Pischianz

Lo ricordano VIDA, i cugini PAOLO con FIORELLA e VALENTINA, ADRIANO con ELETTRA e GIULIA, WANDA con ROCCO ed ELVIRA, sempre vicini in questi ultimi anni.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa LUCIA ORLANDO ZON ed alle signore EMMA e GRAZIELLA che l'hanno amorevolmente accudito.

I funerali seguiranno oggi 28 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

La tumulazione della salma avrà luogo lunedì 30 alle ore 12.20 dalla Cappella del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 28 ottobre 2006

Partecipano al lutto - BRUNA, ELISABETTA, ERIKA.

Trieste, 28 ottobre 2006

Partecipano le amiche GIANNA, MARCELLA, IDILIA.

Trieste, 28 ottobre 2006

†

Il giorno 23 ottobre è mancato serenamente

Dario Umari

Lo annunciano i fratelli ORIETTA e GIORGIO con le rispettive famiglie.

Si ringraziano sentitamente il medico curante dott. ROBERTO NATALI ed il dott. ALESSANDRO CHIARANDINI insieme a tutto il personale della 1. Medica dell'Ospedale di Cattinara.

Le esequie si svolgeranno lunedì 30 ottobre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2006

I ANNIVERSARIO

Luigino Guidolin

Sei sempre nei nostri cuori

MARINA, NICOL, parenti tutti

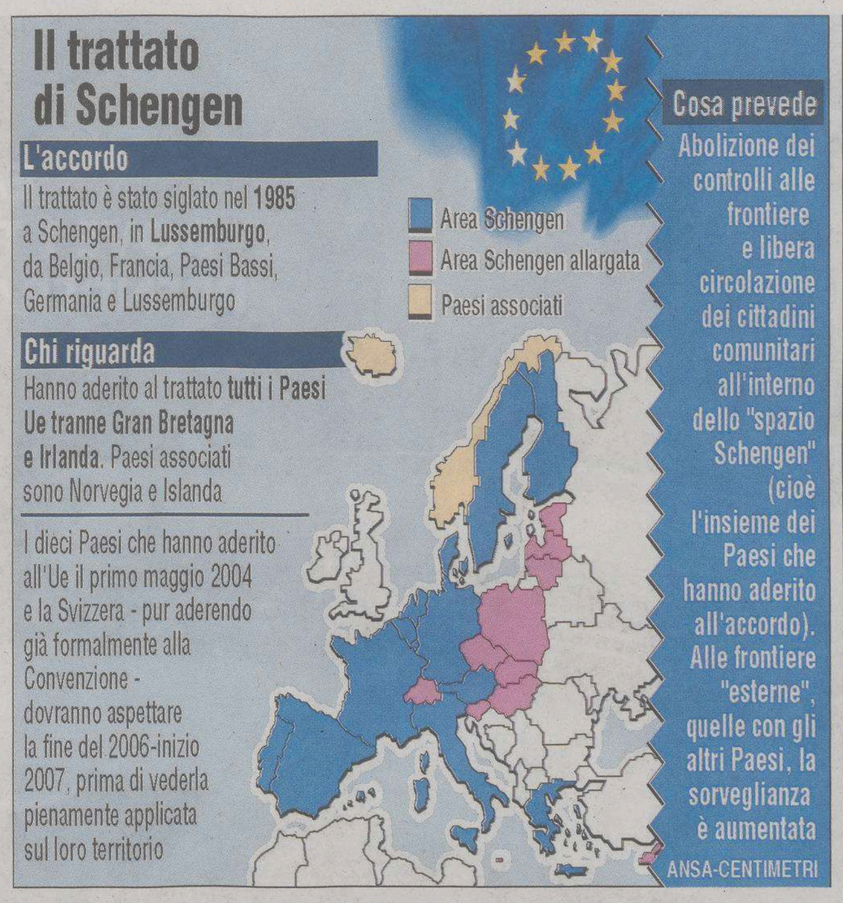
Trieste, 28 ottobre 2006

nnec1-21r
Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Il confine sloveno-croato sul fiume Dragogna

L'Unione europea in difficoltà nell'allestimento della rete informatica di controllo

Schengen, piani in ritardo: i confini con la Slovenia resteranno anche nel 2007



CAPODISTRIA Sono ormai mesi che al notizia è ufficiale: il primo gennaio l'euro entrerà in vigore anche nella vicina Slovenia, che sta ultimando i preparativi tecnici per l'introduzione della nuova moneta.

Ma il percorso sloveno nell'Unione europea rischia di subire una battuta d'arresto in vista della prossima tappa: resta, infatti, ancora un'incognita se e quando lo «spazio Schengen» sarà allargato anche ai nuovi Paesi membri dell'Ue. L'allargamento dell'area Schengen era inizialmente previsto nell'ottobre 2007 ma le difficoltà tecniche incontrate da Bruxelles nell'allestire il sistema informatico relativo al controllo dei flussi di transito e per la verifica della sicurezza delle nuove frontiere «passport free» (senza bisogno di passaporto) sta destando grande incertezza e anche frustrazione tra i nuovi Paesi membri. Insoddisfatta lo è anche la Slovenia, che sarebbe stata pronta a tale specifico passo verso l'integrazione nella «Casa comune europea» già il prossimo anno. Lubiana, infatti, ha iniziato i preparativi in merito ancora prima di diventare membro effettivo dell'Ue, il primo maggio 2004. Si è trattato di reimpostare l'intero sistema di controllo dei 670 chilometri di confine con la Croazia nonché dei traffici aerei e marittimi. Gli sforzi maggiori sono stati compiuti lungo la frontiera terrestre con la Croazia, dove si trovano quattro dei complessivi sei «punti Schengen» (cioè a transito facilitato) sloveni. Si tratta dei valichi stradali di Obrecje, Gruskovje e Jelsane nonché di quello ferroviario di Dobova. Le infrastrutture sono state ricostruite e integrate con i servizi doganali richiesti da Bruxelles, quali i reparti veterinario e fitosanitario. Gli altri due «punti Schengen» si trovano nel porto di Capodistria e nell'aeroporto di Brnik. L'importazione di merci dai Paesi terzi è, dunque possibile solo attraverso questi sei «punti Schengen». Lubiana contava di essere pronta entro l'ottobre 2007 e molto probabilmente lo sarà, visto che le resta da adeguare solo in un unico punto: all'aeroporto di Brnik. Lì non c'è ancora un terminal separato per i cittadini dei Paesi terzi ma è in fase di costruzione. Il timore, ormai quasi certezza, è che però non sia pronta Bruxelles. A quanto pare l'Unione europea sembra avere rinviato a tempo indeterminato l'ottimizzazione della rete informatica Sis 2, cioè la spina dorsale dell'intero sistema Schengen in cui vengono gestiti tutti i dati riguardo merci e persone che entrano e escono dall'Unione. Infine non vanno sottovalutati i costi di adeguamento per ciascun Paese. Solo la Slovenia ha beneficiato di quasi 120 milioni di euro per i suoi preparativi tra il 2004 e il 2006. Un fatto però è certo: più aumenta l'incertezza sull'allargamento dello «spazio Schengen» e più aumenta la frustrazione dei nuovi Paesi membri, ancora una volta in attesa davanti alla porta d'ingresso. Qualche spiraglio di ottimismo è giunto, intanto, dal vertice informale dei ministri degli Interni dell'Ue di Tampere, Finlandia. A margine della riunione il ministro sloveno Dragutin Mate ha affermato che nonostante le difficoltà tecniche di Bruxelles nell'allestire il nuovo sistema informatico ci sono ancora delle possibilità affinché l'allargamento di Schengen non subisca ritardi. Sul tavolo c'è la proposta portoghese di «clonare» il sistema informatico attualmente in funzione nei Quindici Paesi e di applicarlo ai 10 Stati di nuova adesione, in attesa che venga ottimizzata la rete Sis 2.

INCONTRO A BRDO

Rosato: «Presto protocollo polizie di confine»

TRIESTE Il protocollo di collaborazione fra le forze di polizia di Italia e Slovenia per la gestione del confine sarà concluso entro poche settimane: lo ha riferito all'Ansa il sottosegretario all' Interno Ettore Rosato, che ieri ha avuto un incontro con il ministro della vicina Repubblica, Dragutin Mate, a margine della sesta Conferenza ministeriale regionale organizzata a Brdo, in Slovenia, «Un incontro - ha detto Rosato - in cui è emersa la cordiale amicizia e la collaborazione fra i due Paesi, e in cui abbiamo affrontato i problemi di comune interesse, come il protocollo sulla collaborazione delle forze di polizia sul confine, che sta molto a cuore al ministro Mate e che riteniamo di poter concludere entro poche settimane visto - ha aggiunto - che siamo alle fasi conclusive». Tra i punti dell'accordo vi è lo scambio di informazioni, la formazione, e la presenza di pattuglie miste lungo il confine di Stato. «Il ministro Mate ha anche lanciato l'ipotesi - ha precisato il sottosegretario - di lavorare sul controllo dei valichi utilizzando un unico posto di polizia, italiano o sloveno, per confine. Su questo ci siamo lasciati con l' impegno di valutare attentamente la questione, con modalità da definire in sede tecnica e partendo dal presupposto del rispetto delle regole di Schengen».

Ettore Rosato

Bagarre politica in due comuni

Lubiana: «Via i rom o boicottiamo il voto amministrativo»

LUBIANA Due comuni sloveni alla periferia della capitale Lubiana hanno in atto un contenzioso con una comunità rom, una delle popolazioni nomadi dell'Est Europa, che si scaricano a vicenda perchè nessuno la vuole sul proprio territorio. Il caso - scrivono gli organi di stampa di Lubiana - ha portato sotto i riflettori della politica la problematica dei rom in Slovenia.

Gli abitanti di Ambrus, nel comune di Ivancna Gorica, hanno annunciano che boicotteranno il secondo turno per l'elezione del sindaco programmato tra 10 giorni se la famiglia tom, trasferitasi dopo un incidente in un comune vicino, farà ritorno nel loro vicinato. Da giorni i 900 abitanti di questa piccola cittadina che rifiuta il gruppo dinomadi, scappato da Ambrus per paura di rappresaglie e vendette, stanno dando vita a manifestazioni di protesta.

Le tensioni sono scoppiate quando un uomo di 40 anni, non di etnia rom ma che abita nell'insediamento della loro comunità, ha aggredito e ferito uno sloveno di Ambrus.

L'aggressore era già stato schedato dalla polizia per reati minori. Gli abitanti di Ambrus esigono dalle autorità «per ragioni ecologiche e di sicurezza» il trasferimento definitivo dei rom lontano dal loro comune. I loro rappresentanti sostengono come il vicino insediamento rom sia «un covo di criminali» e che si trova sulle riserve di acqua potabile e che per queste ragioni non permetteranno il loro rientro. Da lunedì la polizia sta proteggendo le case abbandonate dai rom locali.

La comunità rom legata all'uomo responsabile dell' aggressione è fuggita nel vicino comune di Grosuplje, ma anche lì i residenti non la vogliono e esigono che torni «da dov'è venuta». Grospuplje è uno dei 20 comuni sloveni che hanno una popolazione di rom, e nei quali nei consigli comunali non è ancora stato nominato il rappresentante etnico, nonostante la legge lo preveda già da ben sei anni.

Donne rom

Il ministro dell'Interno Dragutin Mate ha dichiarato che il governo non permetterà che la «questione rom» venga risolta «in piazza» e che la polizia rafforzerà la protezione dei loro villaggi. L'ombudsman (difensore civico) Matjaz Hanzek è invece del parere che per le recenti tensioni sia responsabile proprio il governo di Lubiana, che da anni evita di avviare i programmi per l'integrazione della comunità rom nella società slovena.

Il caso di Ambrus ha riaperto la «questione rom» anche a livello nazionale e posto la necessità di approvare in parlamento la legge sulle comunità dei nomadi, ai quali la costituzione riconosce uno status speciale. Al censimento del 2001 circa 3.500 persone si sono dichiarate di etnia rom, ma secondo statistiche non ufficiali sono almeno settemila.

Fiume: i medici dopo lo sbaglio erano stati costretti ad amputargli una gamba per salvargli la vita

Invalido a 20 anni per un errore medico chiede un indenizzo di 2 milioni di euro

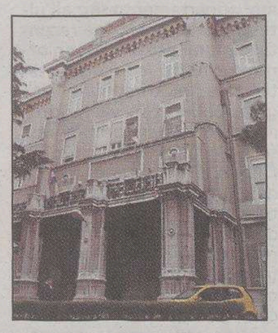
I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Un risarcimento che sfiora i 14 milioni di kune, poco meno di 2 milioni di euro. E' la richiesta avanzata al Centro clinico-ospedaliero di Fiume dall'arbesano 20enne Miroslav Maskarin, rimasto invalido permanente dopo l'appendicectomia laparoscopica cui era stato sottoposto nel luglio scorso, un intervento che pareva di routine ma che aveva visto il chirurgo perforare l'aorta del giovane, con conseguente grave emorragia.

Al giovane isolano era stata così amputata una gamba, mentre l'altra era stata salvata a malapena. Maskarin è stato dimesso dall'ospedale fiumano l'altro giorno ed ora è ricoverato al Centro di riabilitazione del Centro clinico-ospedaliero di Zagabria, dove proseguirà la cura. È un risarcimento record nel mondo della sanità croato, richiesta che gli avvocati del 20enne definiscono del tutto giustificata. Si basa sul seguente meccanismo: la differenza tra lo stipendio medio di 4 mila kune (circa 530 euro) per il lavoro che l'invalido arbesano potrà fare in futuro e l'impiego che Maskarin avrebbe potuto fare se non fosse un handicappato. Tale differenza è stata moltiplicata per il numero dei mesi fino a maturazione della pensione, ossia ai 65 anni. A ciò i legali del giovane hanno aggiunto gli indennizzi per madre, padre e sorella di Miroslav, come pure le spese che la famiglia dovrà sostenere per il riadattamento dell'abitazione a quelle che sono le esigenze del figlio e fratello invalido. Il tutto si basa sulla legge sui Rapporti obbligatori, promulgata l'anno scorso. La direzione del Centro clinico–ospedaliero fiumano, che ha sempre difeso il team chirurgico che ha operato Maskarin – si è riservato di dare una risposta entro sette giorni. Appare comunque scontato che la questione finirà in un'aula di tribunale, in quanto l'istituzione sanitaria fiumana non è in grado di fare fronte a un simile indennizzo monetario. Finora nei casi di malasanità in Croazia i risarcimenti non hanno superato il milione di kune, circa 130 mila euro.



L'ospedale di Fiume

Chiamato a commentare il risarcimento record richiesto dai Maskarin, il direttore generale degli ospedali fiumani Herman Haller è stato chiaro: «Non è una sorpresa che la famiglia abbia intrapreso una simile iniziativa. Per me è una prassi normale. Abbiamo dato mandato ai nostri legali di studiare la richiesta e agire di conseguenza». Secondo gli addetti ai lavori ben difficilmente i Maskarin potranno spuntare una somma del genere.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

Fiat: grande rilancio

E quel che è più sorprendente è che questo recupero è alimentato dall'auto, dai successi di vendita di quelle automobili che facevano sempre più fatica ad essere vendute su un mercato convinto del basso rapporto tra qualità e prezzo che le auto made in Italy potevano vantare rispetto ad una sempre più arrembante concorrenza tedesca, francese, asiatica. Occorrerà studiare a fondo le ragioni di un così stupefacente riscatto, ma alcune conclusioni possono essere tratte fin d'ora.

In un mondo nel quale l'esigenza mediatica porta a personificare ogni evento o evoluzione, alla ripresa di Fiat viene dato il nome di Sergio Marchionne, il manager italo-svizzero al quale è stato affidato il timone di quella nave che sembrava alla deriva.

Marchionne, certo, è l'artefice di questa ritrovata vocazione al successo delle automobili Fiat, ma per quanti meriti gli si possano riconoscere, le sue capacità non bastano a spiegare quanto sta felicemente accadendo.

Marchionne, infatti, è il prodotto di un mutamento sostanziale, determinante, avvenuto al di sopra di lui, ai piani più alti della proprietà del gruppo industriale.

Con l'uscita di scena del carismatico Avvocato prima, e del fratello Umberto poco dopo, il peso della famiglia sulle sorti del gruppo si è fortemente ridotto; si potrebbe dire che la Fiat ha trovato finalmente una sua propria individualità non più condizionata dalle esigenze della famiglia.

Per accontentare tutte le componenti di questa famiglia che, col passare delle generazioni, conta ormai un centinaio di persone, le risorse del gruppo erano state disperse in una differenziazione degli investimenti che tenesse conto anche di quanti propendevano per impieghi più promettenti - la finanza, le banche, l'energia - che non un prodotto manifatturato come l'auto bersagliato da ogni genere di concorrenza e, quindi, di sempre più difficile profittabilità.

Così gli investimenti necessari per sviluppare l'auto cominciarono ad essere lesinati con il risultato non solo di inaridire lo sviluppo di nuovi modelli, ma anche di demotivare l'intera catena che va dai manager alle maestranze, fino all'intera organizzazione di vendita.

Oggi il gruppo Fiat ha una struttura diversa nella quale quanti sono interessati al rafforzamento della sua primaria attività prevalgono su quelle componenti familiari che si opponevano a puntare sull'auto. Si tratta soprattutto delle banche le quali, anche nei momenti più difficili, non hanno fatto mancare il loro sostegno imponendo la condizione che l'azienda fosse considerata e gestita in funzione del suo potenziale di ripresa e di sviluppo anziché delle esigenze patrimoniali delle diverse componenti della famiglia proprietaria.

Il risultato è quello che si legge nei dati delle vendite, negli indici finanziari, nell'*appeal* che le auto prodotte, dalla Panda alla fascinosa 8C dell'Alfa Romeo, esibiscono sulle strade, nei saloni dei concessionari, nelle riviste che annunciano quelle di prossima commercializzazione.

Non è ancora ad una stazione di arrivo: ha ancora un lungo percorso da percorrere, deve completare la ristrutturazione della rete, stabilire nuove alleanze, estendere i mercati di sbocco, integrare la gamma soprattutto verso l'alto, con vetture di gamma alta che conferiscano maggiore prestigio al marchio. Ma già ora la Fiat è tornata ad essere emblematica di una industria nazionale che ha un consistente potenziale di sviluppo e di successo ma che spesso, troppo spesso, è condizionata da strutture proprietarie, a cominciare da quelle familiari, inadatte a realizzarlo.

È giusto che una famiglia con un cospicuo patrimonio ne diversifichi l'impiego, ma se questo patrimonio è costituito da un'azienda la soluzione non sta nel diversificare l'attività dell'azienda stessa a scapito della sua attività principale, ma nel venderne una quota e consentire che l'azienda, affidata a manager, vada per la sua strada e realizzi tutta la crescita che le sue capacità gli consentono.

La Fiat, certo, è la Fiat; ma questo può valere anche per una infinità di medie e persino piccole aziende che formano il nostro sistema produttivo.

Alfredo Recanatesi

11ª MOSTRA - ASSAGGIO DEGLI UVAGGI A D.O.C. DEL F.V.G.

ENOTECA DI CORMONS 15 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE

orario mostra-assaggio
ogni giorno escluso il martedì: 17.30 - 20.00
domenica: 11.00 - 13.00 • 17.30 - 20.00

UVAGGIO NEL MONDO. Sviluppo vitivinicolo fra Collio e Goriska Brda: valorizzare il territorio attraverso l'uvaggio.
Per informazioni e prenotazioni tel. 0481 638371

NASCE A PORTOGRUARO IL PIÙ GRANDE BUSINESS PARK PER L'EST.
Eastgate Park, con oltre un milione e mezzo di mq, sarà il più grande e importante parco integrato di logistica, artigianato e industria. Situato in una posizione strategica tra l'ovest e l'est Europa, proprio a ridosso del Corridoio Europeo 5, sarà il luogo naturale per tutte le imprese italiane che mirano a potenziare il proprio business con i Paesi dell'est Europa e anche un grande punto d'incontro e scambio fra differenti culture. **www.eastgatepark.it** - È di proprietà di Spazio Investment.

È una realizzazione
PIRELLI RE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossimità terme piscina vendonsi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

CARINZIA terreni edificabili da 600 a 1500 mq prezzo euro 50 mq posizione soleggiata vicinanze Bad Kleinkirchheim. A 5 km terme golf; a 10 minuti auto campi sci escursioni Turracherhöhe, St. Oswald, Falkert, Hochrindl tel. 3358339747. (A6864)

A. L'IGLOO Aleardi, signorile palazzo d'epoca con ascensore. Atrio, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli e cantina. termoautonomo, euro 214.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO Angelo Emo tranquillo con affaccio verde atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglietto, euro 99.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO adiacenze Rosmini ultimo piano con ascensore salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, euro 225.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO euro 145.000 via Capodistria, ristrutturato, nel verde atrio, soggiorno, cucina con terrazzino, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima complesso residenziale: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e terrazzino, euro 132.000, possibilità box auto, tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO viale Terza Armata pari primo ingresso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studiolo, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO via dei Leo zona pedonale bellissimo pari primo ingresso. Atrio, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e lavanderia. Posto auto in garage. Tel. 040661777. (A001)

AD.ZE Salita Promontorio silenzioso bilocale di 65 mq da ristrutturare ottimo investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AD.ZE via Locchi bilocale ottimo uso ufficio o ambulatorio zona servita con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AD.ZE via Santa Giustina luminoso trilocale con ambienti molto ampi al piano medio con vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ARTES Prosecco euro 146.000 in piccola palazzina con ampio giardino condominiale appartamento pari primingresso con poggiolo, cantina e p.m. esterno. 0402158112. (A001)

ARTES San Giacomo euro 120.000 in zona servita da negozi e mezzi pubblici appartamento bicamere affacciato sulla corte interna con due terrazze. 0402158112.

ARTES Università nuova zona tranquillissima casetta indipendente disposta su due livelli con soffitta mansardata, due terrazzini e giardino. 0402158112. (A001)

ARTES via San Pasquale appartamento di ingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, due cantine e p.m. condominiale. 0402158112.

140.000 Aquilinia in casetta soggiorno cucinotto bagno due camere riscaldamento autonomo posto auto privato porzione di giardino in uso gratuito. Casamania tel. 040330400.

150.000 via F. Severo quarto piano con ascensore balcone poggiolo ristrutturato soggiorno cucinotto bagno più secondo servizio due camere riscaldamento autonomo cantina. Casamania tel. 040768222.

150 euro al mq terreno edificabile a Muggia vicinanze centro con coefficiente di edificabilità 0,80% lotto di circa 900 mq. Casamania tel. 040330400.

170.000 Giardino pubblico in palazzo d'epoca ristrutturato signorile come primo ingresso: salone cucina abitabile doppi servizi due camere riscaldamento autonomo volendo garage. Casamania tel. 040330400.

212.000 via Pisani casetta accostata ristrutturata di cortile soggiorno cucinotto bagno cantina; primo piano: due camere (possibilità ricavare bagno) riscaldamento autonomo.

BELPOGGIO alta vista mare ampio appartamento perfetto cucina salone tre camere due bagni due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CAMPI Elisi bilocale di 65 mq in palazzina recentemente ristrutturata sita in zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Da euro 150.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASACITTA, piazza Puecher, appartamento in perfette condizioni interne, palazzina recente, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con terrazza, camera matrimoniale, camera sinogla, bagno completo, ripostiglio. Euro 158.000. 040362508. (A00)

CASACITTA' viale Ippodromo, appartamento sito all'ultimo piano, palazzina recente, panoramicissimo, soggiorno cucinotto con dispensa, terrazza, matrimoniale, singola, bagno con vasca idromassaggio, pari primingresso. Euro 148.000. 040362508.

CASACITTÀ paraggi Tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazzo di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ strada per Longera, via Lotto, palazzina recente, ultimo piano appartamento pari primingresso, salone con caminetto, terrazza di 50 mq con vista aperta sul verde cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola, bagno completo, posto auto di proprietà in garage, cantina. Euro 235.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Molino a Vento, ottimo appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con bagno padronale, ampia camera singola, bagno completo. Euro 138.000 040362508.

CASAPROGRAMMA - Aurisina prossima realizzazione villette a schiera, soggiorno cucina 2 o 3 stanze doppi servizi giardino. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - centrali miniappartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006 a partire da euro 88.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Grado città giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box. euro 160.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Prosecco terreno 8000 mq non edificabile pianeggiante delimitato da muretto carsico con accesso auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA - S. Nicolò prestigioso salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi balcone interno posto auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - S. Vito epoca buone condizioni soggiorno cucina due stanze bagno autometano. 119.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Fiera primoingresso piano terra senza barriere architettoniche soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina box. 040366544.

CASAPROGRAMMA D'Alviano recente ottime condizioni ampia cucina abitabile due stanze bagno veranda cantina parcheggio. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare epoca signorile ultimo piano ampia metratura con lastrico solare. 040366544. (A00)

COSTIERA villetta 95 mq primingresso su due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta due bagni poggioli garage. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

FIERA adiacenze euro 130.000 totalmente ristrutturato piano medio ottima palazzina parcheggio condominiale. Salotto, lato cottura, terrazzo abitabile verandato, due camere, bagno, ripostiglio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze viale ultimo piano appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina euro 185.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Cattinara in villa bifamiliare appartamento su 2 livelli con vista, grande terrazzo, giardino posto auto euro 430.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Pesek villa bifamiliare salone caminetto cucina 3 camere bagno riscaldamento autonomo taverna ampio box giardino euro 570.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol recente nel verde salone cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto coperto euro 200.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000.

Continua in 26.a pagina

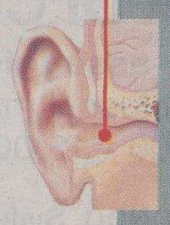
Invisibile da tutti i punti di vista.

La **novità Oticon** è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; **questi i principali benefici:**

- **La voce riguadagna chiarezza perchè più diretta sul timpano**
- **L'orecchio è libero da tappi e rimbombi**
- **Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista**

PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.



La posizione della "lente acustica" fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.

OTTOBRE MESE DELL'UDITO

e-mail: info@.istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

- **TRIESTE**
  Via Giulia, 17 - **Tel. 040 358971**
  Aperto orario negozio
- **GORIZIA**
  Via Marconi, 3/B - **Tel. 0481 30030**
  Aperto 9-12.30
- **MONFALCONE**
  Piazza della Repubblica, 27
  Tel. 0481 46983
  Aperto orario negozio

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Ritorna quell'esperienza letteraria così anomala e fuori dagli schemi consolidati*

Madieri: storie scritte sulla frontiera

Einaudi raccoglie in volume «Verde acqua», «La radura» e alcuni racconti

(Dalla prima pagina)
di **Claudio Magris**

In un breve saggio del 1989 Marisa Madieri parla dell'acqua con parole che, senza che lei se ne renda conto, potrebbero riferirsi alla sua scrittura: chiarità che fa risaltare le cose nella loro verità, limo dei fondali, relitti di naufragi e torbide scorie del cuore. Questo affiorare, come si dice all'inizio di «Verde acqua», è insieme lo srotolarsi del tempo e il farsi della scrittura: il libro si forma «emergendo in piccoli vortici di un magma indistinto, che per lunghi anni siè andato accumulando in un fondo buio e inascoltato».

Quest'oscurità è individuale e collettiva, ferita dell'infanzia e grembo leso della storia, a lungo rimossi e infine riportati alla superficie e alla coscienza nella loro nuda verità come un sasso sulla riva. «Verde acqua» è in primo luogo la testimonianza di un dramma storico, di un'esperienza di massa che nel libro si cala e s'incarna nel vissuto personale.

Il filo conduttore del libro – o meglio quello più evidente ed esplicito – è costituito dal riaffiorare, a frammenti e brandelli che a poco a poco si compongono in una vicenda unitaria, dall'esodo istriano. Alla fine della seconda guerra mondiale la Jugoslavia di Tito, dopo la sua straordinaria resistenza partigiana, non si era soltanto ripresa terre etnicamente slave precedentemente incorporate nell'Italia, ma aveva occupato e si era presa anche terre abitate da italiani, come l'Istria e Fiume – oggi Rijeka, in Croazia – dove Marisa Madieri era nata e viveva, bambina, con la famiglia. Negli anni precedenti c'erano state l'oppressione e la violenza fascista nei confronti degli slavi e la sottovalutazione o negazione dei loro diritti anche da parte di molti italiani non dichiaratamente fascisti ma nazionalisti. La riscossa jugoslava, all'insegna del totalitarismo e del nazionalismo, fu a sua volta violenta e indifferenziata nei riguardi degli italiani in generale; lo scontro nazionale inoltre s'intrecciava a un conflitto politico di ben più vasta portata fra Est e Ovest, fra mondo comunista e mondo occidentale, perché quei contesi e lacerati confini orientali d'Italia erano allora l'invalicabile e paurosa Cortina di ferro.

In quegli anni dell'immediato dopoguerra, segnati dalla paura, dall'intimidazione e dalla persecuzione, duecentocinquatamila-trecentomila italiani abbandonarono, in momenti diversi, l'Istria, Fiume e altre località dalmate, perdendo tutto e vivendo per molti anni – come Marisa Madieri e la sua famiglia – la vita misera e precaria dell'esule in campi profughi come il Silos triestino da lei descritto, spesso guardati con sospetto dagli abitanti delle città in cui cercavano di ricostruirsi un'esistenza e spinti a chiudersi in un amaro e risentito isolamento. Alcuni di essi si lasciavano indurre, dal torto ingiustamente subito, a un nazionalismo antislavo, a differenza di altri – come Marisa Madieri – che continuavano a riconoscersi nel dialogo fra italiani e slavi e a considerarsi appartenenti a un mondo composito, italiano e slavo, veneto-adriatico e mitteleuropeo. In «Verde acqua» si avverte fortemente l'amore per questa plurima identità di frontiera, per questo crogiolo di mescolanze: Trieste italiana con la sua impronta austriaca, la minoranza slovena presente da secoli, la comunità ebraica e le altre; l'Istria, veneta nelle città costiere, croata all'interno e inestricabilmente mista in tante zone intermedie; Fiume, un tempo prevalentemente italiana ma anche croata e ungherese; i patrioti italiani dai cognomi tedeschi o slavi, come Slataper, e patrioti slavi come Trumbic, che diceva di pensare in italiano ma di sentirsi appassionatamente croato.

La frontiera può essere un ponte per incontrare l'altro o una barriera per respingerlo, un luogo di apertura o di ossessiva chiusura. «Verde acqua» si inserisce nella ricca tradizione della letteratura triestina di frontiera, da Slataper a Stuparich, da Bettiza a Tomizza a Vegliani e a tanti altri; vi si inserisce con assoluta originalità, ritraendo quel mondo e quelle vicende dalla prospettiva epica dell'infanzia, senza posizioni ideologiche né interpretazioni storiche, ma per così dire al di sotto, dal basso della Storia. Marisa Madieri narra l'esodo con assoluta libertà, senza cautele e senza rimpianti, senza risentimenti e senza intenzione di condannare né di assolvere, con *pietas* e rispetto per tutti e senza timore di offendere nessuno.

Bambina inconsapevole, si è trovata coinvolta in un momento drammatico di un conflitto fra italiani e slavi che – non soltanto in quella circostanza ma per un lungo periodo, in situazioni e forme molto diverse – ha dilaniato quelle terre, trasformando in una maledizione e in una spirale di violenze, rancori, vendette e chiusure regressive quello che poteva e avrebbe dovuto essere – e dovrà essere, nonostante le ancora pesanti incomprensioni reciproche – in un elemento di reciproco arricchimento.

In «Verde acqua» quel conflitto non viene né rimosso né smussato o eluso, bensì assunto nella consapevolezza della propria storia personale e raccontato senza timori, senza reticenze, senza preoccupazioni di apparire *politically correct*, assolutamente senza rancori né volontà di rivalsa. Questa coscienza chiara e limpida del conflitto – del suo peso nella storia collettiva e in quella personale che se ne trova risucchiata – è la premessa di quella verità che (come dice un passo evangelico caro a Freud) rende liberi. Il dolore subìto, portato alla luce, non incancrenisce irrisolto e represso nel profondo ma perde il suo veleno, diviene dolorosa e ferma consapevolezza del quadro generale in cui s'inserisce e che ha visto altre e maggiori sofferenze e violenze reciproche inflitte e patite da italiani e slavi, nessuna delle quali in sé è giustificabile quale ritorsione, ma nessuna delle quali può essere assolutizzata e isolata come se fosse la sola, come se esistesse essa soltanto. L'esodo non cancella le violenze del nazionalismo italiano, che peraltro non lo giustificano. La memoria diviene così difesa di tutte le vittime da ogni oltraggioso oblio che fa loro ulteriore violenza, ma non ha nulla a che vedere con l'astioso conto di torti da rivendicare, conto avvelenato che annota solo le cifre dell'avere e dimentica quelle del dare ed è destinato a reinnescare e a ripetere, secondo la logica dell'aberrazione nazionalista, le tragedie e le sciagure.

Ripercorrere la propria odissea diviene per Marisa Madieri – spontaneamente, senza alcun progetto ideologico – il modo di acquisire il sentimento di una più ampia e più alta identità umana, in cui le determinazioni particolari – comprese quelle nazionali – non sono più ferite in suppurazione, cicatrici che sfigurano o impulsi di aggressione o di rifiuto, bensì valenze diverse, vissute armoniosamente. Questo senso di universalità umana si basa a sua volta, concretamente, sulla scoperta e sulla consapevolezza di una propria plurima identità di frontiera, non immemore delle contraddizioni, ma conciliata – conciliata anche con se stessa e con le proprie componenti diverse, col proprio essere aldiqua e aldilà della frontiera, un'italiana che è Madieri, Madierich o Madjaric e che, proprio narrando un duro momento che la vede esposta al conflitto col mondo slavo, scopre di appartenere, in parte, anche a quest'ultimo, in quel momento per lei minaccioso.

Scrivendo la sua storia e quella della sua famiglia – una famiglia italiana vittima in quegli anni del regime jugoslavo – Marisa Madieri scopre le radici in parte slave e ungheresi della sua famiglia, scopre cioè di non essere soltanto italiana, e acquisisce un sentimento di particolare vicinanza e amicizia, quasi di complementarietà, nei confronti del mondo slavo e, più in là, mitteleuropeo. Non a caso ha voluto reimparare, tanti anni più tardi, il croato studiato per imposizione da bambina nelle scuole di Fiume divenuta jugoslava e poi dimenticato, per riappropriarsi di questo elemento del suo fondo buio e inascoltato.

Marisa viveva questa sua complessità semplicemente senza ideologizzarla. La sua maturazione e formazione umana coincidono con l'attraversamento di queste scissioni e la loro composizione. Così «Verde acqua», libro assolutamente non politico, assume un valore etico-politico; è la storia epica della lacerazione politica fra italiani e slavi, superata nella concreta realtà esistenziale e individuale della persona, in cui il problema politico generale si fa vita quotidiana. In questo senso «Verde acqua» è una piccola pietra miliare della comune strada maestra che dovrebbe correre lungo la frontiera. [...]

A DIECI ANNI DALLA SUA MORTE

La copertina del libro

Dieci anni sono trascorsi dalla morte di *Marisa Madieri*. Per ricordare la scrittrice triestina, protagonista di una «singolare esperienza letteraria, anomala, fuori dagli schemi consolidati», come scrive Ermanno Paccagnini, *Einaudi* pubblica un volume nella collana dei tascabili che raccoglie *«Verde acqua, La radura e altri racconti» (pagg. 303, euro 11)*. Ovvero, i suoi due testi più importanti, oltre a una serie di storie meno conosciute.

«Verde acqua» è il racconto di una tragedia collettiva e personale. Quella dell'esodo del popolo istriano e, al tempo stesso, della fuga della famiglia di Marisa Madieri dalla sua Fiume, dov'era nata nel 1938. Il ricordo doloroso della perdita della propria terra si accompagna alla creazione, sulla pagina, di episodi e personaggi picareschi e struggenti. «La radura» è la trasfigurazione del passaggio dall'infanzia all'adolescenza, quando l'innocenza s'incrina nella scoperta del dolore e della morte, con i toni tipici della favola.

Il libro, introdotto da Ermanno Paccagnini, è accompagnato da una postfazione di Claudio Magris, di cui pubblichiamo un ampio stralcio per gentile concessione di Einaudi.

MOSTRE *Fino al 20 novembre esposti a Trieste oggetti ideati dall'architetto*

Le Corbusier, design d'autore al Revoltella

TRIESTE Ancora design d'autore al Museo Revoltella: è stata inaugurata a Trieste la «prima» italiana di un'elegante mostra dedicata al design e alla progettualità di Le Corbusier, curata da Cassina ed esposta di recente solo a Londra, da dove proviene. Accanto alla rassegna di gioielli di design in vetro di Murano intitolata «Glassdressing», aperta pochi giorni fa con grande successo di pubblico, al Museo è infatti visitabile fino al 20 novembre una raffinata esposizione di chaise longue, divani, poltrone, pouf, tavoli e deliziosi sgabelli da bagno in acciaio e tessuto di spugna, disegnati da Le Corbusier tra la fine degli anni venti e i primi anni trenta, con il rilevante apporto del cugino Pierre Jeanneret e del giovane architetto Charlotte Perriand. In concomitanza nello showroom Perizzi viene esposta un' ampia selezione di tali arredi.

L'evento è stato presentato dall'assessore alla cultura del Comune Massimo Greco, il quale, sottolineando l'internazionalità della manifestazione, ha precisato che un «museo così importante per l'arte contemporanea come il Revoltella non può non aprirsi al design, settore in cui arte, industria e quotidianità convergono e convivono. Quest'iniziativa è un buon esempio d'incontro tra pubblico e privato, laddove una struttura pubblica rappresenta lo scenario di grande prestigio all'interno del quale soggetti privati di elevata importanza nell' ambito della produzione, come la Cassina, e di grande tradizione, come la ditta Perizzi, trovano il loro punto di riferimento. E vi s'incontrano storia dell'arte e storia dell'industria, poiché il rapporto fra Le Corbusier e Cassina risale al '64, anno in cui l'industria di Meda acquisì, quando il grande architetto era ancora in vita, i diritti esclusivi di riproduzione dei mobili da lui disegnati».

Greco ha poi posto l'accento sull'aspetto squisitamente artistico dell'evento, che ripropone attraverso oggetti estremamente moderni lo spirito rivoluzionario e lungimirante di un grande dell'architettura e dell'urbanistica. «L'iniziativa su Le Corbusier, concertata con importanti soggetti privati - ha concluso - non è episodica, ma rientra all' interno di un progetto di attenzione al design e vuol essere un momento di pensato incontro tra cultura, istituzioni e mondo dell' impresa».

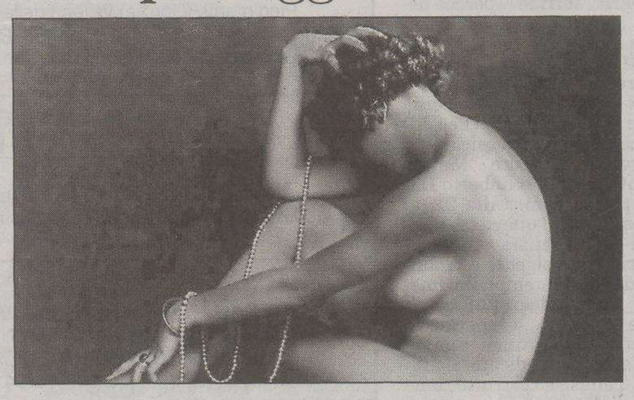
«Nell'anno in cui celebriamo il centenario di Carlo Scarpa, che ha firmato l'architettura del museo - ha quindi affermato la direttrice Maria Masau Dan - la proposta di Oliviero Giotto della ditta Perizzi, relativa a questa mostra, è arrivata al momento giusto. La rassegna costituisce anche un'occasione importante per avviare un nuovo filone di mostre dedicate al design storico e contemporaneo, seguendo una tendenza ormai diffusa in tutti i musei d'arte moderna del mondo».

m.acc.

FOTOGRAFIA *È stato ideato dall'imprenditore triestino Claudio de Polo*

A Firenze apre oggi il Museo Alinari

Porta il segno di Trieste il Museo Nazionale Alinari della Fotografia, che s'inaugura oggi a Firenze nell'ex convento delle Leopoldine in piazza Santa Maria Novella. È stato ideato da un imprenditore triestino, Claudio de Polo, dal 1984 presidente dell'Alinari, storica azienda fotografica fiorentina. E anche il manifesto della neonata istituzione, un nudo riprodotto in positivo e negativo, riporta un'immagine realizzata nel 1920 da Carlo Wulz, appartenente alla celebre dinastia di fotografi, giunti da Tarvisio nella Trieste emporiale della seconda metà del XIX secolo.


«Nudo» di Carlo Wulz, una fotografia del 1920

Il Mnaf è anche il primo museo al mondo, che prevede uno specifico percorso dedicato ai non vedenti, il quale consente loro di visitarlo in completa autonomia: un itinerario sia fotografico, poiché le immagini più significative sono trasposte in rilievo in modo da essere «viste» con le mani, che fisico, in quanto le pareti sono contrassegnate da uno speciale corrimano e il pavimento da una banda rugosa, da cui è possibile percepire la direzione da tenere e gli eventuali ostacoli.

Coup de thèâtre eccezionale è l'ideazione scenica firmata dal regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, che ha immaginato il percorso espositivo come un viaggio interstellare, un tuffo nella notte dei tempi rischiarata da immagini luminose. Perciò l'itinerario museale - 800 metri disposti su due piani - si snoda lungo pareti di pannelli neri su cui sono appese le immagini fisse e si arricchisce al pianoterra di un secondo livello di fruizione grazie alla proiezione continua di immagini sempre diverse su grandi quadri appesi al soffitto. Scenografico e di grande eleganza è anche il sito duecentesco dov'è collocato il museo.

All'interno il viaggio nella storia della fotografia è in 7 sezioni, che ne ripercorrono le origini (1839-1860) e l'età dell'oro (1860-1920), l'avvento delle avanguardie (1920-2000) e le immagini in trasparenza, la preziosità degli album fotografici e l'evoluzione degli apparecchi dal 1839 al 2000, fino alla fotografia digitale e agli oggetti di vario uso inerenti l'arte del terz'occhio. Tra i curatori, oltre alla direttrice scientifica Monica Maffioli, un team di esperti internazionali tra cui Zannier, Favrod, Cecere, Rebuzzini, Malandrini, Tomassini, Possenti.

Il prossimo appuntamento sarà a Trieste, per la realizzazione dell'Alinari Image Museum, museo multimediale collegato a quello di Firenze ed evoluzione dello stesso.

Marianna Accerboni

CINEMA La conclusione con i premi alle 20.30 al Teatro Miela

Al Festival latino-americano questa sera i vincitori: sono favoriti i film argentini

TRIESTE Si concluderà oggi con il festeggiamento di un importantissimo compleanno la XXI edizione del Festival Latino Americano, che già da una settimana anima la vita culturale triestina. Un compleanno che potrebbe rappresentare quasi una metafora dell'intero festival, quello cioè della «Scuola del Gabo», o più precisamente della «Scuola dei Tre Mondi - Escuela Internacional de Cine y Television», fondata a Cuba ormai vent'anni fa, proprio per offrire maggiore visibilità ad un continente ma soprattutto ai suoi tanti autori cinematografici. Una scuola, che alla pari del Festival che si chiuderà domani al Miela, è stata pensata proprio per far conoscere la contemporanea produzione cinematografica latinoamericana, che trae sempre ispirazione dal cinema italiano ed europeo ma che in «Italia e in Europa viene presenta raramente».

In attesa dei vincitori, che verranno proclamati questa sera alle 20.30 al Teatro Miela, il programma odierno prevede una briosa rassegna di cortometraggi prodotti proprio dagli studenti di quella fucina cinematografica cubana, che nel 1993 è stata insignita anche con il premio intitolato a Roberto Rossellini e consegnato in occasione della 46.a edizione del Festival di Cannes. Ma i premi verranno assegnati anche oggi a Trieste. I quattro membri della giuria premieranno miglior film, miglior regia, migliore sceneggiatura, migliore interpretazione e miglior opera prima. E poi premio speciale della giuria.

Salvo sorprese dell'ultimo minuto, potrebbe essere proprio la produzione argentina a fare la parte del leone. Teresa Costantini, con «El amor y la ciudad» e Mercedes Farriols con il suo «Olga, Victoria Olga» potrebbero infatti aggiudicarsi qualcuno dei premi messi in palio dalla rassegna triestina. Il ritratto generazionale con il quale la Farriols ha saputo tratteggiare le sorti di un destino al femminile, potrebbe infatti conquistarsi il premio come migliore opera prima, e la sua sceneggiatura, ispirata ad una storia vera, potrebbe convincere i quattro giurati ad assegnarle anche il riconoscimento per il migliore «guion», o per dirla più semplicemente, la migliore sceneggiatura.

E potrebbe andare altresì alla sua connazionale Teresa Costantini, che ha voluto riflettere sui rapporti interpersonali, ma soprattutto sulla solitudine, le incomprensioni, i silenzi, la paura dell'abbandono e una tremenda angoscia per la fine delle cose, quello per la migliore regia. Il suo «El amor y la ciudad» nel quale ci presenta un'immaginaria Buenos Aires, che rispecchia in qualche modo l'anima dei suoi tre protagonisti, potrebbe però ottenere anche il premio per la migliore colonna sonora. Perché sono proprio gli accordi musicali e le vibranti sensazioni suscitate dal mondo delle sette note a rendere la storia ancora più coinvolgente.

La musica potrebbe però portare fortuna anche al racconto d'emigrazione della Farriols che ha voluto renderlo ancora più avvincente usando sapientemente l'accompagnamento melanconico o tragico, a seconda dei casi. Ma il premio per la migliore colonna sonora potrebbe andare anche all'unico film cileno del concorso, «Fuga», di Pablo Larrain, presentato ieri sera. Già il racconto stesso è la storia di una melodia, pressante e stordente che sembra inseguire e allo stesso tempo sfuggire ai suoi due protagonisti. Quello di Larrain è infatti quasi una riscrittura cinematografica del «Canone inverso» di Maurensig, dove però i due protagonisti si affannano a portare a termine una fuga attraverso la musica e la follia: attraverso la maledizione della ricerca della più disperata perfezione, che però non ha i presupposti per assicurare la felicità. Ma anche un altro film dell'ultima giornata potrebbe aggiudicarsi il giudizio finale dei quattro giurati, che mai come quest'anno hanno dovuto prendere in considerazione così tante opere al femminile.

Sono state infatti ben cinque le registe donne che hanno fatto parte del concorso. Tra queste anche la giovane autrice peruviana Judith Velez che assieme alla sua protagonista Miranda, in «La prueba», ha cercato di intraprendere un viaggio introspettivo e avventuroso attraverso il suo passato, la sua infanzia e un rapporto familiare interrotto, che l'ha portata fino a Arequipa, dove suo padre ha deciso di rifarsi un'esistenza. Potrebbe infatti andare proprio a questa protagonista, indifesa e determinata, ma anche dolce e molto provata, il premio per la migliore interpretazione.

Riconoscimento che potrebbe altresì fare la felicità di un giovane regista dominicano, stabilitosi già da anni a Puerto Rico, César Rodriguez, che ha saputo arricchire la rassegna triestina con una storia caribica. Quella della sua opera prima, «Ruido», interpretata da un convincentissima teenager, la creola Franchi, la cui vita non le ha certo saputo risparmiare dolori e umiliazioni. Ma il premio per la migliore regia potrebbe o forse più propriamente dovrebbe andare all'ospite venezuelano di questa rassegna, Roman Chalbaud, già presente anche alle scorse edizioni della vetrina cinematografica triestina. Il suo «El Caracazo», oltre alla convincente sceneggiatura, serba anche un grande significato politico, raccontando la più recente storia venezuelana: quella dei fatti avvenuti il 27 febbraio 1989. La storia, minuziosamente documentata e arricchita con molte immagini di repertorio, parte infatti dall'agosto 2002, quando uno dei protagonisti dell'intera vicenda, Nicolas Petrov, legge la sentenza emessa dalla Corte Interamericana dei Diritti Umani, secondo la quale si ordina allo Stato venezuelano di indennizzare le famiglie e le vittime dei fatti di una tragedia sociale che cambiò per sempre la faccia del paese.

Ivana Godnik

Una scena di «Soñar, soñar», di Leonardo Favio, presentato al Teatro Miela

MUSICA *Con il pianista Specchi*

Uto Ughi suona oggi a Gorizia

GORIZIA Attesa per il concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Alessandro Specchi, che si terrà oggi alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia. L'appuntamento apre la stagione concertistica 2006-2007, organizzata dall'Associazione Lipizer, che festeggia il quarto di secolo del concorso internazionale di violino Premio Rodolfo Lipizer.

Il programma che i due artisti eseguiranno è impegnativo, ma altrettanto piacevole. Nello specifico: Pugnani-Kreisler «Preludio e Allegro», C. Franck Sonata in La magg., C. Saint-Saëns «Introduzione e Rondò capriccioso», I. Stravinski «Suite italienne» e P. de Sarasate «Carmen Fantasia».

Il violinista Uto Ughi, nato a Busto Arsizio, ha dimostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia. All'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico, eseguendo la Ciaccona dalla Partita n. 2 di Bach e alcuni Capricci di Paganini. Ha compiuto gli studi sotto la guida del famoso violinista George Enescu. Ha svolto la sua attività concertistica in tutto il mondo, esibendosi nelle più prestigiose sale con rinomate orchestre sinfoniche, dirette da maestri quali: Celebidache, Colin Davis, Rostropovich, Sinopoli, Metha, Maazel... Ha inciso con la Ricordi molti cd con i più importanti concerti sinfonici e da camera. Un merito particolare va ascritto al violinista Ughi per essersi sempre interessato in prima persona alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale e per aver fondato, in quest'ottica, il Festival «Omaggio a Venezia» e il Festival «Omaggio a Roma», il cui ricavato viene devoluto per il restauro di palazzi antichi, monumenti storici...

Il violinista Uto Ughi

Alessandro Specchi, nato a Milano, si è diplomato al Conservatorio Cherubini di Firenze, perfezionandosi poi con Maria Tipo, Guido Agosti e Geza Anda. Ha quindi svolto un'intensa attività concertistica, suonando sotto la direzione di Carlo Zecchi, Zoltan Pesko, Marc Inohue, Piero Bellugi, Aldo Ceccato, Donato Renzetti e altri maestri ancora. Fa parte del Trio Mozart ed è stato membro fondatore del Concorso Internazionale Gui di Firenze. Sarà, quindi, un concerto indimenticabile con due artisti unici.

RASSEGNA *Apertura con «Killer Joey» Baron*

La piccola capitale del jazz da ieri sera è Cormòns con 44 musicisti da nove Paesi

CORMONS La grande festa musicale di «Jazz&Wine of Peace» è cominciata. Da ieri Cormons è la piccola capitale del jazz del mondo con una schiera di 44 musicisti da nove Paesi, impegnati fino a domenica in dodici concerti. I nomi che sono di scena compongono un cartellone di artisti di fama internazionale con esclusive e prime che rappresentano delle vere ghiottonerie per gli amanti della buona musica.

L'apertura ieri sera era per «Killer Joey» Baron, il potentissimo batterista di casa a New York, in scena nel suo progetto che lo vede insieme a Tony Scherr al basso e ai chitarristi Steve Cardenas e Brad Shepik. Il risultato? Una funambolica inaugurazione della nona edizione del festival, tutta improntata all'energia.

Ma il menu proposto dal Circolo Controtempo nella prima giornata è stato particolarmente ricco, perché in seconda serata il palco del Comunale ha accolto un trio di grandi artisti – il clarinettista e sassofonista Louis Sclavis, il contrabbassista Henri Texier e il batterista Aldo Romano - riuniti per rievocare emozionanti ricordi d'Africa. Il progetto si fonda sul bagaglio emotivo e artistico che i tre hanno ricavato nel corso di alcuni viaggi nel continente africano.

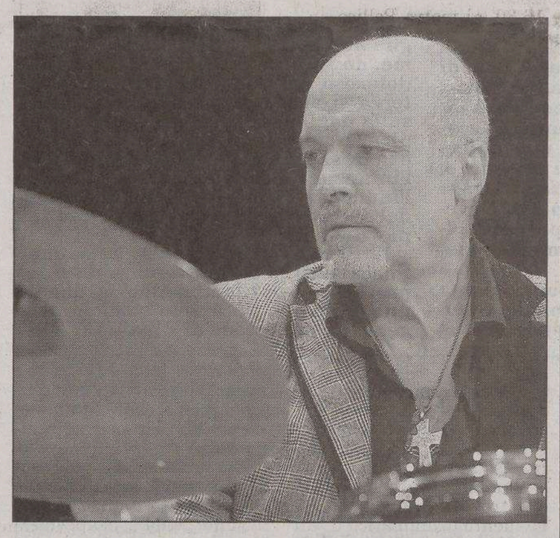
«È una visione soggettiva dei nostri viaggi in Africa – spiega Romano –, una visione che abbiamo ricavato visitando venticinque Paesi attraverso l'Africa nera. Sono stati tre viaggi effettuati nell'arco di una decina d'anni e ogni volta abbiamo visitato sette, otto Paesi, passando dalle problematiche dell'Africa del Sud dopo l'apartheid alle questioni che interessano l'Africa orientale che non si è ancora affrancata da un concetto un po' inglese e neocolonialista, fino ai problemi dell'Africa francese, che oggi piuttosto abbandonata a se stessa si ritrova nelle mani degli Stati Uniti. E questa diventerà una tragedia».

Musica, dunque, ma con un forte fondamento sociale e politico. Puntualizza Aldo Romano: «Non abbiamo cercato di fare musica africana. Facciamo musica nostra, è chiaro, però componiamo e suoniamo tenendo ben fissi nella memoria gli odori, le immagini, i suoni di quanto abbiamo visto».

E anche se tutti i viaggi in Africa nascevano da motivazioni musicali, la consapevolezza acquisita ha presto superato il fattore puramente artistico. «L'Africa è un mondo molto commovente. Da vivere. Non è un luogo dove fare turismo», non ha dubbi Romano. Ieri sera impegnato, sì, alla batteria ma molto come compositore, oggi Romano ritorna nelle vesti «solo» di strumentista. Alle 17 sarà ancora al Comunale nel sestetto di Henri Texier «Strada»: «Scoprirò insieme al pubblico come sarà questa esperienza - sorride -, perchè devo sostituire il batterista...».

Il programma di oggi si apre già alle 11 a Casa Klinec a Medana in Slovenia con il Trio Amada (Peo Alfonsi chitarra classica e 12 corde, Salvatore Majore contrabbasso e Roberto Dani percussioni). Alle 21, al Comunale, il quartetto d'archi del violinista più visionario, coinvolgente e prolifico dei nostri tempi: il rumeno Alexander Balanescu che presenta lo spettacolo tratto dall'ultimo album, «Maria T», dedicato a Maria Tanase e costruito come un dialogo con le immagini create dal videoartista austriaco Klaus Obermaier. Alle 24 ancora musica con Round Midnight: al «Jazz & Wine le bar» il duo di Binho Carvalho (chitarra, percussioni e voce) e Egon Bostjancic (chitarra e voce); alla «Pergola»,il gruppo «L'imbroglio».

Dalia Vodice



Il batterista Aldo Romano (foto di Roberto Coco)

Con Violante Placido e Fabio Troiano

Arriva nelle sale il 3 novembre il film «Il giorno + bello» girato a Trieste da Cappelli

ROMA I rituali dei preparativi del matrimonio sono da sempre fonte d'ispirazione per Hollywood, dai papà ansiosi Spencer Tracy e Steve Martin nei due «Il padre della sposa», alla Cameron Diaz sposina malefica in «Cose molto cattive» e angelica in «Il matrimonio del mio migliore amico», fino alla coppia Julia Roberts-Richard Gere di «Se scappi ti sposo». Massimo Cappelli, al suo primo lungometraggio, è tornato fra bomboniere e regali di nozze con «Il giorno + bello», interpretato dalla coppia, sul set e nella vita, Fabio Troiano e Violante Placido. Il loro menage viene sconvolto quando la ragazza, chiede a Leo di sposarla. I propositi iniziali di convolare a nozze alternative, fra le pressioni degli amici e delle rispettive famiglie, velocemente si dissolvono... Il film, girato a Trieste, esce nelle sale dal 3 novembre.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA - SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

FESTA DI HALLOWEEN
ALL'OLD LONDON PUB
VIA CAPRIN 17
MARTEDÌ 31 OTTOBRE dalle ore 17
200 magliette in omaggio - gadgets e musica live e guinness a fiumi!!

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
aperto 7 giorni su 7
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Oktoberfest al WLA... dal 19 al 29 Ottobre
OGGI - ore 21.00
Peterpanico Tour - Radio Peter Pan
DOMANI
Vespa Incontro
ore 10.00 : Iscrizioni e Partenza Tour
ore 15.00 : Vespa All Star Contest
ore 20.00 : Europroject (TV) - Cover Band
CUCINA APERTA DALLE ORE 19.00
STINCO, WURSTEL, WIENER SCHNITZEL, POLLO ALLO SPIEDO, GRIGLIATA MISTA.
Tendone riscaldato 600mq.
Apertura festeggiamenti ore 17.30.
Info e prenotazioni: +39.348.0615012.
WLA ... Borgo San Mauro Premariacco (UD)

Una buona notizia per la città.
Oggi in via Donizetti 3/a, a fianco dell'antico Caffè San Marco, apre la
libreria san marco
tel: 0406702007
libreriasanmarco.ts@asterios.it

ANNIVERSARIO *I 75 anni dell'emittente verranno celebrati anche con un libro e i dvd delle grandi voci*

Radio Trieste: ricordi in diretta

Oggi ai microfoni Demetrio Volcic e l'ex direttore Guido Botteri

TRIESTE Entro il mese di dicembre, i 75 anni di Radio Trieste scorreranno fra le pagine di un libro che la sede regionale della Rai sta preparando assieme ad alcuni dvd con le grandi voci e le musiche della radio d'un tempo. Oggi la ricorrenza del 28 ottobre 1931 sarà festeggiata, alle 11.03, nella trasmissione radiofonica «A più voci» condotta da Gioia Meloni e Fabio Malusà, che avranno ospiti in studio Demetrio Volcic, ex corrispondente Rai, e Guido Botteri, direttore della sede fino all'inizio degli anni '80.

A loro si collegheranno Umberto Broccoli e Tiziana Di Simone dai microfoni di «In Europa», in onda su Radio Uno.

Domani, alle 12.08 circa, partirà la prima puntata della «Storia della prosa alla radio» con Ugo Amodeo, che ha diretto innumeri giovani attori, fra i quali Mario Sestan. «Da bambino Sestan era stato scelto dal regista Luigi Zampa - spiega – per una parte nel film "La linea bianca", girato sul Carso con Gina Lollobrigida e in cui c'era anche Enzo Stajola, il bambino di "Ladri di biciclette", Tullio Kezich e Callisto Cosulich. Poco dopo la madre me l'ha portato in radio. Poi nel '55 ha fatto una trasmissione per le scuole, "Il piccolo cittadino", con Giulio Bosetti. Da quel momento è rimasto in Rai ed ha iniziato a scrivere. Le sue scene triestine sono state interpretate da Lino Savorani e Mimmo Lo Vecchio, che hanno inciso anche un disco».

Molteplici sono le voci che in questo periodo stanno facendo rivivere i primi giorni di Radio Trieste. L'ingegnere Guido Candussi, assunto nel '40 e poi direttore fino al '76, sta compilando il terzo volume della sua personale monografia. «Mi ricordo Stuparich e Saba - dice - con la sua particolare cadenza. Aveva un carattere difficilissimo, si arrabbiava subito, però siamo riusciti a fargli fare moltissime liriche inedite».

Fra le prime trasmissioni del periodo immediatamente successivo all'arrivo degli alleati a Radio Trieste, c'era il corso d'inglese del professor Stanislao Joyce, fratello di James. Le sue lezioni erano molto interessanti, perché era una persona brillante, colta».

Guido Botteri sottolinea che, nel periodo da lui vissuto alla Rai, un importante evento è stato il passaggio dei giornalisti sloveni dalla posizione passiva di semplici traduttori di un notiziario italiano all'attività giornalistica vera e propria.

«Nella redazione giornalistica - fa notare - assumerà la qualifica di giornalista professionista Fulvio Tomizza, così come nel settore della programmazione verrà assunto Giorgio Pressburger».

Guido Botteri, Tullio Kezich e Massimo Fichera nel 1977

Una telefonata a Parigi ci riporta a Jolanda Sivizzi vedova Rottini, prima annunciatrice di Radio Trieste. Fulvia Airoldi, che è stata docente d'italiano alla Sorbonne, così come Giandomenico Rottini, pediatra e poi docente di Microbiologia all'Università di Trieste, con la giornalista milanese Elsa Airoldi, sono i figli dei suoi due matrimoni.

Fulvia è figlia di Giuseppe Airoldi, un giovane ingegnere dell'Eiar originario di Novara, e diventato poi direttore di sede a Trieste e a Bologna, concludendo la carriera alla Rai di Torino. «Tutto quello che è Eiar - dice Fulvia Airoldi - fa parte della nostra biografia più intima, perché quella volta la radio era proprio la famiglia. Mia mamma riceveva delle meravigliose lettere di grandi ammiratori, che io ho conservato. L'annunciatrice della radio era come un'attrice del cinema, amavano la sua voce e le scrivevano delle cose molto cortesi, molto solenni, firmandosi magari con un nome d'arte».

Giandomenico Rottini è figlio del primo marito di Jolanda Sivizzi. «Qualche volta accompagnavo la mamma all'Eiar, dalla nostra casa in Salita Trenovia - racconta. - Si vedeva lo spirito dei pionieri, a quei tempi si ascoltava con la galena e gli orecchianti. Mi facevano fare tante cose, come far uscire da una cassettina l'uccellino che dava l'intervallo. Chi frequentava spesso Radio Trieste era il Duca d'Aosta, che io ricordo altissimo, distinto».

Rottini seguiva le trasmissioni per i bambini, quali «Maestro Remo» o «La zia dei perché», in cui in diretta doveva porre a Edvige Levi delle domande intelligenti e lei rispondeva. Ricorda poi l'operetta «Il Reuccio e il suo cruccio», che venne data al Politeama Rossetti.

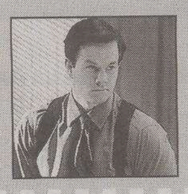
All'Eiar si stampava persino un giornale a colori per bambini. «Una volta a Bologna - conclude - quando io ero al terzo anno di medicina, la mamma si è iscritta a Lingue e Letterature Straniere a Ca' Foscari.

Noi figli abbiamo fatto carriera con l'esempio di questa donna che, pur nei momenti tremendi dell'immediato dopoguerra, si è laureata per poter prendere in mano le redini della famiglia».

Maria Cristina Vilardo

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**



«THE DEPARTED»

Regia di Martin Scorsese

Interpreti: Leonardo Di Caprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Mark Wahlberg, Martin Sheen, Alec Baldwin (Usa 2006)

È un meccanismo a orologeria dall'ingranaggio perfettamente oliato, un affascinate mosaico in cui le tessere gradualmente si compongono il nuovo, appassionante capolavoro del maestro newyorkese. Remake di «Infernal affaire», film di Hong Kong del 2002, «The Departed» rappresenta per Martin Scorsese un ritorno al filone gangsteristico alla «Goodfellas» riveduto e corretto (è ambientato nella malavita irlandese e non più italiana) caratterizzato dalla perfezione geometrica del perfido gioco a incastro - di cui è un peccato svelare la trama - che va a scandagliare tra menzogna e verità, tra tradimento e lealtà, tra male e bene: come in un riflesso di specchi ogni personaggio ha, o meglio è intrappolato, in una tragica doppia vita.

In più, Di Caprio e Damon si assomigliano per creare un'ulteriore forma di sdoppiamento, andandosi in qualche sequenza addirittura a confondere per spiazzare ulteriormente lo spettatore. L'intero e complicato intreccio di esistenze che si svolge all'interno della squadra investigativa della polizia di Boston andrà a ricomporsi, con un rigore cristallino e stupefacente, in un diabolico e crudele puzzle dove, alla fine, i conti torneranno.

Crudo e violento, serratissimo grazie alla sceneggiatura di William Monahan e al montaggio della fida Thelma Schoonmaker, coniuga sapientemente azione e un'eccezionale psicologia dei personaggi, da cui derivano interpretazioni da brivido. Il febbrile duetto Di Caprio-Damon è studiato e magistralmente calibrato: due personaggi, due spie («rats», topi di fogna, nell'originale, particolare importante per cogliere il finale), che si inseguono reciprocamente: ciascuno dei due, infatti, cerca la spia presente nell'organizzazione di appartenenza. E tra l'appassionante e febbrile duetto Di Caprio-Damon si insinua un Jack Nicholson stratosferico, luciferino e diabolicamente ironico in una delle interpretazioni più forti e coinvolgenti della sua carriera.

le altre proposte della settimana

«LA GANG DEL BOSCO» di Tim Johnson, Karey Kirkpatrick.

Esplode la primavera: Verne e gli amici del bosco scoprono che nel bel mezzo del loro habitat è spuntata un'enorme siepe verde. RJ, procione opportunista spiega come il mondo al di là della siepe rappresenti l'accesso alla bella vita, dove curiose creature chiamate umani vivono per mangiare invece di mangiare per vivere. Verne, iperprotettivo, vuole tenere la gang del bosco al sicuro, RJ la pensa diversamente. Ma trovare un equilibrio è sempre possibile… Ha un messaggio ecologista il nuovo film di animazione digitale targato Dreamworks, spassosa satira della società dei consumi, che denuncia l'avidità e l'anima guerrafondaia della middleclass americana.

«LA SCONOSCIUTA» di Giuseppe Tornatore.

Una Trieste trasfigurata e irriconoscibile nell'atteso ritorno del premio Oscar dietro la macchina da presa. Il film racconta con palpabile tensione e inquietudine la storia di Irina (una vibrante Xenia Rappaport), giovane emigrata dall'Ucraina ossessionata dai fantasmi del passato e alla ricerca di qualcosa di ben preciso nel presente. In particolare di una famiglia, gli Adacher, ed è disposta a tutto per stabilire un legame con essa. Il registro scelto da Tornatore, è il noir, il mistero, il thriller, fino a raggiungere un'atmosfera quasi malsana, sadica. Tanto convincenti le donne, quanto fuori registro gli interpreti maschili, un torvo e monocorde Favino e Placido e Haber ridotti a ridicole macchiette. Incredibile happy end finale.

«MA CHE CI FACCIO QUI» di Francesco Amato.

Alessio Liberatore, viaggiatore. Si autodefinisce così il giovane protagonista, diciottenne il cui tanto sospirato interrail sfuma a causa della bocciatura. Ma il ragazzo scappa, inforcando il cinquantino e puntando dritto verso Barcellona. Invece che tra i lidi iberici si arenerà in uno sgangherato stabilimento balneare del litorale laziale: il viaggio iniziatico, invece che nelle capitali europee, si svolgerà lì ma non per questo sarà meno intenso. Primo tentativo di produzione da parte del Centro Sperimentale di Cinematografia, azzeccati interpreti - primo tra tutti Paolo Sassanelli nella parte del trucido proprietario dello stabilimento - per un'opera prima condotta con garbo e spontaneità.

APPUNTAMENTI

Al Verdi si presenta la lirica «Blood brothers» a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 18, al «Verdi», incontro pubblico di presentazione della stagione lirica 2006-2007.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Amor xe amor» con Le quote rosa.

Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, musica con gli Squarhause.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, «L'anelo che ti ho dato» con la compagnia «Noi e po' bon».

Oggi, alle 20.30, al teatro di San Giovanni, «Sapore di mare - Barcola '60» con il Pat Teatro (si replica domani alle 17).

Oggi, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Roiano, concerto dell'organista Manuel Tomadin.

Oggi, alle 16.30, nella sala Rovis di via Ginnastica, concerto delle giovani pianiste Alice Moretti ed Elisa Rumici.

Oggi, dalle 20 alle 22, alla scuola «Dante», seminario di danze balcaniche con Goran Mihajlovic.

Oggi e domani, alle 20.30,alla Chiesa evagelica luterana di largo Panfili, si svolgerà la manifestazione «Corinsieme».

Oggi, alle 21, al Verdi di Muggia, musica con Crazy Zone, ska da Gorizia, seguiti da C.o.Ska e The Sellers & Jack Rabbit Slim.

Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva, corso di formazione sul conflitto arabo-israeliano.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom, «Blood brothers», musical del gruppo Qaos di Forlì.

GEMONA Oggi, alle 20.30, allo Sporting 2001, concerto dei Bad Memory.

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Ruffo, «Zogando a tresete», con Teatroinsieme di Zugliano.

VENETO Oggi, alle 21, al Pala Taliercio di Mestre, Mango presenta il suo «Ti amo così live our 2006».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA GANG DEL BOSCO 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Sono disponibili i poster.

■ ARISTON

MAREMETRAGGIO presenta:
MA CHE CI FACCIO QUI? 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Francesco Amato, con Daniele De Angelis, Paolo Sassanelli, Alina Nedelea. Fresco, giovane, emozionante, un invito all'avventura e alla libertà. E le canzoni di Gianna Nannini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) sono sospese e riprenderanno da mercoledì 8 novembre.
ATTENZIONE! Da oggi a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni (matinée domenica e 1° novembre).

LA GANG DEL BOSCO 14.50, 15.30, 16.30, 17.15, 18.10, 19.15, 20, 21.30, 23.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 16.15, 18, 19.10, 21, 22, 23.50
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

BABEL 16.40, 19.20, 22
dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15, 17.30, 20, 22.10, 0.15
dal regista di Sex & The City con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 22, 0.20
di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

LA SCONOSCIUTA 20, 22.15, 0.25
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.40, 17.20
Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

MONSTER HOUSE 14.50 (animazione).

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FASCISTI SU MARTE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di e con Corrado Guzzanti. Martedì 31 ore 22.15: incontro con Corrado Guzzanti.

SCOOP 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.15, 20.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

FUR 18.15, 22.15
con Nicole Kidman.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.10, 18, 20.30, 22.15
con Meryl Streep.

BABEL 16, 18.15, 20, 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15, 17.30, 20, 22.30
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.05, 22.15
di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido. Girato a Trieste.

MIAMI VICE 18, 20.05, 22.15
con Colin Farrell.

PRIMI AMORI, PRIMI VIZI, PRIMI BACI 16.15, 20.30, 22.15

WORLD TRADE CENTER 18, 22
di Oliver Stone con Nicholas Cage.

MONSTER HOUSE 15.10 e 16.30

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 15

■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11:

LA GANG DEL BOSCO
MONSTER HOUSE
CARS
ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA
A solo 4 €.

■ SUPER

I PIRATI DEI CARAIBI 16
con Johnny Deep.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.20, 20.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

L'IMBROGLIO 22.15
con Richard Gere.

■ ALCIONE ESSAI

PROFUMO 16.30
dal best-seller di Patrick Süskind.

LITTLE MISS SUNSHINE 19, 21, 23
satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE SINFONICA 2006. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Settimo concerto**. Direttore Daniel Oren, pianoforte David Greilsammer, violino Peter Manning, domenica 29 ottobre ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Presentazione al pubblico della stagione lirica e di balletto 2006-2007, oggi ore 18, Teatro Verdi. Ingresso libero. Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Il gruppo teatrale «Noi e po bon» presenta «L'anelo che ti ho dato» commedia in due tempi di Carlo Fortuna. Inizio alle 20.30, prevendita ticket point in corso Italia 6/c. Biglietteria alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

■ TEATRO MIELA

Ancora oggi e domani: XXI Festival del cinema latino americano.

■ TEATRO SILVIO PELLICO - L'ARMONIA

di via Ananian. Ore 20.30 «Le quote rosa/Compagnia de L'Armonia» con la commedia brillante «Amor xe amor», di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

■ TEATRO SAN GIOVANNI

Via San Cilino 99/1.

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Sapore di mare - Barcola '60» commedia musicale dialettale di Lorenzo Braida e Stefano Volo. Prenotazioni posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e musica 2006-2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti fino al 3 novembre presso la biglietteria del teatro. Oggi 17.30-19. Informazioni: 0431/370216.

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Doppia programmazione:
ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA 17.15
SCOOP 19, 21
5 euro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI».
Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 16.45, 18.30, 20.10, 22
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15
LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15
L'IMBROGLIO - THE HOAX 17.30
WORLD TRADE CENTER 19.50, 22.10

UDINE

■ TEATRO CONTATTO.

www.cssudine.it.
Stasera e domani, 3-4-5-9-10-11-12 novembre ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» di George Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Dal 30 ottobre in vendita gli abbonamenti «Operette». Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).

28 ottobre (turno D) ore 20.45 - 29 ottobre ore 16 (fuori abb.) Compagnia della Rancia «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» (Abb. 10 prosa e 5 formula A) con Alberta Izzo, adattamento e regia Saverio Marconi.
1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo, «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20.
Sala 2:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15.
Sala 3:
LA SCONOSCIUTA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa:
LA GANG DEL BOSCO 16, 18, 20, 22
Sala blu:
FUR 17.30, 20, 22.20
Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 17, 19, 21

Sting e Gorbaciov su Raitre super-ospiti da Fabio Fazio

ROMA Due esclusive internazionali questo weekend a «Che tempo che fa»: Sting e Mikhail Gorbaciov saranno ospiti di Fabio Fazio su Raitre, rispettivamente oggi e domani alle 20.10.

Gordon Matthew Sumner, vero nome di Sting (ovvero Pungiglione, così chiamato per la maglietta a strisce gialle e nere che era solito indossare nei concerti agli esordi, nei primi anni '70), con il suo nuovo album «Songs from the Labyrinth», pubblicato due settimane fa dalla Deutsche Grammophon, ha esordito in Italia direttamente nella top ten della classifica pop, piazzandosi al decimo posto. In anteprima, nello studio di «Che tempo che fa», l'ex leader dei Police eseguirà dal vivo «Come again», accompagnato dal liuto di Edin Karamazov.

Sting interverrà oggi su Raitre

Domani toccherà a Gorbaciov, che è stato uno degli uomini più potenti del mondo: tra il 1985 e il 1991 presidente del Soviet Supremo, segretario generale del Pcus, nonchè ultimo presidente dell'Urss. Vent'anni fa impose all'attenzione del suo Paese e del mondo termini come «perestroika» (ricostruzione) e «glasnost» (trasparenza), parole d'ordine del grande cambiamento del sistema politico dell'Unione Sovietica, avviando una politica interna di riforme sociali, economiche e istituzionali destinate a trasformare l'assetto geo-politico mondiale.

Insignito nel 1990 con il Premio Nobel per la Pace, Gorbaciov è impegnato da anni nella fondazione politica che porta il suo nome.

Sting e Gorbaciov vanno così ad arricchire il cast internazionale di «Che tempo che fa», che ha già ospitato personaggi come Bill Gates, Woody Allen, John Landis, Matt Dillon, Salman Rushdie, Paolo Coelho, Wojciech Jaruzelski, Coldplay, Gerard Depardieu.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.40
INTERVISTA ALLA GRANBASSI

Margherita Granbassi, campionessa mondiale di fioretto, carabiniere e aspirante giornalista con la tentazione dei calendari, è la protagonista di «Cognome e nome». Seguirà un'intervista a Claudia Cardinale e a Somaly Mam, ex prostituta-bambina in Cambogia.

RAITRE ORE 23.40
SCOMPARSA E UCCISA

«Scomparsa nel nulla» è il titolo di «Un giorno in pretura» dedicata a Margherita Bisi. La ragazza esce dalla sua casa di Bologna la sera del 13 marzo 2002 e non vi fa più ritorno. Rinviato a giudizio per omicidio e occultamento di cadavere Luca Delli, 23 anni.

RAIDUE ORE 14.00
PAUSINI ED ELISA A CD: LIVE

Laura Pausini presenterà in anteprima esclusiva il nuovo singolo «Io canto» a «Cd:Live». Ospiti anche Elisa & Ligabue con gli «Ostacoli del cuore»; Ligabue con «Cosa vuoi che sia»; Gigi D'Alessio con «Primo appuntamento»; Luca Carboni con «La malinconia».

RAI REGIONE ORE 12.25
«LA SCONOSCIUTA»

Torna l'appuntamento con «Il Settimanale», la rubrica di approfondimento della Rai del Fvg. In apertura, l'ultimo film di Tornatore, «La sconosciuta», girato tutto a Trieste, un thriller che propone una città cupa e drammatica.

I FILM DI OGGI

BLUFF-STORIE DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI
Regia di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano (nella foto) e Anthony Quinn.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)

LA 7 — 16.00

Nella Francia degli anni '30 due simpatici ed esperti imbroglioni esercitano la loro difficile arte a danno di tanti malcapitati. Parodia dal fiato corto: bravi gli attori.

FREE WILLY 3 - IL SALVATAGGIO
Regia di Sam Pillsbury, con James Richter (nella foto) e August Schellenberg.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1997)

ITALIA 1 — 16.15

L'orca Willy si è fatta una famiglia mentra Jesse è ormai un adolescente. I due si ritrovano per combattere contro pescatori senza scrupoli. Terzo episodio di una fortunata saga.

SCUOLA D'ONORE
Regia di Robert Mandel, con Brendan Fraser (nella foto) e Matt Damon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)

LA 7 — 18.00

America, anni '50. David, uno studente ebreo, viene scelto da una scuola del New England per risollevare le sorti della squadra di football. Interessante analisi su razzismo e integrazione.

BRIVIDO CALDO
Regia di Lawrence Kasdan, con William Hurt (nella foto) e Kathleen Turner
GENERE: THRILLER (Usa, 1981)

CANALE 5 — 2.10

Gli ingredienti tipici del noir: una donna fatale, dialoghi cinici e secchi, fotografia cupa ma a tratti esplosiva di colori caldi, un'atmosfera torrida. Molto sesso esplicito tra Ned e Matty: lui arriverà a uccidere pur di averla.

HOLLYWOOD PARTY
Regia di Blake Edwards, con Peter Sellers (nella foto) e Claudine Longet.
GENERE: COMICO (Usa, 1968)

RAITRE — 1.30

Dopo aver distrutto il set di un film, un attore di origine indostana viene invitato per errore al party organizzato dal produttore della pellicola. Un cult della comicità stralunata: grandissimo. In Fuori Orario.

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
Di e con George Clooney (nella foto) e Drew Barrymore.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

SKY CINEMA 3 — 21.00

Chck Barris, famoso conduttore tv, è anche un agente della Cia che uccide su ordinazione. Uscire dal giro è impossibile e qualcuno lo vuole morto. Clooney regista con tocco grottesco.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.
09.30 Giorni d'Europa
09.50 Settegiorni Parlamento
10.20 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.05 Easy Driver.
14.30 Linea Blu. Con D. Bianchi.
15.55 Dreams Road
16.40 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 TG1
17.15 A sua immagine.
17.45 A 3 ore da... Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi.

21.00 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Sesta puntata dello show abbinato alla lotteria Italia.

00.15 TG1
00.30 L'Appuntamento.
01.00 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Estrazioni del lotto
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Infedeli per sempre. Film (commedia '96).
02.50 Amanti e segreti Telef.
03.30 I shot a man in Vegas - Omicidio a Las Vegas. Film (thriller '95).
04.50 Zorro Telefilm
05.10 Che tempo fa
05.15 Homo ridens

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.05 Avvocato per voi
06.15 Speciale Anima magazine
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.35 Sulla via di Damasco
11.20 ApriRai
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live
15.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
16.00 One tree hill Telefilm
16.45 Le cose che amo di te Telefilm
17.05 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Lost Telefilm. Con E. Lilly e Matthew Fox.
19.00 L'isola dei famosi
19.35 Wild West
20.00 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Tesoro mi si è allargato il ragazzino
Rick Moranis ingrandisce per sbaglio il figlio Adam.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint
23.50 TG2
24.00 TG2 Dossier - Le storie
00.45 Premio Caruso
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Il Caffè
02.35 Il nostro caro Alberto Sordi
03.50 Numeri 1 e non solo...
04.05 La Rai di ieri
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

RAITRE

07.00 Bear nella Grande Casa Blu
07.25 Il videogiornale del Fantabosco
08.30 Hit Science
09.00 Rai Educational
10.30 Rai Educational
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport: Sportabilia - Paracadutismo: Parashow - Pallanuoto: campionato Italiano
17.15 Magazine Champions League
18.05 TG3 Meteo
18.10 90imo minuto: Serie B
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse: il piacere della scoperta
Alberto Angela alla scoperta degli etruschi.

23.20 TG3
23.30 TG Regione
23.40 Un giorno in pretura
00.40 TG3
00.50 TG3 Agenda del mondo
01.05 TG3 Sabato notte
01.20 Appuntamento al cinema
01.30 Fuori orario. Cose (mai) viste

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Riridiamo
06.25 MediaShopping
06.40 Mork & Mindy Telefilm
07.15 TG4 - Rassegna Stampa
07.35 Commissariato Saint Martin Telefilm
08.35 Peacemakers - Un detective nel West Telefilm. Con Peter O'Meara e Tom Berenger.
09.35 Cuore contro cuore Telefilm. Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Il viaggiatore. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.00 Tv moda. Con Jo Squillo.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 TG4
19.24 Meteo 4
19.35 Casa Vianello Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il commissario Cordier
Pierre Mondy e la morte del direttore di un centro per drogati.

23.00 Law & Order - Unità Speciale Telefilm
24.00 Kosmos - Un mondo di notizie
00.45 Jekyll e Hyde. Film TV (horror '89). Di D. Wickes. Con Cheryl Ladd e Michael Caine.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.30 Ieri e oggi in Tv
03.50 Accerchiati. Film TV (thriller '97). Di J. Heap.
05.05 Le comiche di Stanlio e Ollio
05.45 TG4 - Rassegna Stampa
05.55 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.30 Flashback - Claudio Martelli racconta
09.00 SuperPartes. Con Piero Vigorelli.
09.44 Ciak speciale
09.50 Benvenuta in paradiso. Film (commedia '98). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Taye Diggs e Whoopi Goldberg.
13.00 TG5
13.40 Il Supermercato Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
17.40 Amici libri
18.15 Il mammo Telefilm
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza
21.00 C'è posta per te. Con Maria De Filippi.

21.00 VARIETA'

> C'è posta per te
Maria De Filippi favorisce gli incontri tra persone da tempo lontane. E fa audience.

00.30 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente
01.00 TG5 Notte
01.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.10 Brivido caldo. Film (drammatico '81). Di Lawrence Kasdan. Con Kathleen Turner e William Hurt.
04.40 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.15 Studio Aperto - La giornata (R)
06.25 Casa Keaton Telefilm
06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Arriva Paddington
07.40 Viaggiamo con Benjamin
08.05 Braccobaldo
08.20 Fragolina Dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon
09.50 Sonic X
10.15 What a mess Slump e Arale
10.50 Eddie, il cane parlante Telefilm
11.25 Wrestling Smackdown
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
14.00 Grand Prix: Prove GP C.Valenciana Moto GP - 125 sintesi - 250
16.15 Free Willy 3 - Il salvataggio. Film (avventura '97). Di Sam Pillsbury. Con Annie Corley e Jason James Richter.
18.00 Selvaggi Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean Telefilm
19.20 Balto. Film (animazione '95). Di Simon Wells

20.45 FILM

> Cani dell'altro mondo
Il dodicenne Liam Aiken scopre di parlare la lingua dei cani.

22.35 Guida al campionato
24.00 Grand Prix Moto
00.50 Studio Sport
01.15 MediaShopping
01.50 La casa nera. Film (thriller '91). Di Wes Craven. Con B. Adams e Wendy Robie.
03.35 Il serpente e l'arcobaleno. Film (horror '88). Di Wes Craven. Con Bill Pullman e Brent Jennings.
05.10 Talk Radio
05.55 Studio Sport (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.20 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.50 Get Smart Telefilm
10.25 Due angeli in soffitta. Film (commedia '96). Di Eric Hendershot. Con Clayton Taylor e Steven Losak.
12.30 TG La7
13.00 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
14.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
16.00 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni. Film (commedia '76). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Anthony Quinn.
18.00 Scuola d'onore. Film (drammatico '92). Di Robert Mandel. Con Ben Affleck e Matt Damon.
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.40 Cognome & nome

21.10 TELEFILM

> Law & Order
La squadra capitanata da Jerry Orbach indaga sulla morte di un egiziano.

23.00 Crozza Italia (R)
01.15 TG La7
01.35 In breve (R)
01.50 I migliori nani della nostra vita (R)
02.20 La traversata di Parigi. Film (drammatico '56). Di Claude Autant - Lara. Con Jean Gabin e Louis De Funes.
03.50 CNN - News

SKY 1

06.05 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin.
07.50 Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio. Film (commedia '05). Di T. Fywell.
09.30 Extralarge
09.50 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04). Di Zhang Yimou.
11.50 Identikit
12.15 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clare Kilner.
13.45 Il Dizionario
14.00 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russel. Con J. Phoenix e John Travolta.
16.00 Sky Cine News
16.35 Happy Campers. Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain.
18.15 Speciale - Le regole dell'attrazione
18.50 Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio. Film (commedia '05). Di T. Fywell. Con John Cusack e Kim Cattrall.
20.30 Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring

21.00 FILM

> Cinderella man
Un Russel Crowe trascinante nella storia del riscatto di un pugile.

23.30 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Max Tortora.
01.10 Shopgirl. Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con C. Danes e S. Martin.
02.00 Backflash - Doppio Gioco. Film (thriller '01). Di Philip J. Jones.
03.35 Artworks. Film (drammatico '03). Di Jim Amatulli.
05.10 Sky Cine News
05.40 Il ritorno dei dinosauri. Film (fantascienza '04). Di Julian Jarrold.

SKY 3

06.25 La locandina
06.35 Gaya. Film (animaz. '04).
08.10 Extralarge
08.30 Pioggia di soldi. Film (grottesco '92).
10.05 Striscia, una zebra alla riscossa. Film (comm. '05).
11.50 Una poltrona per due
12.00 Pizza My Heart. Film (romantico '05).
13.30 Identikit
14.00 White chicks. Film (commedia '04).
16.00 Hitch - Lui si che capisce le donne. Film (commedia '05).
18.00 Sky Cine News
18.35 Due single a nozze. Film (commedia '05).
20.35 Identikit
21.00 Confessioni di una mente pericolosa. Film (azione '02). Di G. Clooney.
23.00 Identikit
23.30 Linea mortale. Film (drammatico '90).
01.25 Hollywood Flash

SKY MAX

10.00 Sky Cine News
10.30 Paura del buio. Film (horror '02). Di K. Bascombe.
12.10 Maxdi Max
12.25 The Patriot. Film (azione 98). Di Dean Semler.
14.00 Follia omicida. Film (thriller '97). Di C. R. Baxley.
15.30 Loading Extra
15.45 Initial D. Film (az. '05).
17.25 Shadow of fear - L'ombra della paura. Film (thriller '04). Di R. Cowan.
19.00 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (azione '01). Di Yves Simoneau.
20.45 Loading Extra
21.00 Resident Evil: Apocalypse. Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt.
22.40 Sky Cine News
23.15 Il signore delle illusioni. Film (horror '95).
01.20 Speciale - Le regole dell'attrazione
01.50 Initial D. Film (azione '05). Di Siu Fai Mak e Wai Keung Lau.

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Numeri
08.30 Mondo gol
09.30 Futbol Mundial
10.00 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Messina
12.00 Sky Calcio (R): Serie B: Brescia-Modena
13.45 Sky Calcio: 100% calcio sabato
15.15 Sky Calcio Prepartita
15.55 Serie B 2006/2007: Albinoleffe-Napoli
18.00 Sky Calcio Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2006/2007: Milan-Inter
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Sky Calcio: Serie A: Udinese-Roma
01.50 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Inter
02.45 Zona Uefa Champions League
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Roma

MTV

10.30 MTV Europe Music Awards
12.00 Hit list Italia.
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
15.30 Final fu
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 MTV Europe Music Awards
19.30 All eyes on
20.00 Flash News
20.05 My own
20.30 Making the video
21.00 Avere Vent'anni. Con Massimo Coppola.
23.00 Flash News
23.05 A night with.... Con Carolina Di Domenico.
00.30 Mtv Live
01.30 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Mono (R)
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland (R)
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 Classifica ufficiale
22.00 M2Allshock
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000
12.05 Italia economica
12.20 Piazza Montecitorio
13.00 Le ali della solidarietà
13.40 L'altra città
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Dimensione Gorizia
14.40 Superbike tv
15.05 1 per 1 Giovani a confronto
16.05 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Ragazzi dell'accademia militare. Film (commedia)
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Rotocalco ADNKronos
24.00 Voci dal ghetto
01.30 Il notiziario notturno (R)

Capodistria

12.00 Programmi della giornata
12.15 Coppa del mondo di Sci Alpino
13.30 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di ...
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak junior
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 Est ovest
20.00 Pallacanestro
21.30 Alter Eco
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Coppa del mondo di Sci Alpino
23.30 Tuttoggi attualità
24.00 Tuttoggi - II edizione
00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Biliardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.50: Radio Vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.35: Caterpillar; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 11.50: Il ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica. Bostjan Lipovsek, corno e Diana Grubisic-Cirkovic, arpa. Rassegna di musica contemporanea Kogojevi dnevi 2006, 22.9.2006; 11.30: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Anton Petje: Ivan Cankar: «Ieri, oggi e domani!». Regia di Sergej Verc (1.a parte); 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: Andrea e Michele; 12.00: Deejay football club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the rhythm; 1.00: Disco Ball; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE
MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo
SE VUOI PROVARLO E PER SAPERNE DI PIÙ VIENI ALLA CASA DEL MATERASSO
è un'esclusiva casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

BRAUN service LARET S.R.L. Via Giulia 84/a TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET S.R.L. Via Giulia 84/a TRIESTE BRAUN service

Paolo Perissutti

Che cosa cambia

Piano aziendale

Riscrive l'organizzazione dell'ospedale infantile
Gli scopi:
- Puntare sui reparti più specialistici
- Ridurre i settori di cure semplici
- Usare meglio le risorse
- Attrarre pazienti e professionisti

Vertici mancanti
- Pronto soccorso
- Neuropsichiatria
- Genetica

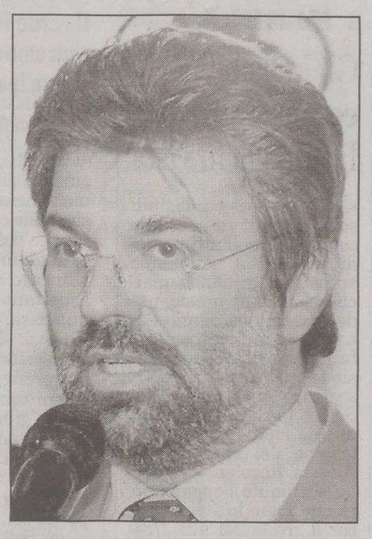
Prossimi concorsi
- Neuropsichiatria (14 novembre)
- Genetica (30 novembre)

Pensionamenti
- Primario di Oculistica (31 ottobre 2007)
- Primario di Ortopedia (31 marzo 2007)

Trasferimenti
- Responsabile malattie metaboliche "rare"

non si sa se verrà sostituito

centimetri it



Il direttore sanitario del Burlo Garofolo, Mauro Delendi, che sta studiando una nuova organizzazione

Un piano aziendale attiverà la totale riorganizzazione dei servizi e delle funzioni dell'ospedale infantile

Burlo: un progetto per l'eccellenza

Cambiano i primari: vanno in quiescenza anche Perissutti e Maranzana

di **Gabriella Ziani**

Mentre ancora non è digerito il gran colpo delle malattie rare, la cui struttura si sposta e irrobustisce a Udine per decisione regionale scatenando un putiferio politico, il Burlo Garofolo si prepara a ben più fondamentali cambiamenti. Sarà un ospedale snellito. Più concentrato sulle sue specializzazioni di punta. Servizi semplici o di *routine* medica potrebbero essere messi in comune con altre strutture sanitarie. Ci saranno «contenimenti» di attività a beneficio dell'espansione di altre. Per questo da tempo mancano primari e vengono ritardati certi concorsi. Non dimenticanza, ma progetto.

«Prima di avere nuovi primari - dice il direttore sanitario, **Mauro Delendi** -, dobbiamo mettere in chiaro la nuova organizzazione dell'istituto infantile, e lo stiamo facendo». Le novità saranno scritte nel piano aziendale, pronto «fra un paio di mesi». Ed entro l'anno è prevista anche la nomina dei nuovi vertici, dopo la legge di riordino degli Irccs varata dalla Regione, con la quale finiscono i commissariamenti e arrivano direttori generali, come nelle altre Aziende ospedaliere e sanitarie.

Non è dunque solo il trasferimento di un medico, **Bruno Bembi**, o il finanziamento per Udine di 750 mila euro per avviare il nuovo Centro di coordinamento per le malattie rare, l'unica novità. Un cambiamento più sostanziale si annuncia, in anticipo su quello messo in previsione per l'ospedale infantile costruito ex novo a Cattinara. Di questo disegno forse il capitolo malattie rare è solo uno spicchio. Mistero infatti se il medico che se ne va, responsabile di «struttura semplice» all'interno di Medicina pediatrica, verrà sostituito. Sibillino resta per ora Delendi: «Bembi - dice - è ancora, a oggi, un dipendente stipendiato dal Burlo. Prematuro parlare di sua sostituzione, prima vediamo se davvero se ne va...».

Ma intanto viene in evidenza che per un medico che parte - suscitando vistosissimo clamore visto che per dare rilevanza alla sua attività la Regione ha prediletto Udine -, altri se ne andranno a breve per pensionamento, e altri ancora arriveranno, mentre ci sono posizioni che per adesso rimangono scoperte.

Dal 14 ottobre sarà in pensione **Paolo Perissutti**, noto primario di Oculistica. E anche vicecommissario dell'istituto. E dal 31 marzo del prossimo anno andrà in pensione **Giuseppe Maranzana**, che guida l'Ortopedia. Entrambe le posizioni, è già previsto, saranno sostituite con l'indizione di un concorso.

Due concorsi per altrettanti vertici sono invece in dirittura d'arrivo. Il 14 novembre quello per la Neuropsichiatria. Il 30 novembre sarà deciso chi guiderà un settore strategico, e strettamente legato a quello di malattie rare: Genetica. Attualmente la struttura è retta da un primario «facente funzione», **Vanna Pecile**. Ma il posto è vacante da quando il titolare, **Antonio Amoroso**, se n'è andato a dirigere un centro di Immunogenetica alle Molinette di Torino, non senza dire che al «Burlo» si trovava un po' stretto quantomeno nel settore dell'assistenza.

Il Burlo, per la Genetica, ha da allora solo un consulente. È questo infatti il ruolo di **Paolo Gasparini**, 45 anni, arrivato nel giugno dello scorso anno, ma come docente universitario. E' «prestato» per analisi e studio genetico di alcuni casi infantili (non quelli di Bembi, si precisa). Sia Gasparini sia Bembi, conferma poi il direttore sanitario, hanno risposto al bando di concorso. A buste aperte, e panorama cambiato, si vedrà come va a finire.

In tutti i casi Genetica conserva la dicitura di «laboratorio»: «Perché questo di fatto è - dice Delendi -, vi operano biologi, tecnici di laboratorio e borsisti di ricerca, ma è un luogo deputato alle analisi e non alle degenze, poi le malattie genetiche si curano nei vari reparti di pertinenza».

Ma è «ripensare l'istituto» il lavoro che impegna adesso anche il direttore sanitario di via dell'Istria, prima che la Regione dia il via alla nuova schiera di dirigenti, annunciati per fine anno, e sui cui nomi per ora non trapelano novità o indiscrezioni. C'è anche l'ipotesi che vengano riconfermati, per «garantire continuità», quelli attuali. «Che tipo di laboratorio ci servirà? Che tipo di Radiologia? Quale Radiologia molecolare? Quale Immunologia?» si chiede a titolo di spiegazione del progetto il dirigente. «Non vogliamo tagliare, ma fare miglior uso delle risorse, per esempio certi settori dovranno avere maggiori investimenti (penso a trapiantologia), altri che servono alle cure semplici, alle funzioni di base, ma presuppongono spese altissime per l'alta tecnologia, è meglio che siano ridotti per consentire al Burlo di affilare le sue aree di specializzazione, in modo da convincere e attrarre più pazienti, ma anche, va da sè, più professionisti di alto profilo».

Intanto c'è stato un altro ingresso al «Burlo», seppure per ora temporaneo. Proprio all'Ortopedia è arrivato un mese mezzo fa **Giuseppe Taglialavoro**, ricercatore universitario del Dipartimento di Chirurgia-Clinica ortopedica dell'Università di Padova. Ha chiesto, a Padova, un anno sabbatico e lo sta spendendo al «Burlo» per una ricerca sulla traumatologia infantile. «A me sembra significativo che un ricercatore lasci Padova per venire a Trieste - conferma Delendi -, il suo incarico dura l'anno esatto di permesso ottenuto a Padova, e scadrà il 31 agosto 2007».

Nel frattempo sarà stato bandito anche questo concorso, per decidere chi guiderà l'Ortopedia sulla poltrona lasciata da Maranzana.

L'oncologo, già ai vertici della struttura, commenta il difficile momento. «Bembi era snobbato dagli universitari»

Tomatis: «Malattie rare, un errore dividerle»

«Una scelta poco scientifica fare distinzioni fra i bambini e gli adulti»

«Al Burlo, se qualcuno fa qualcosa di buono e "visibile" viene attaccato... Bruno Bembi era snobbato dai colleghi come medico di seconda serie perché non era universitario... Ma non faceva molto per rendersi gradito, reagiva con ostilità... Adesso si vogliono spezzare le malattie rare di bambini e adulti? Una vera pazzia».

Dice ma non vorrebbe dire Renzo Tomatis, che nel prestigioso curriculum come oncologo di rilevanza mondiale ha anche un breve trascorso come direttore scientifico del Burlo Garofolo: dal 1996 al 1998. Poi decise di andarsene, ufficialmente per motivi di ricerca in America. «Fa pena - disse allora - vedere un ospedale che ha un potenziale immenso di competenza e straordinario materiale umano vivere fra ristrettezze e timori, i medici sono così bravi che dovrebbero essere tutti primari, invece hanno poca possibilità, e ci sono così tanti attriti, e lentezze burocratiche, paghe basse, degrado degli ambienti...». Da allora qualcosa è cambiato. E qualcosa no: il Burlo è sempre in mezzo a scontri, baraonde e fasi critiche.

Professor Tomatis, che idea si è fatto del «caso malattie rare»?

Prima di tutto, conservo un'opinione altissima del Burlo e di chi ci lavora, conosco tanti altri ospedali in giro per il mondo e questo ha caratteristiche preziosissime, inimitabili, direi.

Quali, propriamente?

Che uno si sente quasi a casa, non c'è il clima raggelante degli ospedali, tutti sono molto gentili, amichevoli coi pazienti, e adesso anche l'aspetto è migliorato, sono stati fatti numerosi restauri, l'estetica conta.

Bruno Bembi

E allora perché tanti frequenti terremoti?

Eh, perché sopra questa base forte e sicura tira sempre aria di tempesta, la storia continua. È un rebus, per me, il motivo. Perché persone di altissima capacità, di cultura davvero rara hanno simili tensioni? A un certo punto scatta come un meccanismo, e via...

Carattere, dice lei?

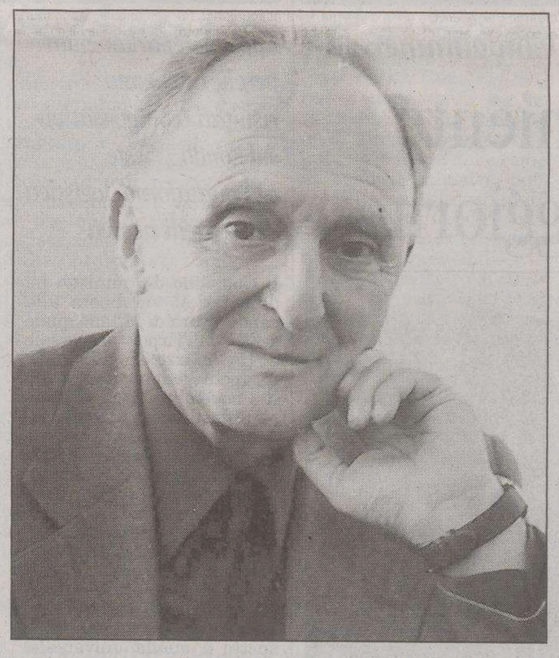
Rivalità interne che ci sono sempre state. Anche il grande direttore Sergio Nordio si era trovato in situazioni non facili. Quando è andato via nemmeno un grazie. È la spia di una situazione. Ma l'origine non la so. Tutti al Burlo parlano sempre di un'età dell'oro precedente, e sono molto legati a quella.

Allora sono liti inutili?

Io sono molto d'accordo con quanto dichiarato dal commissario Terpin: perché bisogna sempre piangersi addosso? Le malattie rare sono una questione marginale per il Burlo, se è forte così come è, e dice di essere. È una faccenda ingigantita oltremisura.

Ora in sede regionale si sta cercando di mediare, si apre un tavolo per decidere se mantenere la cura delle malattie rare infantili a Trieste, istituendo un settore per adulti a Udine.

È una pazzia che non capisco proprio. I bambini sono i futuri adulti, o io mi sbaglio? Qualcuno ha detto per paradosso che «è il bambino il padre dell'adulto». Questa partizione non ha alcuna giustificazione dal punto di vista medico e assistenziale.



L'oncologo Renzo Tomatis

È dunque una soluzione politica?

Non vedo la frontiera, semplicemente. La malattia congenita c'è, non è che da un certo giorno in poi diventa «adulta». Separare è parrocchialismo: poco scientifico e molto territoriale. Ma i triestini sono davvero complessi, lo so...

Lei dell'esperienza al Burlo che ricordo ha?

La situazione economica era più gravosa di oggi. La parte amministrativa credo che oggi si sia sveltita. Allora gli intoppi amministrativi erano davvero pesanti. E comunque chi prendeva iniziative era condannato a subire l'ostilità degli altri: quando esse avevano risvolti per così dire pubblicitari, s'intende, non nel quotidiano.

Gelosie, insomma.

Chi trovava risonanza fuori doveva scontrarsi dentro l'ospedale. Il Burlo *(ride e mitiga)* ha una malattia autoimmune grave...

E Bruno Bembi, oggi «casus belli»?

Bembi era mal visto. E non faceva molto per farsi benvolere. Era ostracizzato dagli ambienti universitari come «cittadino di secondo grado», perché universitario non era, e questo per alcuni costituiva peccato grave. Ma non cercava di ingraziarsi nessuno. C'era forte snobismo nei suoi confronti. Si era un po' fatto da solo, era il *self-made-man*, con i meriti e le pecche della situazione. In ogni caso la materia delle malattie rare è così complessa che necessita assolutamente di un gruppo di lavoro.

g. z.

«È un rebus, per me, capire il motivo. Perché persone di altissima capacità, di cultura rara hanno simili tensioni?»

SOLO IN FARMACIA
Numero Verde 800-034282
CE
Mal di schiena, dolori muscolari, cervicali, mal di testa
IL MAGNETE DEL BENESSERE
Adesso anche in Italia
Aiutati in modo naturale utilizzando i piccoli ma potenti magnetini del benessere. L'applicazione di un campo magnetico determina un'azione antalgica e decontratturante muscolare, coadiuvando efficacemente alla riduzione degli stati dolorosi. Non è un farmaco e non ha effetti collaterali. Trovi anche fasce elastiche magnetizzate da applicare direttamente sulle articolazioni per aumentarne l'azione localizzata.
Disponibile dai primi giorni di novembre nelle seguenti farmacie:
FARMACIA ALLA BORSA Trieste - P.zza della Borsa, 12 - tel. 040.367967
FARMACIA ALLA SALUTE Trieste - Via Giulia, 1 - tel. 040.635368
FARMACIA ALTURA Trieste - Via Alpi Giulie, 3 - tel. 040.828428
FARMACIA AQUILINIA Muggia - Via Flavia di Aquilinia, 84/A - tel. 040.232253
FARMACIA ALL'ANNUNZIATA Trieste - P.le Valmaura, 11 - tel. 040.812308
FARMACIA MELARA Via Pasteur, 4/1 - tel. 040.911667

Il partito di Fini all'attacco dopo che il primo cittadino ha prospettato agli occupanti un trasferimento in uno stabile di Valmaura

An: «Case, Dipiazza non aiuti gli abusivi»

«Capofonte, promesse contro la legge». Il sindaco: gente in affanno, voglio fare qualcosa

IN AULA

Gli invisibili contestano Denuncia in vista

«Autolocatari» e invisibili sono arrivati in consiglio comunale, nell'ultima seduta giorni fa, srotolando striscioni e gridando qualche slogan. Il presidente dell'assemblea Sergio Pacor ha dovuto sospendere la riunione. Una sospensione per cui potrebbe scattare una denuncia. Se n'è parlato l'altro ieri in una riunione dei capigruppo dei vari partiti. Alessia Rosolen, per An, ha sostenuto l'opportunità che fosse lo stesso Pacor a rivolgersi alla Procura per «interruzione di pubblico servizio» da parte del gruppo che ha fatto irruzione in aula. Pacor ha però rimarcato che la denuncia sarà fatta automaticamente dalla polizia municipale. «Quello della denuncia mi sembra un passo esagerato», osserva il diessino Fabio Omero rimarcando come peraltro «il Comune sinora per l'emergenza casa abbia fatto poco o nulla». «Mi dico contrario alla denuncia anche per coerenza, visto che la stessa posizione tenni anni fa, quando la Fiamma Tricolore manifestò in aula», dice Omero. «Apprezzo la coerenza di Omero», risponde Rosolen, «e ricordo che in quell'occasione si riteneva che a procedere con la denuncia dovesse essere Ettore Rosato, allora presidente del consiglio comunale».

Il verde Racovelli: «Forse si è aperto uno spiraglio, vedremo se le politiche pubbliche inizieranno a dare le risposte che i cittadini aspettano da anni»

di **Paola Bolis**

«Davanti alle promesse del sindaco di trovare una sistemazione agli occupanti abusivi delle case di via Capofonte, che cosa dovrebbero dire le migliaia di persone che civilmente e dignitosamente aspettano l'assegnazione di una casa?» Roberto Dipiazza ci pensi: «Le promesse e le dichiarazioni del primo cittadino prefigurano certamente azioni contra legem». E allora, «la giunta non metta a disposizione edifici comunali a chi fa dell'illegalità uno strumento per ottenere ciò a cui altri aspirano per lungo tempo». Così, con una nota firmata dall'intero gruppo consiliare comunale, An attacca frontalmente il primo cittadino forzista. Il quale invece dal fronte opposto incassa una cauta apertura di credito da Alfredo Racovelli, consigliere comunale dei Verdi per la pace.

La questione è quella delle case di via Capofonte di proprietà Ater, che ne ha in programma la ristrutturazione (già finanziata) in 64 nuovi appartamenti. In uno stabile si sono sistemate quindici famiglie di «autolocatari». Mercoledì il sindaco ha fatto loro visita offrendo una soluzione: liberare gli appartamenti di via Capofonte in cambio di una casa da ristrutturare a proprie spese nel rione di Valmaura.

Offerta di aiuto a persone che occupano uno stabile abusivamente, dunque: questo il rilievo di An, che evidenzia come l'episodio si inserisca nel contesto di una «situazione abitativa esplosiva», evidenziata dagli ultimi dati Ater (vedi riquadro). In questo senso, l'emergenza «va affrontata con l'impegno di mettere a disposizione nuove case»: il Comune ha ottenuto dal ministero delle Infrastrutture due milioni e 200mila euro per finanziare «interventi speciali finalizzati alla realizzazione di alloggi sperimentali e a progetti speciali per aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale». Ma bisogna agire «nella più assoluta trasparenza e legalità, chiedendo anche modifiche alla legge regionale per aumentare il numero degli alloggi a disposizione», precisa An. Dinanzi a un sindaco che promette soluzioni agli autolocatari, invece, «cosa dovrebbero dire le persone sole con figli che continuano a vivere dignitosamente nella precarietà? Le famiglie monoreddito? Gli anziani e le giovani coppie»?

Il sindaco si prepara a un'azione contro la legge, evidenzia An, dal momento che la Magistratura, per quanto riguarda lo Sportello degli invisibili che supporta le persone in difficoltà, scrive che «quantomeno si prefigura la costituzione di un'associazione a delinquere che "funge quantomeno da punto di riferimento per chi in maniera penalmente illecita intende occupare alloggi dell'Ater, se non addirittura che siano gli invisibili a organizzare e forse anche effettuare occupazioni abusive"».

L'assessore al Patrimonio Piero Tononi, di An, si «associa» al gruppo consiliare: «Se quelle di Valmaura citate dal sindaco sono case dell'Ater, non vedo perché debba essere Dipiazza a occuparsene. Se fossero del Comune, né io né i miei uffici sappiamo nulla della faccenda, su cui comunque qualsiasi decisione dovrebbe passare in giunta». E lì troverebbe l'altolà di An.

«Se sono case del Comune? Non sono mica scemo», risponde il sindaco: «Sono andato in via Capofonte, ho guardato quei ragazzi negli occhi, ho visto una bimba di tre giorni, ho deciso di aiutarli. Da sindaco e anche personalmente». L'illegalità? «All'illegalità sono contrario per principio, ma stiamo parlando di persone con bambini, in situazioni difficili. Devo trovare un sistema per aiutarli, voglio fare questa azione. Magari non ce la farò, ma ci provo». Di più sulla eventuale casa di Valmaura Dipiazza non dice («Sono border-line...»), se non che la faccenda «non passerà in giunta. E se passasse, spiegherò che nella vita si può anche cercare di fare qualcosa per chi è in difficoltà».

E intanto, a fronte dell'attacco duro di An, il verde Racovelli - riferendosi esplicitamente alla dichiarazione del sindaco su via Capofonte - annota che «forse si è aperto uno spiraglio per quanto riguarda il diritto a una casa nella nostra città». Il Verde ricorda che «chi si autoassegna una casa non lo fa per spregiudicatezza ma perché non ha alternative di nessun altro tipo». «Staremo a vedere nei prossimi giorni - aggiunge Racovelli - se finalmente le politiche pubbliche in materia di diritto alla casa torneranno ad avere un ruolo centrale e inizieranno a dare quelle risposte che i cittadini aspettano da molti anni».

L'assessore al Patrimonio Piero Tononi (An)

Alloggi popolari, emergenza senza fine

La situazione abitativa è «esplosiva», rimarca An. A dirlo bastano i dati resi noti l'altro ieri dall'Ater: 4.186 domande presentate per l'assegnazione di alloggi popolari che però sono soltanto duemila. Quasi il 22% di chi ha fatto domanda denuncia una situazione economica complessiva che si ferma al di sotto dei duemila euro all'anno. Quanto alla tipologia dei richiedenti, superano l'11% i nuclei composti da anziani; alle loro spalle con l'8,54% persone sole con figli a carico. La richiesta di un alloggio popolare è legata soprattuto - precisamente nel 32,42% dei casi - all'affitto troppo elevato dell'abitazione attuale.

Conferma del Tribunale del riesame

La Casa delle culture: legittimo il sequestro dei computer a Ponziana

Il Tribunale del riesame ha confermato la legittimità del sequestro dei computer, dei registri, degli articoli di giornale e dei volantini, effettuato dai carabinieri nell'agosto del 2005 all'interno della Casa delle culture di Ponziana.

I militari avevano effettuato il sequestro nell'ambito dell'inchiesta aperta dal pm Federico Frezza sull'attività dello «sportello degli invisibili». L'ipotesi di reato era ed è quella di associazione a delinquere, perché lo «sportello», secondo l'accusa, ha «il ruolo di punto di riferimento per chi in maniera penalmente illecita, intende occupare alloggi dell'Ater, se non addirittura che siano proprio 'gli invisibili' a organizzare e forse anche effettuare le occupazioni abusive».

Federico Frezza

Il Tribunale del riesame si è riunito perché la Corte di Cassazione aveva accolto il ricorso della Procura contro il decreto che aveva «liberato» computer e registri. La Cassazione ha posto dei precisi paletti alle possibilità di intervento del Tribunale del riesame e a questo percorso obbligato si è attenuta l'Ordinanza depositata ieri.

«Stabiliti i limiti rigorosi entro cui può intervenire la valutazione del Collegio, pare incontestabile **l'astratta** (nel testo dell'Ordinanza è stampata in neretto per sottolinearne il significato) configurabilità del reato associativo ipotizzato dal pm, alla luce dei documenti acquisiti nel corso delle indagini. Essendo preclusa al Collegio la valutazione probatoria dei documenti sequestrati con la sussistenza del reato associativo, Il Tribuanle ritiene che non possa negarsi la pertinenza dei computer, del materiale elettronico e cartaceo, all'esistenza di un programma criminoso, finalizzato all'abusiva occupazione di case dell'Ater».

Due gli effetti di questa decisione: i computer sequestrati nella «Casa della Culture» più di un anno fa, restano formalmente «congelati» assieme al loro contenuto e l'inchiesta sulla presunta associazione a delinquere costituita attorno allo «sportello degli invisibili», può riprendere il proprio cammino con maggiore facilità.

Secondo l'ordinanza del Tribunale del riesame i computer, i registri e il loro contenuto, anche se appartengono a persone «non sottoposte ad indagine», ben potrebbero apportare elementi utili all'inchiesta, sia sotto l'aspetto dell'esistenza del reato associativo, sia nell'identificazione degli autori dello stesso». Il vincolo sulle «macchine» - scrivono i giudici- dovrà però essere mantenuto per lo stretto tempo necessario agli inquirenti ai fini dlela rimozione del softwaree del trasferimento dello stesso su altri supporti magnetici , con cosneguente restituzione del computer stessi».

c.e.

Rassicurazioni alla Confcommercio

Comune, niente tassa di soggiorno

«Si è trattato di un utile confronto con una categoria con la quale abbiamo instaurato un percorso per confrontarci sui temi strategici della città». Queste le parole del sindaco Dipiazza a margine di un incontro con il comitato di presidenza di Confcommercio.

Il primo cittadino ha fornito al presidente Paoletti tutta una serie di spiegazioni e chiarimenti sulle tematiche di diretto interesse dell'associazione. «Per prima cosa - ha detto Dipiazza - ho tranquillizzato gli operatori che a Trieste non sarà applicata la Tassa di soggiorno prevista dalla Finanziaria. Non ho infatti nessuna intenzione di penalizzare il turismo con un'imposta che porterebbe più danni che benefici allo sviluppo della città».

Il sindaco si è dimostrato disponile anche a recepire i suggerimenti della categoria sul cosiddetto piano verande «uno strumento - ha detto Dipiazza - che qualificherà ancora di più l'impatto estetico delle Rive e di Trieste in generale».

Altro tema affrontato quello dello spostamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso alle Noghere, per il quale si è trovata l'intesa a lavorare su una bozza d'accordo per accelerare i tempi dell'iter.

Disponibilità da parte del sindaco è stata anche dimostrata nei confronti della proposta della Confcommercio di trasformare la Tarsu da tassa in tariffa, al fine di renderla più equa.

E' stato preso atto, inoltre, da parte di Dipiazza, della manifesta avversità della categoria nei confronti di nuovi insediamenti della grande distribuzione nella nostra provincia. I motivi, ben noti, li ha sintetizzati il presidente dell'ente camnerale Paoletti che ha rilevato come «il territorio sia già saturo per questo tipo di offerta commerciale».

Infine è stata affrontata una questione non meno spinosa e che sta particolarmente a cuore allòa categoria, quella legata all'atteso Piano del traffico. «Su questo argomento - ha detto il sindaco - posso assicurare che, subito dopo l'approvazione della bozza in giunta del Piano, vi sarà un immediato confronto con la categoria, la quale deve rendersi conto che a termine dei lavori sulle rive, e dopo la consegna della Grande viabilità, avremo uno scorrimento veicolare completamente rivoluzionato».

Antonio Paoletti

Appello ai parlamentari perché ottengano risultati «compensativi» sul Fondo Trieste e la piattaforma logistica dell'Area di ricerca

Palazzo Chigi sostiene la candidatura del capoluogo lombardo al 2015

Expo, il governo dice sì a Milano

Tramonta l'ipotesi che la città si presenti nel 2012

Il Consiglio dei ministri ha dato ieri il via libera alla candidatura di Milano quale sede dell'Expo universale 2015. Palazzo Chigi sostiene il capoluogo lombardo: entro il 3 novembre lo comunicherà ufficialmente al Bie, l'organismo internazionale che regolamenta le Expo nel mondo, facendo così entrare Milano nel novero delle città in corsa per il 2015.

Con l'ok giunto da Palazzo Chigi si avvia definitivamente al tramonto l'ipotesi di una ricandidatura di Trieste all'Expo tematica (di dimensioni e durata minori rispetto a quella universale) del 2012. Dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti al vicepresidente di Assindustria Carlo Sigliano, non mancano le voci di chi ritiene ci sia ancora uno spazio per tentare di giocare la partita. Ma il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato conferma quanto già da tempo in molti sussurravano ma nessuno dichiarava: «Il Bie in queste ultime settimane aveva segnalato con chiarezza come fosse opportuno per l'Italia puntare su una, non su due candidature. Sebbene all'inizio anch'io francamente contavo di potere lavorare a entrambe».

Il sottosegretario Ettore Rosato

E invece, Milano. Una scelta che «inutile prendersi in giro: è la pietra tombale per la candidatura di Trieste», commenta il vicepresidente dei deputati di An Roberto Menia mentre le agenzie battono le dichiarazioni del premier Romano Prodi, che sottolinea come un'Expo riuscita sia anche occasione per una «trasformazione stabile e duratura» di una città.

Su un dato però in molti concordano: adesso è meglio concentrarsi per «puntare a inserire nella Finanziaria nazionale le molte cose rilevanti alle quali lavorare», dice Rosato. Il riferimento è all'annunciato vertice che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni a Palazzo Chigi, presenti tra gli altri lo stesso sottosegretario agli Interni. L'obiettivo dichiarato era quello di aggiungere al testo del documento economico dello Stato impegni chiari su promozione dell'Expo, Grande viabilità, Fondo Trieste: temi del resto presenti anche nel Protocollo d'intesa siglato di recente tra Prodi e il governatore Riccardo Illy. Adesso, «credo sia importante puntare sulle priorità», aggiunge Rosato. Tra le quali appunto non rientra più l'Expo 2012. «Chiediamo almeno un'attivazione bipartisan dei nostri parlamentari, perché portino a casa delle compensazioni: dal Fondo Trieste alla piattaforma logistica all'Area di ricerca, credo che in questo senso si sia aperta una porta», interviene il sindaco Roberto Dipiazza. Conferma l'assessore regionale Roberto Cosolini: «Mi pare che da parte dei parlamentari regionali vi sia un lavoro teso a concretizzare nella Finanziaria alcuni importanti interventi contenuti nel Protocollo Stato-Regione: bisognerà perseguire priorità strategiche».

Su un altro versante, guardando oltre all'ormai sfumata ricandidatura di Trieste, il presidente camerale Paoletti rilancia: «Io andrei avanti, ma se la risposta è che la candidatura di Milano esclude la nostra, allora dirottiamo l'attenzione sul Parco del Mare, che non è cosa da poco con un investimento previsto di 50-60 milioni di euro. Questo non significa che abbandono l'idea dell'Expo - chiude Paoletti - ma se le cose stanno così, è inutile girarci attorno».

p.b.

IL DIBATTITO

Rosato: Comune passivo, in Lombardia hanno lavorato

Expo, c'è un responsabile? L'ex sottosegretario Roberto Antonione ieri era chiaro: il Comune è rimasto inerte. Il sottosegretario Ettore Rosato - che «condivideva» l'analisi - lo dice «senza polemiche, non do giudizi sul Comune: basta confrontare l'attivismo tenuto nell'ultimo mese - decisivo - dal sindaco di Milano Letizia Moratti, con la passività del Comune di Trieste. Eppure - così Rosato - da parte del governo esisteva la disponibilità a lavorare su Trieste. Il messaggio del Bie sull'inopportunità di due candidature e l'aver Milano dimostrato capacità di fare massa critica hanno pesato». Ed «è giusto che un governo che rappresenta gli interessi del Paese scelga quella che porta più benefici e ricadute», osserva l'assessore regionale Roberto Cosolini. Che quanto a responsabilità definisce «poco discutibili le considerazioni fatte sia da un ex sottosegretario del precedente governo che da un sottosegretario dell'esecutivo attuale».

«Giusto che il governo si accolli la scelta, ma la polemica aizzata sull'insufficienza del dossier era ridicola», interviene il deputato di An Roberto Menia: «Si è cercato di precostituire una scusa sapendo bene come si mettevano le cose. Non capisco come Antonione, persona intelligente, accusi Dipiazza. Contiamo meno di Milano: prendiamone atto», chiude Menia.

«Niente polemiche, ma anche l'accordo tra Stato e Regione sul sostegno all'Expo è andato a farsi friggere», dice il sindaco Roberto Dipiazza. Che aspetta «una risposta alle due lettere che ho scritto a Prodi: quando arriverà, prenderemo posizione». «Sono senza parole», è la reazione del presidente camerale Antonio Paoletti: «Se non sbaglio lo stesso governatore Illy aveva sostenuto che se quella di Milano era una candidatura all'Expo universale e non tematica, noi potevamo proseguire. Prendo coscienza che non c'è una volontà forte delle istituzioni che dovrebbero portare avanti la partita: è un problema del sindaco e della Regione, non sono io a potermene far carico».

Menia: «Ridicole le accuse al sindaco, prendiamo atto che contiamo di meno»

Altri accenti dal vicepresidente di Assindustria (e della Camera di commercio) Carlo Sigliano, che ha partecipato alle riunioni tra enti: «Posso confermare che tutte le azioni intraprese sono state adeguate ed efficaci e, soprattutto, condivise tra tutti i protagonisti, in primis Regione Provincia e Comune». Il «dossier» a Prodi? «Tema area e obiettivo sono stati bene indicati nel pur breve testo - come normalmente usato per confermare la volontà di candidatura - cui sarebbe seguito il progetto vero e proprio». Polemiche dunque «non hanno ragione di esistere», sostiene Sigliano: spetterà a enti e istituzioni «decidere se proseguire la sfida».

p.b.

Ricevuto in Municipio l'ex ministro e attuale parlamentare eletto nelle liste di Forza Italia

La Malfa: «Revoltella traino della cultura»

«Trieste è una città bene amministrata che, ammodernandosi, si sta preparando al meglio alle possibilità che si apriranno con la caduta dei confini». Questo il primo commento dell'ex ministro delle Politiche comunitarie Giorgio La Malfa in visita al sindaco di Trieste Roberto Di piazza alla presenza del presidente del consiglio comunale Sergio Pacor.

Dopo aver manifestato la soddisfazione per la rappresentanza nell'assemblea municipale del Partito repubblicano, l'ex ministro e attuale parlamentare (eletto nelle liste di Forza Italia), ha brevemente commentato i contenuti della legge finanziaria. «La mancanza di coesione all'interno della maggioranza - ha detto La Malfa - si evince dal numero di emendamenti che il centrosinistra ha presentato in aula, ovvero quasi tremila per 217 articoli della legge. Una cosa che non ho mai visto prima nella mia pur lunga carriera parlamentare».

L'onorevole La Malfa ha poi avuto parole di elogio per il museo Revoltella «simbolo di una città culturalmente importante e viva». Infine, dopo aver visitato lo stabilimento della Wartsila, ha parlato di «un'industria che ha saputo reagire alle difficoltà del mercato innovando e garantendo così occupazione e ricchezza per il territorio».

Al termine dell'incontro all'ex ministro è stata consegnata da parte del Sindaco Dipiazza la medaglia bronzea della Comune di Trieste.

L'incontro fra La Malfa e Dipiazza

Causa l'Autorità portuale senza guida lavori bloccati e società di gestione inesistente

Marittima in panne: con crociere e traghetti rischio flop clamoroso

L'assessore comunale Bucci: «Devono appena essere trovati i soldi per la ristrutturazione indispensabile dell'annesso magazzino 42 sede futura del salone di sbarco»

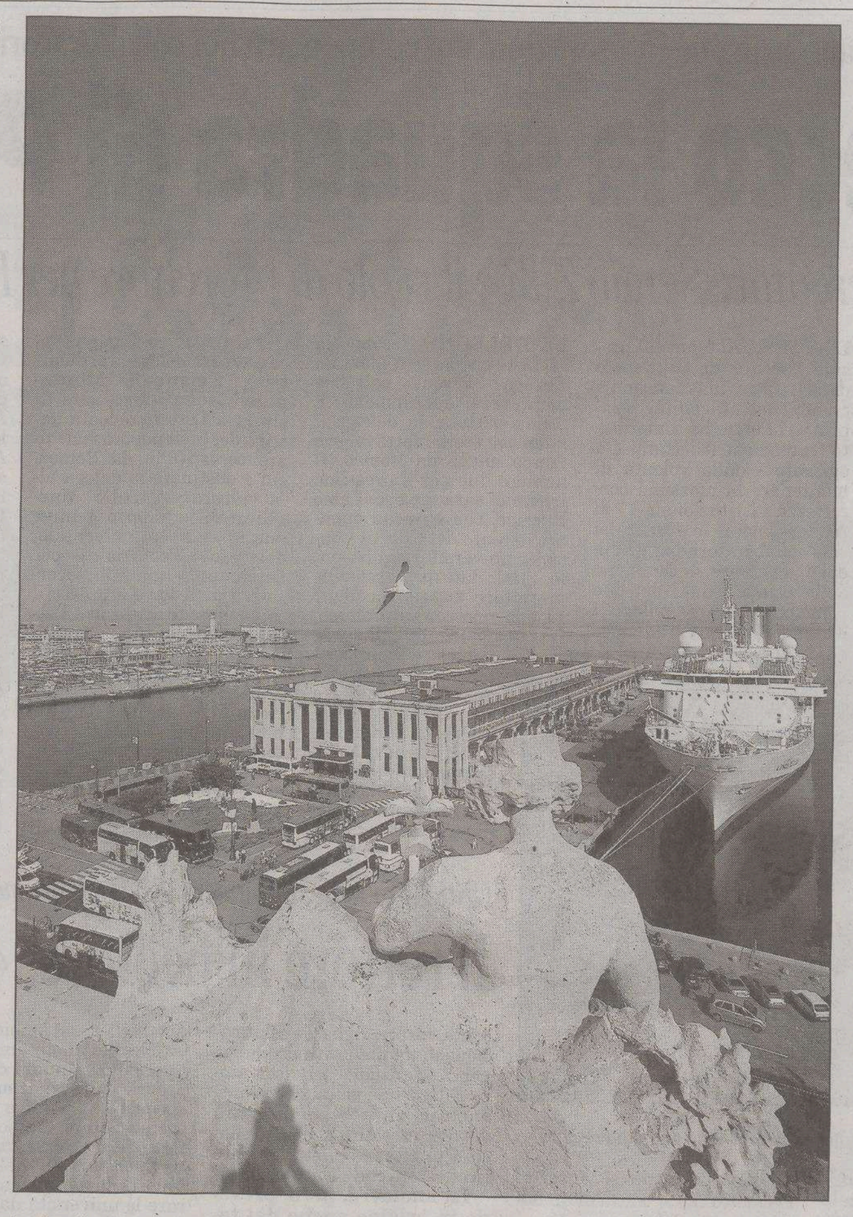
di **Silvio Maranzana**

Rischia di stoppare il decollo delle crociere e di pregiudicare il ritorno dei traghetti il vuoto di potere che perdura al vertice del porto di Trieste e che, secondo quanto trapelato ieri (come riferiamo sotto), si protrarrà inaspettatamente fino alla fine di novembre, facendo di fatto ulteriormente slittare l'insediamento di Claudio Boniciolli. Due le decisioni imprescindibili che dovevano già essere prese: il via libera ai lavori di riadattamento del magazzino 42, annesso alla Stazione marittima, i cui ambienti sono indispensabili anche per affrontare la stagione 2007, e la costituzione della società di gestione del Terminal passeggeri. Anche in base alla valutazione di questi aspetti le compagnie e gli armatori stanno decidendo in queste settimane il calendario e le rotte per il 2008, l'anno che dovrebbe segnare il definitivo lancio di Trieste in questi comparti facendo fare un balzo all'insu al settore turistico, ma riflettendosi su un indotto economico molto più vasto.

«Ma il ritardo di un altro mese, inatteso proprio nel momento in cui si riteneva che le peripezìe fossero finalmente concluse, potrebbe ora crearci dei problemi insormontabili», ha commentato ieri Maurizio Bucci, assessore comunale con delega al mare, ma anche delegato dal Comitato portuale a trattare l'acqusizione di nuovo traffico crocieristico. «I lavori nel corpo centrale del magazzino 42 sono essenziali per garantire le operazioni di sbarco dell'anno prossimo - ha aggiunto Bucci - e i tempi burocratici comunque necessari rischiano di far saltare i programmi, disperdendo tutto il lavoro già fatto. Potrebbero bastare 300-400 mila euro, ma i finanziamenti vanno appena acquisiti rivolgendosi magari anche al Fondo Trieste».

La gestione della Marittima è ora affidata alla Samer&co. shipping company, ma si tratta di una gestione provvisoria oltretutto in scadenza al 31 dicembre. La società di gestione che avrebbe dovuto anch'essa già essere costituita dovrebbe sancire concretamente l'avvio della sinergia con Venezia. Il Venezia terminal passeggeri è infatti pronto ad acqusire il 20 per cento delle quote, la cui maggioranza dovrebbe rimanere allo stesso Samer. Anche su questo fronte però il commissario Paolo Castellani non se l'è sentita di decidere e lo stesso Enrico Samer ha lanciato l'allarme già quasi un mese fa: «Se il terminal non sarà pronto a maggio quando ritornerà la Costa, si rischia un flop gigantesco».

Questi lavori saranno appena propedeutici alla vera riqualificazione della Marittima che dovrebbe partire fra tre anni e mezzo allorché il Centro congressi sarà trasferito al Magazzino vini. Secondo il progetto dell'architetto Mario Bellini vi sarà un rialzamento con la realizzazione di una sorta di prua trasparente al cui interno saranno sistemate sale d'attesa e ristoranti, tutti panoramici.



La Stazione marittima con la Costa Marina attraccata alla banchina (Foto Sterle)

Monito del presidente Nerli

Assoporti spinge lo scalo triestino a «riprendere ruolo»

di **Giulio Garau**

«Bisogna tornare ad avere la priorità nel Mediterraneo, il governo è pronto a fare la sua parte, ma serve un sistema portuale efficiente in cui si torni in fretta a crescere, a specializzarsi perchè bisogna superare l'orientamento per cui ogni porto si consideri universale e vada avanti come fosse isolato». Una spinta pressante quella del presidente del consiglio, Romano prodi all'ultima Assemblea di Assoporti che, pochi giorni fa, ha chiesto agli operatori di «puntare alla specializzazione e di fare sistema» altrimenti «il governo vi spingerà avanti». Ma non c'è stata solo questa pressione, da parte del governo (erano presenti per questo anche i ministri dei Trasporti Alessandro Bianchi e delle Infrastruitture Antonio Di Pietro) si è aggiunta anche l'assicurazione con l'invito a ripartire con le Autorità portuali commissariate dando via libera alle nomine bloccate (Trieste, Livorno e Bari). Un monito per ora ancora impedito dal trambusto creato dalla Finanziaria. Il sistema dei Porti però preme e anche ieri è intervenuto nuovamente lo stesso presidente di Assoporti, Francesco Nerli. «Questi giorni il governo è alle prese con il decreto fiscale – spiega – ma dopo ci dovrà essere lo sblocco delle nomine, i ministri hanno annunciato che avrebbero inviato ai presidenti di Camera e Senato i nomi scelti per le Authority. È una questione di giorni. Appena ottenuto il via libera delle commissioni il ministro può procedere con il decreto di nomina, bisogna sbrigarsi altimenti siamo di fronte a rinvii incomprensibili».

Francesco Nerli

Ma è soprattutto di strategie di rilancio che ha parlato il presidente di Assoporti all'ultima riunione plenaria, un rilancio che attende soprattutto il porto di Trieste. «Non spetta certamente a me dare le priorità per lo scalo di Trieste – precisa Nerli – questo tocca al futuro presidente dell'Authority. Quello che auspico è però che Trieste riesca a inserirsi nel dibattito nazionale sulla selezione di un piano di rilancio. Trieste deve ritrovare quella spinta che si è appannata negli ultimi tempi. Deve riprendere quella funzione e quel ruolo che spetta alla città nell'Alto Adriatico rispetto ai mercati del centro-est Europa».

«Fare sistema» chiedeva Prodi ai Porti parlando all'assemblea, un invito che tocca per primo Trieste. «Direi che fare sistema tra i porti, in questo caso gli scali del Nord Adriatico, è un'esigenza fondamentale – insiste il presidente di Assoporti – e non parlo di realizzare nuove sovrastrutture o super enti, affatto. Bisogna mettere in rete piuttosto tutte le potenzialità dei vari scali e, magari, accorpare in un unica Authorithy i porti minori».

La sfida è grande, lo ha ribadito Nerli all'assemblea ricordando che «lo sviluppo del sistema della portualità è uno degli obiettivi del governo» e questo per «intercettare i grandi traffici in aumento lungo le rotte del Mediterraneo». Nei prossimi anni infatti si attende una forte crescita del trasporto marittimo e del transito di merci, soprattutto lungo la direttrice Est-Ovest e per questo lo stesso presidente ha accolto l'invito di Prodi per «creare un sistema strategico di hub portuali».

Nel 2015 gli esperti dicono che la movimentazione di container nel Mediterraneo raddoppierà passando dagli attuali 29 milioni di teu a 54 milioni. Per questo, ha insistito più volte Prodi «o ci attrezziamo per il mercato europeo o resteremo poveri porti mentre nel frattempo il Nord Europa si attrezza anche a livello logistico e di software». Un monito preciso quello del presidente del Consiglio, preoccupato dai tanti fattori negativi che pesano sugli scali italiani: dalla scarsa accessibilità alla frammentazione della rete portuale sino all'assenza di procedure standardizzate.

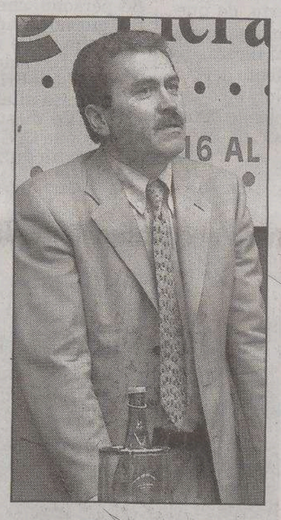
Sviluppo e integrazione a rete facendo sistema, ma «senza far proliferare le Autoruità portuali» ha avvertito il ministro Di Pietro, una tesi su cui si sono trovati d'accordo tutti.

Nuovi slittamenti della discussione sulla nomina nelle commissioni parlamentari

De Piccoli: «Tra 25 giorni Boniciolli»

Il viceministro ai porti rassicura sul prossimo insediamento

Martedì si riunisce il Comitato portuale che prenderà in esame il bilancio per il 2007 ma non discuterà le concessioni scadute



Il viceministro De Piccoli

La mancanza dei tempi tecnici per un immediato inserimento nell'ordine del giorno per le sedute di questa settimana, il fatto che la settimana prossima c'è una giornata centrale festiva, la regola per cui non c'è riunione quando viene posta la questione della fiducia: tutto ciò sta facendo inaspettatamente slittare ancora la discussione sulla nomina di Claudio Boniciolli al vertice dell'Autorità portuale di Trieste nelle commissioni competenti di Camera e Senato. Il parere non è vincolante, ma comunque obbligatorio, prima che venga emesso il decreto di nomina.

«Alla Commissione Trasporti della Camera tratteremo e liquideremo la questione nel corso della settimana che comincia il 6 novembre - ha spiegato ieri Silvia Velo, deputato livornese dell'Ulivo - nell'analoga commissione del Senato invece il dibattito sulle nuove presidenze dei porti (oltre a Trieste sono interessate Livorno appunto e Bari) si terrà appena dopo metà novembre». «Al Senato la settimana buona sarà quella che incomincia il 13 novembre - ha precisato ieri al Piccolo il viceministro dei Trasporti con delega ai porti Cesare De Piccoli - tengo a sottolineare come si tratti di piccoli slittamenti per questioni puramente tecniche e non certo politiche. Sono convinto che attorno al 20 novembre Boniciolli potrà materialmente insediarsi. È indispensabile infatti che tutta la questione sia definitivamente conclusa prima che cominci il dibattito sulla legge finanziaria».

Alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, intanto la stasi continua mettendo a rischio le residue possibilità di rilancio di un porto che si sta riducendo ai minimi termini. Il vuoto di potere non mette a rischio soltanto il futuro di crociere e traghetti, ma anche quello del traffico commerciale poiché al 31 dicembre scadono molti contratti di concessione di moli e banchine come ad esempio quello dell'Adriaterminal dove la Compagnia portuale di Monfalcone che lo gestisce sicuramente si ritirerà e dovrebbe subentrare la Genoa metal terminal che è controllata dal colosso olandese Steinweg Handelsveem. Su tutto però vi è incertezza.

Il Comitato portuale si riunirà comunque martedì 31 poiché per regolamento entro ottobre deve essere discusso il bilancio di previsione strumento finanziario provvisto di una certa duttilità e che non vincolerà le mosse del futuro presidente. È imrpobabile però che nella bozza di bilancio, che non è stata diffusa dall'Authority, via sia ad esempio lo stanziamento per l'adeguamento indispensabile della Stazione marittima e in particolare dell'annesso magazzino 42. «Martedì chiederò al Comitato di discutere e di agire su questo versante - ha annunciato l'assessore comunale Maurizio Bucci - dopotutto a essere commissariata è la presidenza, non il comitato».

Lo stesso Comitato portuale sarà chiamato ben presto a decidere anche sulle sistemazioni a mare del waterfront cittadino. Bucci ha parzialmente illustrato un masterplan che verrà proposto a Boniciolli dopo il suo insediamento. Ma molte opinioni in città sono già divergenti, in particolare per quanto riguarda la collocazione dei traghetti. Sulla prospettata ipotesi dello Scalo Legnami, Bucci ha trovato un alleato in Sergio Lupieri della Margherita. «Una banchina lunga c'è già ed esiste pure un'area ampia coperta da un tettoia - sostiene Lupieri - basterebbe allestire uffici, una sala d'aspetto e quanto altro serve. Sarebbe una soluzione preferibile, tenendo conto dell'assetto urbanistico della città, alla Marittima proposta dallo stesso Boniciolli».

s.m.

Controlli a tappeto della polizia commerciale nei negozi di alimentari

Cibo avariato: multe e sequestri

Nel mirino soprattutto yogurt e latticini scaduti, ma anche salumi di vario tipo. Partite sanzioni pecuniarie per migliaia di euro verso gli esercenti

E' pesante il bilancio degli ultimi controlli effettuati dalla Polizia commerciale nei supermercati e nei negozi di alimentari della città: su 23 esercizi passati al setaccio nei rioni di Barriera, Borgo San Sergio e San Luigi, dieci sono risultati non in regola con le norme sulla conservazione delle merci.

In due negozi sono stati trovati yoghurt e latticini scaduti da tempo e una confezione di funghi visibilmente deteriorati. I prodotti, giudicati particolarmente pericolosi per la salute, sono stati sottoposti a sequestro penale e inviati all'Azienda sanitaria per le analisi: i titolari rischiano ora sanzioni pecuniarie salate, dell'ordine di diverse migliaia di euro, e la mancata iscrizione al registro degli esercizi commerciali per cinque anni.

In altri sei supermercati e rivendite di generi alimentari gli agenti della Polizia commerciale hanno trovato salumi e formaggi in vaschetta scaduti da qualche giorno: in questi casi è scattato il sequestro amministrativo e una pena pecuniaria attorno ai 3.000 euro. Due esercizi, infine, sono stati sanzionati con multe di circa 1.000 euro per aver messo in vendita nei banchi della frutta e della verdura prodotti visibilmente deteriorati.

Molti dei 23 controlli messi a segno dagli agenti del servizio commerciale della Polizia municipale sono partiti da segnalazioni di cittadini, a riprova dell'accresciuta attenzione dei consumatori nei confronti delle potenziali truffe alimentari.

La guardia resta alta anche sul fronte della ristorazione. L'altra sera agenti della Questura, della Municipale, ispettori della Direzione provinciale del lavoro e del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria hanno eseguito blitz in quattro esercizi pubblici nella zona del centro gestiti da cittadini non italiani. In due locali che servono kebab sono state riscontrate diverse violazioni, sia di carattere amministraivo che penale, alla legge 626 del '94 in materia di sicurezza nei posti di lavoro. I titolari non solo non avevano le autorizzazioni in regola, ma esponevano anche i dipendenti a situazioni pericolose: al personale di cucina, infatti, non erano garantiti i necessari dispositivi di sicurezza, come il guanto in tessuto rinforzato obbligatorio per chi deve disossare la carne. In altri due locali, un ristorante cinese e una pizzeria gestita da un cittadino siriano, sono stati trovati tre camerieri pagati in nero.

Cibo in vendita

m.r.

Rubati 200 euro all'Africa Market di via Manzoni

Brutta sorpresa per il titolare del «Black and White Africa Market», insolito esercizio in via Manzoni nel quale si possono acquistare generi alimentari, ma anche fare la messa in piega e il taglio di capelli.

La scorsa notte il negozio è stato preso di mira da un ladro che ha forzato la serratura e sottratto il cofanetto, usato come cassa, nel quale erano contenuti i guadagni della giornata. Il furto non ha fruttato un bottino particolarmente consistente: la cifra rubata è infatti di circa 200 euro.

La scoperta è stata fatta ieri mattina. Al momento dell'apertura, il titolare del negozio di alimentari e acconciature frequentato soprattutto da cittadini extracomunitari, ha notato i segni dello scasso. Subito dopo si è accorto della mancanza della «cassa». Immediata la segnalzione agli agenti della Questura che hanno effettuato i rilievi del caso.

Il ladro non è ancora stato individuato.

Il Comune raddoppierà i banchi di frutta e verdura, successivamente sparirà il parcheggio

Piazza Ponterosso, tornano le «venderigole»

I jeans non torneranno più, ma le «venderigole» sì. Piazza Ponterosso una delle più belle di Trieste, nota in tutto l'Est Europa più di piazza Unità, potrebbe tornare ai fasti di mezzo secolo fa. Il Comune ha infatti intenzione di riqualificarla completamente in tempi medi, ma molto prima, già entro il prossimo gennaio, di ricreare un mercatino animato e colorito, ma tematico, cioé tutto incentrato sui settori orto-florovivaistico e agroalimentare.

Lo hanno annunciato ieri gli assessori al commercio Paolo Rovis e all'urbanistica Maurizio Bucci prendendo il «destro» da un'interrogazione presentata da Alessia Rosolen, capogruppo in Comune di Alleanza nazionale.

«Le bancarelle saranno oltre una quindicina, quindi perlomeno il doppio di quelle attuali e inizialmente abbiamo pensato a due giorni di apertura alla settimana - ha spiegato Rovis - ma siamo pronti a esaminare suggerimenti di modifiche o di rinforzi. Potranno trovare spazio non solo le tradizionali bancarelle di frutta e verdure e i banchi di fiori, ma anche posti di vendita per produzioni locali tipiche del Carso o comunque della città».

Rivenditrici e rivenditori di frutta, verdura e fiori non saranno però sistemati dietro bancarelle scrostate e da spostare al termine di ogni giornata, ma opereranno su banchi fissi di vendita. A questo proposito la stessa Rosolen ha lanciato un suggerimento che potrebbe essere accolto: utilizzare i vecchi banchi di marmo della Pescheria centrale attualmente conservati nei musei civici.

Le bancarelle che saranno spostate da Ponterosso (Lasorte)

Traslocheranno invece da Ponterosso le bancarelle oggi gestite perlopiù da immigrati e che vendono altri generi di merci: abbigliamento, accessori, pelletterie. Questi ambulanti continueranno a operare, ma nei mercatini rionali e in particolare in quelli che saranno creati o rinforzati a Chiarbola, Campanelle, Borgo San Sergio, Opicina.

Piazza Ponterosso e il suo mercatino venivano invase soprattutto il sabato negli anni Settatanta e Ottanta da decine di migliaia di acquirenti croati, serbi, bosniaci, macedoni, ungheresi e i jeans comperati sulle bancarelle venivano venduti al mercato nero fino a Sofia e a Mosca. Negli anni Novanta c'è chi diceva che la piazza fosse scenario anche di passaggi di mano da combattenti dell'ex Jugoslavia a personaggi della criminalità italiana di kalashnikov e bombe a mano. Ora i suoi palazzi di forte pregio architettonico e di intense reminiscenze storico-letterarie potranno risultare valorizzati come richiede anche Alessandro Carmi della Margherita. Il passaggio successivo sarà infatti la sparizione del parcheggio di superficie che oggi deturpa la piazza. «Lì sarà creata una zona pedonale con interdizione al traffico dei veicoli anche in via Genova», specifica Bucci.

Piazza Ponterosso dovrebbe tornare a essere luogo di socializzazione per i triestini, ma anche attrattativa per i turisti. «In tutte le città d'Europa i vecchi mercati vengono valorizzati», sottolinea Rosolen. Ed è effivamente ciò che succede: da Amsterdam a Fiume.

s.m.

A pochi giorni dall'insediamento circolano le prime indiscrezioni sui componenti dei collaboratori al vertice

Università, ecco la squadra di Peroni

Fra le novità l'ingresso del ricercatore Sergio Zilli e il ruolo di prorettore per Fabio Ruzzier

di **Piero Rauber**

C'è l'ingresso storico di un ricercatore, il sindacalista della Cgil-Flc **Sergio Zilli**, in una compagine tradizionalmente riservata a ordinari di cattedra e a qualche associato. C'è poi l'investitura a prorettore vicario di un «uomo forte» dell'ateneo, come il preside uscente di Scienze **Fabio Ruzzier**, dal quale, in campagna elettorale, erano venuti segnali di stima nei confronti di Peroni ma anche orientamenti favorevoli a un'eventuale secondo mandato di Romeo. E c'è anche la riconferma (l'unica) della delega al personale per **Gabriella Sandri**, ordinaria di biochimica a Medicina e pedina-chiave degli ultimi due rettorati targati Del Caro e Romeo, ma che prima del voto di piazzale Europa si era schierata dalla parte di Peroni. Sono tre dei sette nomi destinati a comporre - stando alle indiscrezioni che circolano in questi giorni in ambito accademico - la squadra del nuovo rettore dell'Università di Trieste **Francesco Peroni**, che dal primo novembre entrerà in carica per i prossimi tre anni, ricevendo il testimone da Domenico Romeo, sconfitto al ballottaggio del 15 giugno.

L'ATTESA Al team del preside uscente di Giurisprudenza, tuttavia, mancano i crismi dell'ufficialità. Proprio ieri Peroni ha confermato l'intenzione («dettata - ha spiegato - dalla volontà di mantenere la massima correttezza istituzionale») di rendere nota la lista dei suoi collaboratori non prima del 6 novembre, in occasione della prima seduta dei due principali organi collegiali d'ateneo, Senato accademico e Cda, appena rinnovati.

LE DELEGHE Secondo le voci che circolano a piazzale Europa, Peroni potrebbe mantenere, quantomeno in prima battuta, la delega al bilancio, scelta fatta a suo tempo anche da Romeo. Il numero due per il prossimo triennio sarà invece Fabio Ruzzier, che è anche membro uscente del Cun (il Consiglio universitario nazionale, *ndr*), dato per probabile prorettore vicario con delega alla ricerca. La professoressa Sandri, quindi, sarà l'unica rappresentante della «vecchia guardia» in mezzo a sei new-entry. Oltre a Peroni e Ruzzier, infatti, le novità nella compagine di rettorato si chiamano **Orfeo Sbaizero** (ordinario di scienza dei materiali a Ingegneria, che avrà la delega alla didattica), **Emanuela Montagnari Kokelj** (associata di storia a Lettere e coordinatrice del Sistema museale di ateneo istituito da Romeo, cui è destinata la delega alla cultura), **Aurelio Marchionna** (ordinario a Ingegneria civile e ambientale, delegato all'edilizia) e per l'appunto Sergio Zilli, ricercatore di geografia presso il dipartimento di storia a Lettere, delegato alla mobilità studentesca.

L'AMMINISTRATIVO L'unica casella che resta da riempire, a quanto è dato sapere, riguarda il nuovo direttore amministrativo, il cui nome sarà annunciato dallo stesso Peroni il 6 novembre. Fonti confidenziali portano in Veneto, a un tecnico di settore che in passato ha lavorato anche come direttore amministrativo alla prestigiosa Iuav, l'Università di Architettura di Venezia. Prenderà il posto di Angela Ancona, area Ds, dal primo settembre direttore generale della Provincia.

GLI USCENTI Con Angela Ancona lasciano il rettorato tutti i collaboratori di Romeo, ad eccezione come detto di Gabriella Sandri. Fra loro i prorettori Walter Gerbino (che torna a presiedere la facoltà di Psicologia) e Renato Gennaro (direttore del dipartimento di biochimica a Scienze) e i delegati a ricerca e cultura Fabio Benedetti (ordinario di chimica organica a Scienze) e Elisabetta Vezzosi (associata di storia delle Americhe a Lettere).

Francesco Peroni, rettore effettivo dal prossimo primo novembre

«Il nostro ateneo riceverà poco più di cento milioni, 500 mila in meno del 2006»

La Finanziaria nazionale? Incoraggiante là dove prevede l'assunzione dei ricercatori precari, ma fortemente preoccupante nel momento in cui stabilisce i fondi 2007 (troppo pochi) per il funzionamento ordinario degli atenei. E le due cose, a conti fatti, non si compensano. Per quanto riguarda l'Università di Trieste, in particolare, è attesa una cifra (di poco superiore ai 100 milioni di euro, *ndr*) pressoché identica a quella del passato esercizio. «Anzi no, inferiore di circa 500mila euro. Questo mentre gli stipendi del personale continuano ad aumentare in base al tasso d'inflazione». Così Francesco Peroni, prossimo ad assumere ufficialmente la guida di piazzale Europa, interviene da rettore in pectore nel dibattito di questi giorni, che sembra inevitabilmente destinato a sfociare nello sciopero nazionale del personale dell'università contro le misure inserite nella manovra economica del governo Prodi, previsto il 17 novembre.

Professor Peroni, come giudica i punti della Finanziaria che riguardano gli atenei?

«Beh, l'allarme si avverte. Premetto che si tratta di un documento in divenire, migliorabile, eppure le avvisaglie non sono confortanti. I sostegni ordinari non crescono con gli stessi automatismi degli stipendi, cioè secondo il tasso inflattivo. Questo è il vero elemento critico del sistema, e non lo è nemmeno da oggi. È una sorta di costante spina nel fianco delle università. L'aspetto interessante, invece, riguarda la previsione di un piano straordinario per l'assunzione dei ricercatori. È la prima volta, dopo tanti anni, in cui lo Stato dimostra di voler investire in questo senso. Qui bisogna effettivamente riconoscere che c'è attenzione».

La manovra, però, prevede in origine anche dei tagli del 20% sulle spese correnti degli atenei, in applicazione del decreto Bersani.

«Il testo non è chiaro su questo punto. È piuttosto aggrovigliato e si presta ad approfondimenti interpretativi sui meccanismi di moratoria legati al pregresso. La preoccupazione c'è, anche se in realtà viene più dagli stessi ambienti politici che da quelli universitari. Speriamo, quindi, che ci sia proprio un'assunzione di responsabilità politica che possa sgomberare il campo. Qui, per fortuna, è emersa una posizione molto netta del ministro Mussi, che ha chiesto di esonerare le università da un simile automatismo, minacciando addirittura le dimissioni».

Nella passata legislatura il governo Berlusconi fu pesantemente criticato dal mondo dell'università. Lei si aspettava, alla luce del voto politico di aprile, qualcosa di diverso da quanto viene proposto oggi da una Finanziaria di centrosinistra?

«In realtà no. Comprendo e non sotovaluto le drammatiche condizioni della finanza italiana. E non mi meraviglia il fatto che non ci sia grande disponibilità di risorse per l'università come per il resto. Assodato che i fondi sono quelli, c'è da lavorare per raggiungere una differente distribuzione delle poste fra atenei ed enti di ricerca rispetto a quella contenuta nel provvedimento. Certo, da questa Finanziaria rimango preoccupato, anche se mi incoraggia il piano di reclutamento dei giovani ricercatori. Non dico che così il tutto si compensa. Mi incoraggia, questo sì».

pi.ra.

La possibile squadra di Peroni

FRANCESCO PERONI	RETTORE CON DELEGA AL BILANCIO (GIURISPRUDENZA)
FABIO RUZZIER	PRORETTORE VICARIO CON DELEGA ALLA RICERCA (SCIENZE)
ORFEO SBAIZERO	DELEGATO ALLA DIDATTICA (INGEGNERIA)
GABRIELLA SANDRI	DELEGATO AL PERSONALE (MEDICINA)
EMANUELA MONTAGNARI	DELEGATO ALLA CULTURA (LETTERE)
AURELIO MARCHIONNA	DELEGATO ALL'EDILIZIA (INGEGNERIA)
SERGIO ZILLI	DELEGATO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA (LETTERE)

Critiche ai mancati aumenti dei fondi ordinari in base all'inflazione. Promossa invece la politica contro la precarietà

Il rettore in pectore: «Finanziaria nazionale, pochi soldi»

RADUNO TRIVENETO

Ottanta alpini oggi al Ridotto del Verdi

Oggi al «Ridotto» del Verdi si svolgerà un raduno del Triveneto dell'associazione nazionale Alpini, a cura della sezione di Trieste. Nella circostanza, hanno dato la conferma della loro presenza circa 25 presidenti delle sezioni di Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, ai quali si aggiungeranno i consiglieri nazionali residenti nelle stesse regioni. In totale circa 80 persone, che lavoreranno su un ordine del giorno comprendente temi riguardanti l'attività delle sezioni del prossimo periodo. Con l'occasione, nel trentennale del terremoto del Friuli, in piazza Verdi verrà presentata alla cittadinanza la nuova Unità mobile di emergenza in dotazione alla Protezione Civile della sezione Ana di Trieste, donata dalla Banca di Cividale.

Dopo l'uscita dai binari dell'altro giorno i carabinieri stanno lavorando su molteplici ipotesi, non trascurando problemi legati alla Trieste Trasporti

Indagini sul tram di Opicina, non esclusa la pista interna

I sindacati non credono all'ipotesi del sabotaggio. Creato un comitato di utenti esasperati

Polemiche anche da parte dei politici. Salucci (Dl): «Degrado evidente su un servizio che era il vanto della città, la Provincia deve intervenire»

di **Maddalena Rebecca**

Continuano le indagini per far luce sull'incidente al Tram di Opicina che ha messo in serio pericolo la vita di una quarantina di passeggeri. I carabinieri, che parlano di un'inchiesta particolarmente delicata da eseguire con pazienza e cautela, si muovono ad ampio raggio. Nessuna pista al momento può essere esclusa. Nemmeno, fanno capire gli investigatori, quella interna alla Trieste Trasporti. Tra le possibilità prese in esame, quindi, non c'è soltanto l'atto sconsiderato di qualche ragazzino della zona, ma anche l'ombra del sabotaggio messo in atto da personale dell'azienda del trasporto pubblico locale. Un'eventualità che Piergiorgio Luccarini non prende neanche in considerazione: «E' normale che gli investigatori procedano a 360° - commenta il direttore della Trieste Trasporti-. Da parte mia, però, non voglio neppure pensare all'ipotesi che a compromettere la sicurezza del tram e dei passeggeri sia stato un dipendente dell'azienda. Conosco l'ambiente: è fatto da persone serie e professionali. Mi rifiuto nel modo più assoluto di immaginare che qualcuno dei nostri sia coinvolto in questa brutta storia. Resto convinto che a provocare il deragliamento sia stata una bravata».

«Non c'è nessun elemento che possa far pensare ad un boicottaggio interno alla Trieste Trasporti -aggiunge Angelo D'Adamo della Filt Cigl-. In quest'azienda non ci sono mai state tensioni o inquietudini particolari. Le rivendicazioni dei lavoratori sono sempre state corrette e limitate alla normale dialettica sindacale». Sulla stessa lunghezza d'onda Giampiero Fanigliulo della Uil Trasporti: «Da semplice cittadino, prima ancora che da sindacalista, posso solo augurarmi che la pista interna si riveli presto infondata. Non ho mai colto un clima di ostilità dentro l'azienda. A volte possono esserci delle frizioni - conclude Fanigliulo -, ma pensare ad un sabotaggio, specie con la vettura piena di persone, mi pare molto strano. L'aria che si respira nella Trieste Trasporti è buona e gli autisti sono tutti bravi ragazzi e ottimi lavoratori».

Dopo l'incidente di martedì scorso anche i cittadini hanno deciso di far sentire la loro voce a difesa della storica trenovia. Alcuni residenti di via di Romagna, Scorcola, Cologna e Opicina, stanchi dei continui guasti e disservizi, hanno dato vita ad un comitato, il «Gruppo per il tram di Opicina», che chiede maggior chiarezza sugli interventi svolti sulla linea. «Sono state spese somme ingenti per effettuare il necessario aggiornamento tecnologico - si legge in una nota del comitato-. Ma se i risultati sono quelli di questi ultimi giorni, viene da chiedersi a chi ha veramente giovato l'operazione di restyling. Di chi sono le responsabilità, chi pagherà le continue disfunzioni e chi penserà alla collettività?».

Sul «caso» tram, interviene anche il consigliere provinciale della Margherita, Paolo Salucci: « Alla luce degli ultimi incredibili avvenimenti - scrive l'esponente diellino in una nota- chiedo alla commissione trasporti della Provincia, ente finanziatore della Trieste Trasporti, di convocare urgentemente i dirigenti di questa azienda. L'audizione è necessaria per spiegare le ragioni dell'evidente degrado di un servizio che una volta era il vanto della città. Dovrà anche essere chiarito quali azioni si intende intraprendere per il ritorno alla normalità di un servizio di trasporto che è essenziale per il nostro territorio».

Il tram di Opicina, intanto, torna alla normalità. A distanza di cinque giorni dal deragliamento di campo Cologna, la vettura incidentata è rientrata ufficialmente in servizio. Da questa mattina quindi le corse sono di nuovo regolari e gli utenti non dovranno più percorrere l'ultima tratta, quella tra Conconello e Opicina, a bordo dell'autobus sostitutivo.

Al convoglio uscito dai binari martedì scorso sono stati sostituiti solamente i due carrelli. Le verifiche eseguite dalla Trieste Trasporti e dagli esperti del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Trieste, infatti, non hanno evidenziato altri danni alle parti elettriche e meccaniche.

Vigili del fuoco e tecnici sul luogo dell'incidente di martedì

IL CASO

«Non mi fa vedere il bambino» E la donna viene condannata

di **Claudio Ernè**

Duri, tesi, decisi a darsi battaglia. E battaglia c'è stata ieri nell'aula del Tribunale dove due giovani coniugi separati da tre anni si sono affrontati in un procedimento penale. Lui, promotore finanziario, ha denunciato lei perché per cinque volte tra il maggio e il giugno 2004 non gli aveva concesso di vedere il loro bambino, come peraltro imponeva il Decreto emesso da un magistrato del Tribunale. I nomi non vogliamo farli proprio per rispetto di questo piccolo che oggi ha poco più di tre anni e vive con la mamma. È la prima vittima della contrapposizione feroce tra i suoi genitori che si sono querelati reciprocamente più volte e non riescono a trovare un accordo nemmeno per il divorzio. In una occasione marito e moglie erano passati anche a vie di fatto. Sberle, morsi e manrovesci, puntualmente finiti in opposte querele.

Ieri, la mamma laureatasi a tempo di record e ben inserita nella sua professione doveva rispondere della mancata esecuzione dolosa del provvedimento di un giudice. In astratto rischiava fino a tre anni di carcere, ma è stata condannata a quattro mesi. Il giudice Francesco Antoni le ha concesso tutti i benefici di legge. Ma altre identiche inchieste sono state innescate dalle querele del marito separato. «Nonostante il pronunciamento del giudice che ha fissato precisi orari e giornate di visita, mi trovo spesso di fronte a dinieghi e rinvii. Non è tollerabile».

L'assoluta inconciliabilità che attanaglia i due che formalmente sono ancora marito e moglie, si è estesa in aula alle famiglie. Le due consuocere hanno sostenuto a spada tratta nelle loro testimonianze le tesi dei rispettivi figlioli in guerra tra loro. Le due anziane non si sono guardate in faccia nemmeno per un attimo e non si sono salutate.

«I rinvii delle visite al bambino sono stati determinati da motivi professionali e di lavoro. La mia cliente era spesso fuori Trieste» ha affermato il difensore della donna. «Non è vero», ha ribattuto il legale del marito. «Aveva scritto nel fax che era a Milano, invece telefonando sul posto di lavoro il mio cliente l'ha trovata a Trieste».

Si potrebbe continuare a lungo su questa china che uno dei presenti in aula ha definito «una brutta disgrazia in famiglia».

Il giudice Antoni

Caso nato dalla sua nomina nel Comitato per la Risiera. Condannato col rito abbreviato un nono imputato

Diffamazione a Menia, 8 lettori assolti dall'accusa

Un'unica inchiesta per diffamazione a mezzo stampa e due sentenze opposte, determinate dalla diversa scelta del rito effettuata dagli imputati. Otto lettori del Piccolo che avevano scritto tra il 2001 e il 2003 alle «Segnalazioni», lamentando pubblicamente in varie forme il loro profondo dissenso per la nomina del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia a presidente del Comitato per la Risiera di San Sabba, sono stati assolti dal giudice Luigi Dainotti. Nessuna diffamazione.

Annamaria Iviani, Elettra Metallinò, Galatea Metallinò, Paolo Collari, Nadia Viti, Aldo Collari e Maria Gabriella Droletto avevano scelto il processo ordinario, celebrato a porte aperte. I difensori, gli avvocati Piero Fornasaro, Guido Fabbretti e Giovanni Borgna, hanno sostenuto che le lettere dei loro clienti rientravano negli spazi di libertà che la legge consente alle critiche di natura politica. La sentenza di assoluzione ha anche disattivato la richiesta del deputato di An di ottenere un risarcimento di 50 mila euro. La decisione è inappellabile.

Raffaello Camerini, il nono imputato, ha invece scelto il «rito abbreviato» che si celebra a porte chiuse e il giudice Paolo Vascotto lo ha condannato a 500 euro di multa per diffamazione. Gli ha applicato la condizionale e la non menzione, ma l'anziano dovrà risarcire con 20 mila euro il deputato che si era costituito parte civile con l'assistenza del professor Alfredo Antonini. Anche in questo caso la richiesta era stata di 50 mila euro ma il giudice ha scelto diversamente. Scontato, in questo caso, il ricorso in appello.

c.e.

Roberto Menia

FASHION MODE
Abbigliamento
SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE
CON SCONTI FINO AL 70%
TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

LA PROMOZIONE CONTINUA!

BOSCH
LAVATRICE
WAA 12160
• Classe AA, 600 giri, 5 kg, oblò cm 30, apertura 180°, sicurezza

CLASSE AA
600 GIRI

249,00 €

NOKIA
TELEFONO GSM
N 1110
• Dual Band, suonerie polifoniche, giochi SMS, T9, vibracall, scheda Vodafone con 5 euro di traffico incluso

CON CARTA SIM VODAFONE DA 5€

49,90 €

JQ
MONITOR LCD 17"
• Multimediale
• Risoluzione 1280x1024
• Tempo di risposta 10 m/sec
• Luminosità 300 cd/m²
• Contrasto 500:1

MONITOR LCD 17"

169,00 €

JQ
LETTORE DIVX
DXJQ01
• Formati supportati DVD, CD, JPEG, MPEG4, DiVX, uscite Scart, S-Video, Video, Audio L-R, coaxial

LEGGE DIVX E MPEG4

29,90 €

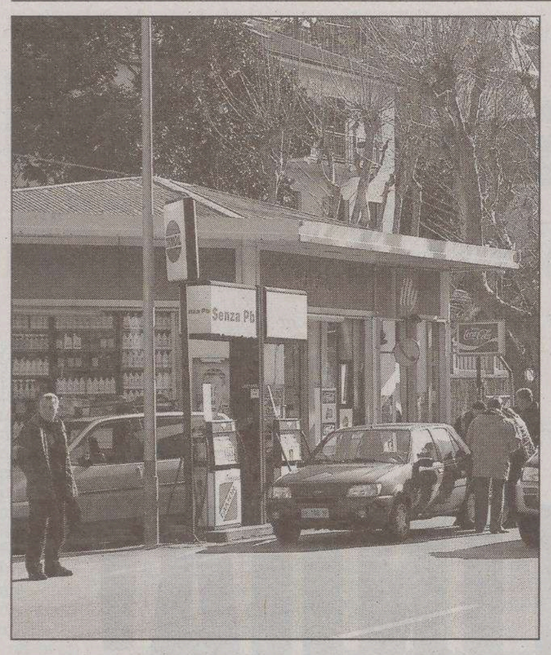
PAGHI AD APRILE 2007 IN UN'UNICA RATA A TASSO ZERO

O FINO A 48 RATE CON INTERESSI

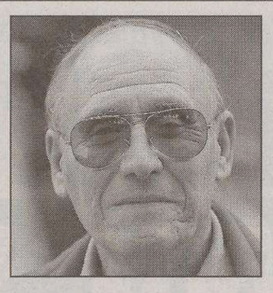
Salvo approvazione del finanziamento. Fogli Informativi presso punto vendita. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15



Luciano Primosi



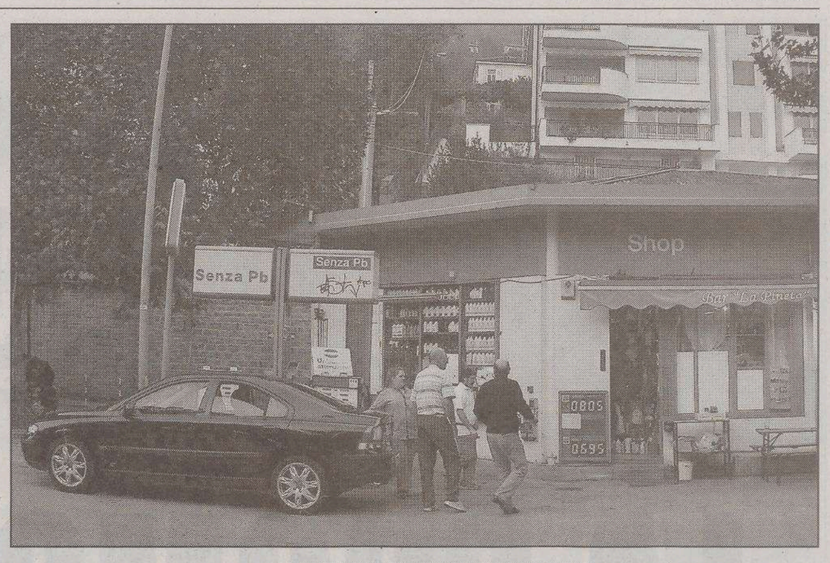
Arduino Tassini

Franco Rovati

Nevia Ambrosi

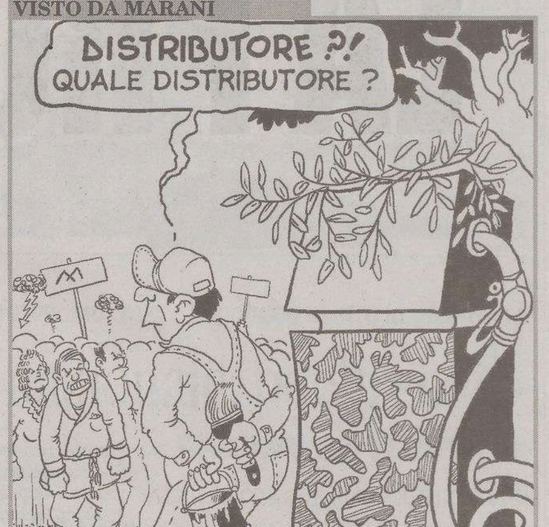
Lucia Pisani

Carole Pisani



Due immagini dell'attuale impianto Tamoil di viale Miramare, che nei progetti dovrebbe espandersi

VISTO DA MARANI



Le reazioni della gente dopo che l'assessore comunale Paolo Rovis ha annunciato il rilascio della concessione edilizia

Barcola divisa sull'impianto Tamoil

Tassini: «Di questo distributore c'è bisogno». Primosi: «No a una megastruttura»

Le opinioni dei cittadini sul progetto di riqualificazione del distributore Tamoil di Barcola sono contrastanti. Favorevoli e contrari continuano a fronteggiarsi dopo che l'assessore Rovis ha annunciato il rilascio della concessione edilizia. «Sono contrario – afferma Emilio Dusi, membro del comitato di protesta dei residenti – non si può edificare un deposito da centomila litri di benzina a otto metri dalle case. E poi non si possono tagliare alberi per costruire pompe di benzina».

Favorevole è invece Arduino Tassini: «Sono d'accordo – afferma Arduino – perché da anni faccio benzina qui e di questo distributore cè bisogno. Ne avevamo cinque sul tratto da Barcola a Grignano, ora ne è rimasto solo uno. Protestano solo quelli che abitano vicino alla pompa di benzina, ma è comprensibile perché ce l'hanno sotto casa. Il problema è che se non risistemano questo impianto non ce ne sono altri fino a Sistiana o in città. E' un lavoro che va assolutamente fatto».

Anche Nevia Ambrosi è favorevole al progetto di riqualificazione del distributore Tamoil. «Certo che sono favorevole – esclama –. Piuttosto che mantenere questa costruzione fatiscente è meglio farne una nuova. Considerato che hanno eliminato tutti i chioschi di piccole dimensioni, è meglio che ne facciano uno un po' più grande, fornito magari anche di bar e servizi, e aperto 24 ore su 24. Altrimenti questa zona resta completamente inservita».

Lucia Pisani, moglie del gestore Tamoil di Barcola afferma: «Sono anni che i residenti sanno della necessità di adeguamento e rinnovamento della struttura, così come sanno della possibilità di un ampliamento per mettere la pompa di benzina a norma. Posso anche capire le loro ragioni – aggiunge Lucia – ma inscenare una protesta simile mi sembra un po' esagerato perché mi ritrovo a dover fare da "cuscinetto" tra i residenti e la Tamoil».

Le fa eco la figlia, Carole Pisani, che aggiunge: «Il signor Giust, rappresentante del comitato dei cittadini di Barcola, se la prende tanto per la difesa degli alberi che verrebbero abbattuti. Allora vorrei sapere perché non si è curato degli 85 mila metri quadrati di bosco vergine abbattuti nella zona di Salita Cedassammare per costruire ville e abitazioni private».

Più neutrale la posizione di Luciano Primosi: «Un distributore ci vuole, ma capisco le ragioni delle lamentele avanzate da coloro che abitano nelle immediate vicinanze della pompa di benzina. Io sono contrario alla creazione di un megaimpianto proprio in questo punto del lungomare di Barcola. Basterebbe semplicemente risistemarlo in maniera discreta, senza apportare grossi stravolgimenti».

Già, ma la necessità di un impianto di grandi dimensioni c'è, e allora se non qui, dove? «Il luogo giusto per costruire il distributore sarebbe la piazzola alla fine della pineta di Barcola» commenta Franco Rovati, secondo il quale «l'attuale posizionamento del distributore Tamoil intralcia il traffico e crea incolonnamenti ogniqualvolta un'automobile deve immettersi nella via interna parallela alla strada principale».

Anche secondo Emilio Dusi la pompa di benzina andrebbe spostata più verso Grignano «in una zona dove non ci siano alberi da abbattere». Ma Nevia Ambrosi controbatte: «Se mettiamo la pompa di benzina fuori dalla città poi è troppo lontana: guardiamo anche alla comodità».

Claudia Burgarella

Campanelle, senso unico in via Corgnoleto

Senso unico in via Corgnoleto, per tutti i veicoli, nel tratto (e con direzione) fra via dei Mirissa e via dei Sartorio. Lo ha istituito il Servizio mobilità e traffico del Comune, che precisa che il provvedimento sarà operativo per tutta la durata dei lavori nei cantieri edili presenti nella zona.

I camion che vanno e vengono dai cantieri appesantiscono infatti la viabilità nella trafficata strada che collega via Brigata Casale e Strada di Fiume. La decisione sull'istituzione del senso unico provvisorio era stata avallata dalla Quinta circoscrizione, nel corso di una recente e movimentata assemblea pubblica, dopo le sollecitazioni giunte con vigore abitanti della zona, alcuni dei quali avevano anche chiesto che il senso unico venisse esteso all'intera via.

SERVOLA

Lo chiede al Comune e all'AcegasAps il presidente della Settima circoscrizione

«Incontro urgente sul depuratore»

Si infiamma la polemica sul depuratore di Servola, dopo l'intervento dell'assessore Maurizio Bucci, il quale ha annunciato che i 50 milioni di euro occorrenti per adeguare l'impianto, gestito dall'AcegasAps, dovranno essere reperiti da fondi statali e regionali con dei piani finanziari, pena un'impennata delle bollette dell'acqua e del gas.

A questo punto i triestini e soprattutto gli abitanti di Servola, costretti da anni anche a turarsi il naso per gli effluvi emanati da un depuratore che dev'essere adeguato alle norme Ue, si chiedono a chi toccherà pagare il nuovo impianto ecologico che dovrebbe sorgere al confine tra lo Scalo legnami e l'attuale struttura.

Si è fatto promotore del disagio il parlamentino rionale, con una mozione di Massimo Codarin (Fi) e un emendamento di Susanna Rivolti (Ds) passata ieri all'unanimità e immediatamente inviata alle aree Lavori pubblici e Pianificazione territoriale del Comune. «Sul problema - spiega il presidente della Settima circoscrizione, Andrea Vatta - chiediamo un incontro urgente con l'assessore e l'AcegasAps, anche per conoscere la programmazione per realizzare il nuovo depuratore. Quanto ai 50 milioni, aumentare le bollette dei cittadini è una soluzione estrema contro la quale ci batteremo».

Andrea Vatta

Interviene nel dibattito anche il capogruppo del gruppo misto della stessa circoscrizione, Michele Maier, che in una nota rileva come il Comune sarebbe in difficoltà economiche per colpa di un eccesso di interventismo nei lavori legati alla viabilità, col risultato di dover fare tagli in altri settori ben più importanti per i cittadini.

Nella querelle interviene anche il consigliere comunale Alessandro Minisini (Margherita), che chiede come mai nella precedente giunta Dipiazza, quando Comune, Provincia e Regione erano tutte governate dal centrodestra, non si è messo neanche un capitolato di spesa per sistemare un depuratore inadeguato da anni.

E il consigliere Roberto Decarli (Cittadini) è tassativo: «La Regione dovrà sicuramente partecipare, però anche il Comune non può fare scaricabarile».

Daria Camillucci

CHIARBOLA Consensi alla proposta del consigliere circoscrizionale Rendi Micoli (Udc)

«Camper nell'area del palasport»

Si punta a liberare zone per il parcheggio in varie strade intasate

Trasformare una parte dell'ampia area esterna al vecchio palasport di Chiarbola in parcheggio per camper. L'obiettivo è di liberare le strade del rione, in cui trovare un posto auto è ormai impresa ardua, occupando uno spazio che per gran parte dell'anno è del tutto inutilizzato.

I fruitori del posteggio potrebbero lasciare il proprio camper in un luogo custodito, pagando una quota annua simbolica. La proposta arriva dal consigliere e coordinatore della commissione viabilità del Settimo parlamentino Rendi Micoli (Udc), che presenterà alla consulta rionale una mozione sull'argomento. Micoli intende porre l'accento su uno dei problemi che tormentano gli abitanti di Chiarbola, ovvero l'intasamento di strade e stradine causato da una marea di camper fermi ai bordi della carreggiata in qualsiasi giorno della settimana.

Una questione di non poco conto, visto che la carenza di parcheggi è un problema sempre più sentito a Chiarbola, in particolare nella zona compresa tra il vecchio palazzetto dello sport e via Baiamonti. Se in prossimità di via Svevo, infatti, ci sono il piazzale delle Puglie e quello dell'autostrada a dare fiato ai residenti in cerca di posti auto, la situazione cambia radicalmente per chi abita nella zona delle vie Visinada, Baiamonti e Capodistria, dove la mancanza di parcheggi è in cima alla lista delle problematiche più sentite.

Una delle aree di parcheggio di Chiarbola che potrebbe venire destinata ai camper

La zona sarebbe infatti, secondo uno studio commissionato dal Comune, quella in cui è più avvertita la carenza di spazi per auto e scooter. Una situazione che peggiora, appunto, con la permanenza di numerosi camper ai bordi delle strade, in particolare in via Visinada.

«I residenti si lamentano da tempo – spiega Rendi Micoli – ed è arrivata l'ora di trovare un rimedio. In via Visinada, ad esempio, c'è una vera e propria invasione di camper, che occupano molto più spazio delle automobili e rendono quindi più difficile la ricerca di un posteggio. L'area esterna al palasport di Chiarbola, che è comunale, è quasi del tutto inutilizzata – aggiunge – e potrebbe invece essere adibita a parcheggio per camper e roulotte, in cambio di un piccolo contributo annuale».

La proposta vede d'accordo anche il presidente del parlamentino, Andrea Vatta: «Non è solo un problema di mancanza di parcheggio, ma anche di sicurezza – afferma Vatta -. I camper occupano troppo spazio e riducono la larghezza della carreggiata, e inoltre tolgono visibilità in prossimità degli incroci, rendendo più difficili le manovre. E' un problema che non riguarda solo Chiarbola, ma molte altre zone della città, tra cui Borgo San Sergio. Ho infatti ricevuto segnalazioni da alcuni abitanti di via Grego, che lamentano la pericolosità di alcuni incroci, intasati da camper fermi da mesi».

Elisa Coloni

Criticata la riduzione dello spazio dei monumenti

Poligono di Opicina, Tononi replica all'Anpi: «Dobbiamo conciliare diverse esigenze»

Si surriscalda ulteriormente la polemica sulla cessione all'amministrazione militare dell'area di Opicina destinata al poligono di tiro, attualmente di proprietà del Comune. L'assessore comunale competente, Piero Tononi, risponde all'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), che aveva criticato la scelta di ridurre lo spazio riservato ai monumenti ai caduti: «Non esiste alternativa – spiega Tononi – perché quanti si dedicano al tiro a segno necessitano di un determinato spazio per le loro esercitazioni. Ricordo che in quella zona non tirano solo i militari, ma anche guardie giurate e altre persone che utilizzano armi professionalmente. L'Anpi – aggiunge Tononi – voleva un'ampia area da riservare ai parcheggi, oltre a uno spazio davanti ai due monumenti. Tutto questo non è possibile – sottolinea – perciò abbiamo individuato l'unica soluzione che permette di far coesistere le diverse esigenze. In base al progetto che abbiamo predisposto, e che quanto prima andrà all'esame del consiglio comunale – precisa l'assessore – l'Associazione dei partigiani potrà organizzare le proprie celebrazioni, alla stregua di quanto faceva prima, mentre chi deve allenarsi con il tiro potrà continuare, nella certezza di avere a disposizione gli spazi necessari».

Altrettanto dettagliate le ragioni dell'Anpi. «Nel progetto che ci era stato presentato nel corso delle ultime riunioni sull'argomento – ribatte Stanka Hrovatin, presidente della sezione di Opicina dell'Associazione – era prevista la realizzazione del cosiddetto Parco della pace, perché in quell'area ci sono due monumenti dedicati ai numerosi partigiani e antifascisti uccisi nella zona. Di questo parco – prosegue – nella stesura che sarà sottoposta ai consiglieri comunali non c'è traccia, e su questo siamo pronti a dare battaglia».

Gli strumenti a disposizione dell'Anpi in realtà sono pochi, perché il Consiglio circoscrizionale Altipiano Est, competente per territorio, potrà dare solo un parere non vincolante e lo stesso vale per il Comitato degli usi civici di Opicina.

A dare conforto alle speranze dell'Associazione di veder riconosciute le proprie ragioni arriva però il segretario dell'Unione slovena, Peter Mocnik, di professione avvocato: «Se mai si arriverà alla firma del contratto di cessione dal Comune all'amministrazione militare – evidenzia – tale documento sarà immediatamente nullo, per mancanza di titolarità del diritto a vendere, da parte del Comune. La proprietà dei beni immobili oggetto dell'ipotetico accordo – rileva – è delle Comunelle di Opicina, non del Comune di Trieste. Esistono documenti molto dettagliati al riguardo, che non esiterò a esibire al momento opportuno».

Ugo Salvini

IL TELEFONO by SPRINT AUTO
DISPONIBILI NOKIA 3310 5210 6310 I E ALTRI 40 MODELLI DI ULTIMA GENERAZIONE
25 MODELLI SAMSUNG E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

A cura della Manzoni & C. Pubblicità
NUOVE TECNOLOGIE

WWW.OMCOMPUTERS.IT
IL PC ASSEMBLATO SU MISURA ...
UDINE Via B. Croce 13- Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 -Tel./Fax 040- 5708119

prink www.prink.it risparmia fino all' 80%
Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti
TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare 040 986 9876

IL PICCOLO
il giornale della tua città

DUINO AURISINA Il sindaco Giorgio Ret: «È stato recepito ufficialmente quanto abbiamo già previsto nel piano particolareggiato»

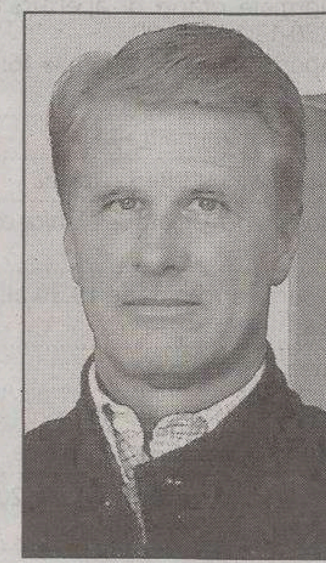
Sistiana, nessun intervento a Castelreggio

La Regione ha ratificato il ricorso contro la variante 21 che toccava l'area del complesso turistico

DUINO AURISINA La Regione ratifica il ricorso presentato contro la variante 21 del piano regolatore comunale, che andava a toccare le zone interne al complesso di Castelreggio. E il titolare del complesso, nonché responsabile del procedimento, Ferrarese, si porta a casa la sua vittoria «ufficiale»: la zona di Castelreggio rimarrà così com'è, nessuno la toccherà.

Ma il Comune, da parte sua, tranquillizza: questo non avrà nessun effetto sul piano regolatore, il cui piano particolareggiato è già andato in esame, nei primi passi, nelle rispettive commissioni.

La vicenda del ricorso presentato dal titolare di Castelreggio ha inizio nei primi mesi dell'anno, quando l'imprenditore decide di far ricorso al Tar nei confronti del piano previsto dal Comune di Duino Aurisina per la zona nella quale svolge da anni la sua attività.


Domenico Ferrarese

Le motivazioni del ricorso (che non è stato l'unico, in quanto ne è stato presentato un altro, basato sempre sulle stesse argomentazioni) erano legate al fatto che «il Comune di Duino Aurisina si è fatto beffe del parziale annullamento della variante 21 dello scorso maggio relativo alle parti di interesse di Castelreggio, e ha proceduto all'approvazione del piano particolareggiato senza aggiornare la documentazione».

I punti sui quali si chiedeva un parere erano tre: la gestione delle spiagge, la destinazione d'uso dell'edificio di Castelreggio e la presenza delle società nautiche nel territorio di competenza dello stesso Castelreggio.

La Regione ha quindi ratificato quanto deciso dal Tar nella sentenza, ma questo, come già specificato in passato dalla stessa amministrazione di Duino Aurisina, non causerà problemi di sorta al piano particolareggiato del Comune, che continua il suo iter senza interruzioni.

«Aspettavamo questa decisione da parte della Regione, dal momento che avevamo inviato comunicazione della nostra disponibilità a correggere eventuali problemi nati dalla progettazione – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret –. Si tratta semplicemente del recepimento ufficiale di quanto avevamo già previsto nel piano particolareggiato: ovvero, di lasciare da parte la zona di Castereggio, che quindi rimarrà com'è ora».

Il ricorso presentato da Ferrarese riguardava infatti il mantenimento della situazione attuale, che prevede non solo spiagge libere ma anche a pagamento, ed esclude che le società nautiche possano essere insediate all'interno del sito stesso.

Infatti la Regione prevede la correzione del documento in questione con l'aggiunta delle parole «fatte salve le concessioni demaniali in atto».

«Per quanto ci riguarda il piano particolareggiato va avanti – continua Ret – tanto che ha già fatto i primi passi nelle varie commissioni. Per la zona di Castereggio, a questo punto la discussione sarà tutta tra il responsabile della struttura e la Regione, trattandosi di demanio marittimo. Il Comune quindi non ha più voce in capitolo. Almeno fino a novembre, quanto probabilmente verrà approvata la nuova normativa in merito alla gestione del demanio, che prevede anche l'intervento del Comune, che a questo punto potrà dire la sua".

e.o.

MUGGIA

Il documento contabile verrà discusso con i sindacati e gli abitanti

Bilancio, più sociale e meno lavori

MUGGIA Il prossimo bilancio del Comune privilegerà più il sociale e meno le opere pubbliche. Sarà discusso con le parti sociali, ma anche con la popolazione. Proprio la discussione con le parti sociali e gli abitanti rappresenta una novità apportata dalla nuova amministrazione muggesana, seppur prevista dallo statuto: «Non lo si faceva più da anni – constata l'assessore alle risorse economiche Franco Crevatin (Ds) -. Parleremo con i sindacati, e anche con la popolazione, in assemblee pubbliche nei rioni, nelle quali vaglieremo le proposte che ci proverranno dai cittadini».

La bozza del documento finanziario comunale è stato consegnata nei giorni scorsi agli assessori e da lunedì sarà affrontata, singolarmente, dai vari uffici: «Per ora c'è solo una versione tecnica, con le entrate e le spese fisse. Il resto è da definire», precisa Crevatin.

Ma alcuni aspetti pare siano già politicamente stabiliti: «Staremo fermi con le grandi opere – anticipa l'assessore - e ci concentreremo sul sociale e sulla macchina comunale, dove spesso ci sono difficoltà organizzative. È assurdo che un cittadino debba attendere mesi perché sia perfezionata una sua pratica».

> L'assessore alle risorse economiche Crevatin: «Vaglieremo le proposte in apposite assemblee»

Il bilancio terrà conto delle precarie condizioni in cui si trovano alcuni immobili comunali, ma anche delle esigenze improrogabili delle zone periferiche.

Crevatin cita un esempio ben noto: «Troveremo soluzione per la fontana e il muro pericolante dell'ex scuola di Santa Barbara. Provvederemo noi e poi ci rivarremo sul Demanio, proprietario dell'immobile».

L'assessore promette anche un approccio diverso per gli appalti: «Il Comune vigilerà costantemente sugli appalti di servizi e opere – dice - in modo da non avere imprevisti, aumenti di spesa, o magari anche contenziosi finali, come è già capitato».

Nessuna novità prevista infine per tasse e tariffe comunali, grazie anche a un'avviata verifica delle evasioni sulla Tarsu.

Il bilancio di Muggia potrebbe essere delineato già fra un mese: «Siamo partiti in anticipo, essendo il nostro primo documento finanziario. Contiamo di terminare i vari passaggi, fino all'approvazione, entro la fine dell'anno. È possibile, ma non auspicabile, che il tutto debba però essere "congelato" in attesa di conoscere le Finanziarie del Governo e della Regione, che potrebbero comportare variazioni nelle voci di entrata».

s.re.

Un'affollata seduta del consiglio comunale di Muggia

MUGGIA *Savron (Us)*

«La diocesi decide sui finanziamenti per le chiese, non la Regione»

MUGGIA «È la diocesi a decidere su quali edifici di culto investire i finanziamenti ottenuti, non la Regione. Prima della chiesa di Aquilinia ci sono altre priorità». Il consigliere comunale di Us-Margherita, Danilo Savron, torna sulla decisione della giunta regionale sugli agli stanziamenti per gli edifici di culto. Decisione che ha escluso dai fondi la nuova chiesa di Aquilinia, da più di 40 anni in un «provvisorio» prefabbricato. Spiega Savron: «Non è vero che la Regione ha negato il finanziamento per Aquilinia. La giunta, in base alla legge regionale 53/85 ha invece stanziato un contributo ventennale di oltre 300 mila euro annui per la diocesi. Spetta però alla commissione competente, nella quale è presente l'ufficio diocesano, decidere le priorità». Nei giorni scorsi il consigliere di opposizione Claudio Grizon (Fi) aveva criticato la delibera regionale, ricordando all'assessore Moretton le sue «promesse elettorali» di aiutare la chiesa di Aquilinia. Ma oggi Savron ribatte: «È una polemica inutile. Sono speculazioni elettorali da parte di Grizon, avvenute allora con la pubblicazione del suo opuscolo sulla chiesa, poco prima delle elezioni, e ora con la dichiarazione che, a causa della Regione, Aquilinia è la Cenerentola delle parrocchie. Cosa non vera, come ho spiegato».

s.re.

DUINO AURISINA

L'iniziativa è promossa dal Comune e dalle società Devin e Sc 70

Elementari, le seconde e le terze fanno sci nell'ora di ginnastica

DUINO AURISINA Sciare senza neve. E a scuola. A Duino Aurisina si può. Grazie all'iniziativa «Scuola Sport Neve», messa in piedi dal Comune negli impianti sportivi comunali per gli istituti scolastici del territorio.

L'operazione, che ha come punto di riferimento l'impianto Neve e Sole di Aurisina, è promossa dal Comune in collaborazione con le Società sportive Sk Devin e Sci Club 70 e le scuole del territorio.

L'iniziativa, finanziata con fondi comunali e regionali, coinvolge gli allievi delle seconde e terze classi delle scuole del comune, e ha lo scopo di avviare al mondo dello sci i piccoli che altrimenti non ne avrebbero la possibilità.

Livio Manzin (Sci club 70)

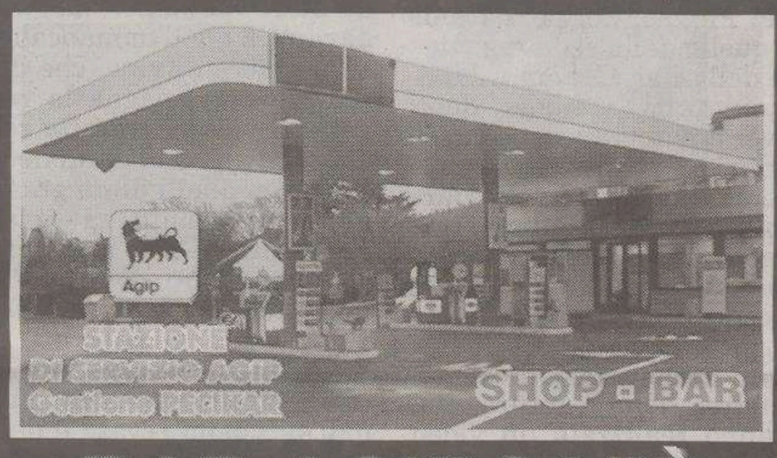
Durante le ore di scuola, infatti, sono previste le lezioni di attività motoria. Il Comune ha quindi pensato bene di sostituire tale attività generica con una specifica: l'insegnamento dello sci, appunto, da effettuare non sulla neve ma in speciali impianti che nella sostanza ripropongono le stesse caratteristiche del manto nevoso, permettendo ai ragazzi appunto di sperimentare questo sport.

«Tale progetto rientra nell'insegnamento dell'attività motoria delle scuole – ha spiegato l'assessore allo Sport, Massimo Romita – e, in più, i ragazzi hanno la possibilità di rimanere all' aperto svolgendo della sana attività sportiva».

Come era prevedibile, grande è stato l'entusiasmo sia da parte dei ragazzi sia delle due società sportive, con in prima fila i presidenti Stolfa e Manzin, che sul progetto hanno investito tanto, anche per quanto riguarda le risorse umane.

Il progetto «Scuola Sport Neve», è stato sottolinato, è molto significativo anche perché mette insieme le scuole italiane e quelle slovene nell'attività sportiva e scolastica.

e. o.



BAR AGIPCAFÈ
7.00-14.00 • 15.00-19.00
VI ASPETTIAMO CON COLAZIONI - PANINI PASTASCIUTTE E BIRRE ALLA SPINA
AMPIO PARCHEGGIO ANCHE FURGONI E CAMION
SAB 28 - DOM 29 TURNO DI APERTURA
STRADA SS 14 DUINO - DUINO AURISINA
TEL. 040 208 580 / FAX 040 207 1049

PROMOTRIESTE

camera di commercio industria artigianato e agricoltura di trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

28 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2006
PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA
TRIESTEANTIQUA
XXIV MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
ORARI: 28, 30, 31 OTTOBRE e 2 NOVEMBRE 15.00 - 20.00
29 OTTOBRE, 1, 3, 4 e 5 NOVEMBRE 10.00 - 20.00
PREZZI DI INGRESSO: € 8,00 Interi - € 6,00 Ridotti
INFO: Tel.: 040.304988 www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it

CON IL PATROCINIO DI: FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA REGIONALE TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA; PROVINCIA DI TRIESTE; COMUNE DI TRIESTE; camera di commercio
IN COLLABORAZIONE CON: ASSOCIAZIONE ANTIQUARI FRIULI - VENEZIA GIULIA

ANALISI D'ARREDI Via Cadorna, 13 - TRIESTE
ANDRONA DEGLI ORTI P.zza Barbacan, 1/c - TRIESTE
ANTICA PERSEPOLIS srl Corso Milano, 4 - PADOVA
ANTICHITA' ANDRIOLLO LINO Via Gherardini, 142 Badia Polesine (RO)
ANTICHITÀ FIECCHI & C. snc Via De' Reali, 25/A - Dosson di Casier (TV)
ANTICHITÀ FRESCHET DUILIO Via V. Veneto, 37 - Godega di Sant'Urbano (TV)
ANTICHITÀ ELEONORA NOGUROT Via del Pane, 4/b - TRIESTE
ANTICHITÀ PILLON Via XXX Ottobre, 8/b - 34132 - TRIESTE
ANTICHITÀ SCARAMUZZA Via Pallanza, 17/7 - Busto Arsizio (VA)
ANTICHITÀ VICENZUTTO Via Braida dei Pasqualini, 41 - CORDENONS
ANTIKVITETE NOVAK Kongresni trg, 15 - LUBIANA (SLO)
ARTE ANTICA PICHLBAUER Kaiserin Elisabethstraße, 8 - MÖDLING (A)
BE.A.K. ANTIKVARNICA I GALERIJA Makedonska, 34 - BELGRADO (S)
BERNARDI & BORGHESI Via S. Nicolò, 36 - TRIESTE
BOFFELLI GIANFRANCO Lungomare Marconi, 32/B - Lido di Venezia (VE)
BOTTEGA ANTIQUARIA Via Reti, 3 - TRIESTE
BRITANNIA ANTIQUARIA srl Via Mazzini, 7 - MILANO
BUCCERI ANTICHITÀ snc Piazza dei Signori, 5 - PADOVA
COLLEZIONANDO Via Monti di Creta, 53 - ROMA
COLLEZIONE ITALIA Corso Buenos Aires, 59 - MILANO
DECOMANIA Via Gemona, 39/H - UDINE
EURO ANTIK Via del Bosco, 18/A - TRIESTE
FEMIO PAOLO Via N.Sauro, 19 - MESTRE (VE)
GALLERIA IL LEVRIERO L.go S. Grisogono, 30 - GRADO (GO)
GALLERIA PARS Via Monte di Pietà, 1/A - MILANO
GEREMI ANTIQUARIATO Via dell'Annunziata, 5 - TRIESTE
GOLD EMOTION Capo di Piazza G. Bartoli, 2 - TRIESTE
IESU GIANFRANCO ANTICHITÀ Via Felice Venezian, 9 - TRIESTE
IL NEGOZIETTO Via Libertà, 4 - Annone Veneto (VE)
IXION srl Via Punta del Forno, 3 - TRIESTE
KRAMPUS Viale XX Settembre, 39/d - TRIESTE
LA POLVERE DEL TEMPO Via Verdi, 7 - Ruda-Fraz. Perteole (UD)
LI VOLSI & SOSTERO ANTICHITÀ Borgo Cavour, 109 - TREVISO
LIBERTY sas Via del Ponte, 7/B - TRIESTE
LO SFIZIO Via Stringheri, 27 - UDINE
LO SCRIGNO P.zza Cavana, 1 - TRIESTE
MICRO Piazzale Osoppo, 2 - UDINE
PRINCIPESSA SISSI ANTICHITÀ Via Gemona, 10/12 - UDINE
ROBERTO REPETTI Via delle Sacramentine, 3 - GENOVA
SESSO ERMENEGILDO Via Bassie, 23/A - Summaga di Portogruaro (VE)
SANGIORGIO INVESTIMENTI D'ARTE Via Diomede Fresa, 6 - BARI
STUDIO BONI Via dei Fossi, 38/r - FIRENZE
STUDIO AGRAM E ASPAN V. Falk Miksa u. 10. - BUDAPEST (H)

Sono presenti, inoltre:

A.I.R.C. Comitato F.V.G. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) Via Mercato Vecchio, 3 - TRIESTE
ALL TRADE - Il Piacere dei Restaurare in casa Via Fosso del Poggio, 91 - ROMA
CRISE GIORGIO AGEDITORIALE Via Romagna, 71 - TRIESTE
I TABARRI DI SANDRO ZARA Via Meucci, 16 - MIRANO (VE)

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

ULTIMI POSTI DISPONIBILI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Dal 7 novembre il dvd della Rai in vendita con il Piccolo

La Barcolana diventa film Il ricavato andrà a favore della Fondazione Luchetta

Sport, solidarietà, ma anche tradizione di mare, passione, divertimento. Tutto in un video, che racconta la 38.a edizione della Barcolana - e che sarà venduto assieme al «Piccolo» per poi devolvere il ricavato alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin - presentato ieri alla Società velica di Barcola e Grignano, per avviare una inedita iniziativa collegata alla regata, con un ruolo centrale per i principali media della città. A presentare l'iniziativa, il direttore di Rai Doc, Giovanni Blasi, il vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Tomassetti, quello della Svbg Novelli, il direttore del Piccolo, Sergio Baraldi e quello della sede regionale della Rai, Giovanni Marzini: tutti assieme dopo aver creato un'azione di solidarietà inedita, che attraverso le emozioni della Barcolana, raccolte dal reportage di Rai Doc, trasforma l'icona della regata in beneficenza. Così hanno letto Trieste i giornalisti di Rai Doc Emanuela Carcano e Andrea della Ventura, che hanno realizzato un video che mostra la Barcolana come una somma di momenti dietro le quinte, dallo sport al divertimento, dalla passione per il mare al piacere di stare assieme, magari davanti a quell'immancabile bicchiere di vino, che da sempre accompagna la regata. Il video ritrare la regata con gli occhi di un neofita e con quelli di un grande appassionato di vela: due piani che solo alla Barcolana sanno incontrarsi e miscelarsi con naturalezza.

La copertina del dvd sulla Barcolana

Interviste ai triestini, a quelli di mare e agli spettatori, suggestive immagini dall'alto della regata e della storia dell'evento, e la grande festa a terra, di barca in barca, di cambusa in cambusa, tra incontri di gente di mare che si danno appuntamento a Trieste, ogni anno. Prodotto da Rai Doc, il reportage ha visto assieme, in un unico progetto, la sede Rai regionale, la Fondazione CRTrieste, Il Piccolo e la Fondazione Luchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin che con i proventi dell'iniziativa porterà avanti i propri obiettivi: «Ci sono dieci bambini che aspettano - ha spiegato il presidente della Fondazione Enzo Angiolini- di essere curati a Trieste, e con questi fondi fondi potranno essere aiutati».

Grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste e all'impegno di Rai e del Piccolo, sarà dunque possibile utilizzare in beneficenza i proventi della vendita dei dvd, in edicola con il quotidiano. Ora la palla passa agli appassionati di vela, che hanno l'occasione, a partire dal 7 novembre, di acquistare collegato al giornale (4,10 euro il prezzo, oltre a quello del quotidiano) il documentario relativo alla regata, un'occasione per rivedere le belle immagini ed emozioni che l'edizione 38 ha saputo regalare, e un momento per trasformare il bel ricordo della Barcolana in solidarietà.

La presentazione del dvd nelle sede della Società velica Barcola Grignano (Foto Sterle)

Ciclo di cinque conferenze organizzato in collaborazione con il Fai e la facoltà di Architettura

A lezione per scoprire le bellezze della città

Siamo ancora capaci di riconoscere il bello nelle nostre città? È ancora sentita l'esigenza di armonia che ha caratterizzato da sempre l'idea e la pratica dell'abitare? Per stimolare e risvegliare l'interesse per l'ambiente architettonico di Trieste è stato presentato ieri mattina alla Fondazione CRTrieste, il ciclo di conferenze «Da Trieste: abitat e bellezza». Il progetto, è organizzato dalla Facoltà di Architettura di Trieste, in collaborazione con il Fai (Fondo per l'ambiente italiano di Trieste), con il contributo della Fondazione CRTrieste, e la presenza di varie istituzioni cittadine. «In questo momento storico non c'è una grande architettura in città - ha spiegato Giorgio Tomasetti, vicepresidente della fondazione - vogliamo stimolare una crescita di qualità, invitando cinque esperti del mondo dell'architettura e della cultura, ai quali porre degli interrogativi sull'abitare». Marco Casamonti, Antonio Monestiroli, Luciano Semerani, architetti, Philippe Daverio, critico d'arte e Paolo Fabbri, sociologo, questi i nomi dei cinque relatori. Tiziana Sandrinelli, presidente del Fai regionale, ha sottolineato che il Fondo si occupa anche dell'educazione al «bello» dei giovani, per dar loro gli strumenti adatti a costruire il futuro delle città. La giovane Facoltà di Architettura di Trieste, a otto anni dalla sua istituzione, conta quasi 1000 studenti, ha ricordato il preside Giacomo Borruso, un trend in salita, grazie anche a iniziative di spessore come queste. I curatori del progetto sono Gianna V. Crismani e Giovanni Fraziano dell'Università di Trieste.

Giorgio Tomasetti

Marco Casamonti (13 novembre), Philippe Daverio (20 novembre), Antonio Monestiroli (27 novembre), e Paolo Fabbri (15 gennaio 2007), alle 17 nell'Auditorium del Museo Rivoltella.

Luciano Semerani invece terrà la conferenza alle 17, il 4 dicembre, nella sala maggiore della Camera di Commercio. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

Era un vecchio capannone, è stato trasformato in un locale polifunzionale e sarà intitolato alla memoria del donatore, Severino Menotti

La nuova struttura sarà inaugurata oggi in via Fortunio

Sala giochi per bimbi in difficoltà

Fa parte della «Casa famiglia Gesù Bambino»

Sarà inaugurata stamane alle 11 la sala «Severino Menotti», che fa parte del complesso «Casa famiglia Gesù Bambino», la onlus che opera da lungo tempo in via Petronio. La nuova struttura è stata realizzata trasformando un capannone sito in via Fortunio 3. Si tratta di una sala polifunzionale, che sarà utilizzata dalla Casa Famiglia per attività varie di supporto educativo per i minori ospitati nei suoi tre appartamenti.

Il capannone ristrutturato della Casa famiglia (Foto Sterle)

Il capannone fu acquistato nel 2003, utilizzando il lascito di Severino Menotti che, nel suo testamento, aveva manifestato la chiara volontà di devolvere una parte del suo patrimonio a una realtà che si occupasse dell'educazione di minori in situazione di disagio, nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia. L'esecutore testamentario ritenne che era l'associazione Casa Famiglia Gesù Bambino a rispondere ai requisiti richiesti. Per questo motivo la sala polifunzionale è stata intitolata a Severino Menotti. Il capannone, nel momento dell'acquisto, non era idoneo a essere utilizzato in alcun modo; era apparso subito necessario un intervento di radicale ristrutturazione. Grazie all'interessamento del Rotary Club Trieste Nord, un pool di professionisti soci nel 2005 donarono il progetto esecutivo. A quel punto mancava solo la copertura finanziaria. Fu la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste a erogare un cospicuo contributo, sufficiente a coprire buona parte dell'intervento. Da oggi, i minori ospitati nelle comunità familiari gestite dall'Associazione avranno uno spazio in più per il gioco e il tempo libero e potranno godere di nuovi servizi educativi.

Attualmente, la Casa Famiglia Gesù Bambino accoglie, nei tre appartamenti a disposizione, minori in temporanee situazioni di difficoltà, fino al momento nel quale si rende possibile il rientro nella famiglia d'origine o l'inserimento in famiglia affidataria o adottiva. La casa famiglia trae origine dall'Istituto di Fanticelle sorto il 16 settembre del 1852, per iniziativa di Monsignor Bartolomeo Legat, allora Vescovo di Trieste e Capodistria e di Anna de Hochkofler, assieme a un gruppo di benefiche signore triestine.

Il riconoscimento al tedesco Martin Forstner, grande esponente dell'interculturalità

Laurea ad honorem al re dei traduttori

Martin Forstner durante la cerimonia (F. Lasorte)

Un inusuale saluto in tedesco, da parte del rettore Domenico Romeo, ha aperto ieri mattina nell'Aula magna dell'Università la cerimonia per il conferimento della laurea ad honorem in Traduzione e interpretazione a Martin Forstner. Nato in Baviera nel 1940, Forstner è ordinario di Arabistica all' Università Johannes Gutemberg di Magonza e ha dato un cotributo notevole alla sua materia con pubblicazioni in tedesco, inglese e francese. Il suo contributo più notevole all'interculturalità è stato la politica linguistica condotta con efficacia e lungimiranza all'interno della Ciuti (Conférence Internationale permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Inrprètes) di cui è presidente a partire dal 1996.

L'organizzazione, come è stato ricordato dal preside della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori David Snelling e da Lorenza Rega, ordinario di Lingua e traduzione, raggruppa le facoltà universitarie che si occupano dell'insegnamento della traduzione e dell'interpretazione a livello mondiale. Nella sua «Lectio magistralis» dal titolo «Il futuro delle lingue nell'Unione Europea» Forstner si è concentrato sul multilinguismo, sulla diversità culturale in Europa, facendo una lunga serie di osservazioni sul patrimonio culturale comune europeo. «Dobbiamo incentivare il multilinguismo dei cittadini mediante l'utilizzo del potenziale che hanno a disposizione - ha detto in chiusura lo studioso -. Non sfruttare il bilinguismo presente nei territori di confine sarebbe contro ogni interesse economico e politico».

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

AUTOSTRADA RACCORDO 13	Lunedì 30/10	Mercoledì 1/11	Domenica 5/11			
STATALE 14	Lunedì 30/10	Martedì 31/10	Mercoledì 1/11	Giovedì 2/11	Venerdì 3/11	Sabato 4/11	Domenica 5/11
STRADA PROVINCIALE 35	Lunedì 30/10	Martedì 31/10	Mercoledì 1/11	Giovedì 2/11	Sabato 4/11	
STATALE 15	Lunedì 30/10	Martedì 31/10	Venerdì 3/11	Domenica 5/11		
STATALE 58	Lunedì 30/10	Giovedì 2/11	Venerdì 3/11	Sabato 4/11	Domenica 5/11	
VIALE MIRAMARE	Mercoledì 1/11	Venerdì 3/11	Sabato 4/11	Domenica 5/11		

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	17.58
LA LUNA:	si leva alle	14.04
	cala alle	22.14

43.a settimana dell'anno, 301 giorni trascorsi, ne rimangono 64.

IL SANTO
San Simone

IL PROVERBIO
La fantasia è il riposo dell'anima.

■ FARMACIE

Dal 23 al 29 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 764943
piazzale Valmaura 11	tel. 812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
campo S. Giacomo 1
piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	121,5
Via Carpineto	µg/m³	89
Via Svevo	µg/m³	99,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31,7
Via Carpineto	µg/m³	35,6
Via Svevo	µg/m³	48,3

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	42,1
Monte San Pantaleone	µg/m³	72,5

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ita ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 Pan PRINCESS I da Singapore a orm. 82 (Servola); ore 9 Tur SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 9 Mlt SEASCOUT da Zawia a Siot 3; ore 10 Tur SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Mhl INGEBORG da Novorossiysk a rada; ore 15.30 Grc RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18 Mlt GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Mlt RACER A da Zara a orm. 92 (Silone); ore 20 Ita SIDER POWER da Brindisi a orm. 82 (Servola).

PARTENZE
Ore 6 Atg IRENE per Venezia da Molo VII; ore 12 Ukr IVAN AKULOV attesa ordini da orm. 13; ore 13.30 Bhs VENEZIA per Durazzo da orm. 22; ore 16 Pan PRINCESS I per Venezia da orm. 82 (Servola); ore 21 Tur SAFFET ULUSOY per Istanbul da orm. 31; ore 21 Tur SAFFET BEY per Cesme da orm. 47; ore 22 Grc RAVENNA per Capodistria da orm. 15; ore 22.30 Mlt GRECIA per Durazzo da orm. 22; ore 23 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII.

MOVIMENTI
Ore 12 Grc MARIA TSAKOS da rada a Siot 1.

27/28/29 ottobre

Festa d'Autunno

-15%

In tutti i negozi aderenti*

Castagne gratis per tutti il venerdì ed il sabato dalle 17.00 in poi.

Venerdì 27 alle ore 19.00

Presentazione del libro "La Val Rosandra racconta" di Spiro Dalla Porta-Xydias, con la presenza dell'autore.
c/o Negozio Sportler

Sabato 28 alle ore 17.00

Presentazione del libro "Il sogno del lupo" di Ario Sciolari, con la presenza dell'autore.
c/o Galleria

Via Giulia 75/3, Trieste

Al Giulia in autunno cadono le foglie e cadono i prezzi!

Dal 27 al 29 ottobre tre giorni di festa al Giulia: sconto del 15%* e tante fantastiche occasioni nei negozi aderenti! Ricche offerte e sconti anche negli altri negozi.

* Nei negozi aderenti. Le modalità per ottenere lo sconto variano da negozio a negozio. Vedere regolamento nei punti vendita che aderiscono all'operazione.

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani appartamento come primingresso con soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Svevo appartamento con soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto auto euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Toro in stabile d'epoca ristrutturato monolocale primingresso con bagno arredato euro 36.000 adatto single ottimo investimento.
GALLERY attico primingresso 2 livelli palazzina ristrutturata vista salone cucina 3 stanze servizi arredato. Cod. 738/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
GALLERY Kandler p. alto vista luminoso ca. 130 mq salotto 3/4 stanze terrazzo cucina balcone servizi soffitta box. Cod. 733/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze ca. 104 mq soggiorno cucinino tre stanze bagno servizio poggioli euro 105.000. Cod. 712/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.
GALLERY Pese nel verde ingresso indipendente soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo p. auto euro 180.000 arredato. Cod. 364/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY piazza Foraggi magazzino ca. 80 mq due accessi passi carrai. Cod. 353/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Tribunale ufficio ca. 25 mq piano basso unico vano con bagno euro 35.000. Cod. 267/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Università appartamento ampia metratura ultimo piano cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod. 629/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v. Cologna quarto piano ascensore cucina soggiorno balcone camera bagno ripostiglio euro 145.000. Cod. 473/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v. Moreri casa pari primingresso vista soggiorno cucina 4 stanze bagni terrazza giardino deposito attrezzi garage. Cod. 187/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY viale Miramare appartamento saloncino tre camere cucina balcone bagni cantina adatto anche ufficio. Cod. 413/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Rozzol alta appartamento soggiorno terrazzo cucina tre camere bagno cantina da rimodernare euro 185.000. Cod. 360/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Università ultimo piano ascensore soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio balconi box. Cod. 540/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GORIZIA - privato vende appartamento 3.o piano in stabile ristrutturato: riscaldamento centralizzato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 letto, bagno, disimpegno - 2 terrazze, super accessoriato. 0481521437 - 3336920855.
IVIMMOBILI cell. 3403962547 Baiamonti splendido appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, lavanderia, 2 poggioli, ripostiglio e posto auto condominiale, termoautonomo, climatizzato, cantina. Pari primingresso.
IVIMMOBILI cell. 3403962547 Ginnastica esposizione interna tranquilla, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, piano alto, ascensore, ristrutturato, termoautonomo.
IVIMMOBILI cell. 3403962547 Rozzol casetta accostata con 2 posti auto, scoperto e orticello, soggiorno, cucinotto, 2 camere grandi, bagno, termoautonomo. Possibilità ampliamento.
LARGO Mioni penultimo piano luminoso cucina tinello soggiorno matrimoniale cameretta doppi servizi tre poggioli. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
LA CHIAVE 040272725 euro 103.000 Trieste-Veltro appartamento di circa 55 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, veranda, bagno.
LA CHIAVE 040272725 euro 200.000 Trieste via Alpi Giulie perfetto appartamento, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazza, cantina.
LA CHIAVE 040272725 euro 270.000 Muggia nuda proprietà casa bifamiliare in lotto di terreno di 3800 mq.
MATTEOTTI sesto piano, ascensore: salone, terrazzo panoramico, cucina, poggiolo, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm. 040368036.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AGENZIA di promozioni cerca promotori e promotrici max 35 anni per noto gestore telefonico per il mese di dicembre. Previsto corso formativo. Telefonare al 0432532666.
AGENZIA immobiliare ricerca collaboratori offresi fisso + provvigioni inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centrale AK7046557. (A6870)
AZIENDA a Trieste per ampliamento organico seleziona 15 ambosessi dai 18/40 anni per amministrazione magazzino e gestione commessi alla clientela richiesta disponibilità immediata a orario full time. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A6876)
AZIENDA settore nautico assume per nuova apertura punto vendita commesso/a con conoscenza sloveno e/o croato. Scrivere a shop@motomarine.it.
AZIENDA settore prefabbricazione, zona Cervignano, cerca giovane geometra con esperienza uso Autocad per inserimento Ufficio Tecnico. Inviare curriculum a info@giulianesolal.com o via fax allo 0431/999990.
CASA di spedizione cerca presso sede Monfalcone impiegato/a addetto pratiche import export con esperienza astenersi no requisiti scrivere Fermoposta Monfalcone centrale C.I. AH5481562. (C00)
COOP sociale cerca persona per servizio di pulizie e cucina. Chiamare dott. Moltisanti al 3356738995. (Fil 4)
COOP socio assistenziale cerca fisioterapisti per struttura anziani a Trieste. Chiamare il 3356738995 dott. Moltisanti. (Fil4)

FRESCOGEL SAS azienda settore alimentare in espansione cerca venditore automunito per zona Monfalcone Trieste. Offresi fisso mensile + provvigione. Tel. 043170500.

SOCIETÀ import-export cerca autista con patente C magazziniere con contratto tempo indeterminato chiamare lo 0481474884 dalle 14.30 alle 17. (C00)
SOCIETÀ leader di mercato ricerca, per prossima apertura a Trieste, impiegata con mansioni di segreteria. Si richiede diploma, disponibilità immediata, età tra i 18 e i 30 anni, disponibile a iniziale spostamento nella filiale di Udine. Per informazioni chiamare in orario d'ufficio allo 0432/227681 o inviare curriculum a saroudine@saro.it.
SOCIETÀ trasporti internazionali con sede operativa a Trieste in P. Franco Nuovo, cerca personale per mansioni d'ufficio + porto, richiesta conoscenza uso pc office, buona conoscenza lingua tedesco o inglese. Telefonare n. 0403220054/55 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30, fax n. 0403220041.

STUDIO COMMERCIALISTI in Gorizia cerca per collaborazione laureato/a in Economia e Commercio iscritto/a all'albo professionale. Scrivere a Nec - via Vittorio Veneto 21 - 34170 Gorizia.

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762.

LAVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

OFFRESI come direttore di hotel o ristorante. In possesso requisiti Rec e Rit. 3395342541. (B00)

AUTOMEZZI Feriali 1,40 Festivi 2,10 **6**

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,40 Festivi 2,10 **7**

A.A.A. A Trieste & provincia in franchising agenzia stampa banca dati informazioni Fvg gradita conoscenza pc interessati indirizzati a Mercury D.B. Casella Postale.123 Posta Centrale 33100 Udine. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,00 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (FIL47)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6 misura 3385442447. (A6880)
A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante indimenticabile 7.a. Tutti i giorni 3297425394.
A.A.A.A.A. TRIESTE nuova italiana attraente e simpatica 3347816866.
A.A.A.A.A. TRIESTE super disponibile lunghi preliminari fantastici 3382168100.
A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura indimenticabile disponibile 3388117823. (C00)
A.A.A.A. STARANZANO novità sensualissima 6.a misura completa molto disponibile 3283237322. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845. (A6817)
A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima ragazza esegue massaggi rilassanti, 3389483866.
A.A.A. MONFALCONE, tenera, dolce, snella, gattina, 19 anni, caldissima, frizzante. 3464935480. (C00)
A.A.A. SVEDESE vicino Monfalcone ti aspetta per massaggi rilassanti. 3343894192. (C00)
A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6M 3208977291. (A684)
A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima, sexy 3381930692.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878.

A.A.A PRIMA volta Lili giovane sexy 5 m. giochi particolari. 3333542909. (A6860)
A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090. (B00)
A.A. FAVOLOSA ballerina calda, 5 m. ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400. (A6862)
A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897. (B00)
A.A. TRIESTE prima volta stupenda ballerina sudamericana corpo splendido 5.a 3385003967.
A.A. TRIESTE Somalia tornata più carica che mai. Grossa sorpresa. 3297636040. (A6834)
A. SISTIANA novità bella bionda, sexy disponibile tutti i giorni. 3479909782. (C00)
A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6853)
A Sistiana Giovanna novità, bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (B00)
BIZZARRE vogliose 899544571 proibito 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)
CAROLINA affascinante eccitante mexicana disponibile preliminare tel. 3291162705. (A00)
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777. (B00)
MONFALCONE, giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027. (B00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a misura splendida, curve da sballo, divertimento assicurato 3338826483. (C00)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato ti aspetta ogni giorno 3206077114. (A6871)
NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231, (A00)
TRIESTE golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia. 3493325103. (A6880)
TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590. (A6845)
TRIESTE massaggiatrice compiacente panamense riceve tutti i giorni dalle 10 tel. 3351713099.
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)
TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6801)
TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

MANZ-indi28

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Ha provocato anche rallentamenti al traffico per il gran numero di partecipanti l'originale competizione culinaria al buffet Maury

Settanta concorrenti in gara per le migliori «patate in tecia»

Automobili costrette a rallentare e a convogliarsi su una sola delle due corsie di via Valdirivo. Pubblico da sagra paesana in pieno centro cittadino. Allegria e musica fino a tarda sera. Si è tradotta in un autentico successo la prima edizione della lunga, ma divertente e simpatica maratona culinaria dedicata alle «patate in tecia», svoltasi ieri al buffet Maury. All'insegna del classico motto triestino «viva là e po' bòn», una settantina di concorrenti si sono presentati al cospetto delle due giurie, una formata da esperti, l'altra definita popolare e composta da semplici amanti di questo tradizionale piatto.

Fin dalle 11 del mattino, orario fissato dal titolare dell'esercizio e artefice della manifestazione, Stefano Canazzo Maglica, per l'inizio della competizione, cuochi provenienti dall'Italia e dall'estero si sono presentati, custodendo all'interno di pentole di varie fogge e colore i loro preziosi preparati a base di patate. La formula prevedeva che i partecipanti preparassero a casa i piatti di «patate in tecia» e che sul posto procedessero solo a un rapido riscaldamento. Col passare delle ore, la folla che si è raccolta all'interno e all'esterno del locale, favorita anche dalla tiepida giornata di ottobre, è notevolmente cresciuta e, con essa, entusiasmo e allegria. A dare il tocco finale alla festa, la presenza di un paio di musicisti che, con fisarmonica e tamburello, hanno accompagnato alcuni concorrenti nel delicato momento della presentazione dei piatti alla giuria. Numerosi concorrenti hanno indossato la maglia blu, predisposta da Stefano, con la scritta «1° trofeo 'patate in tecia'», piatto le cui origini geografiche sono incerte. Sono molte le regioni e i paesi che si contendono questa paternità e la discussione sull'argomento ha caratterizzato il lungo pomeriggio di via Valdirivo. Il titolare del pubblico esercizio che ha fatto da teatro all'inusuale gara ha promesso che organizzerà altri eventi del genere. Il prossimo torneo potrebbe riguardare la preparazione della «jota», altro classico piatto molto apprezzato a Trieste. Ma i dettagli devono ancora essere definiti. Va intanto agli archivi questo primo torneo, il cui successo è stato decretato dalla straordinaria e divertita partecipazione, accanto ai settanta concorrenti, di centinaia di clienti che si sono avvicendati al banco per celebrare le fatiche degli appassionati preparatori di «patate in tecia». Il difficile lavoro delle due giurie si è concluso solo a tarda ora.

u. sa.

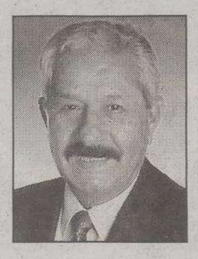
I giurati impegnati nella degustazione (Foto Lasorte)

Il voto dopo aver gustato i piatti (Lasorte)

GLI ADDII

Stefano Perger

Stefano Perger era nato nella cittadina slovena di Ptui nel 1933, in una famiglia «mitteleuropea», con il padre tedesco, la madre di origine italiana. Giunse a Trieste nel 1945. In famiglia amavano molto la musica e anche Stefano imparò a suonare, imparando in pratica da autodidatta, grazie all'ottimo orecchio. Il suo strumento preferito era la chitarra. Fece un po' di tutto per mantenersi, finché scoprì che la musica poteva essere anche il suo lavoro: suonò nei locali notturni, nelle sale da ballo così numerose negli anni '50-'60. Suonò anche all'estero nei piano bar di grandi hotel e ristoranti. Per otto anni visse negli Stati Uniti, poi tornò a Trieste e visse nel rione di San Giacomo. Era un uomo pieno d'amore, con tante attenzioni per la moglie Carmen e i quattro figli. Con loro e con i tanti amici si incontrava al bar Universo, gestito da una delle figlie.



MATTINA

Club Anthares

Il Club Anthares informa che i termini dei concorsi nazionale e dialettale (Virgilio Giotti) sono prorogati all'8 novembre. Per informazioni tel. oggi al numero 348 2812 286.

Attività Pro Senectute

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 concerto di musica classica a cura del Conservatorio Tartini di Trieste.

Linux day

Oggi a partire dalle 9 nell'edificio H3 dell'Università di Trieste, v. Valerio 12/2, si terrà l'annuale Linux day, per la diffusione della cultura del software libero organizzato dal Linux Users Group di Trieste.

Associazione Petra

«Progetto Petra-Per: in classe con gli animali» organizzato dall'Associazione Petra presieduta da Alda P. Paoletti, oggi alle 10, sarà eseguita una simulazione di salvataggio alla spiaggetta vicino al II e IV Topolino di Barcola dall'Unità cinofila soccorso nautico.

Giornata di Emergency

Si svolgerà oggi in piazza della Borsa dalle 10 alle 19 la Giornata nazionale di Emergency che vedrà la presenza di migliaia di volontari in 200 piazze italiane per far conoscere gli oltre 12 anni di attività dell'associazione e dire insieme «no alla guerra».

POMERIGGIO

Conflitto arabo-israeliano

L'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia organizza la sesta lezione del corso di formazione «Il conflitto arabo-israeliano. Dalle origini a oggi». Oggi alle 17.30 David Bidussa, direttore Fondazione Feltrinelli «Uno sguardo alla storiografia israeliana sul conflitto». Nella sala di lettura della Libreria Minerva, via San Nicolò 20.

Teatro L'Armonia

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXII Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da «L'Armonia», il Gruppo «Le Quota Rosa/ La compagnia de L'Armonia (Fita)», metterà in scena la commedia brillante «Amor xe amor» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

Ricorrenza dei defunti

Il circolo buiese «D. Ragosa» nella ricorrenza della giornata del ricordo dei defunti, invita i concittadini, soci e simpatizzanti di Buie, Castelvenere, Carsette, Villa Gardossi e Tribano, a ritrovarsi oggi alle 16, presso la chiesa di Cristo Risorto nel Campo Santo di via Costalunga, per assistere e onorare tutti i nostri cari che ci guardano dal cielo, con una Santa Messa che sarà officiata da Monsignor Antonio Dessanti.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Associazione archeosofica

Avrà luogo questa sera alle 18, all'Associazione archeosofisica in via Crispi n. 39/A la prima conferenza del ciclo «Trilogia dell'Icona: origine, sviluppo e realizzazione»: nell'incontro si parlerà dell'origine della pittura delle icone, delle tecniche pittoriche, e delle proporzioni anatomiche che permettono di realizzare volti promananti una misteriosa bellezza. Entrata libera.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo culturale e ricreativo Carlo Tomè di via C. Battisti 2, pomeriggio musicale con il Trio della Cappella civica, Elisabetta Bufulini (pianoforte), Bruna Mauchigna (soprano) e Mario Strain (tenore). Introdurrà la manifestazione il maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Lions Club Duino Aurisina

Oggi alle 17 nella chiesa parrochiale di Roiano si tiene un concerto per organo del Maestro Manuel Tomadin organizzato dai Lions per contribuire alla lotta contro la Cecità (Lions Sight First). Ingresso libero tutti sono invitati.

Amianto e diritti

Oggi alle 17 nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior in Riva Mandracchio 4, si terrà il Convegno giuridico: «Amianto e diritti correlati». «La legge sull'amianto prevede benefici previdenziali: quale tutela legale per i molti esclusi a causa dell'inazione di pochi, tanto più se già in fase istruttoria?».

Società antroposofica

Nuovo studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Mostra sui Mulini

Questo pomeriggio alle 19 nel complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11) verrà inaugurata la mostra «De Censu Molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste». Data la temperatura interna di 16 gradi si consiglia di munirsi di abbigliamento adeguato. Ingresso libero.

SERA

Teatro Salesiani

Per la stagione di prosa de «La Barcaccia» al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi e domani uniche due rappresentazioni della commedia dialettale di Carlo Fortuna «L'anelo che ti ho dato». Allestimento del Gruppo teatrale «Noi e po' bon» per la regia di Giorgio Fortuna. Orari rappresentazioni: oggi alle 20.30 e domani alle 17.30.

Messaggio di padre Anthony

Oggi alle 20 incontro con Anthony Elenjimittam, padre domenicano, ultimo discepolo vivente del Mahatma Ghandi: giornalista e scrittore, di oltre novant'anni, che continua con freschezza a portare nel mondo messaggi di pace. Joytinat Yoga Ayurveda via Felice Venezian 20. Ingresso libero.

Musica e Teatro

L'Arci Nuova ass. Trieste, con il patrocinio della Regione, nell'ambito del progetto «Contaminazioni 2006», rassegna di musica, teatro e danza, presenta oggi alle 21 al Teatro Verdi di Muggia Crazy Zone, ska da Gorizia, e la C.o.Ska, Ska sensational, a chiudere dj set The Sellers & Jack Rabbit Slim. Entrata gratuita.

Teatro San Giovanni

Oggi alle 20.30 nel Teatro San Giovanni di via S. Cilino 99/1, per la VI Stagione teatrale di prosa dialettale, la compagnia «Pat Teatro» replica la commedia musicale dialettale «Sapore di mare — Barcola '60» di Stefano Volo e Lorenzo Braida per la regia dello stesso. Prevendita biglietti e prenotazioni posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

DOMANI

Culto della Riforma

La comunità luterana invita al culto della Riforma domani, ore 10.30, nella chiesa luterana di largo Panfili. Partecipano attivamente alla liturgia anche le comunità evangeliche elvetica, valdese, metodista, avventista e la comunità cristiana evangelica di via Genova.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Romano Bernetti nel V anniv. (28/10) dalla moglie e figli 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Via di Natale (Aviano), 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bianca Bolco per il compleanno (28/10) dal marito Emilio 50 pro Agmen.
- In memoria di Cherubino Caffou nel XXXVIII anniv. (28/10) dalla figlia Eliana 50 pro Airc.
- In memoria di Nino Fabris nel III anniv. (28/10) dalla moglie Liliana e dal figlio Mauro 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Aurora Marega da Sergio Nora Fulvio 20 pro Astad.
- In memoria di Giustina e Giuseppe Pison per i 101 anni dal matrimonio (28/10) dalla figlia Nidia 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Lydia Porfiri (28/10) da Umberto e Romana Manfredi 50 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Enrico Senardi da Nella 100 pro Agmen.
- In memoria di Renato Trapani da Anna Maria Gliubich 50 pro bambini di S. Antonio Padova.
- In memoria di Cristina e Vittorio Bogdan dalla nipote 50 pro Chiesa di Roiano.
- In memoria di Annamaria Brosic dai condomini di via Corelli 12 285 pro Agmen.
- In memoria di Umberto Brovedani da Claudio Giovanazzi e famiglia 25 pro Missione triestina di Iriamurai i in Kenya.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

28 ottobre 1956

➤ Tranquilla e pacifica soluzione ha avuto la vicenda degli inquilini di via Ginnastica 24, dopo l'arrivo dell'ufficiale giudiziario. Con un camion messo a disposizione dal Comune e un altro dalla proprietaria dello stabile, sono stati portati via mobili e masserizie; otto famiglie sono state alloggiate in alberghi in città e a Opicina, altre otto in ricoveri pubblici, tre si sono sistemate con mezzi propri.

➤ Si è ufficialmente aperto l'altro ieri il secondo decennio di attività del Circolo della cultura e delle arti. Per solennizzare l'evento, esso è stato aperto con il ricordo dell'insigne concittadino Silvio Benco, giornalista e scrittore, attraverso le parole pronunciate dal prof. Francesco Flora. A sette anni dalla scomparsa, la prima importante celebrazione pubblica in suo omaggio.

➤ Alla Società Ginnastica, oggi domenica, due trattenimenti. Dalle 16 alle 19.30 tè danzante riservato ai soci, studenti. Dalle 21 alle 24 ballo serale riservato ai soci, studenti e invitati. Si accede esclusivamente con tessera sociale o invito.

BIZETA UNO MOBILI
EX VENDITE GIUDIZIARIE
APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 50%
TRIESTE - V. VITTORIO DA FELTRE, 2
(ZONA PIAZZA PERUGINO)
TEL. 040.660173

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corso Rec

Il 21 novembre il Cat-Trieste avvia il corso Rec somministrazione alimenti e bevande. Informazioni: 040/3721923 oppure 3939075880.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Compie 25 anni il Club 41: oggi la celebrazione in Municipio

Compie 25 anni, oggi, il Club 41 di Trieste, uno tra i principali club service della città. A livello italiano, è partita infatti da Trieste 25 anni fa la storia italiana dell'associazione - i cui soci provengono, ma non necessariamente, dalla Round Table, il club service che pone come limite d'età massimo i 40 anni e di cui ne rappresenta il naturale proseguimento - che oggi conta un'associazione nazionale, il Club 41 Italia, e 23 sedi associate. Sarà il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, nella sala del Consiglio comunale a celebrare la ricorrenza assieme all'attuale presidente del Club 41 di Trieste, Ezio Guarnieri, e a tutti i soci. E sempre il municipio ospiterà, nel corso della mattina, nella sala della Giunta, l'Half Year Meeting, ossia l'assemblea di metà anno di tutti i presidenti dei vari Club 41 italiani. «Questo appuntamento - ha dichiarato il presidente Guarnieri - ci permette anche di presentare la città a numerosi ospiti internazionali».

GLI AUGURI

Romana, 70

Romana ha 70 anni. Auguri da Lino, Manola, Patty, Laura, Daniel e Stefania.

Alma, sono 80

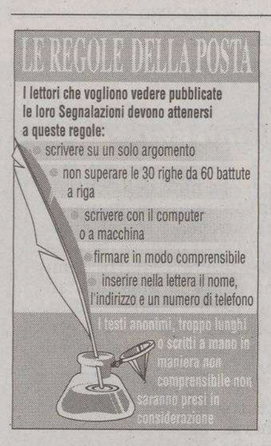
Alma ha 80 anni. Auguri dal figlio, nipoti e dalla sorella.

Pina e Dario

Pina e Dario festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da tutti i loro cari.

Maria e Ernesto

Maria e Ernesto festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da tutti i parenti e gli amici.



L'aumento delle tariffe

● Ottobre è il mese migliore per parlare di finanziarie, di stangate e di aumenti generalizzati e i nostri politici non si vogliono smentire e vogliono essere alla pari del nostro governo nazionale. Come ho letto sul «Piccolo», ognuno dice la sua, non so se con il consenso del proprio partito o a titolo personale, ma le idee non mancano e la gara a chi ne esterna il numero maggiore, mi pare, sia cominciata a briglie sciolte.

Faccio una piccola premessa: anch'io sono favorevole ad aiuti alla parte di popolazione più bisognosa, a coloro che hanno un alto numero di figli, anche se questa categoria non mi pare sia molto numerosa, ma sono contrario a tutto quello che è stato pensato e detto all'infuori di queste due categorie. L'aumento della tassa dei rifiuti del 20% se applicato, sempre a causa dell'abbassamento dell'Ici come dice il nostro sindaco, sarebbe un record nazionale nel settore rincari e non solo nazionale credo. Poi ci sono in previsione altri aumenti sull'occupazione del suolo pubblico e sulle tariffe che vanno dagli asili ai bagni pubblici e qui viene spontaneo chiedersi quanto dovranno spendere di più le famiglie che hanno figli che vanno all'asilo? Quanto di più ci costerà una sauna che dilata i pori e purifica e tonifica il nostro corpo? Sto scherzando naturalmente, non è quest'ultimo il problema maggiore che in futuro non lontano saremo costretti ad affrontare, ma tutto quello che si sta tramando alle nostre spalle di contribuenti comunali privilegiati e tartassati. Il sindaco Dipiazza ha dichiarato che un aumento del 10% sarebbe in realtà un aumento reale del 2%, perché le tariffe sono bloccate da tre anni, periodo che ha comportato per il comune una perdita reale dell'8% – un mese fa il sindaco aveva parlato di un'inflazione annua del 2,5%, ora parla di un'inflazione del 2,7%, qui si dimostra come le cose possono cambiare di settimana in settimana. Dobbiamo credere al sindaco che dice che gli incassi comunali sono fermi o dobbiamo affidarci al nostro buon senso dicendo che ciò non è vero?

Ho voluto vedere di persona, in mezz'ora di un mattino di un giorno qualsiasi quante multe hanno consegnato 4 solerti vigili urbani in via Battisti e vi posso assicurare che, in quella mezz'ora, non hanno smesso di scrivere, si sono fatti la paga e non solo per loro. Questo per dire che il Comune non usa solo le tasse per incrementare il gettito. Torniamo alle dichiarazioni variegate dei vari esponenti politici, non potrebbero prima parlare tra loro e trovare le soluzioni giuste ed eque per tutti in modo da scontentare i meno e accontentare i più? Così non copierebbero i nostri politicanti nazionali che ci governano, oltretutto sono dello schieramento opposto; ma si vede che in politica tutti si equivalgono e tendono a copiarsi e diventare primedonne. Faccio un appello al signor Dipiazza, nostro sindaco, di non abbassare l'Ici come da lui solennemente promesso, così da non aumentarci tutte le altre tasse perché così con l'Ici risparmieremo 5 ma dovremo dare al comune 10, in ogni caso noi cittadini siamo destinati a rimetterci a meno che...

Pino Podgornik

Scelte sbagliate sul «Burlo»

● Sono la cugina del professor Sergio Nordio, giunto al Burlo dall'Ospedale Gaslini di Genova verso la fine del 1970, e artefice dei reparti di neonatologia, terapia intensiva infantile e puericoltura. Scrivo la presente per esprimere tutta la mia indignazione per l'ipotesi di trasferimento a Udine dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». Come madre ho avuto modo di toccare con mano in diverse occasioni la grande professionalità dei medici e del personale sanitario del Burlo: sia in occasione del parto dei miei figli sia in due gravi occasioni, una delle quali in particolar modo aveva messo a repentaglio la vita di uno di essi, salvata proprio grazie alle capacità e preparazione dei sanitari del Burlo.

Cesare Campello, Secondo Guaschino, Sergio Nordio, Franco Panizon, il compianto prof. Agosti, il dott. Andolina... l'elenco dei professionisti del Burlo potrebbe continuare: essi rappresentano un patrimonio di capacità mediche e scientifiche che la nostra città non può assolutamente disperdere.

Come madre che stava perdendo un figlio e come cugina di uno dei più illustri medici del Burlo non posso che ribellarmi all'idea che si voglia smantellare questa grande realtà medica, questa ricchezza che è patrimonio e vanto della città tutta. Mi auguro che nelle sedi della politica si sappiano salvaguardare gli interessi della nostra città.

Grazia Bertolli ved. Giostra

IL CASO

Critiche su un'iniziativa del Servizio sanitario regionale

«Inopportuna indagine sui malati»

Desidero esprimere il mio profondo disagio a seguito di una comunicazione ricevuta recentemente dal Servizio sanitario regionale. La comunicazione è stata indirizzata direttamente a mia madre, da due anni gravemente inferma a seguito di ripetuti ictus cerebrali che l'hanno costretta alla immobilità e che hanno gravemente compromesso le sue capacità cognitive, come risulta chiaramente dalla cartella clinica. Ha subito più ricoveri ospedalieri nella stessa azienda sanitaria dalla quale proviene la comunicazione, ed è recentemente stata dichiarata dalla stessa invalida civile al 100%. Il contenuto della lettera, indirizzata direttamente al malato, è il seguente: «Oggetto: Indagine telefonica sullo stato di salute della popolazione con esiti di patologie cerebrovascolari. Nelle prossime settimane sarete contattati telefonicamente per rispondere ad alcune domande riguardo il vostro stato di salute. L'Azienda dei Servizi Sanitaria, in collaborazione con il Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università degli Studi vuole fare un'indagine sui percorsi riabilitativi dopo patologie cerebrovascolari. I dati acquisiti rimarranno anonimi. Ringraziamo per la collaborazione». È possibile che l'Azienda Sanitaria che ha trattato direttamente il caso non conosca la situazione del malato? Come si può pensare di effettuare una intervista telefonica ad un malato grave colpito da ictus? Probabilmente si dirà che la legge sulla privacy non consente di accedere ai dati sensibili del malato, e quindi chi effettua l'indagine non può conoscere la situazione del singolo. La realtà che constato è invece che il malato di oggi è sempre più un oggetto, e viene trattato come conclude la lettera: rimane anonimo, sconosciuto, un dato statistico perso in un mare di numeri. È possibile ritrovare l'attenzione per il malato, quella semplice umanità che è poi l'unica cosa che al Servizio Sanitario non costa nulla? Eppure mia madre, nonostante tutto, quella umanità la conserva ancora. Se le telefono, con il suo cervello devastato dalla malattia, risponde così: «Come te sta picio? te voio ben».

Lucio Rossmann

Mostra ignorata

● In questi giorni in città una bella mostra del pittore Cucek. È mai possibile che nessuno si sia preso la briga di una monografia, di una bella pubblicazione?

Ugo Pierri

Il male ipnotizza il pianeta

● Benedetto XVI ha detto cosa saggia: la guerra non può essere «santa». Ma la semplicità della spiegazione di Ratzinger sembra non essere stata compresa dall'Islam colto né, evidentemente, dai giornalisti. Questo è stato l'elemento scatenante, la reazione violenta di muftì e ulema, e non disquisizioni letterarie inerenti citazioni e scritture medievali tra due personaggi dell'epoca. Credo però le religioni siano una sorta di allucinogeno per le nazioni, portatrici possibili di conflittualità anche nel Credo, e questo è demenziale.

Ma qui echeggiano minacce di morte ai cristiani, di terrorismo a Roma e in Vaticano... Dall'altra riva, la squallida, vergognosa risposta dei leghisti – Calderoli docet – che incitano alla provocazione integralista, proponendo agli italiani di indossare le offensive e idiote magliette con la vignetta anti-Maometto. Non è forse triste osservare questa misera, folle marea di miliardi di Adami ed Eve mutarsi in bestie? Ma nemmeno quest'ultime uccidono per divertimento o per odio, ma soltanto per fame: non hanno mente violènta!

Per rendere ipersensibile l'interiorità all'uomo, è necessaria la costante meditazione, il viaggio iperspaziale da praticare ogni giorno sulla via del Risveglio. Ecco, questa tecnica importante che sviluppa compassione e condivisione esistenziali, non viene insegnata nelle scuole. Perché a qualcuno fa comodo che fin da studenti si affoghi nell'oscurantismo sapienziale.

Le tuniche del Vaticano, i gran muftì, i rabbini maggiori, fanno benissimo a insegnare salmi e preghiere, ripetere e leggere le sure coraniche, a far studiare Talmud e Torah.

Ma sanno altrettanto bene – non lo ammetteranno mai– che la preghiera serve ben poco alla propria catarsi karmica.

Fa centro, invece, l'intenzione pura coadiuvata dall'azione dello spirito. La verità sulla pratica mistica-spirituale dell'uomo non verrà giammai palesata, altrimenti tutto ciò che i dottrinari hanno edificato nei secoli per rendersi credibili soggiogando i popoli, crollerebbe come un castello di carte da gioco.

È mia opinione che non vi sarà pace cosmica, universale, fino a quando si proporrà sul tappeto il «doveroso colloquio» interreligioso. L'uomo – dicono – deve dialogare «nonostante» la diversità di religione: embé? Perché si utilizza sempre il termine religione da interporre come spartiacque nei rapporti sociali?

Ho il presentimento che gli addetti ai lavori vogliano creare forzatamente, volutamente, le catastrofiche previsioni di Nostradamus. Attento, uomo, perché se così fosse te ne vai verso l'autodistruzione spirituale e morale: l'ignoranza dell'ego conduce in neri abissi, fomentando ira e odio.

Ricordo al mondo il Libro dell'Apocalisse, scritto da San Giovanni, apostolo di Gesù di Nazareth ai tempi di Diocleziano.

Dio non voglia che la pochezza umana, irrilevabile nemmeno al microscopio, lo spinga a realizzare quella tragedia punitiva schiacciandoci sotto i ventri di cavallette gladiatrici, grandi come locomotori. E lì sotto, a Dio piacendo, non ci finiranno soltanto gli infedeli e i Crociati.

Il male sta ipnotizzando il pianeta e si sta infiltrando nelle arterie dell'anima. L'antidoto è... meditazione, attenzione, consapevolezza. Ai confratelli mistici dell'Islam, ai suoi teologi, ricordo che il grande profeta Muhammad ha scritto – ed è incontestabile – nel Corano il versetto: «Allah non commette ingiustizie contro gli uomini, bensì sono gli uomini a commetterle verso se stessi».

La brillante profondità del suo significato deve pacificare le menti e le coscienze, fertilizzando buoni e giusti propositi.

Certo non debbo io ricordare a chi già lo sa, che un cosmico abbraccio è congenito nella Fede pura, alimento e manna dell'anima nel totale rispetto dovuto a tutte le creature di Allah.

Manlio Visintini

Una denuncia per la satira

● Il Tg2 ha recentemente mandato in onda il video (montato come un rap) del discorso di Romano Prodi alla Camera su Telecom. Adesso alcuni parlamentari del centro-sinistra (Giorgio Merlo della Margherita, Gennaro Migliore di Rifondazione, Loredana De Petris dei Verdi e Esterino Montino dei Ds) hanno deciso di sporre una denuncia per «vilipendio alle istituzioni».

Io chiedo questo: cosa avremmo detto se Schifani, La Russa, Borghezio e Buttiglione avessero denunciato Blob quando sfotteva senza pietà Berlusconi? Che molte trasmissioni Rai siano ancora in mano alla destra è un fatto ma non facciamo queste ridicole operazioni da censori.

Luciano Comida

L'aria inquinata a Servola

● Lettera aperta al sindaco, all'Arpa e al Servizio ambientale comune di Trieste. Egregi signor sindaco e organi competenti, mi rivolgo a voi in quanto tutori della salute dei cittadini, anche se capisco benissimo che ciò che esporrò avviene non per colpa del sindaco attuale, ma per il menefreghismo dimostrato dall'allora giunta Illy. Ogni mattina per recarmi al lavoro percorro la sopraelevata in scooter, quando giungo all'altezza della Ferriera di Servola mi domando come si possa permettere di continuare a vivere in quelle condizioni a quei poveri servolani, con una continua cappa inquinante sulle case, una puzza nauseabonda e un sapore di non so quale sostanza tossica che ti si appiccica sulle labbra e ti fa venire la nausea. Si continuano a fare tavoli su tavoli (ha ragione il sindaco a non partecipare più) ma evidentemente questi servono solo a mangiare perché il problema rimane irrisolto ormai da parecchi anni. Ai servolani consiglierei una cosa visto che la Regione nicchia verso i cittadini: ricorrere al tribunale europeo, siamo o no in Europa? Collegata alla Ferriera di Servola c'è la Sertubi di cui nessuno parla più, ma per gli abitanti è sempre un grosso problema anche questo scaricato dalla giunta Illy (checché ne dica De Carli). Un annoso problema il quale ha fatto fuggire dalla zona diversi abitanti me compresa. Come già tutti sapete la Sertubi è stata edificata solo con un permesso edilizio, i successivi permessi sono stati dati a lavori finiti, e voglio ribadire una cosa che dissi allora: prima di edificare una piccola ferriera vicino alle abitazioni bisogna valutare con certezza l'impatto ambientale e ottenere in anticipo tutti i permessi e non viceversa. Ci sono delle disposizioni regionali che la Sertubi non rispetta perché nessun organo competente impone alla proprietà di rispettarli.

Ora da diversi mesi i cittadini si sono nuovamente rivolti all'Arpa per risolvere il problema della centrale di via K.L. von Bruck posta sotto le finestre dei residenti la quale sta mandando in tilt il sistema nervoso delle persone causa il rumore continuo che impedisce anche di dormire. Analizzando la cosa per punti chiedo: la centralina doveva essere rimossa da quella posizione, perché non è stato fatto? Come mai i dati della sola centralina di via Von Bruck non sono resi pubblici come le altre centraline della città e comunicati solo all'Arpa che a sua volta non li rende pubblici? Come mai il controllore delle emissioni nocive della centralina è quello che deve essere controllato? C'è qualcosa che non va, in tanti anni di proteste, nessuno ha mai dato una risposta in alcun senso ai bisogni dei residenti che ne avevano diritto né sull'inquinamento ambientale provocato dalla Sertubi né su quello acustico provocato dal passaggio di grossi camion che si recano alla Sertubi per caricare il materiale che di fatto aumentano l'inquinamento in una zona definita residenziale; sì proprio residenziale perché la parte dove si trovano le case tale è, il resto è stato trasformato in industriale per poter edificare una fabbrica che lì non doveva esserci, e non tiriamo in ballo i posti di lavoro cosa che si fa ogni qualvolta non si sa cosa dire. Non credo che gli operai lavorino in un ambiente salubre e tanti se ne lamentano perché i sindacati non li tutelano.

Ora i cittadini sono stanchi ed esauriti ed intendono scendere in piazza a protestare in maniera dura contro questo malcostume che continua imperterrito. La zona di via von Bruck è terra di nessuno, intoccabile a causa della Sertubi, ma vogliamo scherzare? Bisogna che tutti gli organi competenti facciano rispettare alla proprietà tutte le regole che le sono state imposte, altrimenti paghino i danni sia fisici sia morali. Scrivo come ex residente che è dovuta scappare dalla zona e in qualità di presidente del comitato Amici della Torre del Lloyd.

Alena Bevilacqua

Distributori, futuro incerto

● Questa mia per segnalare uno stato di incertezza per il mio futuro, visti i vari articoli apparsi recentemente sui quotidiani locali.

Lavoro come dipendente presso un distributore di carburanti a Trieste. Già a fine 2003 con la chiusura (per ristrutturazione della rete) dell'impianto in cui ho prestato servizio per 18 anni ho rischiato di rimanere senza lavoro, ma fortunatamente la richiesta negli impianti rimasti mi ha permesso di reinserirmi nello stesso settore.

Oggi a distanza di tre anni con moglie e figli a carico e un'età certamente sfavorevole a riassunzioni, con l'incertezza sul mantenimento del contingente di benzina in zona franca per Trieste, sento nuovamente in pericolo il mio posto di lavoro. Chiedo a chi di competenza un interessamento in quanto non rischio solo io di rimanere disoccupato ma anche tanti altri, sia colleghi sia dipendenti di altre realtà diverse, ma concatenate al lavoro che viene garantito dal sistema del contingente di benzina di regime agevolato che porta benefici non solo ai cittadini che ne hanno diritto ma anche a tante persone che lavorano per garantire questo beneficio.

Mauro Bassi

Una garanzia che funziona

● Di solito, quando si leggono articoli circa l'oggetto, si possono immaginare lamentele sul servizio di garanzia fornito dal negoziante. Invece quanto a me capitato è del tutto contrario, anzi direi lodevole. In data 21/07/06 mi sono recato all'ipermercato Emisfero in Monfalcone dove ho consegnato il mio monitor lcd acquistato in data 24/11/03, per far eseguire una riparazione in garanzia. Dopo circa 2 mesi d'attesa, sono stato contattato dallo stesso ipermercato il quale mi riferiva che il monitor in questione era irriparabile, perciò mi era stato sostituito dal centro assistenza preposto, con uno nuovo di pari caratteristiche che, fortuna o sfortuna si voglia, testato dagli operatori prima della consegna al cliente, risultava non perfettamente funzionante.

Ebbene la sfortuna non era sicuramente cieca ma, tutti i mali non vengono per nuocere, anzi... A questo punto il responsabile dell'area informatica del sopramenzionato ipermercato, mi ha invitato a presentare lo scontrino fiscale dell'acquisto che feci allora, e senza battere ciglio ha proceduto al rimborso del costo del monitor, dandomi così la possibilità di acquistarne uno nuovo con caratteristiche ben superiori ad allora. È giusta cosa che tali fatti vengano evidenziati per il lieto fine, e non come spesso accade al contrario.

Alan Gregori

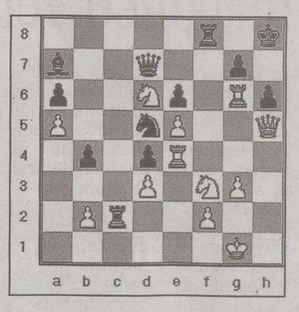
ALBUM

Selezionate le canzoni del Festival della canzone triestina

Nell'imminenza del 28.o Festival della canzone triestina al Politeama sono stati scelti i brani in gara. Si tratta delle canzoni Amori distanti, Bavisela, Come piere del Carso, El mio sol, El primo baso, La vecia cartolina, La vita...che continua, Ricordando Trieste, Se pol zogar col cuor, Sfumadure triestine, Sior Giani pescador, Sognando una musica, te me piasi cussì, Tiraca, Trre ore de pase, Trieste soto la neve, Un desiderio.

SCACCHI

di **Emiliano Aranovitch**



La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Strikovic-Pogorelov, giocata a Calvià, in Spagna, nell'ottobre 2006.
L'artiglieria del bianco punta in una sola direzione: il monarca avversario. Quale sequenza di mosse forza scaccomatto in 4 ?

Soluzione:
1.Txh6+! gxh6 (1...Rg8 2.Th8 matto) 2.Dxh6+ Dh7 (se 2...Rg8 3.Tg4+ e matto alla mossa successiva) 3.Dxf8+ Dg8 4.Th4 scaccomatto

Scacco matto: significa che il re è morto

Secondo le più accreditate teorie gli scacchi nascono in India intorno al III,IV secolo dopo Cristo, poi passano in Persia da dove gli Arabi li diffondono in Italia e Spagna. Nel corso dei secoli i movimenti di alcuni pezzi e le regole sono cambiati fino a raggiungere un aspetto praticamente uguale a come li giochiamo adesso appena alla fine del XV secolo, infatti solo il Re, il cavallo e la torre hanno mantenuto i movimenti originali. In queste poche righe non descriveremo i cambiamenti delle regole ma l'etimologia di alcuni termini scacchistici che, a volte, è assai curiosa. Ad esempio perché si dice Scacco Matto quando si cattura il Re avversario? In Persiano Sah Y Mat significa Il Re è morto quindi trattasi di una traduzione per assonanza. Qualcosa di simile avviene per l'Alfiere che in realtà era Alfil ovvero elefante in Arabo. I Francesi lo chiamano Fou cioè giullare e gli Inglesi Bishop che significa Vescovo in quanto il pezzo assomiglia ad una tiara vescovile. Da osservare invece che i russi lo chiamano correttamente elefante avendone fatto una traduzione letterale. L'originale gioco indiano Chaturanga raffigurava la disposizione dell'esercito ovvero Re , elefanti, cavalleria , carri da guerra e fanteria, si giocava in quattro dove ognuno aveva 8 pezzi; in Persia i giocatori diventano 2 con 16 pezzi e viene aggiunto il Visir o Consigliere.

Venerdì 10 novembre alle 18 inizia un corso per principianti presso la sede del Circolo Wartsila Fincantieri in Galleria Fenice 2. Per informazioni 040-7606047 oppure all'Email informazioni@sst1904.com.

Aldo Seleni

L'OPINIONE

«Il futuro di Trieste passa per l'innovazione»

Nell'editoriale de «Il Piccolo» di domenica scorsa, il direttore Baraldi affronta per l'ennesima volta il problema del futuro di Trieste. Questa volta lo fa ponendo un interrogativo: chi risponde a Trieste? E in questo contesto a un certo punto, riferendosi all'iperattivismo del sindaco, afferma che «la ristrutturazione delle rive, per quanto apprezzabile, non crea una strategia di sviluppo. Trieste (...) ha bisogno di una amministrazione straordinaria: deve salvaguardare il suo benessere nella dura competizione apertasi tra i territori».

La mozione risultata dal dibattito sulla sanità triestina sviluppatosi in Consiglio comunale – e chiusosi su posizioni separate tra maggioranza (e non solo) e opposizione – potrebbe essere interpretata nell'ottica del quesito posto da Baraldi. In effetti invece, a mio parere, proprio questo dibattito in Consiglio ha ulteriormente messo in evidenza la distanza abissale che c'è tra le strategie alte, di cui secondo il direttore di questo giornale – e io lo condivido profondamente – la città avrebbe bisogno, e operazioni che allo stato attuale sono dettate solo ed esclusivamente – checché ne dica Camber – da pure speculazioni politiche. So che su questo la polemica potrebbe andare avanti all'infinito e non è ciò che mi interessa. Rimane il fatto che, sempre su «Il Piccolo» di domenica, Assindustria attraverso un comunicato torna a mettere il dito nella piaga. Lo fa proponendo un polo di scienza della vita a Cattinara, e cercando di dare così una prima risposta – anche se parziale rispetto alle caratteristiche di uno sviluppo globale dell'area triestina – di cosa potrebbe voler dire investire per difendere, piuttosto che difendere accusando, Udine o la Regione fa lo stesso.

Sia il mio intervento sia quello del consigliere Lupieri si sono basati su questa convinzione: abbiamo cercato di spiegare come Trieste abbia tutte le potenzialità e le competenze per crescere attraverso l'innovazione e la modernizzazione. Ebbene, è triste purtroppo dover constatare che la classe politica che governa la città non dà nessun segnale di avvertire l'urgenza e l'opportunità da cogliere per alzare il livello della proposta. In fin dei conti se il professor Bembi va a Udine è perché l'offerta che gli viene presentata parte da Udine, non da Trieste o dalla Regione. Bisogna solo capire chi si muove con maggiore lungimiranza. Questo è il punto vero sul quale battersi. Per questo abbiamo ritenuto opportuno scindere la questione Burlo da quella del Piano socio-sanitario, senza peraltro trovare ascolto da parte del centrodestra.

In conclusione la mia considerazione, ammesso che le smentite dell'assessore Beltrame sull'argomento, paradossalmente non fossero credibili, è che non si può piangere perché ci verrebbe tolto qualcosa (ma le assicurazioni dicono esattamente il contrario), anche se caro e prezioso. Bisogna saper dimostrare capacità progettuale, dinamica competitiva e intelligenza perché ciò non avvenga. La scelta di Boniciolli alla Presidenza del Porto va finalmente in questa direzione, ma non basta. E non bastano nemmeno le tardive parole del sindaco, che nel suo intervento su «Il Piccolo» di martedì ha elencato con orgoglio le opere pubbliche realizzate, finendo però per dare l'impressione di essere alla ricerca di una giustificazione a posteriori, di un impossibile disegno comune in quelli che sono stati interventi isolati e contingenti. Niente a che vedere con l'enunciazione – che sarebbe comunque stata fuori tempo massimo – di un'idea di sviluppo di ampio respiro. Non mi pare, del resto, che le risorse manchino alla nostra città, ed è compito proprio di chi governa andarle a cercare.

Tarcisio Barbo
vice capogruppo Ds al Consiglio comunale

SOLO PER I SOCI ica
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO IN ISTRIA (zona CROATA)
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT

ica
Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

SERIE B La Triestina conta oggi di infilzare la retroguardia di casa con le incursioni delle sue veloci punte

L'Unione rispolvera Eliakwu per Lecce

Kalambay potrebbe giocare a centrocampo, Testini preferito a Graffiedi

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Ormai è diventato un vizio. Alla vigilia di ogni partita Andrea Agostinelli tenta di nascondere dietro una sorta di cortina fumogena la squadra che ha in mente di schierare. A volte ci riesce bene, altre no. Fare un po' di pretattica non gli fa schifo. «Zeman comunica la formazione pochi minuti prima del fischio d'inizio: perchè devo dargli un piccolo vantaggio?»

E forse ha ragione lui, l'allenatore alabardato. In un campionato sempre più livellato i dettagli cominciano ad assumere una certa rilevanza. Di sicuro Agostinelli non potrà utilizzare gli stessi undici di una settimana fa, visto che la squalifica di Marchini gli ha scombinato i piani. Ma non si fermerà a un solo cambio. A metà settimana l'allenatore ha avuto un duro confronto (ma in un clima comunque sereno) con la squadra. Ha dovuto mostrare i denti perchè dopo la battaglia con i bianconeri ha ravvisato un calo di tensione. «È un problema solo mentale, fisicamente stiamo bene. Ma penso di essere stato chiaro, chi non non dà il cento per cento negli allenamenti non gioca. È una delle mie regole inderogabili».

Michele Mignani

Il primo a essere confermato per la partita odierna non è il giocatore ma il modulo: il 4-3-3 permette alla Triestina di coprirsi meglio e anche di distendersi in avanti con maggiore facilità. Se poi qualcuno si ricordasse di fare gol... Ma cosa ci metterà Agostinelli in questo contenitore? Giocheranno con certezza Rossi, il collaudato quartetto formato da Kyriazis, Mignani, Lima e Pesaresi, i centrocampisti Allegretti e Briano e il centravanti Piovaccari. Mancano alcune caselline da riempire. Gorgone era indicato in pole per fare il terzo a metacampo ma si è fatto nuovamente male e quindi a questo punto rimarrebbe il solo Rossetti con Bianco di rincalzo. Ma da un paio di giorni ad Agostinelli frulla un'idea neanche tanto balzana per la testa, arricchire la prima linea con la presenza di Eliakwu dal primo minuto per mettere a disagio una retroguardia di per sè stessa ballerina che Zeman schiera altissimna tanto che il portiere Benussi deve fare anche il libero. Il boemo, da sempre, con il suo classico 4-3-3 dà grande importanza al gioco e alla fase offensiva mentre è carente nella parte difensiva. Per infilzarlo meglio Agostinelli ha pensato di utilizzare il nigeriano largo a destra, dove potrebbe trovare un'autostrada senza casello per arrivare in porta. A sinistra giocherebbe Testini il quale è in ballottaggio con Graffiedi. Il terzo di centrocampo a questo punto potrebbe farlo Kalambay che ha più potenza e corsa di Allegretti e Briano. Se Agostinelli cambierà di nuovo idea, Kalambay farà l'esterno destro e Rossetti giocherà a destra con la licenza di spostarsi a volte dietro la punta date le sue caratteristiche offensive. Agostinelli ha lasciato intendere tutto questo negli ultimi collaudi, poi chissà potrebbe rimangiarsi tutto all'ultimo momento. In questo momento il tecnico ha fuori giocatori che a inizio stagione sembravano titolari inamovibili come Graffiedi e Pivotto (lo stesso è capitato a Eliakwu). Ma da Cesena in poi ha preannunciato il turnover e anche l'ex leccese Abruzzese dovrebbe tornare in gioco.

Patrick Kalambay

Così a naso, anche se l'Unione segna con il contagocce (in tutto quattro gol) difficlmente questa partita finirà senza gol. Pronostici meglio non farli. È un incontro che la Triestina può perdere con due gol di scarto come vincere in carrozza contro una squadra in crisi di risultati che ha un solo punto in più della Triestina. Nessuno giocherà per il pareggino, può capitare solo per caso e per gli alabardati sarebbe comunque ben accetto.

L'attaccante nigeriano Eliakwu

IL PERSONAGGIO

Il jolly della difesa cova propositi di rivalsa ma oggi andrà in panchina. «Spero nel turnover»

Abruzzese: «A Zeman ho tolto il saluto»

Il terzino aveva lasciato i giallorossi per incomprensioni con il boemo

TRIESTE Abruzzese, anche se non sarai nell'undici di partenza farà un certo effetto ritornare a Lecce? «Sarà un po' strano, perché dopo tre stagioni e mezzo vissute con quella maglia sarà la prima volta che ci gioco contro. Ma la cosa finisce lì, io ora ho intenzione di fare bene con la Triestina e di vincere con la maglia alabardata. E se succederà a Lecce, sarà una soddisfazione doppia».

Sarà una soddisfazione doppia perché ritroverai un personaggio che non ti sta molto simpatico come Zeman? «Sinceramente Zeman non lo calcolo proprio».

Ma non lo saluterai nemmeno?

«Non lo saluterò perché è come se non lo conoscessi. Basta dire che se la mia vita si è separata da quella del Lecce è soltanto causa sua».

Ma non ha funzionato qualcosa a livello umano o c'entra soprattutto l'aspetto tecnico?

«Un po' di tutto».

Speri di entrare in campo anche per dimostrare qualcosa al tecnico boemo?

«Ma io non devo dimostrare nulla a Zeman, la mia speranza di giocare è tale e quale a quella delle altre partite, Lecce o non Lecce».

Giuseppe Abruzzese

A proposito di Zeman: come giocano le sue squadre?

«In pratica sono squadre tutte votate all'offensiva, si dà molta importanza all'attacco mentre la fase difensiva viene curata poco e niente. Dovremo stare attenti non solo ai loro attaccanti, ma alle giocate offensive nel loro insieme perché in effetti le fanno bene e tutti partecipano alla manovra. Sia chiaro che anche in difesa hanno giocatori molto validi, ma come detto ci lavorano poco e quindi in quel reparto sono più vulnerabili».

In che modo si può sfruttare questa loro debolezza? «In difesa fanno magari bene per ottanta minuti, ma due-tre disattenzioni a partita le hanno sempre: ecco, bisognerà essere bravi e attenti proprio in quei momenti a sfruttare i loro errori e le occasioni che prima o poi concedono».

Hai detto che speri di giocare, ma come si fa a trovare spazio in una difesa che funziona così bene? «In effetti non è facile, il reparto arretrato sta giocando bene e quindi capisco il mister che lo mantiene inalterato. Certo, speravo di giocare di più, credo sia normale e comprensibile dal punto di vista umano. Sono venuto qua a Trieste per giocare e non certo per fare lo spettatore. Ma per ora il mio compito è quello di impegnarmi duramente in allenamento e lo spazio prima o poi verrà».

Con questa sequenza serrata di partite, comunque, ci dovrebbe essere un po' di turnover anche nel reparto arretrato.

«Vedremo, in effetti ci può stare. Ma non vorrei fare solo un'apparizione estemporanea, desidero piuttosto trovare un po' di continuità. Quando sono stato chiamato in causa credo di aver fatto sempre la mia parte, ma giocando poco è dura trovare il ritmo partita, anche dal punto di vista fisico».

La vostra classifica, per quanto espresso finora in campo, appare un po' bugiarda: concordi?

«Sì, purtroppo ci mancano almeno un paio di punti che potevamo tranquillamente avere: un po' più di fortuna e qualche errore arbitrale in meno, e credo che saremmo in un'altra posizione di classifica. Ma sono fiducioso perché stiamo giocando bene, vedo tanti ottimi elementi in questa squadra e credo ancora che la Triestina potrebbe essere la rivelazione del torneo».

Antonello Rodio

L'ANTICIPO

BRESCIA Il Brescia ha battuto 1-0 il Modena nell'anticipo della nona giornata del campionato di serie B. Al Rigamonti, decisivo il calcio di rigore di realizzato da Hamsyk al 34' del primo tempo, assegnato per un fallo subito da Possanzini. L'irregolarità, tuttavia, era avvenuta qualche metro prima del limite dell'area. Il forcing espresso dai «canarini» nella ripresa non è bastato, anzi sono stati i lombardi a fallire una buona opportunità con Mannini. Grazie a questa affermazione, in classifica il Brescia sale a quota 14 punti, mentre il Modena rimane a 11.

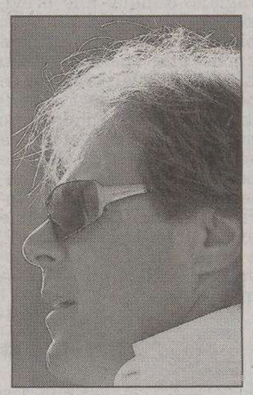
LE ULTIME

Solo Ruopolo e Marchini a casa

Agostinelli insiste: «Non siamo il Real, serve tanta umiltà»

TRIESTE La Triestina è volata ieri a Lecce con ancora tre dubbi da sciogliere. Tre dubbi che Agostinelli scioglierà solamente stamane, magari dopo averci rimuginato sopra tutta la notte. Non sono decisioni semplici perché il mister in pratica sta studiando due formazioni insieme, una per oggi e una per Cesena. L'intenzione infatti è di dare spazio in Romagna, tra quelli che sono in ballo, a chi starà fuori dopo le scelte odierne. Durante la breve rifinitura di ieri mattina al Rocco il mister ha spiegato ancora alla squadra come si può aggirare la difesa alta del Lecce e la tattica del fuorigioco tanto cara a Zeman, e per farlo ha utilizzato qualche pedina in due posizioni diverse.

Unica certezza la difesa, è riconfermata in blocco. Sarebbe un peccato andare a toccare in questo momento un reparto che funziona a meraviglia e che, particolare da non trascuare, sa rendersi pericoloso anche in attacco, soprattutto sui calci piazzati. Davanti a Gegè Rossi rivedremo dunque Lima e Mignani in mezzo, Pesaresi a sinistra e Kyriazis a destra. E se ce n'è bisogno, in panchina ci sono Pivotto e Abruzzese pronti all'occorrenza. A centrocampo due posti su tre sono assegnati: quello di Allegretti centrale e di Briano a sinistra.


Andrea Agostinelli

Ieri mattina non sono partiti con la squadra l'infortunato Ruopolo e lo squalificato Marchini, che raggiungeranno la squadra direttamente a Igea Marina, dove la Triestina soggiornerà da domenica sera per preparare la partita di Cesena. Prima di salire sul pullman che portava all'aeroporto di Venezia, Agostinelli ha predicato ancora umiltà: «Non vorrei che dopo la bella partita con la Juve si pensi che siamo diventati il Real Madrid. Mi pare che si tenda a sottovalutare troppo una squadra forte come il Lecce. Noi siamo la Triestina e il nostro traguardo è la salvezza. E un pareggio in Puglia sarebbe da salutare già come un grande risultato».

an. ro.

CURIOSITA'

Quattordici ore di viaggio all'andata e altrettante al ritorno con una spesa non indifferente

Sei ragazze in treno nel Salento per tifare Unione

TRIESTE Non si fermano neanche davanti alle grandi distanze e pur di seguire la Triestina a Lecce sei ragazze del Club Mule Alabardate si sono sobbarcate quasi quattordici ore di viaggio. Il gentil sesso ha colpito ancora. «Siamo partite da Trieste ieri sera con il treno diretto delle 19.47 – racconta Giulia Privileggi una delle rappresentanti del Club – per arrivare a Lecce stamane alle 9.17. Dopo un giro in centro, dedicato alle visite culturali e non agli acquisti, ci fermiamo a mangiare qualche piatto tipico pugliese e poi ci dirigiamo allo stadio per sostenere i ragazzi. Dopo la partita ripartiamo subito, ci attendono altre quattordici ore di treno e domani mattina siamo di nuovo a Trieste».

Ma come nasce questa passione per la Triestina? «Bisogna fare una premessa. Noi tifiamo per la squadra della nostra città e amiamo la maglia, la nostra passione non sono certo i giocatori. Il club è nato cinque anni fa dall'idea di due ragazze e attualmente siamo circa in quaranta. Non è composto da ragazzine ma ci sono anche signore con qualche anno di più. Fra noi è nato un vero rapporto di amicizia che va oltre al calcio anche se dopo ogni partita ci ritroviamo per commentarla».

E siete da sempre tifose?

«In molti casi siamo figlie d'arte nel senso che i nostri genitori erano e sono grandi tifosi. Io per esempio seguo il calcio fin da piccola perché mio padre ha allenato varie squadre».

Ma seguite tutte la trasferte?

«Certamente, se è possibile. Siamo state anche a Catania e Crotone, in assoluto le più lontane. E siamo pronte per andare anche mercoledì a Cesena, abbiamo già a disposizione un'automobile».

Questo comporta però una bella spesa.

«Ogni trasferta – prosegue Giulia – è un grande impegno economico per noi tutte e alla fine dell'anno ci rendiamo conto di aver speso davvero tanto. Paghiamo tutto da sole ma lo facciamo volentieri per l'amore che proviamo per i colori rossoalabardati». A Lecce, oltre alle Mule Alabardate, ci saranno anche una ventina di altri tifosi.

La squadra di Zeman, intanto, ha effettuato ieri mattina l'allenamento di rifinitura, provando le ultime soluzioni tattiche.

Alcune tifose allo stadio

Sono 21 i giocatori convocati, restano a casa il difensore titolare Rullo, squalificato, Mihoubi per una lussazione alla spalla, Petrachi e Triarico impegnato con la Primavera. Ancora top segret la formazione mentre il modulo sarà il solito 4-3-3. L'ex centravanti alabardato Alessandro Tulli è in ballottagiocon Osvaldo per un posto in attacco dal primo minuto. Buono il morale dei salentini che dopo l'impegno odierno con gli alabardati recupereranno mercoledì la gara di Frosinone.

«Un giro culturale per la città e qualche piatto tipico prima di recarsi allo stadio»

I giallorossi oggi non intendono sbagliare: vogliono vincere a tutti i costi per riscattarsi dalle ultime due sconfitte consecutive e riprendere la marcia verso i quartieri alti.

Silvia Domanini

L'ultimo verdetto

LA NUOVA CLASSIFICA DI A

Inter	18
Palermo	18
Roma	14
Udinese	13
Atalanta	13
Siena (-1)	12
Livorno	12
Empoli	10
Sampdoria	10
Messina	9
Catania	9
Milan	7
Lazio	7
Cagliari	6
Torino	6
Ascoli	4
Parma	4
Chievo	2
Fiorentina	0
Reggina (-15)	-4

JUVENTUS da -17 a **-9**

LAZIO da -11 a **-3**

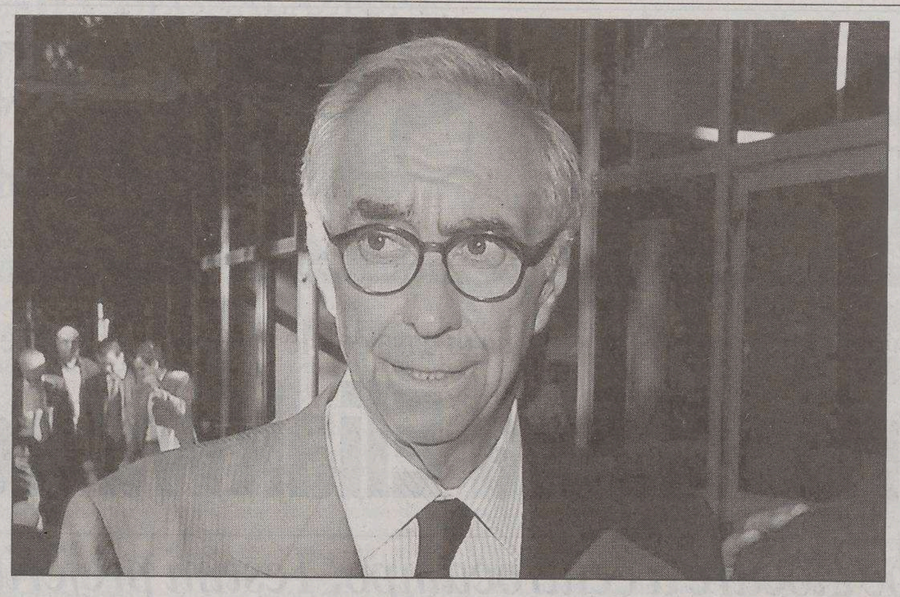
MILAN da -8 resta a **-8**

FIORENTINA da -19 a **-15**

LA NUOVA CLASSIFICA DI B

Genoa	18
Napoli	15
Rimini	14
Bari	14
Brescia	14
Bologna	13
Piacenza	13
Cesena	12
Mantova	12
Albinoleffe	11
Modena	11
Lecce	10
Juventus	10
Frosinone	8
Triestina (-1)	8
Spezia	8
Treviso	8
Verona	6
Crotone	5
Vicenza	3
Pescara (-1)	2
Arezzo (-6)	-1

ANSA-CENTIMETRI



L'ex presidente della Figc, Franco Carraro, all'uscita dalla sede del Collegio arbitrale

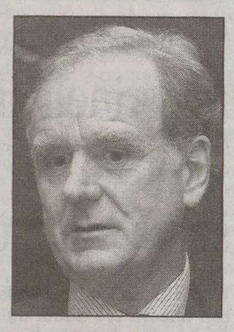
CALCIOPOLI Dopo una lunghissima camera di consiglio, a tarda sera il Collegio arbitrale del Coni ha emesso la sua sentenza

Sconto di 8 punti, la Juve supera la Triestina

Alla Lazio stesso abbuono dei bianconeri, il Milan resta a -8. Tolti 4 alla Fiorentina

ROMA Sconti sì, ma non per tutti. Juventus e Lazio hanno ottenuto una forte riduzione (8 punti) delle loro penalizzazioni, alla Fiorentina sono stati tagliati 4 punti (e la posizione di Della Valle derubricata), mentre il Milan ha vista confermata la punizione e la sua classifica resta invariata. È questo il senso principale della sentenza della Camera d'Arbitrato del Coni che a tarda sera ha emesso le sue sentenze.

Praticamente la metà della penalizzazione alla Juventus, che passa a -9 e quindi a 10 punti in classifica del torneo cadetto, raggiungendo il Lecce del grande nemico Zeman e scavalcando quel Frosinone che sarà l'avversario di oggi pomeriggio. Tutto ciò significa sostanzialmente solo una cosa: a giugno 2007 la Juve tornerà al punto da cui è partita, ovvero in serie A. I bianconeri, in questo modo, scavalcano anche la Triestina, attualmente attestata a 8 punti. Proprio l'Alabarda spera tuttavia che nelle prossime settimane le possa essere tolto quel -1, inflittole a causa dell'invio ritardadato (per colpa di un fax difettoso) degli allegati dei documenti sul bilancio relativo allo scorso anno. Nessuna decisione è stata presa ieri sera in merito alla questione: il procedimento amministrativo riguardante l'Unione è infatti un altro, distinto da quello inerente Juve, Milan, Lazio e Fiorentina.



Giovanni Cobolli Gigli

L'arbitrato del Coni dà ragione dunque alle previsioni del presidente dei bianconeri Cobolli Gigli ma anche alle speranze della Lazio, forse la vera grande beneficiata di queste sentenze arrivate in orario quasi notturno. Anche la squadra di Lotito ottiene ben 8 punti di sconto, smentendo anche i commentatori più ottimisti che gliene avevano tolti al massimo 7, e passa da -11 a -3, ritrovandosi all'improvviso a metà classifica.

La sconfitta di questa calda serata romana, consumatasi in lunghe discussioni all'interno dello stadio Olimpico fra i «saggi» della commissione del Coni, è la Fiorentina di Della Valle, patron la cui posizione è stata però derubricata. Il club viola chiedeva la totale cancellazione della pena, minacciando di rivolgersi al Tar del Lazio se non l'avesse ottenuta, ed ora è probabile che i suoi legali si presentino davvero in via Flaminia (sede del tribunale amministrativo). Sono soltanto 4 i punti di sconto per la Fiorentina, come dire che per la commissione di Arbitrato del Coni non è venuto meno l'illecito, così il passivo rimane pesante, leggi -15, che porta i viola a quota 0 punti in classifica, al penultimo posto, davanti alla sola Reggina. Tutto ciò in attesa di ulteriori decisioni, perchè rivolgersi al Tar comporterebbe automaticamente una nuova penalizzazione. È destino che Firenze non debba essere una piazza tranquilla, e che per la sua squadra non possa esserci pace.

L'altra sconfitta della serata di ieri è il Milan, la cui penalizzazione di 8 punti nella graduatoria di serie A è stata confermata. Inoltre la Camera d'Arbitrato ha convertito la squalifica del campo, già sospesa in via cautelare, nell'obbligo di devolvere entro 90 giorni un importo corrispondente alla quota di incasso per vendita di biglietti relativa alla prima partita casalinga del campionato 2006-2007 a favore della Figc, con vincolo di destinazione a finalità di promozione dell'attività giovanile e dilettantistica. Inoltre, confermata anche l'ammenda di 100 mila euro (queste ultime due decisioni sono le stesse assunte anche per la Juve).

Reggina e Arezzo, invece, vedranno esaminati i rispettivi ricorsi nelle settimane a venire: l'iter burocratico relativo alle loro situazioni era infatti iniziato più tardi rispetto agli altri casi.

REAZIONI, GLI SCONTENTI

L'avvocato Bruni, legale dei viola: «Il ricorso al Tar? Dobbiamo valutarlo». Delusione tra i tifosi gigliati

Milan infuriato: «Il verdetto non merita commento»

MILANO «La decisione della Camera di Conciliazione e di Arbitrato del Coni non merita alcun commento da parte dell'A.C.Milan», questo il comunicato stampa della società rossonera dopo il verdetto dell'arbitrato. Nessuno sconto per il Milan, unica società a non vedersi ridurre la penalizzazione inflitta dalla Corte Federale. Una decisione che il club di Berlusconi non ha preso per nulla bene.

«Il Milan non ha avuto nessuno sconto dagli esiti degli arbitrati di questa sera, un po' mi aspettavo questo, ma non riesco a darmi una spiegazione». Parole di Gigi Simoni, ex tecnico di Lazio e Inter, attuale direttore tecnico della Lucchese. «La Juve ha avuto una riduzione di otto punti - ha detto Simoni all'Agenzia Italpress - ebbene, parto dal presupposto che a una squadra come la Juve, per come sono andate le cose, avrei dato anche 30 punti di penalizzazione ma l'avrei tenuta in serie A. Il fatto di avergli tolto adesso qualche punto di penalizzazione mi smebra giusto. La Lazio? Sono contento, è una delle squadre - chiude Simoni - per le quali ho lavorato e alla quale sono affezionato».

L'avvocato Bruni, legale della Fiorentina, ha dichiarato poco dopo l'ufficializzazione delle sentenze: «Era una delle possibilità questa. In qualche modo ci soddisfa perché non coinvolge esponenti della società viola. Ci lascia perlessi invece che con un delubricazione così, forse un paio di punti in più di riduzione potevano essere accordati. La Lazio aveva l'articolo 1 e totalmente le hanno tolto circa 30 punti. Il Tar? Dobbiamo ancora valutarlo. Al Tar ci possono andare anche le persone fisiche, perché ci deve andare la Fiorentina? Il dirigente che ha preso una inibizione superiore ai 120 giorni è legittimato a ricorrere al Tar».

«Fiorentina e Juve erano le squadre più penalizzate, bisogna vedere cosa è effettivamente successo, ma penso che i viola meritassero uno sconto maggiore». Questo il primo commento rilasciato a caldo da Giancarlo Antognoni sugli esiti degli arbitrati. «Quattro punti mi sembrano pochi - ha aggiunto Antognoni a proposito dei viola -. Ricorso al Tar? Non lo so, bisognerà chiederlo a Della Valle».

Delusione e rabbia tra i tifosi della Fiorentina. Un gruppo di sostenitori viola si è radunato davanti alla stadio e appresa la notizia dello sconto di quattro punti sulla penalizzazione ha cominciato a gridare «Della Valle portaci al Tar». «Questa situazione non è accettabile», hanno detto.

UDINESE

Oggi pomeriggio alle 18

La Roma al Friuli Dubbio Di Natale tra i bianconeri

UDINE Galeone con il dubbio Di Natale, Spalletti senza Mancini, Perrotta, Tonetto, Cassetti e con Totti in condizioni precarie. È una Roma malconcia nel fisico, quella che si presenta a Udine per l'anticipo di oggi (ore 18), ma anche giù di morale, visto il fallimentare bilancio delle ultime tre partite: se la sconfitta di Reggio Calabria poteva essere considerata un incidente di percorso, quell'episodio è diventato crisi nera dopo i due pareggi interni contro Chievo e Ascoli. Sulla carta sembravano 9 punti facili, Spalletti ne ha raccolti solo due e perfino il suo feeling con la società ne ha risentito: Rossella Sensi ha criticato la squadra e le ha imposto il silenzio stampa, Lucianone l'ha presa male e come al solito ha difeso il gruppo a petto in fuori. Tempi duri e nervi tesi, quasi come a Udine nell'anno del quarto posto, quando le frecciate tra Spalletti e Pozzo si sprecavano, chiaro preludio all'inevitabile divorzio dell'estate 2005. La Roma fa paura anche con i cerotti, ma questo per Galeone non è un alibi, soprattutto nel giorno del ritorno in squadra di Muntari, Felipe e Asamoah. «Loro tre ci saranno di sicuro», conferma Galeone, che spera fortissimamente di poter schierare la formazione tipo. L'unica incognita, ma pesante, riguarda Di Natale, che si porta dietro i postumi del pestone rimediato a Empoli: «Lesioni non ce ne sono – spiega ancora il Gale – ma il dolore è proprio al collo del piede destro e gli fa male parecchio. Speriamo bene, altrimenti toccherà a Barreto o Montiel». La sensazione è che il numero 10 stringerà i denti e ci sarà, magari on l'aiuto di un'iniezione. Con Di Natale o senza, però, per Galeone questa dev'essere la gara della svolta: «Dobbiamo assolutamente giocare per i tre punti. Se non arriveranno pazienza, ma abbiamo l'obbligo di provarci, di metterci in discussione anche contro le squadre più forti».

Il difensore Felipe

Riccardo De Toma

La soddisfazione del club torinese per la riduzione della pesante penalizzazione, adesso mira dritto a vincere il campionato di serie B

Cobolli Gigli: «Riconosciuta la volontà di rinnovamento»

Lotito: «È una vittoria solo a metà, ma accetto la decisione». La Figc: «Prendiamo atto»

TORINO «La Juventus prende atto della sentenza emessa dalla Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, che riconosce almeno in parte l'enorme impegno e lo spirito di sacrificio dimostrato dalla società per rinnovare dall'interno la propria struttura e promuovere i valori dello sport a favore dell'intero movimento calcistico nazionale». Con questo scarno comunicato firmato dal presidente Giovanni Cobolli Gigli ed emesso subito dopo la sentenza, la Juventus ha commentato il responso della Camera arbitrale del Coni. La squadra ieri sera non ha fatto dichiarazioni. Lo farà probabilmente oggi, insieme al presidente stesso e all'amministratore delegato, Blanc, in occasione della partita con il Frosinone allo stadio Olimpico.

Il Collegio Arbitrale del Coni ha restituito alla Lazio ben 8 punti in classifica. La squadra di Lotito in campionato ha già conquistato 10 punti e fino a ieri stazionava a quota -1. Con gli 8 punti restituiti dal Collegio arbitrale del Coni, sale a +7 e si assesta a metà classifica appaiata proprio a quel Milan che invece rimane dov'era.

Il presidente Lotito cerca di mantenersi equilibrato, ma traspare lo stesso la sua soddisfazione: «Non è una vittoria completa, anche perchè ritengo che ancora non si sia fatta chiarezza totale sulla verità, ossia che noi non c'entriamo niente. Ma facendo parte di questo mondo; accetto di buon grado la sentenza dell' arbitrato... Mi auguro - ha aggiunto il patron laziale - che ora si faccia altrettanta chiarezza sul fatto personale, anche perchè sia la Lazio sia il sottoscritto non hanno violato nessuna norma, ma per quanto riguarda il suo presidente, all'epoca si è solo lamentato per i tanti torti arbitrali che subì la squadra».

Claudio Lotito

«La Figc non può che prendere atto delle decisioni della Camera di Conciliazione e Arbitrato ed esprimere rispetto per le sentenze», così il commissario straordinario della Federcalcio, Luca Pancalli, subito dopo le sentenze del collegio arbitrale. «L'auspicio - aggiunge Pancalli - naturalmente è che la vicenda giudiziaria sia arrivata alla conclusione e trovi un punto fermo nell'ambito dell'ordinamento sportivo. Da parte nostra, non possiamo che confermare l'impegno della gestione commissariale per arrivare in tempi rapidi alla riforma del sistema e alla riscrittura delle regole che disciplinano il calcio italiano, all'insegna della trasparenza e di una sempre maggiore democrazia interna».

«Direi che per la Juventus va bene». Così Sergio Brio, contattato dall'Agenzia Italpress, commenta l'esito degli arbitrati che hanno visto Lazio e Juve ottenere una riduzione della penalizzazione di 8 punti, la Fiorentina di 4 mentre al Milan non è stato tolto niente. «Da -17 a -9 - continua Brio parlando della Juve - va bene perchè così credo che possa vincere il campionato di B e risalire nella massima serie. La Fiorentina? Sono curioso di vedere se Della Valle andrà al Tar come ha detto nei giorni scorsi. Quattro punti sono pochi, non capisco cosa possa aver fatto la Fiorentina, forse sono state constatate gravità superiori alle altre squadre».

«Non sono cose fatte bene, ero contrario all'Arbitrato come tanti». Per Giancarlo De Sisti c'è un problema a monte nelle sentenze che hanno concluso il processo sportivo a calciopoli. «Queste sentenze - ha aggiunto l'ex fuoriclasse azzurro all' Italpress - possono soddisfare solo i tifosi delle singole squadre, non gli sportivi. Non è una questione di punti tolti o dati ma è sbagliato il concetto: per questo credo abbia ragione Borrelli».

Vieri da Borrelli per mezz'ora

ROMA «Ho ancora tanta voglia di riprendere a giocare nonostante tutto quello che è successo». Queste le parole di Bobo Vieri all'uscita dalla sede dell'Ufficio indagini della Figc, dove ieri mattina è stato ascoltato per circa 30 minuti da Francesco Saverio Borrelli sul caso delle indagini illegali. L'attaccante, ex interista e ora all'Atalanta, ha aggiunto: «Esser pedinato non è bello. Non me lo aspettavo da Moratti, mi ha molto deluso». La dirigenza nerazzurra aveva spiegato come i pedinamenti fossero fatti anche a tutela del giocatore: «Tutte bugie e invenzioni - ha risposto Vieri -, non meritavo tutto questo».

HOCKEY SU PRATO

In serie B Trieste rende visita alla favorita del girone cercando i primi punti dell'annata

Difficile trasferta a Bologna

TRIESTE Dopo due giornate di campionato l'Hockey Club Trieste giace ancora in fondo alla classifica a quota zero punti, ma il morale in casa dei biancorossi è sempre alto. «Abbiamo diversi giocatori nuovi ed è naturale che ci voglia un po' di tempo prima di amalgamarsi bene», ha confidato l'attaccante Davide Giacca. Infatti, risultati a parte, il collettivo di Prosecco non si è comportato male né contro Reggio Emilia, né contro i padovani del Csp San Giorgio; soprattutto nell'ultimo match, perso domenica scorsa a Casale di Scodosia per 1-0 con gol di Portici nei minuti iniziali, i triestini hanno sofferto molto il campo sconnesso dei veneti, aspetto che ha costretto la compagine giuliana ad esprimere un gioco basato più che altro su lanci lunghi, nella speranza di un rimbalzo favorevole. Comunque buone, sino ad ora, le prestazioni personali di Giovanni Tommasini in fase difensiva e di Luca Toneatti a centrocampo. «Abbiamo un'ottima preparazione atletica e siamo convinti che l'innesto di nuovi giocatori presto darà i suoi frutti», ha rimarcato Giacca. Domani l'Hockey Club Trieste sarà di scena a Bologna contro il Cus, squadra data per favorita del girone, mentre mercoledì prossimo è in programma il ritorno di Coppa Italia contro la Fincantieri Monfalcone sul nuovo sintetico della squadra isontina: per passare il turno i triestini dovranno ribaltare l'1-2 maturato tre settimane fa in casa. Lo stesso giorno inizierà ufficialmente anche la stagione femminile con l'incontro di Coppa Italia che vedrà il gruppo rosa dell'Hockey Club Trieste ospite del Cus Padova. Ritorno sul campo amico di Prosecco previsto invece per il 12 novembre.

Riccardo Tosques

IPPICA

Gentlemen in parata per il «Memorial Enzo e Roberto Mele». Contorno di buona qualità: la partenza fissata alle 15.55

Bady Lemon e Classica Matto all'attacco di Flutur de Gleris

TRIESTE Gran parata dei «gentlemen» nel convegno tutto per loro che si concentra sul ricordo di Enzo e Roberto Mele, fulgidi esempi di passione per il cavallo trottatore. Su tre giri, e su tre nastri, il clou vedrà Flutur de Gleris rendere fino a un massimo di 40 metri a nove rivali, nella circostanza Classica Matto, Bady Lemon (avversarie più accreditate), Danila Dx, Flower Boy (il suo unico coetaneo), Balcon, Daytona Ans e Eclair de Rosa, mentre a Dangerous Love e Canyon Cup ne renderà soltanto 20.

Contorno di buona qualità e ricco d'incertezza. Si parte alle 15.55 con i 3 anni in azione. Gait Laksmy è in forma, Giona Mel ha fatto un numero l'ultima volta, Grinta Way Gst è uno che ci sa fare. Di elevati contenuti tecnici il miglio per i 4 anni. Fluoro du Kras potrebbe imporsi anche al cospetto dei temibili Fedone, Furaha e Franciska Zs.

Può fare bene Gabriel Zs nel secondo impegno riservato ai 3 anni, mentre Braiaz dovrà vedersela con Emily Vita, Evelyn e Cipria fra gli anziani. Ritornano i 4 anni, di minor lignaggio, in una prova alla portata di Fearless Matto e Ferlitix Tr, mentre Favonio Dan può ripetere un recente successo in Categoria F, e Down Cash può replicare a Freccia Gst e Elzeviro Rl nel miglio di «G» posto in calce al convegno.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Bassofondo: Gait Laksmy, Giona Mel, Grinta Way Gst. **Premio Scuderia Riviera:** Fluoro du Kras, Fedone, Furaha. **Premio Handily:** Gabriel Zs, Golerid dei Nando, Gersa. **Premio Davis:** Braiaz, Evelyn, Emily Vita. **Premio Madi:** Fearless Matto, Ferlitix Tr, Frumgar. **Premio «Enzo e Roberta Mele»:** Bady Lemon, Classica Matto, Flutur de Gleris. **Premio Provence:** Favonio Dan, E Ritorno de Te, Zabajcal. **Premio Pindaro:** Down Cash, Freccia Gst, Elzeviro Rl.

TRIS DI VENERDÌ 27

1ª corsa: 3 5 10	vincitori 2.474	euro 140,59
2ª corsa: 10 1 14	vincitori 1.151	euro 469,83

BASKET SERIE B1 Il figlio del popolare cantante racconta com'è maturato il suo ingaggio

Pilat: «Ero già ad Atri Sono tornato qui per salvare l'Acegas»

Pilat contro la Benetton Treviso ai tempi della Coop Nordest di Pancotto, in serie A

TRIESTE Il cigno è tornato. A tre anni di distanza dall'esperienza agli ordini di Cesare Pancotto, Marco Pilat è pronto a indossare nuovamente la casacca di Trieste. Un ritorno importante, per un'Acegas che ha iniziato in salita la sua stagione e ha bisogno di una spinta per risalire la classifica. Esordirà domani nella delicata sfida in programma al PalaTrieste contro Porto Torres.

Allora, Pilat, quali sensazioni le regala il ritorno a Trieste?

Sensazioni molto forti: tornare a vestire questa maglia, per me, è un motivo d'orgoglio. Farlo in un momento così delicato per la società, oltretutto, mi carica di maggiori responsabilità. È successo tutto molto in fretta. Credo che soltanto domani pomeriggio, entrando al PalaTrieste, mi renderò conto che tutto questo sta succedendo davvero.

Un passaggio in biancorosso non privo di difficoltà. A un certo punto aveva perso le speranze?

Devo dire che non ci credevo più. Ho aspettato per due settimane che la cosa andasse in porto, poi mercoledì ho preso in considerazione la proposta di Atri e sono sceso a parlare di persona. Mi sono allenato con loro, ma proprio quando stavamo per chiudere, Tosolini e Steffè mi hanno riacciuffato al volo. Si vede che era destino andasse così.

Quattro sconfitte consecutive pesano sull'ambiente. Domenica sentirà pressione?

Alla mia età e dopo tante stagioni in questa categoria credo di avere le spalle sufficientemente larghe per affrontare assieme ai miei compagni la situazione. La classifica non mi spaventa e anzi, sapere che la squadra della mia città è in un momento di tale difficoltà, è stato un motivo determinante nella scelta. Ma di sicuro non l'unico.

Gli altri motivi?

Fondamentalmente l'ottimo feeling che si è instaurato con la squadra. Nelle due settimane in cui ho lavorato agli ordini di Furio (Steffè, *ndr*) ho legato senza problemi con tutti i compagni. Non fosse stato così, difficilmente avrei accettato. E mi hanno fatto piacere le telefonate di benvenuto che ho ricevuto da Cagnin e dagli altri dopo che avevo firmato il contratto.

È pronto per l'esordio di domani?

Mentalmente sono carico, fisicamente non sono ancora al top. Devo dire che queste due settimane di standby non mi hanno fatto bene. Ho indubbiamente bisogno di riprendere ad allenarmi con continuità.

Come valuta il potenziale di questa Acegas?

Per giudicare una squadra bisogna prima vederla all'opera. Credo che finora non è stato possibile.

In che senso?

Nel senso che né durante il precampionato, né in queste prime giornate è stato possibile sfruttare tutto il potenziale che questo gruppo può esprimere. Da qui le difficoltà.

Secondo lei Trieste vale più degli attuali zero punti in graduatoria?

Credo di sì. Vedo formazioni come Ancona e Vigevano che sono alla portata di quest'Acegas e che al momento galleggiano serenamente a metà classifica. Dobbiamo recuperare gli infortunati e cominciare a vincere. Il resto verrà di conseguenza.

Cominciare a vincere può essere la giusta medicina. Domani però non sarà facile...

Non ho ancora fatto allenamento, non so chi sarà in campo contro Porto Torres. Quello che so è che la gara di domani è la classica partita che può dare una svolta alla stagione. Per questo vincere diventa fondamentale. Il clima dovrà essere quello giusto all'interno del gruppo, ma anche sugli spalti.

Cioè?

Dovremo essere uniti, compatti, pronti ad aiutarci sul campo spronandoci sempre e comunque. Se qualcuno sbaglia un tiro essere pronti a difendere anche per lui, giocare in funzione degli altri prima che per se stessi. In questo il supporto del nostro pubblico può essere determinante. Mi piacerebbe sentire un po' più di calore rispetto alla gara con la Reyer Venezia.

I tifosi sono un po' delusi ed è difficile dar loro torto. Siete pronti a dare la carica al PalaTrieste?

Noi ci proveremo. Quello che voglio dire ai tifosi è che capisco ciò che sentono, perché le stesse sensazioni le ho vissute sugli spalti in questo avvio di stagione. Per chi gioca, però, sentire la spinta dei tifosi è fondamentale. Credo che Porto Torres la possiamo battere tutti assieme: noi mettendo il cuore sul campo, i tifosi facendo tifo sugli spalti.

E sugli spalti ci sarà un tifoso d'eccezione come papà Lorenzo. Che rapporto ha con lui?

D'amicizia, prima di tutto. Mi ha seguito nel corso di tutti questi anni e mi ha insegnato molto. Viene da un mondo, quello dello spettacolo, che per certi versi è paragonabile a quello dello sport. L'esempio che mi ha dato è stato fondamentale.

L'esempio e l'allegria di un repertorio musicale senza uguali. Le canta le sue canzoni?

Ho insegnato le canzoni di mio padre a tanti miei compagni. Chiedete, chiedete a Losavio.

Lorenzo Gatto

LA SCHEDA

TRIESTE Marco Pilat è nato a Milano il 14 giugno 1974. È alto 2 metri e pesa 96 chili. Ha iniziato a giocare a basket con coach Pistrin nel Don Bosco, quindi è passato alla Pallacanestro Trieste giocando con gli Allievi di Dario Bocchini. Con l'allora Stefanel ha seguito tutta la trafila delle giovanili. Poi, nella stagione 1993/94, l'esordio in serie A agli ordini di Boscia Tanjevic e Matteo Boniciolli. L'anno dopo è cominciato il suo lungo girovagare che l'ha portato ad attraversare in lungo e in largo la penisola. Rieti in serie B1 quindi Piombino, Forze Armate, Padova, Bergamo prima del passaggio a Castelmaggiore nel 1999/2000. Con la formazione emiliana conquista la promozione e l'anno successiva si esibisce da protagonista in Legadue chiudendo un'ottima stagione con 8,6 punti di media a partita. Quindi Imola, Castel San Pietro prima del ritorno a Trieste, chiamato da Cesare Pancotto nella Coop Nordest (campionato 2003/2004). Gli ultimi due anni lo hanno visto vestire prima la maglia dell'Edimes Pavia, quindi quella di Castelnovo in serie B2 nella quale ha giocato assieme all'attuale pivot dell'Acegas Max Losavio.

DONNE

Serie B d'eccellenza, la Ginnastica in Abruzzo farà visita al Pescara

Serie A2, le muggesane domani sul parquet della neopromossa Sea Logistic. Annalisa Borroni recuperata, la sorella è in forse

L'Interclub va a Crema e vuole ricominciare a correre

La capitana di Muggia, Nicoletta Borroni, ha il ginocchio non ancora a posto ed è in dubbio per la partita di Crema. Il suo eventuale impiego verrà deciso subito prima della partenza verso la Lombardia

TRIESTE Dopo la prima sconfitta stagionale patita sabato scorso contro Bologna, l'Interclub Muggia è pronta a rialzare subito la testa nell'impegno che la attende domani. Il menù della quinta giornata del campionato di serie A2 offre alle ragazze allenate da Krecic una trasferta in Lombardia non certo dal pronostico chiuso: il quintetto rivierasco scenderà infatti sul parquet della Sea Logistic di Crema dove la partita avrà inizio alle 18.

La formazione lombarda è una neopromossa che però sa il fatto suo, e anche se i primi due punti della stagione in corso sono arrivati solo nel turno precedente (vittima Ivrea in casa propria), non va dimenticato che già nelle gare precedenti Crema non aveva sfigurato. Orchestrata dal playmaker Manera, la squadra annovera tra le sue file due guardie esperte e affidabili come la Barzaghi e la Necchi, mentre sotto canestro si affida alla brasiliana Gilbert.

In casa dell'Interclub c'è soddisfazione per aver visto recuperare pienamente dall'infortunio alla caviglia Annalisa Borroni, mentre destano ancora preoccupazione le condizioni della sorella nonché capitana Nicoletta, ancora alle prese con un ginocchio capriccioso: la sua eventuale partenza per Crema sarà decisa solamente all'ultimo istante.

Il resto della squadra vive invece un buon momento atletico e ha fatto sicuramente bene in settimana la sgambata con la Ginnastica Triestina: coach Krecic si è detto infatti soddisfatto della buona capacità di corsa mostrata nella circostanza dalle sue ragazze.

Ora bisognerà confermare questa brillantezza anche a Crema, contro una squadra fisicamente alla portata. Per questo, servirà rivedere ad alti livelli anche le lunghe rivierasche titolari: la Mezgec e la Cassetti potrebbero infatti rivelarsi molto utili alla causa, magari anche con un buon apporto in fase realizzativa.

Per la quarta giornata della serie B d'eccellenza, girone B, una Ginnastica Triestina gasata dalla vittoria in rimonta su Chieti nel turno precedente affronta una lunga trasferta andando oggi a rendere visita alla formazione di Pescara. Le abruzzesi fino ad ora vantano soltanto due punti in classifica (due in meno rispetto alle triestine), e sono reduci dalla sconfitta maturata sul parquet veronese dell'Alpo.

Se le biancocelesti di Grbac non sottovaluteranno la sfida sul parquet abruzzese, le premesse per il primo successo esterno sembrano esserci tutte, poi sarà il campo a decretare il verdetto. La palla a due dell'incontro è fissata alle 19.

Marco Federici

C1 UOMINI

Muggia sfida la capolista

TRIESTE La quinta giornata di andata del campionato di serie C1 di pallacanestro regala al Venezia Giulia Muggia lo scontro con la prima della classe, l'imbattuta Bassano, in programma oggi (20.30) sul parquet del Palasport di Aquilinia. Visciano accusa ancora i postumi dell'infortunio alla caviglia patito due settimane fa in allenamento, ma potrebbe giocare un minutaggio ridotto. Fingolo ci sarà, ma non è al massimo della condizione. Mancherà invece sicuramente il lungo Poropat, ancora alle prese con problemi di lavoro. Il Bassano rappresenta il test più temibile che potesse toccare al Venezia Giulia dopo le due sconfitte consecutive. Affidato alle cure del tecnico Sanesi, è il favorito assoluto della stagione. La serie C1 tornerà in campo già mercoledì prossimo. Il Bor Radenska, domani fermo ai box per il turno di riposo, sarà di scena in casa (alle 18, parquet di via Guardiella) contro la Virtus Udine. Il Venezia Giulia Muggia farà visita alla Pallacanestro Padova, alle 18.

f.c.

LA PROMESSA

Il triestino Morelli a Milano

Leo, 14 punti davanti a Jordan

TRIESTE Un triestino al cospetto di sua altezza Michael «Air» Jordan: nel corso di un evento promozionale che ha avuto nell'ex campione Nba il suo testimonial, venti ragazzi provenienti da tutta Italia hanno preso parte a un All Star Game di basket a Milano: tra questi, un triestino. Leonardo Morelli, guardia classe '92 dell'Azzurra ha ben figurato realizzando 14 punti nonostante l'emozione di esibirsi davanti a Jordan. Morelli, assieme al fenomeno di Reggio Emilia Nicolò Melli e al lungo di Siena Iannuzzi, ha guidato la squadra nera allenata da Giordano Consolini alla netta vittoria (99-67) su quella bianca di Riccardo Pittis, capitanata dal talento Tommaso Ingrosso.

Leonardo, di origini romane ma nato e cresciuto a Trieste, partecipa al campionato under 16 d'eccellenza e al campionato sloveno con la maglia dell'Azzurra: gioca in squadra con il fratello gemello Tiziano, altrettanto bravo, e gli altri due prospetti Bonetta e Catenacci (anche lui a Milano ieri, ma non ha superato le selezioni per partecipare all' All Star Game) e i figli d'arte Tonut, Bon e Cumbat.

Leonardo Morelli

Mauro Stoch, ex allenatore della Pallacanestro Trieste ora coach di questi ragazzi, descrive i gemelli Morelli: «Io faccio ancora fatica a distinguerli: li ho obbligati a vestirsi sempre in maniera diversa, così almeno posso riconoscerli. Tecnicamente sono due giocatori simili: Tiziano forse è più bravo in difesa, Leo in contropiede. I due aspetti che voglio che le mie squadre sfruttino maggiormente. Sulla partita di Milano voglio dire una cosa: la sua partecipazione è merito di tutti, e come lui l'avrebbero meritata anche Bonetta, Catenacci e ovviamente suo fratello».

E a Leonardo, cosa ha lasciato questa esperienza? A parte due completi griffati Jordan e un paio di scarpe da basket, ha avuto la possibilità di confrontarsi con i migliori coetanei d'Italia davanti a 4000 persone, ma soprattutto davanti a Michael Jordan, il migliore cestista di tutti i tempi.

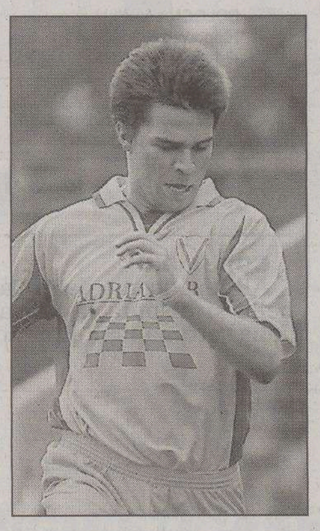
Andrea Saule

CALCIO

Dilettanti, in Prima categoria Primorec e Gallery affrontano Isonzo e Moraro, Costalunga con il San Canzian

Sfida Vesna-Monfalcone in Eccellenza

Promozione: il San Luigi attende Torviscosa nel match di cartello



Il Vesna attende il Monfalcone

TRIESTE Settima giornata tra i Dilettanti, fischio d'inizio su tutti i campi alle 14.30. In Eccellenza, match impegnativo per la capolista Vesna, che tra le mura amiche riceve il Monfalcone di Pavanel. Gli isontini, partiti con i favori del pronostico, non hanno finora mantenuto le premesse, soprattutto per alcune assenze importanti; ha stentato in primis il gioco offensivo, visto che sono appena due i gol segnati dagli azzurri, mentre l'unica rete subita finora la dice lunga sulla solidità difensiva del Monfalcone. Per il Vesna un impegno sicuramente ostico, ma i ragazzi di Calò devono dimostrare di aver ritrovato il ritmo giusto dopo il mezzo passo falso di domenica scorsa nel derby con il Muggia. Blu al completo, con l'eccezione dei due infortunati di lunga data Della Zotta e Monte. Il Muggia va invece a Tolmezzo e qualche problemino di formazione c'è, dal momento che Potasso deve rinunciare ai due fuoriquota Metullio e Gili: il primo deve fare i conti con un problema muscolare, mentre il secondo nel corso della sfida con il Vesna ha riportato una leggera distorsione al ginocchio. Scelte pressoché obbligate quindi per i due giovani da schierare nell'undici di partenza, visto che i possibili candidati sono Cramerstetter, Mercandel e Rosero. In Promozione il match clou è quello tra San Luigi e Torviscosa, rispettivamente seconda e terza della classe. Ospiti imbattuti da quattro turni, anche se il motivo d'interesse principale sarà il confronto fra lo stellare attacco dei biancoverdi (18 segnature in 6 partite) e l'impermeabile difesa dei friulani, con sole 2 reti al passivo. Spera di continuare nel trend positivo il San Giovanni di Ventura, che rende visita alla Sangiorgina, sempre battuta tra le mura amiche nei due incontri disputati. Ancora fuori causa Longo e Botta, fiducia in avanti a Mormile e Ardizzon.

Impegno casalingo per il San Sergio, che ospita lo Staranzano, mentre il Kras rende visita alla capolista Fincantieri. In Prima Categoria il Primorec di Sorrentino ospita l'Isonzo con l'obiettivo di avvicinare la vetta, discorso analogo per il Gallery che rende visita al Moraro, non irresistibile fra le mura amiche. Entrambe chiedono un favore al Costalunga, privo dello squalificato Scrigner ma con il rientrante Bazzara, che rende visita alla capolista San Canzian. All'Ervatti il Primorje di Massai cerca conferme dopo il successo di domenica scorsa, ospitando il Turriaco: occhi puntati su Giannella, sei reti in altrettanti incontri. Due i derby in Seconda Categoria: Breg-Chiarbola (a Rupingrande) e Opicina-Zarja/Gaja, entrambi in programma questo pomeriggio alle 15.30. Concludono il quadro delle partite delle triestine le sfide di domenica Terzo-Zaule e Ponziana-Villa.

Marco Caselli

L'undici di Potasso a Tolmezzo con problemi di formazione: indisponibili Metullio e Gili. Cramerstetter, Mercandel e Rosero in lotta per due maglie nella formazione titolare

PALLAVOLO

Derby tra Cedap e Libertas Lo Sloga ospita il Riva Trento

TRIESTE Primo derby stagionale questa sera per la Libertas San Giovanni. Nella terza giornata della serie B2 le ragazze di Sparello saranno infatti impegnate a Monfalcone con il Cedap (ore 18.30, Palasport di via Rossini), compagine attualmente appaiata al secondo posto della graduatoria con le altre goriziane del Torriana. Domani (ore 18, palestra Ervatti), invece, appuntamento casalingo per lo Sloga. Contro la Pallavolo C9 Arco Riva Trento, i giocatori di Peterlin dovranno assolutamente cercare di muovere la propria classifica, tenendo conto del fatto che anche i trentini, così come i biancorossi, si trovano ancora a zero punti. Nella stessa palestra di Borgo Grotta Gigante sempre domani, ma alle 15, lo Sloga disputerà un'altra delicata partita: l'under 20 sfiderà infatti l'Antonveneta Padova per conquistare il secondo posto nel girone D di Junior League. Parte finalmente stasera, la serie C maschile. Nel primo turno il Ferro Alluminio se la vedrà con il Buia, il Volley Club ospiterà il Soca Savogna d'Isonzo mentre il Club Altura sarà a Fedis. Nel terzo turno del massimo campionato regionale femminile le due formazioni triestine saranno in trasferta: la Pallavolo Altura Cpi-Eng in quel di Martignacco e la Virtus a Paluzza. Nel torneo di serie D, il Rigutti si confronterà col Travesio, lo Sloga con il Porcia, la Pallavolo Trieste col Cordenons e il Cus si recherà a Reana, mentre tra le ragazze, accanto alla sfida del Bor Kmecka Banka a Fontanafredda, si giocherà la stracittadina tra Parchetti Di Toro e Sloga.

Cristina Puppin

GRANBASSI

Stasera alle 20.40 «Cognome & Nome», il nuovo magazine curato da Paola Palombaro con il contributo dei giornalisti delle testate News e Sport La7, propone un incontro con Margherita Granbassi, campionessa mondiale di fioretto, carabiniere e aspirante giornalista con la tentazione dei calendari e dei reality show. A seguire un' intervista a Claudia Cardinale, icona del cinema internazionale. Sempre in questa puntata un incontro con Somaly Mam, ex prostituta-bambina in Cambogia ora fondatrice dell'Afesip, associazione dedita al recupero delle bimbe vendute agli sfruttatori in Laos, Vietnam e Cambogia. Infine, «Cognome & Nome» presenta un ritratto dell'ex-Segretario Generale della Cisl Savino Pezzotta.

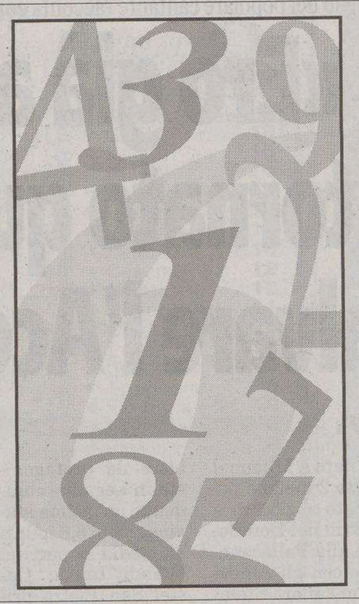
605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 *estrazioni*	78	57 *estrazioni*	25
32 *estrazioni*	68	11 *estrazioni*	24
19 *estrazioni*	46	17 *estrazioni*	24
86 *estrazioni*	42	54 *estrazioni*	23
70 *estrazioni*	38	16 *estrazioni*	22
74 *estrazioni*	37	89 *estrazioni*	22
48 *estrazioni*	33	51 *estrazioni*	22
59 *estrazioni*	29	64 *estrazioni*	22
88 *estrazioni*	29	1 *estrazioni*	21
73 *estrazioni*	28	7 *estrazioni*	20



Numeri in massimo ritardo

BARI	25	26	62	56	28
ritardi	73	66	57	56	51
CAGLIARI	14	65	55	38	27
ritardi	77	72	61	58	52
FIRENZE	66	45	58	73	83
ritardi	112	76	62	48	47
GENOVA	40	38	33	57	46
ritardi	90	81	66	57	50
MILANO	46	7	78	23	30
ritardi	94	76	66	58	48
NAPOLI	33	11	86	89	47
ritardi	96	75	69	57	54
PALERMO	13	32	40	74	48
ritardi	62	60	55	54	53
ROMA	33	48	90	86	75
ritardi	63	56	55	51	50
TORINO	63	40	15	3	28
ritardi	60	50	41	40	40
VENEZIA	68	88	67	78	46
ritardi	101	69	57	51	48
TUTTE	9	27	53	73	77
ritardi	9	7	7	6	6

Super Enalotto

Concorso del 28/10/2006

COLONNA A	COLONNA B
4	18
13	29
26	51
27	63
30	78
66	88

Jackpot **del 6**
€ 21.500.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo le terzine 6-26-62, 16-56-65, i massimi ritardatari 25-26-62-56-28 e la quartina 14-24-48-84 per ambo e terno.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo per ambo e terno le terzine 4-14-34, 34-35-36, la quartina 5-35-55-65, i massimi ritardatari 14-65-55-38-27.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana, ancora per una estrazione il 66, per estratto. Per ambo e terno le quartine 62-64-66-68, 66-26-67-76 e 11-33-66-77. Per ambo e terno i massimi ritardatari 66-45-58-73-83 e la quartina radicale 6-60-66-69.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno le quartine 6-40-46-60, 6-16-60-61, la cinquina dei massimi ritardatari 40-38-33-57-46 e la terzina 14-34-64.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno le quartine 9-22-44-90, 1-46-64-90, 1-7-70-78 e i massimi ritardatari 46-7-78-23-30. Per ambo 30-70-90.

NAPOLI. Per ambo e terno sulla ruota della Campania la quartina radicale 1-10-11-19, i massimi ritardatari 33-11-86-89-47, le quartine 11-21-51-71, 41-43-47-49.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo di giocare per ambo e terno le quartine 13-16-20-48, 16-32-46-64 e i massimi ritardatari 13-32-40-74-48 e le terzine 8-48-84, 4-40-48.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale consiglieremmo di giocare la cinquina dei massimi ritardatari 33-48-90-86-75 e 20-2-71-81-67. Per ambo le terzine 2-22-29, 11-33-66.

TORINO. Tenteremmo di giocare sulla ruota del Piemonte le terzine 3-36-63, 15-40-50, 3-15-51. Per ambo e terno la cinquina 10-11-13-16-19, i massimi ritardatari 63-40-15-28-3 e l'ambo 61-72 in ritardo da 2985 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo di giocare per ambo e terno i numeri massimi ritardatari 68-88-67-78-46, la quartina 48-68-78-88, le terzine 5-15-51 e 9-19-90.

A TUTTE l'ambo 3-40.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

Paura per il terremoto nel sud dell'Italia, 1-12-89-90

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 77 del **28/10/2006**

1	Milan	Inter
2	Udinese	Roma
3	Albinoleffe	Napoli
4	Bologna	Vicenza
5	Cesena	Arezzo
6	Crotone	Rimini
7	Juventus	Frosinone
8	Lecce	Triestina
9	Piacenza	Bari
10	Treviso	Mantova
11	Arsenal	Everton
12	Bolton	Manchester
13	Liverpool	Aston Villa
14	Portsmouth	Reading

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9"

Totogol

Concorso n. 77del **28/10/2006**

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio

Concorso n. 78 del **29/10/2006**

1	Ascoli	Siena
2	Cagliari	Sampdoria
3	Catania	Torino
4	Fiorentina	Palermo
5	Lazio	Reggina
6	Messina	Chievo
7	Parma	Atalanta
8	Pro Patria	Padova
9	Avellino	Ancona
10	Cremonese	Pisa
11	Novara	Grosseto
12	Salernitana	Juve Stabia
13	San Marino	Taranto
14	Livorno	Empoli

Due triple e quattro doppie **72 €** — Pronostici per "il 9"

Totogol

Concorso n. 78 del **29/10/2006**

Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	FRANTOIO	63	L. Maniezzi	★
2)	TABOR KING	58	W. Gambarota	★★★
3)	FRANCO MACARON	57,5	M. Demuro	★★★
4)	ROYAL RIDGE	57,5	I. Rossi	★★★★
5)	NOSHAQ	57	E. Botti	★★★★
6)	THE DEVIL IS LOOSE	56	S. Mulas	★★★★
7)	CA TURTLE	55	A. Carboni	★★★
8)	MENIPPO	55	V. Mezzatesta	★★★★
9)	ROMUALDA	54,5	G. Virdis	★★
10)	GIORES	54	D. Porcu	★★★★
11)	MILIUS	53,5	M. Belli	★★★
12)	SON GOKU	53,5	M. Monteriso	★★★
13)	GATOS Y LOKOS	53	S. Urru	★
14)	ORO COLATO	53	D. Vargiu	★★★★
15)	PER NOI	53	F. Bossa	★★
16)	BIG BEA	52	M. Esposito	★★★

MILANO
Galoppo
Ippodromo San Siro
Premio Mount Bidder
Tris n. 552
Euro 16.500,00
Sabato 28 ottobre 2006
ore 13.55
Metri 1.800

I NOSTRI FAVORITI

14) Oro colato; 4) Royal Ridge; 5) Noshaq; 10) Giores; 6) The Devil is Loose; 8) Menippo

Concorso n. 43 - 29/10/2006

		GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1	**TORINO (trotto)** Criterium Vinovo Gran Premio € 69.501 - m. 1600 - Ora	1 INFINITO BAR ★★ 1600 4 IVORY AS ★★★ 1600 5 INTER OK ★★ 1600 11 ICEMAN HBD ★ 1600	2 IACHETTI OM ★ 1600 3 IVERI LB ★★ 1600 7 IL SOGNO KYU ★★ 1600 9 IMPETO GRIF ★★★ 1600 10 IDOLO OM ★★ 1600	6 IBERICO ★★ 1600 8 INDOR ROC ★★★ 1600 12 INSOLE BI ★★ 1600 13 IENAMAR ★★ 1600	1° 1 2° X 2
2	**TORINO (trotto)** Criterium Vinovo Filly G.P. € 69.501 - m. 1600 - Ora	1 IOSEFA -A- ★ 1600 4 ISTRIA DI FUMO ★★ 1600 5 ILLUSION DANY ★★★ 1600 8 IRMASS -A- ★★ 1600	2 ISENGARD OM ★★ 1600 3 ISOTTA OM ★★ 1600 6 INNAMORATA GAR ★★★ 1600 7 IPSARA LB ★ 1600 13 INDY WISE AS ★★ 1600	9 IDA GRANDI ★★ 1600 10 ILARIA JET ★★★ 1600 11 IDANIA COM ★ 1600 12 IANA NAF ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
3	**TORINO (trotto)** Palio Naz. Proprietari Invito € 16.151 - m. 2060/2080 - Ora	3 BRANDO DONLISA ★★ 2060 4 BECKER BI ★★ 2060 5 DUBBIO DI MAR -A- ★★★ 2060 8 ATTILA DI MAR -A- ★★ 2080	1 CHARLIE CHAPLIN ★ 2060 7 ELBA DI CASEI ★★ 2060 9 EDIZIONE AJ ★★ 2080 10 DODO ★★ 2080 13 ELZEVIRO ★★★ 2080	2 EHI DI CASEI ★★ 2060 6 BELIN ★★ 2060 11 ELBAVI ★★★ 2080 12 KOSMOS ★★ 2080	1° X 2° 1 2
4	**BOLOGNA (trotto)** Hippo Bet € 15.787 - m. 1660 Nastri - Ora	1 FRUGOLA ★★ 1660 4 FRENETICA ★★★ 1660 7 FRIPON BLUE ★★ 1660	2 FERREA GAS ★ 1660 3 FARID FP ★★ 1660 5 FIBROSA OP ★★★ 1660 8 FANCY BI ★★ 1660	6 FISCHE DEL RIO ★★ 1660 9 FRANCIS MAY ★★ 1660 10 FURORE ★★★ 1660	1° X 2° 2 1
5	**BOLOGNA (trotto)** Hippoweb E/F/G € 11.345 - m. 2060/2080 - Ora	2 AJAX GO ★★ 2060 3 ECHELON ALLMAR ★★★ 2060 7 CUSTER ★★ 2060 8 ELUFF VOL ★★ 2060 11 EVANDRO DEL RONCO ★★ 2080	4 DISCINIL ★★ 2060 9 ERENZO ★★ 2060 12 DEBORAH D'ETE ★★ 2080 13 BALIO MN ★★ 2080 14 CANONICA NB ★★★ 2080 16 AT RAPID SM ★★ 2080	1 ETIENNE ★★ 2060 5 EOLO ATC ★★ 2060 6 EVIO AMI ★★ 2060 10 FIERO TRIO ★ 2060 15 BLASCO LB ★★★ 2080	1° 2 2° 1 X
6	**PADOVA (trotto)** Riabilitazione Cardiologica E/F € 9.503 - m. 1640 - Ora	1 DAI PIZZ ★★★ 1640 9 FORTEZA DVM -A- ★★ 1640 10 DOYLE WH ★ 1640 11 FUEGO DI VHO -A- ★★ 1640	2 ZARPO EFFE ★★★ 1640 4 ELEGANTE LA SOL ★★ 1640 6 FISCHIO OM ★ 1640 8 DENILSON D'ETE ★★ 1640	3 BATTIS ★ 1640 5 ECCITATA LA SOL ★★ 1640 7 DUCHESS TR ★★ 1640 12 CANNONE EFFE ★★★ 1640	1° 1 2° 2 X

corsa+ — **JACK POT** € 80.000,00

ROMA (galoppo)
Kalaglow Hand 3
€ 28.166 - m. 1800 P. Gr. - Ora

FAVORITI
1) King Glow
11) Sympatymar

POSSIBILI
2) Teofane il Greco
3) Divine

SORPRESE
9) Digital Photo
6) Fault Line

SCHEMA: 1 11 2 3

CORSA PIU'

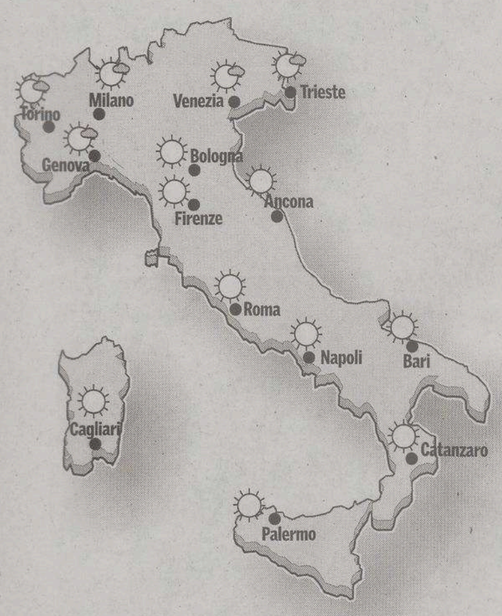
All'ippodromo delle Capannelle si disputa la corsa più della settimana, il Premio Kalaglow ad handicap sulla distzna dei 1600 metri. Sedici i galoppatori alla partenza, con King Glow e Simpaty Mar che hanno le migliori credenziali per conquistare la vittoria; come principali rivali segnaliamo Teofane Il Greco e Divine mentre nel ruolo di outsider vanno accreditati Digital Photo e Fault Line. **1-11-2-3.**

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

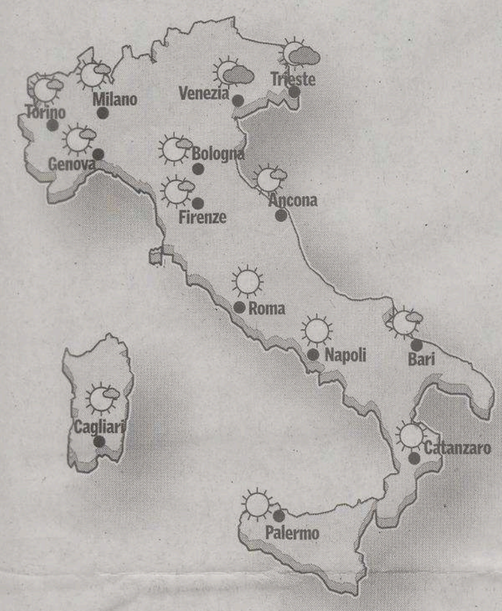
IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residue nebbie al mattino. Nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore orientale per nubi alte e stratificate. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali residue nebbie lungo i litorali e zone interne del Lazio e Toscana. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo residue nebbie su aree litoranee adriatiche e ioniche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso al mattino salvo locali addensamenti più consistenti a ridosso dei rilievi alpini del settore centro-occidentale con possibili locali piogge. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore alpino/prealpino con locali piogge o rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

REGIONE

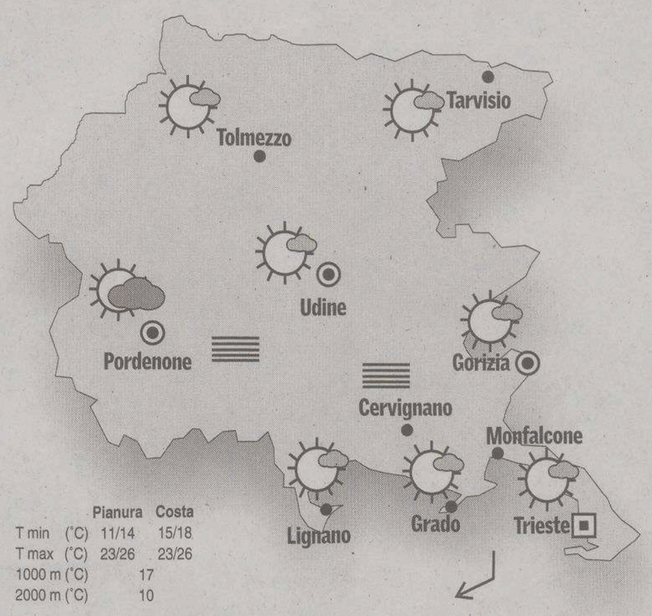
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,2	18,5
Umidità		98%
Vento		6 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1026,3
MONFALCONE		
Temperatura	14,9	19,4
Umidità		97%
Vento		0,5 km/h da E-N-E
GORIZIA		
Temperatura	13,9	18,1
Umidità		95%
Vento		5 km/h da S-O
GRADO		
Temperatura	16	17
Umidità		92%
Vento		1,1 km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	14,4	18,8
Umidità		90%
Vento		1,3 km/h da S
UDINE		
Temperatura	15,2	18,5
Umidità		89%
Vento		1 km/h da S-E
PORDENONE		
Temperatura	14	18,7
Umidità		91%
Vento		6 km/h da E-N-E

TEMPERATURE ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	10	20
VERONA	9	16
AOSTA	7	19
VENEZIA	18	20
MILANO	11	21
TORINO	8	21
CUNEO	np	np
MONDOVI	13	17
GENOVA	17	22
BOLOGNA	13	22
IMPERIA	20	21
FIRENZE	12	25
PISA	13	25
ANCONA	14	21
PERUGIA	10	22
L'AQUILA	7	19
PESCARA	10	19
ROMA	14	25
CAMPOBASSO	17	25
BARI	12	18
NAPOLI	14	27
POTENZA	14	25
S. MARIA DI L.	16	21
R. CALABRIA	18	23
PALERMO	18	26
MESSINA	18	23
CATANIA	16	23
CAGLIARI	17	25
ALGHERO	16	31

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/18
T max (°C)	23/26	23/26
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

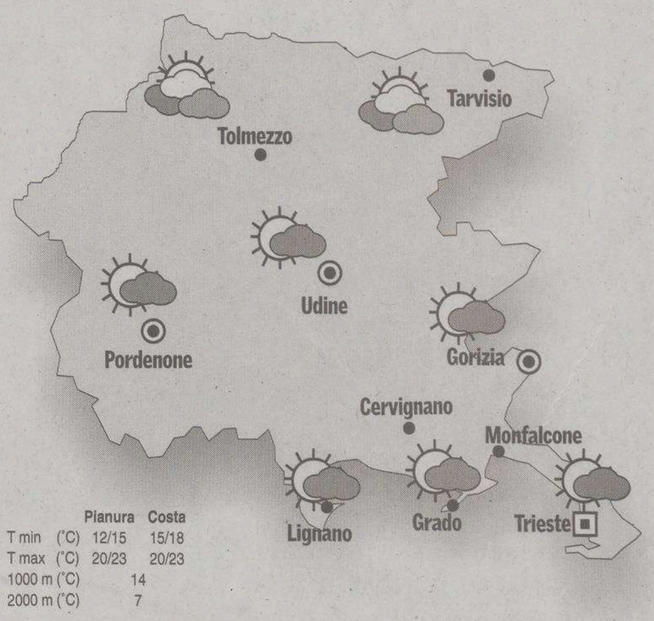
OGGI. Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione con temperature ben oltre la norma del periodo; di primo mattino saranno ancora possibili nebbie in pianura. Sulla costa soffierà Borino.

DOMANI. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sui monti da variabile a nuvoloso. Di notte possibili foschie in pianura.

TENDENZA. Per lunedì bel tempo su tutta la regione e temperature miti di giorno. Martedì nuvolosità variabile con temperature massime in diminuzione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	15/18
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

OGGI IN EUROPA

IL MARE

TRIESTE

calmo	18,4 gradi	
Alta	3.06	+12 cm
Marea	6.38	+7 cm
Bassa	12.20	-23 cm
Marea	20.43	-33 cm

MONFALCONE

Alta	3.11	+12 cm
Marea	6.43	+7 cm
Bassa	12.25	-23 cm
Marea	20.48	-33 cm

TEMPERATURE ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	23
LUBIANA	9	23
SALISBURGO	12	22
KLAGENFURT	7	21
HELSINKI	8	9
OSLO	3	3
STOCCOLMA	11	11
COPENHAGEN	13	14
MOSCA	3	8
BERLINO	16	23
VARSAVIA	10	15
LONDRA	6	20
BRUXELLES	11	22
BONN	16	23
FRANCOFORTE	12	22
PARIGI	14	22
VIENNA	10	19
MONACO	11	25
ZURIGO	7	22
BELGRADO	15	25
NIZZA	15	24
BARCELLONA	19	26
ISTANBUL	10	20
MADRID	12	20
LISBONA	15	20
ATENE	18	22
TUNISI	18	28
ALGERI	16	35
MALTA	20	25
GERUSALEMME	15	np
IL CAIRO	19	28
BUCAREST	1	21
AMSTERDAM	12	21
PRAGA	6	20
SOFIA	7	23
NEW YORK	8	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

TORO 21/4 - 20/5
Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CANCRO 21/6 - 22/7
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

LEONE 23/7 - 22/8
Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

VERGINE 23/8 - 22/9
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

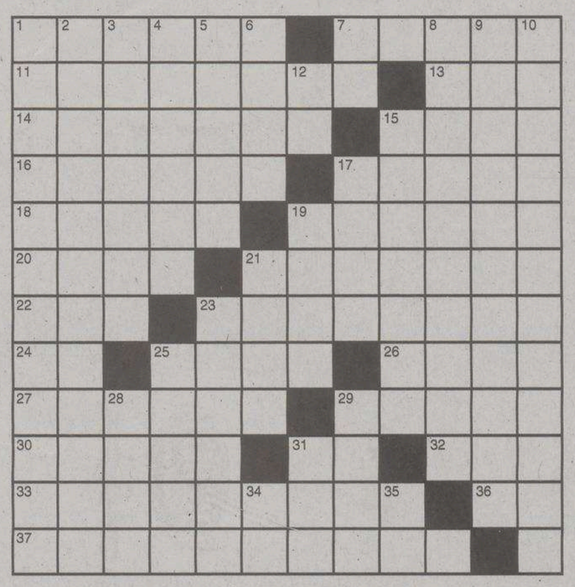
SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI VOCALE CRITTOGRAFICO (6)
Soldati in eccesso
Giragon

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Martiri del Risorgimento
Col loro «movimento» hanno portato avanti un ciclo in gara di valore, ma terminò la splendida stagione e nell'inverno caddero a Belfiore.
Buffalmacco

ORIZZONTALI: 1 Colpisce il naso - 7 Piastra difensiva - 11 Non idonei, fuori luogo - 13 Era una comunità rurale russa - 14 Regalo per Natale - 15 Alcuni sono fortuiti - 16 Lo è la tela impermeabile - 17 Spiccioli inglesi - 18 Ha un suo mercato - 19 Ha un capace cassone - 20 Il quarto numero pari - 21 Cappotto invernale - 22 Un'ideologia cinese - 23 Cappello di paglia a larga tesa - 24 Iniziali di Turgenev - 25 Collega... della fata - 26 Mantiene la linea in città - 27 Tubero dolce - 29 Cloto, Lachesi e Atropo - 30 La Grandi cantante - 31 La fine dei matti - 32 Dipartimento francese - 33 Un acido - 36 Ortaggi senza raggi - 37 Una donna... che porta sfortuna.

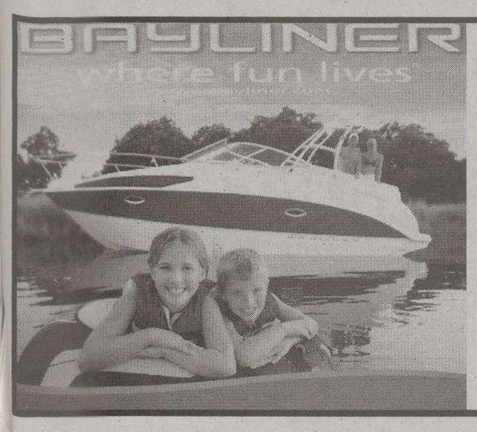
VERTICALI: 1 Lo sono i crediti - 2 Beneficiarie, titolari - 3 Raccontato, descritto - 4 Prodotto pensando - 5 Vale... parecchio - 6 Il vulcano siciliano con la valle del Bove - 7 La fine dei corsi - 8 Filantropica - 9 Segna l'ora di arrivo in un parcheggio - 10 Lo si perde... perdendo la bussola - 12 Fondo di marmitta - 15 Si «arma» nelle costruzioni edili - 17 Le guardie... dei ladri - 19 Amatissimo - 21 Il lavoratore la preferisce alta - 23 La città con i «Sassi» - 25 Dipinse «Bevitore d'assenzio» - 28 Prova di intelligenza - 29 Si divertono a giocare con un gomitolo - 31 Pesante autoveicolo (sigla) - 34 I limiti del gourmet - 35 Era il sì provenzale.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica:
CIME LI CON TE? SÌ! = CIMELI CONTESI.

Anagramma:
IL SARTO = RISALTO.

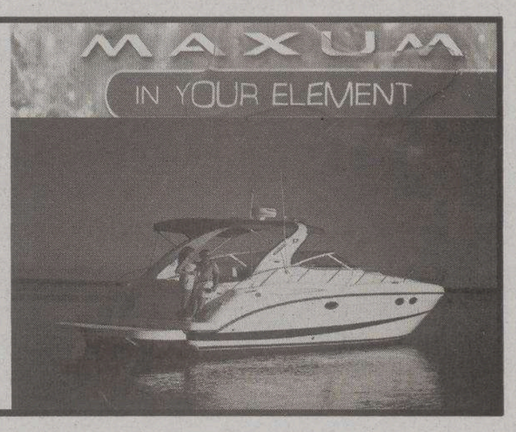
ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



PORTI APERTI
dal 21.10.2006 al 26.11.2006
PROVA IN MARE LA GAMMA 2007 MAXUM & BAYLINER

per prenotazioni e informazioni :

SHOW-ROOM
V.Trieste 19/A Villa Vicentina
tel-fax 0431.969226
www.nautiklass.it



Il meglio di ognuna.

Lo trovi tutto in una.

Poco sale
sodio
3 mg/l

Leggera
residuo fisso
177,07 mg/l

Pura
nitrati
1,6 mg/l

Poco sale
sodio
1,2 mg/l

Leggera
residuo fisso
170,4 mg/l

Pura
nitrati
1 mg/l

Quando scegli la tua acqua vuoi che abbia in sé tutte le caratteristiche migliori. Per questo scegli Santa Croce: l'acqua oligominerale che va bene a tutta la famiglia.

ACQUA SANTA CROCE. SCEGLIERE MA NON RINUNCIARE.

www.acquasantacroce.it - N. Verde: 800.735.354